Bilancio di Sostenibilità e di Esercizio

*Costruiamo giorno dopo giorno un **futuro sostenibile**.*

ETRA
Futuro sostenibile

2018

Energia Territorio
Risorse Ambientali

*"Costruiamo giorno dopo giorno un **futuro sostenibile**"*

Energia Territorio Risorse Ambientali
ETRA SPA

/Redazione del **Bilancio di Sostenibilità 2018**:

Area Amministrazione Finanza Controllo

CONTROLLO DI GESTIONE

da pagina 03

/Redazione del **Bilancio di Esercizio 2018**:

Area Amministrazione Finanza Controllo

AMMINISTRAZIONE E FINANZA

da pagina 202

Questo documento è stato realizzato con il coinvolgimento di tutti i settori di Etra.
Un ringraziamento sincero a tutti i colleghi per la disponibilità e la collaborazione.

/Contatti

Sede legale:
Largo Parolini 82, 36061
Bassano del Grappa (VI)

Sede Operativa:
Via del Telarolo 9,
35013 - Cittadella (PD)

Per informazioni:
sostenibilita@etraspa.it
WWW.ETRASPA.IT

Bilancio di Sostenibilità

Introduzione 4
Guida alla lettura 6
Materialità 8

L'IDENTITÀ DI ETRA — *Pagina **10***

L'azienda 12
I Comuni soci e il territorio 16
Le attività 18
L'organizzazione aziendale 26
Le Società del Gruppo 40
Gli stakeholder 42

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA — *Pagina **48***

Il contesto 50
Indirizzi e obiettivi aziendali 51
I risultati 52
Valore aggiunto 54
Impatto sull'economia locale 61
Le tariffe e le bollette 62
Legami tra i risultati economici e andamento climatico 67
Obiettivi economici 69

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE — *Pagina **70***

Il contesto 72
Indirizzi e obiettivi aziendali 73
Risorse idriche 74
Rifiuti 94
Energia 104
Emissioni 110
Suolo e aree protette 116
Gli impianti principali 120
Obiettivi ambientali 133

SOSTENIBILITÀ SOCIALE — *Pagina **136***

Il contesto 138
Indirizzi e obiettivi aziendali 138
I lavoratori 140
I Comuni e gli Enti che ci affidano i servizi 156
Aziende e cittadini clienti dei servizi 156
I clienti dei servizi commerciali 176
I fornitori 178
Il piano investimenti per il territorio 180
La collettività 182
Obiettivi sociali 186

BIBLIOGRAFIA 190
GLOSSARIO 192
TAVOLA DEI CONTENUTI PREVISTI DALLE LINEE GUIDA GRI 196

indice

Oltre le fake news

trasparenza e partecipazione per un'azienda aperta al futuro

ANDREA LEVORATO
Presidente del Consiglio di Gestione

SIMONE BONTORIN
Presidente Consiglio di Sorveglianza

È LA QUALITÀ IL PRIMO SERVIZIO CHE ETRA INTENDE OFFRIRE AI SUOI CLIENTI.
Una qualità fatta di certezze e di servizi garantiti e di alto livello.

In una società sempre più informata ed esigente, ogni giorno Etra costruisce il proprio impegno concreto verso i cittadini e il territorio, in modo che non sia un patrimonio temporaneo, ma che resti per sempre.

In questo **Bilancio Sociale** 2018 è raccontata la realtà di un'azienda che ha svolto il suo incarico di erogare agli utenti alcuni servizi pubblici essenziali: un'attività che deve essere svolta nella piena **LEGALITÀ**, con trasparenza e con la massima condivisione nei confronti degli stakeholder.

Accurate strategie di business sono studiate da uno staff altamente specializzato e professionale, con la mission di fornire tali servizi con la **MASSIMA ATTENZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ**: anche per questo le nostre tariffe dei servizi rimangono tra le più convenienti del territorio, grazie ad attente politiche di contenimento dei costi.

Ma un elemento che riveste la massima importanza nel rapporto con gli utenti è anche la ***capacità di gestire al meglio le informazioni che vengono divulgate sulle attività dell'azienda stessa***: nel corso del 2018 l'azienda ha dovuto affrontare momenti non semplici, in occasione della diffusione di informazioni su vicende che avrebbero potuto mettere in predicato la qualità di quanto costruito. Invece Etra si è confrontata a viso aperto con gli organi di informazione e coi cittadini, dimostrando di aver saputo agire sempre in modo trasparente e corretto e di avere affrontato le vicende occorse secondo le corrette procedure: al rischio di *fake news* è stata opposta la **VERITÀ DI VALORI CONDIVISI**.

Anche la giusta informazione, infatti, fa parte di un percorso di continuo miglioramento dell'azienda mirato ai ***Sustainable Development Goals***, gli obiettivi globali di sostenibilità che annoverano, tra gli altri, la possibilità di attingere ad acqua potabile, la cura di flora e fauna sul territorio, l'uso di energia pulita, ma anche la presenza di istituzioni solide a sostegno dei cittadini. Istituzioni che sappiano dare dimostrazione di vitalità e di stabilità, come Etra, con le sue eccellenti *performance* economiche, ma che sono chiamate anche a creare innovativi progetti di supporto alla sostenibilità ambientale. Come Etra ha fatto spingendo sulla digitalizzazione dei ***rapporti coi clienti***: Etra Servizi Online ha raggiunto il numero di 31.000 iscritti nel corso del 2018, grazie ad una intensa campagna di informazione. La risposta dei Clienti è stata una conferma della convenienza, praticità e qualità dei servizi digitali offerti. Per gli utenti registrati con un proprio profilo personale, ad esempio, è possibile ricevere la bolletta solamente via *e-mail* risparmiando carta e tempi di consegna. Una scelta ecologica nella direzione della ***salvaguardia dell'ambiente e della diminuzione delle emissioni di CO_2***, una scelta che s'incontra perfettamente con le esigenze dei nostri Clienti, dei quali il 52% (dato eccezionale nel panorama nazionale) preferisce bere l'acqua del rubinetto di casa, buona e sicura, controllata da Etra, piuttosto che quella acquistata in bottiglia di plastica.

Questi progetti si accompagnano ad un largo tessuto di iniziative che vedono protagonista l'**EDUCAZIONE AMBIENTALE** di Etra: beneficiari diretti di centinaia di interventi ed iniziative i giovani e giovanissimi dei Comuni Soci del bacino del Brenta e non solo, accompagnati in una riflessione a sfondo scientifico sull'utilizzo delle risorse naturali. Risorse che, va sempre tenuto a mente, appartengono a tutti e vanno salvaguardate con la massima cura.

Guida alla lettura

▷ *RIF. GRI: 102-46, 102-47, 102-48, 102-49, 102-50, 102-51, 102-52, 102-53, 102-54, 102-55, 102-56, 103-1*

01 Principi per la redazione del documento

Il **Bilancio di Sostenibilità di Etra** integra le informazioni di tipo economico finanziario con gli altri aspetti significativi e parimenti rilevanti delle attività svolte: punta a **esprimere in modo completo i risultati conseguiti dalla società in relazione a tutti i temi principali**, chiaramente non solo economici, di interesse principale per chi da Etra si attende delle risposte.

Con il suo Bilancio di Sostenibilità, Etra intende rendere conto di come abbia messo in opera i valori e gli indirizzi che sono alla base e che spesso costituiscono l'obiettivo stesso delle sue attività, di quanto è stato fatto e di quanto ancora sia necessario fare.

Etra redige annualmente il suo Bilancio di Sostenibilità, in modo volontario e sempre più articolato. Quello presente riporta le **performance relative all'esercizio 2018**, il documento precedente di riferimento è il Bilancio di Sostenibilità 2017 pubblicato in giugno 2018.

Per l'anno 2018 Etra ha scelto di redigere il Bilancio con *riferimento alle linee guida* del **Global Reporting Initiative** (**GRI**), secondo l'opzione "*core*", metodologia di rendicontazione più capillare, dettagliata e maggiormente diffusa a livello internazionale, che meglio consente di riferire, circa le attività gestite, informazioni e dati di carattere prevalentemente non economico in modo *trasparente, completo, confrontabile e strutturato*.

Le linee guida utilizzate per il reporting di sostenibilità, versione standard ottobre 2016, sono disponibili sul sito www.globalreporting.org.

La *tabella esplicativa dei contenuti* del report rispetto alle linee guida GRI è riportata alla fine del documento. Non si è ritenuto strategico, per l'anno 2018, procedere alla certificazione esterna del report, rimandando all'esercizio prossimo la valutazione in merito a questa eventuale ulteriore attività.

Secondo la metodologia indicata, Etra ha dovuto stabilire la **PERTINENZA** e la **RILEVANZA DEGLI ARGOMENTI** da trattare censendoli in *relazione all'interesse e alle aspettative manifestate dai diversi soggetti interessati a Etra* e selezionandoli in base alla maggiore o minore importanza e all'**attinenza con il contesto operativo della società nell'anno** di riferimento del report.

Gli aspetti trattati sono quindi quelli definiti effettivamente "materiali" ovvero quelli che riflettono gli impatti significativi dell'organizzazione in ambito economico, ambientale e sociale o che influenzano in modo significativo le valutazioni e i rapporti con gli stakeholder.

Per ciascun argomento materiale sono riportate nel report le *informazioni relative al contesto di riferimento*, *all'importanza per gli stakeholder e alla rilevanza degli impatti correlati*, nonché *tutti gli indicatori ritenuti necessari per fornire un quadro chiaro e esaustivo* degli esiti registrati ma anche, ove possibile, dell'evoluzione prevedibile. Nella trattazione, è dato maggior risalto e priorità nell'ordine di trattazione, ai temi considerati di maggiore rilevanza.

Il **valore aggiunto prodotto dall'azienda**, riportato nel capitolo relativo alla sostenibilità economica, è stato calcolato secondo il metodo proposto dal **Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale** (**GBS**). Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.gruppobilanciosociale.org.

Nel *glossario* riportato nella parte finale del documento si forniscono le **definizioni dei termini tecnici** utilizzati nel report.

Si sottolinea, infine, la **TOTALE VOLONTARIETÀ** dell'impegno di Etra nel redigere la presente rendicontazione, non essendo la società soggetta alla disciplina del **D. Lgs.n. 254/2016** entrato in vigore il 25 gennaio 2017, in attuazione alla **Direttiva 2014/95/UE** del Parlamento Europeo: il Decreto ha introdotto l'obbligo, per alcune tipologie di società, di redigere una *dichiarazione di carattere non finanziario*, volta a comunicare informazioni salienti, tipicamente extra finanziarie, relative alle **performance di sostenibilità.**

02 Definizione del perimetro

Per definire il *perimetro di competenza del report* si chiarisce che tutte le società partecipate, ma anche quelle controllate, quest'ultime solitamente incluse nel bilancio consolidato, **sono state escluse dal perimetro di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità**, in quanto non sono collegate a temi materiali.

Nelle analisi dei dati è escluso il *Comune di Montegalda*, Comune socio in cui Etra non gestisce servizi.

Il perimetro di analisi è pertanto in linea con i precedenti Bilanci di Sostenibilità di Etra.

03 Struttura del documento e diffusione

Il presente Bilancio di Sostenibilità è redatto a cura dell'**unità organizzativa Controllo di Gestione di Etra afferente all'AREA AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO**, con il supporto di tutte le strutture operative e amministrative che hanno contribuito a fornire e certificare i dati e le informazioni necessarie.

Il documento è articolato in quattro sezioni:

1. **L'IDENTITÀ**
2. **L'IMPATTO ECONOMICO**
3. **IL VALORE AMBIENTALE**
4. **IL VALORE SOCIALE**

Per quanto attiene alla prima sezione, si richiama integralmente la *Relazione sul governo societario* che apre il Bilancio di Esercizio 2018, da ritenersi parte integrante del Bilancio di Sostenibilità.

La relazione è arricchita da una lettera agli stakeholder, a firma congiunta del *Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Etra e del Presidente del Consiglio di Gestione*, che introduce alla lettura del presente Bilancio di Sostenibilità. Poiché **i principali dati economico-finanziari sono del tutto coerenti con quelli illustrati dal Bilancio di Esercizio**, nella seconda sezione sono presentati pressoché ***esclusivamente*** i dati integrativi e gli indicatori aggiuntivi previsti dalle linee guida di riferimento, che non si possono altrimenti recuperare in modo immediato e diretto dalle informazioni contenute nel Bilancio di Esercizio.

Per quanto riguarda la terza sezione, relativa ai temi di carattere ambientale, sono presenti i parametri necessari a quantificare i flussi fisici generati dalle attività di business: gli input in termini di materiali e risorse utilizzate, gli output in termini di prodotti, scarti, scarichi e emissioni. Ove gli *indicatori previsti dalle linee guida GRI sono stati ritenuti non sufficienti a chiarire il quadro in modo completo, si è provveduto a introdurre ulteriori indicatori*, secondo esplicita raccomandazione metodologica espressa all'interno del sistema GRI. L'elenco degli indicatori aggiuntivi è pertanto esplicitato in calce alla *tabella esplicativa* dei contenuti del report rispetto alle linee guida GRI.

Il Bilancio verrà divulgato, oltre che in una versione sintetica pubblicata sul sito di Etra, nelle seguenti versioni:

- *Highlights* con i principali risultati del Bilancio
- *Pieghevole* riassuntivo
- *Landing page* dedicata

Per ulteriori info ***protocollo@etraspa.it***

Materialità

▷ *RIF. GRI: 102-43, 102-44, 103-2*

L'*analisi di materialità* è il processo di identificazione dei temi di natura economica e di governance, sociale e ambientale più rilevanti, o meglio "**materiali**", sia per l'azienda sia per le parti interessate, in relazione ai loro impatti sul business e sugli stakeholder.

Nel corso dell'anno 2018 Etra ha continuato a monitorare tutti i canali di *stakeholder engagement* al fine di raccogliere eventuali nuovi elementi emergenti di "materialità" e di verificare e aggiornare la classifica dei diversi temi in base all'importanza e all'interesse rilevato per gli stessi.

Il processo di *ingaggio degli stakeholder* è stato svolto con modalità semplificata, poiché, essendo incombente e stringente l'esigenza di aggiornare il Piano Industriale, si è deciso di effettuare in un secondo momento, ovvero congiuntamente con le fasi preliminari di aggiornamento del PI, un'analisi più sistematica e inclusiva volta a raccogliere, monitorare, elaborare e rendicontare i risultati del coinvolgimento degli stakeholder: **l'analisi di materialità più approfondita è uno degli OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO per la redazione del prossimo Bilancio di Sostenibilità.**

L'*analisi di materialità* sarà strettamente **integrata con il processo di aggiornamento del Piano Industriale**, che non si vuole intendere come mera previsione economico-finanziaria sul lungo termine, ma soprattutto quale **strumento di indirizzo per guidare al raggiungimento di obiettivi ambientali, sociali e economici**, in linea con i valori e la mission societaria e con le aspettative degli stakeholder.

Per definire i temi importanti per gli stakeholder sono stati censiti e presi in considerazione tutti gli elementi di interesse rilevati tramite i diversi canali disponibili di comunicazione e di coinvolgimento degli stessi, ad esempio:

- RIUNIONI E ASSEMBLEE
- INDAGINE DI *CUSTOMER SATISFACTION*
- INCONTRI DEI COMITATI
- INCONTRI CON ASSOCIAZIONI
- RICHIESTE SCRITTE O TELEFONICHE
- RASSEGNA STAMPA
- RELAZIONI INDUSTRIALI
- RICHIESTE ALL'*UFFICIO RISORSE UMANE*
- RICHIESTE DELLE *AUTORITÀ COMPETENTI* E DEGLI *ENTI DI REGOLAZIONE*
- PIANO INDUSTRIALE
- INIZIATIVE DI SVILUPPO AZIENDALI

Alla luce delle informazioni raccolte, pressochè in continuità con i precedenti Bilanci di Sostenibilità, SONO RITENUTI **MATERIALI** I SEGUENTI TEMI:

ECONOMICI	AMBIENTALI	SOCIALI
SOLIDITÀ *FINANZIARIA E PATRIMONIALE*	REALIZZAZIONE *INFRASTRUTTURE*	*TARIFFE EQUE*
RISULTATO ECONOMICO	INVESTIMENTI IN *NUOVE TECNOLOGIE*	*OCCUPAZIONE* 1
IMPATTO SULL'ECONOMIA LOCALE	SVILUPPO DELLE *ENERGIE RINNOVABILI*	*FORMAZIONE* DEL PERSONALE
	RIDUZIONE DELLE *PERDITE DELLA RETE IDRICA*	*VALUTAZIONE DEI FORNITORI* SU PRATICHE DI LAVORO 2 NEW
	QUALITÀ *DELL'ACQUA POTABILE*	*TUTELA* DEL CONSUMATORE
	QUALITÀ *DELL'ACQUA DEPURATA*	*SALUTE E SICUREZZA* SUL LAVORO 3
	RACCOLTA DIFFERENZIATA E PULIZIA DEL TERRITORIO	*ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA* 4
	CHIUSURA DEL CICLO DEI RIFIUTI IN AMBITO LOCALE	
PERIMETRO DI RIFERIMENTO: **ETRA**	PERIMETRO DI RIFERIMENTO: **ETRA**	PERIMETRO DI RIFERIMENTO: **ETRA**

1. **OCCUPAZIONE:** il perimetro è esteso anche alla catena di fornitura per quantificare il livello di occupazione indotta.
2. **VALUTAZIONE DEI FORNITORI SU PRATICHE DI LAVORO:** rispetto ai precedenti Bilanci di Sostenibilità si è voluto introdurre come materiale anche questo tema.
3. **SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO:** il perimetro della presente analisi è limitato a Etra, in quanto è in corso di valutazione l'eventuale estensione alla catena di fornitura, quantomeno per i servizi principali (raccolta rifiuti/manutenzione).
4. **ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA:** il riferimento del perimetro può essere considerato esteso alla catena di fornitura, in quanto l'individuazione dei fornitori avviene a seguito di verifica del rispetto dei requisiti anti corruzione ed è sempre richiesta l'accettazione o sottoscrizione del Codice Etico di Etra.

L'IDENTITÀ DI ETRA

L'AZIENDA

I COMUNI SOCI E IL TERRITORIO

LE ATTIVITÀ

L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

GLI STAKEHOLDER

01

Il *bacino di utenza* dei servizi Etra, considerando sia il **servizio idrico** sia quello della **gestione dei rifiuti,** si estende a

COMUNI SERVITI **74**

nelle **Province di Padova, Vicenza e Treviso.**

I COMUNI SOCI SONO 75

COMUNI CON SERVIZIO IDRICO **73**

COMUNI CON SERVIZIO RIFIUTI **64**

COMUNI CON ENTRAMBI I SERVIZI **63**

L'azienda

RIF. GRI: 102-1, 102-3, 102-5, 102-7, 102-16

Etra - Energia Territorio Risorse Ambientali è una *multiutility* a totale proprietà pubblica, soggetta alla direzione e al coordinamento dei Comuni soci in base all'art. 30 del TUEL (Conferenza dei Servizi).

La **sede legale** si trova a Bassano del Grappa, in Largo Parolini 82, mentre le **sedi operative principali** sono sei, di cui cinque dislocate in Provincia di Padova a Cittadella, Vigonza, San Giorgio delle Pertiche, Rubano e Camposampiero e una ad Asiago in provincia di Vicenza.

L'attività di Etra si svolge interamente nel BACINO DEL FIUME BRENTA, che si estende dall'Altopiano di Asiago ai Colli Euganei, comprendendo l'area del bassanese, l'Alta padovana e la cintura urbana di Padova. Questo territorio, attraverso i propri rappresentanti (i Comuni e il Consiglio di Bacino Brenta), ha affidato a Etra *compiti essenziali* per la collettività, quali la gestione del servizio idrico integrato e la gestione del servizio ambientale integrato.

Etra è una società per azioni

CAPITALE SOCIALE

64.021.330

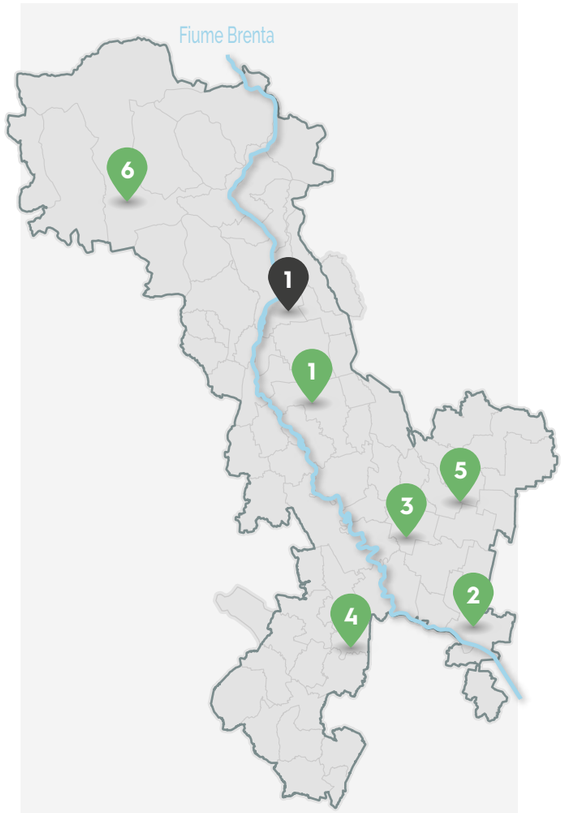
euro

COMPOSTO DA AZIONI ORDINARIE CON

1,00 euro

di valore nominale cadauna

Il capitale sociale è passato da 34 a 64 milioni di euro nel 2016, a seguito della conclusione della procedura di fusione per incorporazione in Etra delle società patrimoniali Altopiano Servizi, Brenta Servizi e Seta dalla cui scissione parziale è nata nel 2006 l'azienda.



Comuni Soci di Etra

Comuni del **Consiglio di Bacino Brenta**

SEDE LEGALE

1 Largo Parolini, 82 - Bassano del Grappa (VI)

SEDI OPERATIVE

1 Via del Telarolo, 9 - Cittadella (PD)

2 Via Grandi, 52 - Vigonza (PD)

3 Via del Santo, 55 - San Giorgio delle Pertiche (PD)

4 Via Galvani, 1/A - Rubano (PD)

5 Via Straelle - Camposampiero (PD)

6 Via Rigoni Guido e Vasco, 1 - Asiago (VI)

Le attività

Etra, bene collettivo dei Comuni, rappresenta un'importante risorsa per lo sviluppo sostenibile del territorio.

Lavora insieme ai suoi interlocutori per garantire:

1 **ACQUA DI ELEVATA QUALITÀ**
L'acqua erogata possiede *i requisiti di idoneità al consumo umano* previsti dalla normativa vigente già alle fonti. Etra si impegna a preservarne il contenuto salino, che la contraddistingue come acqua minerale e oligominerale, per l'intero ciclo produttivo *dalla captazione al rubinetto*;

2 **RACCOLTA E DEPURAZIONE DEI REFLUI**
nel rispetto di tutti gli standard ambientali vigenti, anche con l'obiettivo di evitare l'inquinamento delle risorse idriche;

3 **REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI MIGLIORAMENTO ALLE RETI E ALLE STRUTTURE IMPIANTISTICHE**
previsti dalla pianificazione condivisa con le *amministrazioni comunali* e gli *enti di regolazione;*

4 **RACCOLTA DIFFERENZIATA E RICICLAGGIO DELLA MAGGIOR QUANTITÀ POSSIBILE DI RIFIUTI RACCOLTI**
secondo i principi dell'economia circolare, riservando il *recupero energetico* e lo *smaltimento in sicurezza* ai soli rifiuti residui, nel rispetto di tutti gli standard ambientali vigenti;

5 **CHIUSURA DEL CICLO DEI RIFIUTI**
in *ambito locale*;

6 **INVESTIMENTI NELLA RICERCA E SVILUPPO**
al fine di innovare i processi, *aumentare l'efficienza energetica* e *ridurre le emissioni*.

Visione & Missione di Etra

La nostra visione

Acqua buona, città pulite, energia rinnovabile, servizi di qualità, prezzi equi oggi e nel futuro in tutti i Comuni che affidano a Etra la gestione dei servizi pubblici locali.

La nostra missione
/L'OBIETTIVO COMUNE

Un'**accurata gestione dei servizi pubblici locali**, ingrediente indispensabile per la **tutela dell'ambiente e per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini,** volta a promuovere uno **sviluppo sostenibile del territorio.**

I nostri valori

VALORE 01
Attenzione alla persona

VALORE 02
Attenzione all'ambiente

VALORE 03
Condanna di ogni comportamento, a qualsiasi fine posto in essere, che possa costituire violazione di norme di legge e regolamentari o comunque che possa porsi in conflitto con i principi di
sana, corretta e trasparente gestione dell'attività

I principi fondamentali della politica di Etra

I **principi** che guidano ogni attività aziendale sono:

- CONFORMITÀ A TUTTE LE NORME GIURIDICHE VIGENTI E APPLICABILI
  alle specifiche attività della società; in particolare a quelle **relative al rispetto dell'ambiente**, **alla sicurezza** e **alla salute dei lavoratori**, nonché **alla trasparenza** e **legalità nella conduzione degli affari** e delle attività, impegnandosi in una gestione orientata al *bilanciamento dei legittimi interessi dei propri interlocutori e della collettività in cui opera*; (così nella politica in vigore rev 5 del 04/09/17);
- un lavoro orientato alla SODDISFAZIONE DEL CLIENTE;
- ATTIVITÀ SVOLTE NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE
  e nell'**adozione di criteri mirati** a un *uso sostenibile delle risorse* e alla *prevenzione dell'inquinamento*;
- LA SALUTE E LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
  con il **coinvolgimento dei lavoratori** nonché delle **rappresentanze sindacali**, al fine di *definire e diffondere la cultura della sicurezza*;
- attenzione alla RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA.

La politica aziendale è presente nella versione completa sul sito www.etraspa.it.

I Comuni soci e il territorio

Comuni che godono del Servizio:

IDRICO INTEGRATO

IGIENE AMBIENTALE

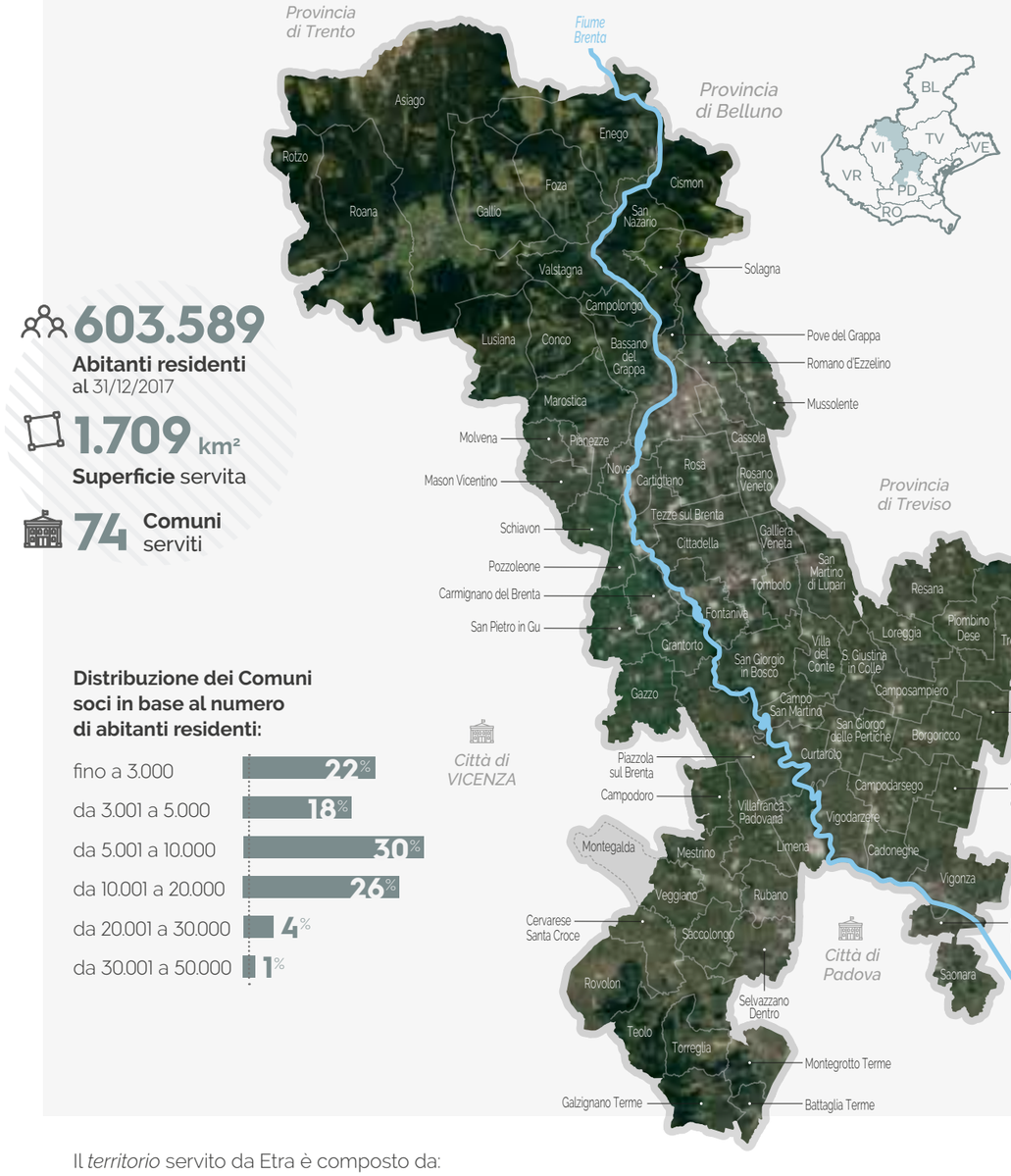
RIF. GRI: 102-4, 102-6

Asiago (VI)	Grantorto (PD)	Rovolon (PD)
Bassano del Grappa (VI)	Limena (PD)	Rubano (PD)
Battaglia Terme (PD)	Loreggia (PD)	Saccolongo (PD)
Borgoricco (PD)	Lusiana (VI)	S. Giorgio delle Pertiche (PD)
Cadoneghe (PD)	Marostica (VI)	San Giorgio in Bosco (PD)
Campo San Martino (PD)	Mason Vicentino (VI)	San Martino di Lupari (PD)
Campodarsego (PD)	Massanzago (PD)	San Nazario (VI)
Campodoro (PD)	Mestrino (PD)	San Pietro in Gu (PD)
Campolongo sul Brenta (VI)	Molvena (VI)	Santa Giustina in Colle (PD)
Camposampiero (PD)	Montegalda (VI)	Saonara (PD)
Carmignano di Brenta (PD)	Montegrotto Terme (PD)	Schiavon (VI)
Cartigliano (VI)	Mussolente (VI)	Selvazzano Dentro (PD)
Cassola (VI)	Nove (VI)	Solagna (VI)
Cervarese Santa Croce (PD)	Noventa Padovana (PD)	Teolo (PD)
Cismon del Grappa (VI)	Pianezze (VI)	Tezze sul Brenta (VI)
Cittadella (PD)	Piazzola sul Brenta (PD)	Tombolo (PD)
Conco (VI)	Piombino Dese (PD)	Torreglia (PD)
Curtarolo (PD)	Pove del Grappa (VI)	Trebaseleghe (PD)
Enego (VI)	Pozzoleone (VI)	Valstagna (VI)
Fontaniva (PD)	Resana (TV)	Veggiano (PD)
Foza (VI)	Roana (VI)	Vigodarzere (PD)
Galliera Veneta (PD)	Romano d'Ezzelino (VI)	Vigonza (PD)
Gallio (VI)	Rosà (VI)	Villa del Conte (PD)
Galzignano Terme (PD)	Rossano Veneto (VI)	Villafranca Padovana (PD)
Gazzo (PD)	Rotzo (VI)	Villanova di Camposampiero

Nel 2019 il numero di Comuni soci e dei Comuni serviti *è destinato a scendere a 70*, in quanto vi saranno alcune fusioni tra gli enti. Nasceranno:

1. il **COMUNE DI VALBRENTA** (*Campolongo, Cismon, San Nazario* e *Valstagna*);
2. il **COMUNE DI COLCERESA** (*Molvena* e *Mason Vicentino*);
3. il **COMUNE DI LUSIANA CONCO** (*Conco* e *Lusiana*).

Il *territorio* in cui Etra lavora è caratterizzato da Comuni di dimensione demografica piccolo-media, con urbanizzazione diffusa e densità di popolazione alta, ad eccezione delle aree montane dell'Altopiano e della Valbrenta, che presentano, al contrario, una densità di popolazione piuttosto bassa caratterizzata da elevata variabilità stagionale in ragione dei flussi turistici.
Una *descrizione più completa* del contesto economico, ambientale e sociale di riferimento, fondamentale per comprendere gli impatti e le scelte di Etra rispetto alla sostenibilità, è riportata all'*inizio dei capitoli dedicati* a questi temi.



603.589
Abitanti residenti
al 31/12/2017

1.709 km²
Superficie servita

74 **Comuni** serviti

Distribuzione dei Comuni soci in base al numero di abitanti residenti:

Il *territorio* servito da Etra è composto da:

34% AREA **MONTANA**

14% AREA **COLLINARE**

52% AREA **PIANEGGIANTE**

Le attività

RIF. GRI: 102-2, 102-10

Etra gestisce il *Servizio Idrico Integrato* e realizza nuove infrastrutture per il suo miglioramento *su incarico dei Comuni o del Consiglio di Bacino Brenta*, *Ente di Governo d'Ambito*, costituito dai medesimi per legge.

Servizio Idrico Integrato

73
COMUNI SERVITI
dal Servizio Idrico Integrato

ABITANTI SERVITI
595.980
al 31/12/2017

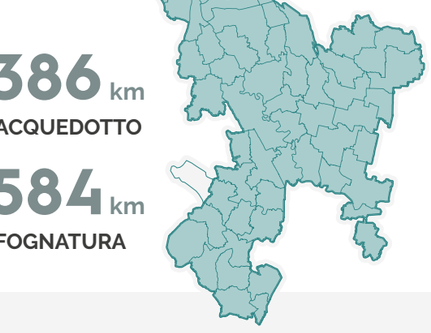
ACQUA EROGATA
35,1 *milioni di metri cubi in un anno*

Etra gestisce il Servizio Idrico Integrato nei 73 **Comuni appartenenti al Consiglio di Bacino Brenta**, uno degli *ambiti territoriali* per la gestione del servizio idrico in cui è suddivisa la *Regione Veneto*.

Le attività di Etra consistono nella captazione, potabilizzazione, distribuzione, adduzione delle acque e nella loro raccolta e depurazione.

L'azienda si occupa anche della **progettazione**, **realizzazione**, **manutenzione** *di pozzi e centrali idriche, delle condotte per l'acquedotto e le fognature e degli impianti di depurazione.*

Il servizio comprende inoltre il **controllo della qualità** dell'acqua prelevata, erogata e depurata.



31 DEPURATORI

38 FOSSE IMHOFF

5.386 km RETE **ACQUEDOTTO**

2.584 km RETE **FOGNATURA**

Il *quadro normativo* del Servizio Idrico Integrato

1994 — NASCE IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
L. 36/94 (legge Galli) sono stati istituiti il *Servizio Idrico Integrato* (SII) e gli *Ambiti Territoriali Ottimali* (ATO) per la gestione sovracomunale dei servizi idrici.

1998 — AUTORITÀ D'AMBITO PER IL SII
L.R. 5/98: sono state istituite le *Autorità d'Ambito* (AATO), strutture che, assieme ai Comuni che le costituiscono, stabiliscono gli interventi da eseguire, i costi e il soggetto a cui affidare il servizio.

2003 — SII *IN HOUSE* AFFIDATO A ETRA PER 30 ANNI
L'Autorità d'Ambito dell'ATO Brenta, ambito in cui rientrano 73 dei Comuni soci, affida la gestione del servizio a Etra per 30 anni mediante affidamento *in house*.

2006 — TESTO UNICO AMBIENTE
Il D.Lgs. 152/06, Testo Unico Ambiente, conferma l'organizzazione del SII in ambiti territoriali ottimali.

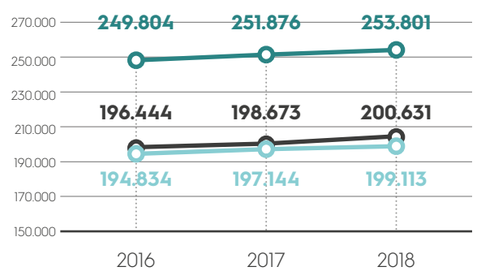
2010 — ENTE DI GOVERNO D'AMBITO (EGA)
La L. 42/10 abolisce le AATO e attribuisce alle Regioni il compito di individuare gli Enti di Governo d'Ambito (EGA) a cui trasferire i poteri delle Autorità.

2011 — COMPETENZA SII ALL'AEEGSI
La competenza sul SII è trasferita all'*Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico* (AEEGSI), che individua i criteri di calcolo della tariffa e approva lo schema regolatorio per la determinazione delle tariffe predisposto dall'EGA.

Di seguito si mostrano alcuni dati significativi per inquadrare l'andamento del servizio idrico. In particolare, i dati sono relativi ai Comuni soci serviti da Etra, che fanno parte del Consiglio di Bacino. *Sono quindi esclusi dall'analisi i Comuni di Montegalda e Mussolente.*

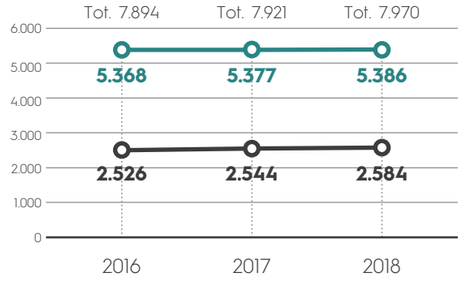
Utenti per servizio

- Utenti acquedotto
- Utenti depurazione
- Utenti fognatura



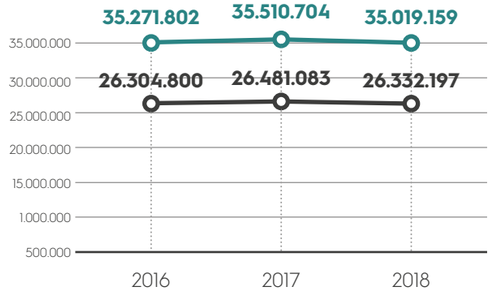
Lunghezza delle reti

- Rete acquedottistica [km]
- Rete fognaria [km]



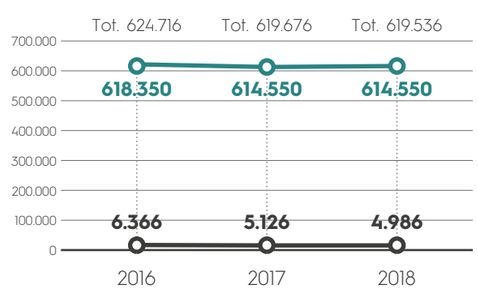
Volumi fatturati

- Acqua potabile erogata [m³]
- Fognatura [m³]



Potenzialità degli impianti

- **Depuratori** [AE - abitanti equivalenti]
- **Fosse Imhoff** [AE - abitanti equivalenti]



2012 — CONSIGLIO DI BACINO BRENTA
La LR 17/12 suddivide il territorio regionale in 8 ambiti per la gestione del servizio idrico. L'**ATO Brenta** è l'ambito in cui ricadono 73 Comuni soci di Etra e l'EGA corrispondente è il **Consiglio di Bacino Brenta**.

2015 — AEEGSI
Delibera 655/15 ROSII **Qualità contrattuale**
Delibera 664/15 MTI-2 **Metodo tariffario 2016-2019**

2016 — AEEGSI
Delibera 325/16 **Approvazione tariffa 2016-2019** per Etra

2017 — AEEGSI
Delibera 665/17 TICSI **Corrispettivi**
Delibera 897/17 TIBSI **Bonus sociale**
Delibera 917/17 RQTI **Qualità tecnica**
Delibera 918/17 MTI-2 **Aggiornamento 2018-2019**

2018 — ARERA (EX AEEGSI) È LA NUOVA AUTORITÀ DI REGOLAZIONE

2019 — ARERA
Delibera 34/19 **Avvio definizione MTI-3** (tariffe terzo periodo regolatorio)

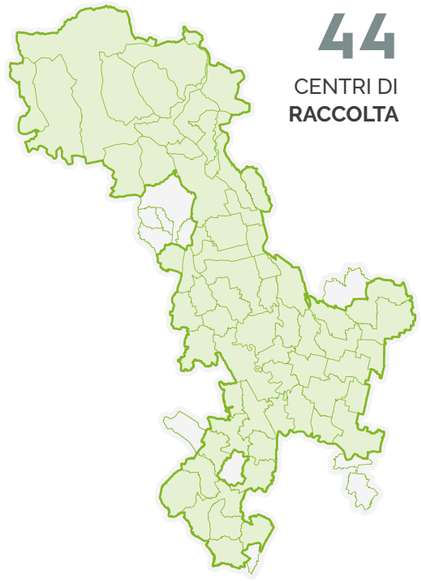
Servizio rifiuti e Igiene Ambientale

Nei Comuni che hanno affidato a Etra il ciclo integrato dei rifiuti l'azienda si occupa di **progettazione**, **gestione e controllo del servizio di raccolta differenziata**, di **trattamento** dei rifiuti, dell'individuazione degli **impianti di destinazione** finale, di **monitoraggio** dei singoli flussi, dello **spazzamento** stradale, di progettazione, adeguamento, controllo, monitoraggio dei **Centri di raccolta**, dell'elaborazione dei **piani finanziari**, della commisurazione della **tariffa rifiuti** e della riscossione della stessa, incluse le fasi di contenzioso e accertamento.

Al 31/12/18 i **Comuni soci** che hanno individuato Etra come gestore del servizio rifiuti sono 64 su 75.
Di questi, 62 hanno utilizzato l'affidamento *in house*. I 26 Comuni che fanno parte del *Consorzio Bacino di Padova Uno* hanno delegato la scelta del soggetto gestore all'Autorità di Bacino, che ha individuato Etra come gestore di questo territorio, stipulando un contratto sovracomunale. Percorso analogo è stato compiuto dai 6 Comuni della Comunità Montana del Brenta.

64
COMUNI SERVITI
dal Servizio rifiuti e Igiene Ambientale

ABITANTI SERVITI
536.167
al 31/12/2017



44
CENTRI DI **RACCOLTA**

70,0%
RACCOLTA DIFFERENZIATA
senza il compostaggio domestico

221.409
tonnellate
DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI GESTITI

Il *quadro normativo* del Servizio di Igiene Ambientale

2012 — DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI

La LR 52/12 emanata dalla Regione Veneto individua l'intero territorio regionale come Ambito Territoriale Ottimale per l'organizzazione, il coordinamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e stabilisce l'istituzione dei Bacini territoriali e dei relativi Consigli di Bacino.

2014 — BACINI TERRITORIALI E CONSIGLI DI BACINO

Nell'allegato A della DGRV 13/14, sono stati individuati i Bacini per la gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, tra cui rientra il Bacino Brenta in cui ricade la quasi totalità dei Comuni soci di Etra.
Con la DGRV 1117/14 è stato approvato lo schema di convenzione-tipo che regola le modalità di costituzione e funzionamento dei Consigli di Bacino e, nel contempo, è stata confermata l'individuazione dei bacini territoriali di gestione integrata dei rifiuti.

2016 — ITER PER LA COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

Nel 2016 è proseguito ulteriormente l'iter finalizzato alla costituzione del Consiglio di Bacino Brenta per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

2017 — NUOVA CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO DI BACINO

Nel 2017, su indicazione della Regione Veneto, è stata approvata da diversi Comuni una nuova versione della convenzione. I Comuni che non hanno sottoscritto la nuova convenzione sono stati commissariati dalla Regione per poter procedere alla costituzione del Consiglio di Bacino rifiuti.

Ministero dell'Ambiente
Decreto del 20 aprile 2017
Criteri per una misurazione puntuale della tariffa dei rifiuti urbani e assimilati, modalità per implementare un sistema tariffario commisurato all'effettivo servizio.

Il servizio di gestione rifiuti è caratterizzato dalla raccolta differenziata di tutte le principali frazioni di rifiuto, effettuata prevalentemente **PORTA A PORTA**. In alcune aree la raccolta è **STRADALE** e può essere svolta con utilizzo di tecnologie come *press container* o contenitori interrati oppure con sistemi stradali a cassonetto.
Questi servizi di raccolta puntuale sono integrati da una rete di **44 CENTRI DI RACCOLTA** (fissi, aree attrezzate per il conferimento di diverse tipologie di rifiuto come da DM 08/04/08 e s.m.i.), dove vengono convogliati anche quei flussi di materiali per i quali non è prevista la raccolta porta a porta o stradale.

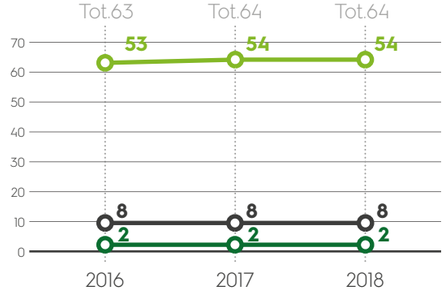
A inizio ottobre sono inoltre **terminati i lavori di riqualificazione del centro di raccolta di Loreggia**, rendendolo maggiormente rispondente ai requisiti normativi in termini ambientali e di sicurezza.

Nelle aree non servite da queste strutture sono generalmente attivati ***Centri di raccolta mobili itineranti***. Per i rifiuti inerti non è consentito il conferimento ai Centri di raccolta, ma è previsto il ritiro a domicilio previa prenotazione telefonica.

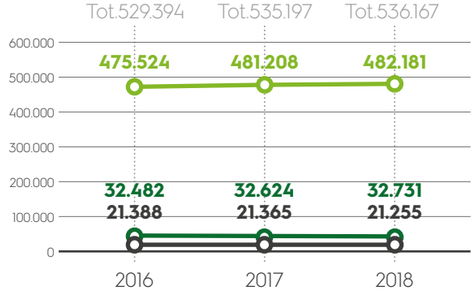
La raccolta delle varie tipologie di rifiuto è svolta in parte con risorse dell'azienda e in parte è affidata a fornitori esterni (*outsourcing*).

Nel 2018 sono state inaugurate due nuove strutture nei Comuni di Roana (a servizio anche dei cittadini di Asiago e Gallio) e Selvazzano Dentro.

Modalità di raccolta
*NUMERO **COMUNI SERVITI***



Modalità di raccolta
*NUMERO **ABITANTI SERVITI***



ARERA (EX AEEGSI) È LA NUOVA AUTORITÀ DI REGOLAZIONE

2018

ARERA Delibera 15 febbraio 2018 82/2018/R/rif
Prime attività propedeutiche alla definizione di un sistema di tutele per la trattazione dei reclami settore dei rifiuti.

ARERA Delibera 5 aprile 2018 226/2018/R/rif
Avvio procedimento per la regolazione della qualità del servizio nel ciclo dei rifiuti.

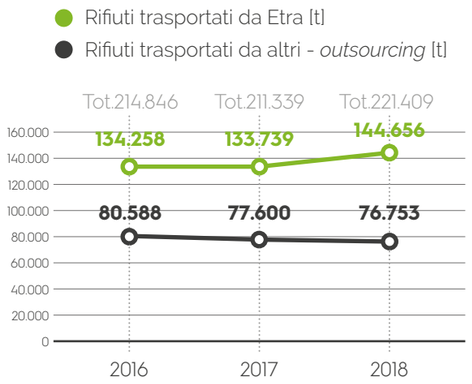
ARERA Consultazione 27 dicembre 2018 713/2018/R/rif
Orientamenti preliminari per la definizione di provvedimenti tariffari in materia di corrispettivi del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e istituzione di un sistema di monitoraggio tariffario per gli anni 2018 e 2019 in materia di ciclo dei rifiuti.

ARERA Delibera 27 dicembre 2018 714/2018/R/rif
Richiesta di informazioni ai soggetti esercenti il servizio di smaltimento dei rifiuti.

ARERA Delibera 27 dicembre 2018 715/2018/R/rif
Avvio del procedimento per l'istituzione di un sistema di monitoraggio tariffario per gli anni 2018 e 2019 in materia di ciclo dei rifiuti, introducendo obblighi informativi in capo agli esercenti il servizio e obblighi di anagrafica.

Una parte dei rifiuti raccolti viene trattata in impianti aziendali. Questo fattore è strategico per garantire maggiore stabilità dei costi di trattamento, sottraendoli all'influenza delle condizioni di mercato, e produce *impatti positivi sull'ambiente* grazie all'ottimizzazione logistica che si ottiene trattando i rifiuti in prossimità del luogo in cui vengono prodotti.

Rifiuti urbani e assimilati
GESTITI DA ETRA



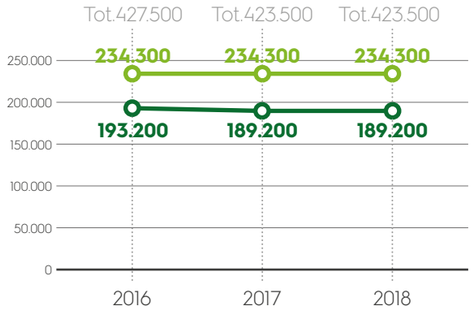
Gli *IMPIANTI AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO* di *RIFIUTI SOLIDI* sono i seguenti:

1. il **Polo rifiuti** di Bassano del Grappa;
2. l'**impianto di selezione** di San Giorgio delle Pertiche;
3. l'**impianto di selezione** di Campodarsego;
4. il **Centro biotrattamenti** di Camposampiero;
5. il **Centro biotrattamenti** di Vigonza;
6. l'impianto di recupero e riciclo **sabbie** di Limena.

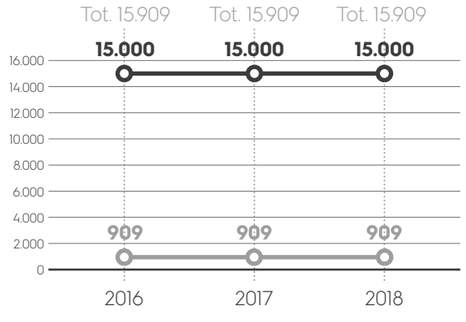
Maggiori dettagli su questi impianti sono riportati nel *capitolo sulla sostenibilità ambientale*.

Alcuni depuratori sono autorizzati al TRATTAMENTO DI RIFIUTI LIQUIDI e di *REFLUI* trasportati con autobotti. Le quantità di rifiuti liquidi trattabili dipendono dalla capacità residua degli impianti dopo il trattamento dei reflui delle utenze allacciate alla rete fognaria e diminuiscono con l'aumentare degli allacciamenti.

Potenzialità degli impianti
AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO RIFIUTI



Potenzialità stoccaggio
DEI RIFIUTI SOLIDI



Le **attività di disinfestazione e derattizzazione**, svolte in collaborazione con l'azienda Ulss 7 Pedemontana e le **attività di bonifica di siti contaminati** completano la gamma dei servizi di igiene ambientale proposti da Etra ai Comuni. Sono 17 i Comuni del vicentino che hanno affidato a Etra il servizio di disinfestazione e derattizzazione nel 2018.

Documenti relativi al Servizio Idrico Integrato

PIANO D'AMBITO

Elenca gli *interventi da realizzare*.
Comprende la ricognizione delle infrastrutture, il piano degli investimenti, il modello organizzativo gestionale e il piano economico finanziario.

REGOLAMENTI DEI SERVIZI DI ACQUEDOTTO, FOGNATURA E DEPURAZIONE

Illustrano le modalità di gestione del servizio

CARTA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Riporta gli standard da rispettare per i servizi al cliente.

Questi documenti sono approvati dall'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta e sono disponibili sul sito **www.etraspa.it**

Documenti relativi al Servizio rifiuti e Igiene Ambientale

CONTRATTO DI SERVIZIO
(dove Etra gestisce il servizio)

Elenca le attività da svolgere e il loro costo.

PIANO FINANZIARIO
(dove Etra gestisce la tariffa)

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO RIFIUTI

Disciplina le modalità di gestione.
È disponibile per ogni Comune sul sito **www.etraspa.it**

Altri servizi

SERVIZI ALLE IMPRESE

Etra si propone alle imprese anche come GESTORE DEI RIFIUTI SPECIALI sul libero mercato.
I **servizi offerti ai clienti** sono:

1. **intermediazione** e supporto nella gestione amministrativa del rifiuto (*formulari, registri di carico e scarico, MUD*);
2. **conferimento di rifiuti liquidi e solidi** presso gli impianti aziendali;
3. conferimento di rifiuti presso il **Centro di Stoccaggio Intercomunale di Bassano**;
4. conferimento di rifiuti presso l'**impianto di selezione** di San Giorgio delle Pertiche;
5. gestione delle **bonifiche** dei siti inquinati;
6. rimozione e smaltimento dei manufatti e delle coperture in cemento **amianto**.

Le **quantità di rifiuti** speciali che possono essere trattate negli impianti aziendali *dipendono dal grado di saturazione degli impianti* raggiunto con i conferimenti di reflui e rifiuti urbani, che hanno la priorità nelle attività di trattamento.

TABELLA 1.1

RIFIUTI DA SERVIZI ALLE IMPRESE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Quantità **rifiuti speciali** gestiti con servizi a mercato	14.054 t	12.805 t	13.895 t
Quantità di **rifiuti liquidi** trattati in impianti Etra	32.428 m^3	32.147 m^3	27.497 m^3
Quantità di **rifiuti solidi** da clienti commerciali trattati in impianti Etra	20.823 t	21.612 t	19.729 t

BOX DI APPROFONDIMENTO 1.1

I rifiuti speciali

I rifiuti portati dalle ditte negli impianti di Etra contribuiscono alla **saturazione delle potenzialità** di questi ultimi e quindi ne **OTTIMIZZANO LA CAPACITÀ**, aiutando ad abbattere una piccola quota dei cosiddetti "costi fissi".

L'apporto di questi rifiuti, se paragonato all'effettiva potenzialità degli impianti autorizzati alla ricezione di rifiuti speciali, è comunque ***bassa***:

- per quanto riguarda i ***reflui liquidi*** ***la percentuale è inferiore al 15%*** (la percentuale scende allo 0,1% se rapportata al totale delle portate effettivamente trattate dai depuratori di Etra).
- per i ***rifiuti solidi*** il rapporto rispetto alla potenzialità totale autorizzata è ***poco superiore all'8%*** (si tratta di circa l'8% dei rifiuti totali, urbani e speciali, gestiti da Etra).

In termini economici la ***percentuale di ricavi attribuibili ai servizi commerciali offerti alle ditte***, rispetto ai ricavi per servizi offerti ai comuni (ricavi amministrati) ***è pari circa al 10%***: di questi meno del 3% è attribuibile al trattamento di rifiuti solidi presso gli impianti di Etra.

ENERGIE ALTERNATIVE

Etra è attiva nella **produzione di energia rinnovabile** e nella **gestione di impianti** di energia rinnovabile.

Maggiori informazioni su questi argomenti sono presenti nel *capitolo dedicato alla Sostenibilità Ambientale.*

PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE
attraverso impianti di proprietà di Etra

- **impianti idroelettrici**;
- impianti di **cogenerazione** che sfruttano il biogas prodotto dalla *digestione anaerobica* di rifiuti e fanghi;
- impianto di **cogenerazione** che trasforma il biogas prodotto dalla *discarica* in energia elettrica;
- **pannelli fotovoltaici** presso l'impianto di fitodepurazione di Teolo (1,7 kW_p di potenza installata);
- **pannelli fotovoltaici** Mason Serbatoio (3,0 kW_p di potenza installata per autoconsumo).

GESTIONE DI IMPIANTI DI ENERGIA RINNOVABILE
impianti di altra proprietà

- 72 **impianti fotovoltaici** in 29 Comuni:

1.542,85 kW_p
POTENZA INSTALLATA

1,66 milioni di kWh
ENERGIA PRODOTTA NEL 2018

600 tCO_2
EMISSIONI EVITATE

ALTRI SERVIZI PER I COMUNI SOCI

Etra, società dei Comuni, aiuta i suoi soci a pianificare e realizzare azioni e **interventi mirati al risparmio e all'efficientamento energetico**, in accordo con le direttive comunitarie e con le linee guida per la buona gestione del territorio. Etra, opera in collaborazione con la controllata *Sintesi srl* che è certificata secondo la norma UNI CEI 11352 come ***Energy Service Company*** (E.S.Co.) e quindi è riconosciuta come società che opera con le finalità di accrescere l'efficienza energetica e di ridurre il consumo di energia. Il servizio offerto ai comuni è relativo al supporto nella redazione dei documenti e nella progettazione delle attività relativi ai seguenti ambiti:

TABELLA 1.2 - ATTIVITÀ DAL 2014 AL 2018

PICIL Piano dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso	PAES Patto dei Sindaci e il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile	ILLUMINAZIONE PUBBLICA		EDIFICI PUBBLICI		
		Progetti di efficientamento energetico	Audit energetici	Progetti di efficientamento energetico	APE Attestati di prestazione energetica	Audit energetici
15 Comuni	30 Comuni	4 Comuni 4 Preliminari 2 Esecutivi	1 Comune	1 Progetto Esecutivo in un Comune	8 Comuni 63 APE	4 Comuni 14 Audit

Nel 2018 Etra ha garantito, inoltre, la prosecuzione della gestione dei seguenti servizi per conto di alcuni Comuni soci:

1 COMUNE SOCIO — **Illuminazione pubblica**

2 COMUNI SOCI — Servizi **cimiteriali**

1 COMUNE SOCIO — **Segnaletica stradale**

L'organizzazione aziendale

RIF. GRI: 102-11, 102-12, 102-18, 102-21, 102-22, 102-23, 102-45, 205-1, 205-2

Organi dell'azienda

Etra ha un "modello di governance" dualistico che *garantisce il controllo sull'azienda* da parte dei soci e del Consiglio di Bacino Brenta.
La Società di revisione che svolge le funzioni di controllo contabile viene nominata dall'Assemblea.

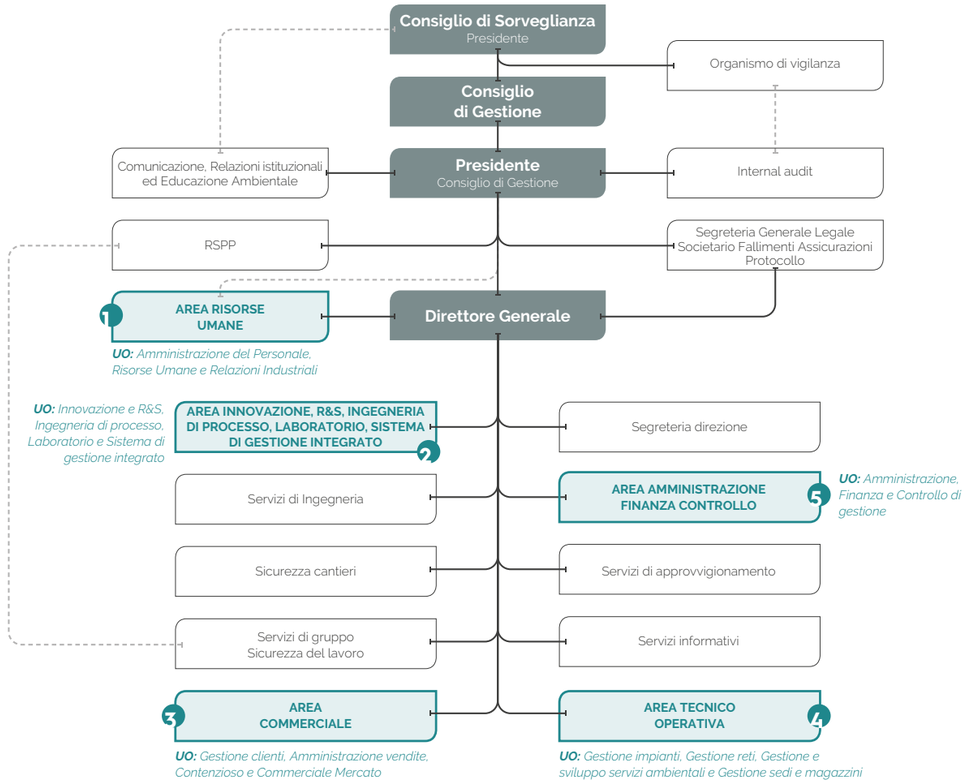
Il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza al 31/12/2018 risultano composti come riportato di seguito. I Consigli sono stati nominati ad agosto 2018 (a dicembre due componenti del Consiglio di Gestione sono stati sostituiti) e restano in carica per la *durata di tre esercizi*.

3 ORGANI Ssocietari

ASSEMBLEA E CONFERENZA DEI SERVIZI	CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA	CONSIGLIO DI GESTIONE
Composte dai 75 Comuni soci, definiscono le linee di azione della società e **nominano il Consiglio di Sorveglianza** e la **Società di revisione**.	Composto da 15 membri nominati dall'Assemblea nel rispetto della rappresentanza territoriale, **nomina il Consiglio di Gestione**, approva il **Piano Industriale**, il **budget** e definisce le strategie aziendali, approva il **Bilancio** e **verifica** l'operato del Consiglio di Gestione.	Composto da 5 membri, nominati dal Consiglio di Sorveglianza sulla base dei criteri definiti dai soci, **amministra la società**, traducendo le strategie aziendali in **scelte gestionali** e **modalità operative**.
x 75	x 15	x 5
I Comuni soci sono periodicamente aggiornati sui risultati e sulle scelte dell'azienda su *temi ambientali*, *economici* e *sociali* sia mediante il sistema di rappresentanza territoriale sviluppato con l'istituzione del Consiglio di Sorveglianza, sia con periodiche assemblee dei soci.	*PRESIDENTE* Simone Bontorin *CONSIGLIERI* Katia Maccarrone Roberto Campagnolo Massimo Cavallari Mirella Cogo Luigi Benozzi Maria Elena Sinigaglia Daniele Roberto Manuel Dal Sasso Valentino Turetta Ornella Leonardi Luciano Gavin Catia Zorzi Stefano Poli	*PRESIDENTE* Andrea Levorato *CONSIGLIERI* Mario Polato Livio Baracco Paola Mietto Rosanna Filippin

La struttura operativa

La struttura operativa aziendale conta complessivamente **931 dipendenti** di cui 863 in forza.
È organizzata in UNITÀ ORGANIZZATIVE (UO) che possono poi essere composte di più UNITÀ DI PROCESSO (UP).
L'organigramma, in vigore al 31/12/18, è riportato di seguito.



1. **AREA RISORSE UMANE:** si occupa di tutte le attività relative alla gestione del personale, dalla selezione, alla formazione, ai rapporti di lavoro.
2. **AREA INNOVAZIONE, R&S, INGEGNERIA DI PROCESSO, LABORATORIO, SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO:** si occupa di innovazione e ricerca, finanziamenti, certificazioni, analisi di qualità.
3. **AREA COMMERCIALE:** si occupa di gestione dei rapporti con i clienti, contratti, fatturazione, servizi alle aziende.
4. **AREA TECNICO-OPERATIVA:** si occupa di attività operative quali gestione degli impianti, reti idriche, servizio di raccolta e trattamento rifiuti, attività di gestione delle sedi aziendali.
5. **AREA AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO:** si occupa di pianificazione, budget e bilancio, controllo di gestione, contabilità, finanza.

Stategia e pianificazione

RIF. GRI: 102-17, 103-3, 205-3

Il modello di gestione approvato è finalizzato a definire le strategie aziendali per il prossimo futuro e a garantirne l'attuazione.

Prevede la messa a regime e l'integrazione degli altri strumenti di pianificazione e controllo già in uso in azienda, con lo scopo di generare un processo virtuoso di definizione, attuazione, monitoraggio, aggiornamento e revisione delle strategie, che assicuri il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il **PIANO INDUSTRIALE** di Etra è lo strumento con il quale l'azienda determina, nel breve - medio periodo, le ***strategie da attuare*** nei principali ambiti in cui opera, per cogliere opportunità di business e sinergie.
Nel 2018 è giunto a termine il triennio oggetto della precedente pianificazione e sarà pertanto attività strategica per l'anno 2019 la stesura del **NUOVO PIANO INDUSTRIALE RELATIVO AGLI ANNI DAL 2020 AL 2022.**

Sarà prioritaria la **rideterminazione degli obiettivi**, da condurre mediante un diretto, capillare coinvolgimento degli stakeholder. Si prevede di **coinvolgere i Comuni soci** nel processo di definizione delle linee guida strategiche attraverso una serie di incontri sul territorio e tramite canali dedicati. Proposte e suggerimenti saranno valutati tramite un'**analisi di materialità**, che sarà alla base anche della redazione del prossimo Bilancio di Sostenibilità.

La **MAPPA STRATEGICA** è declinata in un cruscotto di **indicatori chiave** (**KPI**, *key performance indicators*) integrati nel sistema aziendale di *balanced scorecard* e di predisposizione del budget.

Permette il monitoraggio delle performance aziendali secondo **quattro principali prospettive** e la **verifica** del raggiungimento dei relativi obiettivi. La mappa fornisce agli organi decisionali di Etra una **tempestiva e precisa diagnosi sull'efficacia dell'approccio gestionale** nel suo complesso e sull'eventuale necessità di **rifasamento** dei processi rispetto ai target individuati e fissati a inizio anno.

LE PRINCIPALI **LINEE STRATEGICHE** DEL PIANO INDUSTRIALE

- **CONSOLIDARE LE PERFORMANCE** NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
- **ESTENDERE IL PERIMETRO** DI GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI A TUTTI I COMUNI DEL **CONSIGLIO DI BACINO BRENTA** DEI RIFIUTI
- CONFERMARE LE POLITICHE DI **CONTENIMENTO DELLA CRESCITA TARIFFARIA** NELLA GESTIONE RIFIUTI
- INCREMENTARE I RISULTATI NELLA **RACCOLTA DIFFERENZIATA**
- RAFFORZARE LA **SOLIDITÀ FINANZIARIA E PATRIMONIALE** DELLA SOCIETÀ
- GARANTIRE LO **SVILUPPO SOSTENIBILE** ATTRAVERSO L'OTTIMIZZAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA
- MODIFICARE L'ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ ANCHE **SEMPLIFICANDO IL SISTEMA DI GOVERNANCE**
- APRIRSI A POSSIBILI **AGGREGAZIONI CON ALTRE MONO/MULTIUTILITY**

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

108
milioni di euro
DI INVESTIMENTI PREVISTI DAL PIANO INDUSTRIALE
al fine di:

- Migliorare le **performance** dei depuratori per un minor impatto ambientale
- **Estendere le condotte** fognarie per garantire una maggior copertura di abitanti serviti
- Intensificare la **ricerca delle perdite** per una gestione più efficiente della risorsa idrica
- Mantenere l'indotto economico e occupazionale **nel territorio**

SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE

34
milioni di euro
DI INVESTIMENTI PREVISTI DAL PIANO INDUSTRIALE
al fine di:

- Raggiungere l'obiettivo del 76% di **raccolta differenziata** nel 2020
- Governare in ambito locale l'**intero ciclo dei rifiuti**, dalla raccolta al trattamento
- **Standardizzare l'erogazione del servizio** con la distribuzione del "kit contenitori", per la realizzazione di una economia di scala
- Introdurre un **sistema modulare di premialità** che permetta una riduzione delle tariffe

INNOVAZIONE | SOSTENIBILITÀ | SICUREZZA

*Investire per garantire più qualità e efficienza ponendo il **territorio al centro** delle scelte strategiche*

Strumenti di gestione e controllo

Etra riconosce come VALORI FONDAMENTALI PER LA SOSTENIBILITÀ, da perseguire nell'ambito della propria gestione:

1. la ***promozione della cultura*** della qualità per i prodotti e i servizi erogati;
2. la ***sicurezza sui luoghi di lavoro*** e la ***formazione***, volti alla salvaguardia e alla valorizzazione del capitale umano;
3. il ***rispetto dell'ambiente***, la ***salvaguardia*** degli ecosistemi, la gestione efficiente delle risorse e la prevenzione e minimizzazione degli impatti ambientali;
4. la ***gestione responsabile*** degli impatti economici e sociali sul territorio.

DALLA VISIONE ALLE AZIONI

Mappa strategica di Etra

Sostenibilità **SOCIALE**	Sostenibilità **ECONOMICA E FINANZIARIA**	Sostenibilità **AMBIENTALE**
• Partecipare alla tutela del benessere del territorio	• Rafforzare la solidità finanziaria e patrimoniale	• Sviluppare il settore delle energie rinnovabili
	• Reinvestire nel rinnovo e potenziamento delle infrastrutture	• Migliorare gli impatti ambientali e l'utilizzo di risorse
	• Incrementare l'efficienza operativa	
	• Accrescere il perimetro dei servizi in tariffa e i ricavi commerciali	

STEP 03 **CLIENTI** — 03

Migliorare la comunicazione verso gli stakeholder e la soddisfazione degli utenti

Garantire tariffe eque e commisurate al livello del servizio

Assicurare elevati standard qualitativi dei servizi

STEP 02 **PROCESSI AZIENDALI** — 02

Ottimizzare l'efficienza dei processi produttivi

Standardizzare i servizi ambientali e razionalizzare la logistica

Aumentare l'efficienza della rete e le misurazioni

Razionalizzare i processi commerciali e di supporto

STEP 01 **APPRENDIMENTO ED INNOVAZIONE IN AZIENDA** — 01

Sviluppare il potenziale e i talenti

Massimizzare la produttività e la cultura dei risultati

Rafforzare la sicurezza dei lavoratori

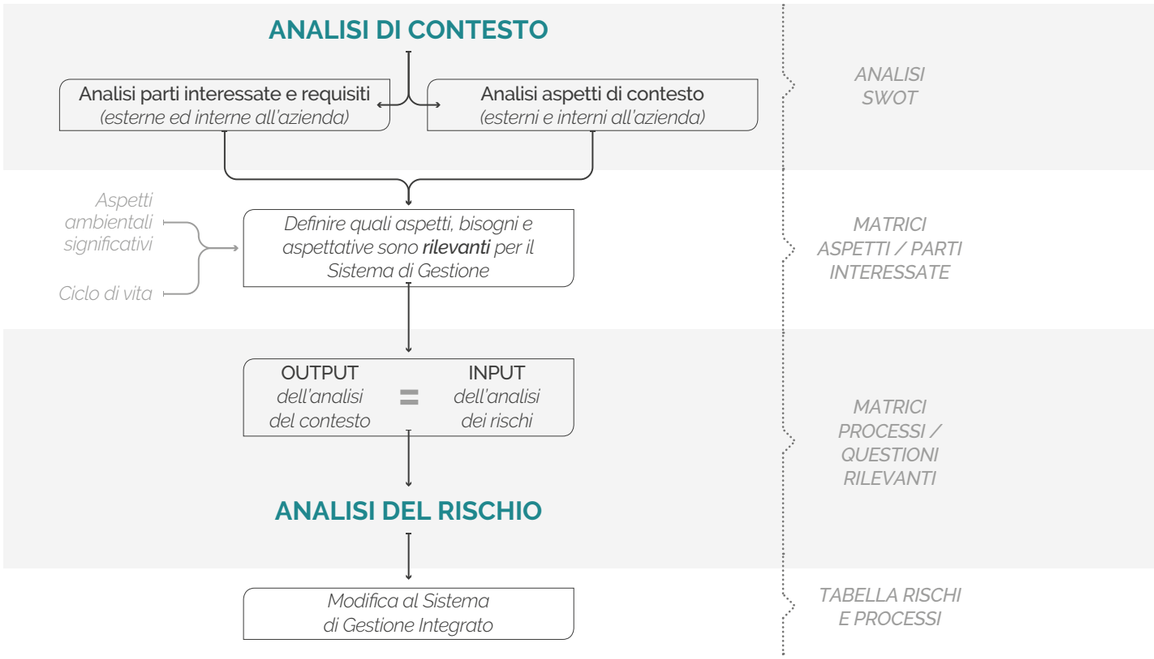
Innovare tecnologie e informatizzare i processi

In azienda è attivo un Sistema di Gestione Integrato che descrive le modalità operative condivise per lo svolgimento dei processi aziendali al fine di attuare la politica aziendale e conseguire gli obiettivi prefissati.

Il Sistema è strutturato secondo le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e BS OHSAS 18001. Le **procedure operative** sono costruite assieme alle unità organizzative dell'azienda. Il Sistema è sottoposto a **sviluppo e miglioramento continuo**. Audit periodici, effettuati anche presso i fornitori, consentono di verificare la conformità delle procedure alla normativa e ai requisiti previsti dal Sistema aziendale di Gestione.

Con l'introduzione delle nuove edizioni 2015 delle norme 9001 e 14001, l'**ANALISI DEL RISCHIO** acquista un **ruolo centrale** e comune a tutti i requisiti delle due norme, sostituendosi, di fatto, al requisito passato delle "azioni preventive". Le norme chiedono, in sostanza, di **determinare i rischi**, intesi come **minacce** e **opportunità**, che devono essere affrontati e governati per ottenere i risultati attesi e conseguire il miglioramento continuo.
Spesso, minacce e opportunità sono facce della stessa medaglia e sono una conseguenza dell'analisi del contesto e delle aspettative delle parti interessate.
L'analisi del rischio è stata eseguita con il **coinvolgimento dei responsabili di funzione e di Area**.

L'analisi di rischio è stata preceduta da un'**ANALISI DI CONTESTO**. Il contesto è inteso come l'*ambiente generale all'interno del quale l'impresa è chiamata a svolgere le sue funzioni*, definito da una serie di condizioni politiche, legislative, sociali, ambientali, culturali, economiche, tecnologiche, che determinano il sistema di vincoli e opportunità entro cui dovrà trovare sviluppo la gestione aziendale. Il tutto visto da diverse prospettive: interna ed esterna all'azienda, presente e futura.
Fa parte della caratterizzazione del contesto anche l'individuazione delle "**parti interessate**" rilevanti e delle loro aspettative. Una parte interessata è una *persona o organizzazione che può influenzare, essere influenzata, o percepire se stessa come influenzata da una decisione o attività* dell'organizzazione.



Analisi dei rischi

Sulla base dell'**analisi del contesto**, della **mappatura dei processi**, e grazie al contributo dei responsabili di funzione, sono stati quindi esplicitati i **RISCHI** e le **OPPORTUNITÀ** che possono insorgere nei processi aziendali compromettendo o favorendo l'efficacia del Sistema di Gestione della qualità e dell'ambiente. Sulla base dei rischi e opportunità rilevate l'azienda si è posta specifici obiettivi.
Questa mappatura è completata da altre analisi di rischio più specifiche e di dettaglio già realizzate in Etra e relative ai seguenti argomenti:

I° RISCHI LEGATI ALLA SICUREZZA

Etra da tempo si è dotata di un documento di valutazione dei rischi che è in continuo aggiornamento e che prevede un preciso impianto strutturale, descritto nella PR 106 e nel DVR stesso.
Le procedure o istruzioni operative necessarie a prevenire tali rischi sono inserite nel Sistema di Gestione qualità, ambiente e sicurezza ed è attivo il *piano programmatico di miglioramento per la salute e la sicurezza*.

↓

OUTPUT
Documento di Valutazione dei Rischi

II° SICUREZZA DELL'ACQUA POTABILE

Etra mantiene attivo il sistema *Water Safety Plan*, un efficace strumento operativo che permette di valutare i rischi e di mettere in campo sistemi di controllo, con l'obiettivo di garantire la sicurezza alimentare del prodotto finito (acqua).

↓

OUTPUT
Water Safety Plan

III° RISCHIO LEGATO ALLA CORRUZIONE

Ai sensi della legge 190/2012, l'unità organizzativa DIA ha condotto l'analisi delle aree potenzialmente a rischio e delle relative funzioni coinvolte. Al momento sono stati pubblicati la *Politica di prevenzione della corruzione* (rev.0) e il *Regolamento n.* 40, per la *segnalazione di illeciti e di irregolarità*.

↓

OUTPUT
Politica di prevenzione della corruzione e Regolamento n. 40

IV° SICUREZZA DEI DATI E PRIVACY

Il responsabile dell'unità organizzativa DIA, nonché *Data Protection Officer* (DPO) di Etra, sta gestendo l'adeguamento della gestione dei dati al ***nuovo GDPR*** (*General Data Protection Regulation*), in ottica di rischio, secondo la ISO 31000.

↓

OUTPUT
DPS

V° MODELLO DI GESTIONE E CONTROLLO

esimente ai sensi del D.Lgs. 231/01 con ***analisi dei relativi reati***, in fase di revisione.

↓

OUTPUT
MOGEC

VI° BUSINESS IMPACT ANALYSIS

Analisi volta a determinare l'effetto che un'***interruzione di servizio dei sistemi informativi*** critici può comportare sulle attività di Etra.

↓

OUTPUT
Business Impact Analysis Report

AREA DI RISCHIO 01

RISCHI SULLA CONFORMITÀ DEL PRODOTTO

In azienda è attivo un **SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO** che descrive le modalità operative condivise per lo svolgimento dei processi aziendali al fine di attuare la politica aziendale e conseguire gli obiettivi prefissati.

Il Sistema è strutturato secondo le norme **UNI EN ISO 9001** e integra il **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro**.

Le procedure operative sono costruite assieme alle unità organizzative dell'azienda. Il Sistema è sottoposto a sviluppo e miglioramento continuo.

Audit periodici, effettuati anche presso i **fornitori**, consentono di verificare la conformità delle procedure alla normativa e ai requisiti previsti dal sistema aziendale di gestione.

TABELLA 1.3

LE CERTIFICAZIONI AZIENDALI DI ETRA

UNI EN ISO 9001:2015	La certificazione ISO 9001 garantisce che l'azienda è amministrata da un Sistema di Gestione per la qualità conforme allo standard internazionale ISO 9001. Il Sistema di Gestione aziendale viene annualmente verificato da Ente Certificatore. L'adeguamento alla nuova norma ISO 9001:2015 è stato fatto nel 2018.
UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005	L'accreditamento ISO 17025 è richiesto dalla normativa per i gestori di acquedotto e, in generale, viene applicato a tutta l'attività del laboratorio per garantire l'affidabilità dei risultati e l'indipendenza del suo operato. Il Laboratorio di analisi Etra è accreditato ISO 17025 dal 2002 ed è sottoposto a verifiche annuali dall'ente di accreditamento ACCREDIA. *CERTIFICATO IL LABORATORIO PROVE ETRA SITO NEL COMUNE DI CAMPOSAMPIERO (PD)*
MARCHIO DI QUALITÀ CIC	Al compost prodotto dall'***impianto di Bassano del Grappa***, è stato assegnato dal 2010 il Marchio di Qualità CIC, confermato a seguito di controlli annuali. Il marchio di qualità CIC (*Consorzio Italiano Compostatori*) è una certificazione di prodotto ad adesione volontaria che garantisce la sicurezza d'uso del compost sia dal punto di vista ambientale che agronomico.

BOX DI APPROFONDIMENTO 1.2

Un Laboratorio in crescita

Il **LABORATORIO PROVE AZIENDALE** effettua le analisi per ***monitorare la qualità dell'acqua erogata*** e verificare il ***corretto funzionamento degli impianti di depurazione e trattamento rifiuti*** a tutela dell'ambiente e nel rispetto della normativa vigente. Effettua ***analisi chimiche***, fisiche e microbiologiche su campioni di acque reflue, acque potabili, compost, fanghi e rifiuti vari provenienti dalle attività aziendali. Una parte dei controlli, quelli che per quantità non giustificano un investimento diretto in strumentazione e risorse umane (es. emissioni in atmosfera, analisi di rifiuti), è effettuata da laboratori esterni.
Per il settore acquedotto il laboratorio contribuisce all'implementazione e al rispetto del Piano di sicurezza acquedotto aziendale (PSA), adottato a tutela degli utenti, per garantire la qualità dell'acqua potabile erogata.

La **dotazione del laboratorio** è stata potenziata con **due importanti investimenti**:

1. un **robot per la determinazione automatica della domanda chimica di ossigeno** (COD), che permette di ridurre i tempi di analisi e di non esporre l'operatore al contatto con i reagenti di processo;
2. un secondo **analizzatore GC-massa** che consente l'identificazione e la quantificazione di sostanze organiche nelle acque reflue e potabili. È così possibile effettuare molte più analisi internamente, riducendo i tempi, in modo da avere la pronta disponibilità dei dati analitici in caso di urgenze.

Nel 2018 il Laboratorio interno ha sottoposto a prova analitica:

18.907
CAMPIONI

174.593
***PARAMETRI** ANALIZZATI*

Alcune norme entrate in vigore nel 2018 hanno avuto un importante impatto sull'attività ordinaria del laboratorio:

- la **Delibera ARERA 665/2017** che, dettando precise disposizioni sul **campionamento degli insediamenti industriali** che scaricano in fognatura, ha richiesto l'adeguamento del piano di campionamento del laboratorio;
- il **Regolamento 2017/997** che ha modificato le modalità per la determinazione della caratteristica di **pericolo ecotossico** (HP14) ai rifiuti prodotti, comportando l'aggiornamento di tutte le analisi del Laboratorio volte alla classificazione degli stessi;
- Il **D.L. 109 del 28/09/2018** che ha introdotto **nuovi limiti e parametri per il conferimento dei fanghi di depurazione in agricoltura** comportando l'adeguamento dei piani di campionamento per poter effettuare le analisi richieste.

Il **2019** vedrà impegnata la struttura anche nell'**accreditamento secondo la nuova norma ISO 17025** e nella **revisione del Piano di sicurezza acquedotto** con un team allargato a enti esterni quali le ULSS, l'ARPAV e il Consiglio di Bacino.

AREA DI RISCHIO 02

RISCHI PER IGIENE SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Etra, da giugno 2018, è certificata per la norma **BS OHSAS 18001:2007**, il Sistema di Gestione è Integrato con gli altri schemi certificativi 9001 e 14001.

TABELLA 1.4

LE CERTIFICAZIONI AZIENDALI DI ETRA

BS OHSAS 18001:2007	La certificazione alla norma OHSAS 18001:2007 è relativa alla **gestione della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro**. Il sistema ha la finalità di eliminare o ridurre i rischi a cui i lavoratori sono esposti nello svolgimento delle proprie attività fornendo all'azienda dei criteri di gestione dei rischi relativi a salute e sicurezza dei dipendenti.

AREA DI RISCHIO 03

RISCHI AMBIENTALI

▷ *RIF. GRI: 418-1*

Nei principali impianti di trattamento dei rifiuti liquidi e solidi sono attivi dei piani di controllo redatti ai sensi della LR 3/2000 e della normativa sulle **Autorizzazioni Integrate Ambientali** (AIA).

I piani sono verificati da professionisti esterni o ditte terze indipendenti. Il Sistema di Gestione Integrato è strutturato anche secondo le norme internazionali UNI EN ISO 14001.

TABELLA 1.5

LE CERTIFICAZIONI AZIENDALI DI ETRA

UNI EN ISO 14001:2015	La certificazione ISO 14001 garantisce che in azienda esiste un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme allo standard internazionale ISO 14001 che mira al **rispetto della normativa ambientale**, al controllo degli **impatti ambientali** dovuti alle attività svolte, al miglioramento delle prestazioni per contribuire alla protezione dell'ambiente e alla prevenzione dell'inquinamento. Il sistema è attivo in alcuni impianti aziendali, in **due Centri di raccolta** e nell'**attività di raccolta e trasporto rifiuti e igiene ambientale**, sia gestita direttamente da Etra che affidata a ditte terze, e viene periodicamente verificato da ente di certificazione. Il percorso per estendere il Sistema di Gestione Ambientale a tutte le attività aziendali è attualmente in corso. Nel 2018 la certificazione è stata estesa al **Centro Biotrattamenti di Camposampiero**.

AREA DI RISCHIO 04

RISCHI NELLA TUTELA DEI DATI E PRIVACY

È attivo in azienda un **sistema per il corretto trattamento dei dati personali**. Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, nel corso del 2017 è stato avviato il processo di adeguamento al Regolamento UE 679/16 sulla protezione dei dati, in vigore dal 25 maggio 2018, ed è stato nominato, come previsto dal Regolamento, il **Responsabile della Protezione dei Dati**, il quale si occupa di vigilare sulla correttezza del trattamento dei dati personali e di prestare consulenza in merito.

Non si rilevano nell'anno 2018, come anche per gli anni precedenti, reclami relativi a violazione della privacy o a perdite di dati.

Etra nel 2017 ha intrapreso un percorso per la **determinazione e prevenzione dei rischi informatici** legati a stress fisici che potrebbero intaccare gli applicativi e gli hardware necessari al business aziendale (*Disaster Recovery*):

- è stato realizzato il progetto di ristrutturazione e aggiornamento del Datacenter di Rubano;
- si è proceduto alla creazione di un sito di replica del **Datacenter a Cittadella**, a salvaguardia del patrimonio informativo di dati in termini di riservatezza, integrità e disponibilità. In caso di eventi avversi entrambi i datacenter, progettati con riferimento alle norme TIA942 e TIER Uptime Institute per la sicurezza fisica, prevedono specifiche procedure di ripristino in tempi congrui;
- al fine di rendere più sicuro e funzionale anche il **sistema di interconnessione** degli sportelli Clienti e delle Sedi operative di Bassano, Cittadella, Vigonza e Rubano, sono state attivate connessioni a fibra ottica.

L'insieme di questi interventi permette una gestione integrata, resiliente e affidabile dei servizi IT.

BOX DI APPROFONDIMENTO 1.3

Business Continuity e Disaster Recovery

Per ***Business Continuity*** (Continuità Operativa) si intende la capacità di un'organizzazione di continuare a erogare prodotti o servizi a livelli definiti accettabili anche a seguito di un evento critico, di diventare più resiliente agli incidenti che potrebbero causare un'interruzione delle attività o addirittura minacciarne l'esistenza.

La continuità operativa si imposta a partire dallo studio di come il valore viene creato, distribuito e mantenuto all'interno di un'organizzazione e punta a stabilire una relazione diretta con i possibili elementi di vulnerabilità per prevenire gli effetti negativi e garantire le performance. La continuità operativa ha un campo di applicazione molto ampio che include persone, siti, risorse e fornitori facenti capo all'organizzazione.

Alla *Business Continuity*, attiene in particolare anche il ***Disaster Recovery*** (Recupero dal Disastro) che approfondisce il campo specifico della vulnerabilità dei processi dell'information tecnology ed in particolare l'ambito della sicurezza informatica: è l'insieme delle misure tecnologiche logistico/organizzative atte a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione di servizi di business, a fronte di gravi emergenze che ne intacchino la regolare attività.

AREA DI RISCHIO 05

RISCHI NELLA TUTELA DELLA CONCORRENZA

Etra ha adottato i seguenti **REGOLAMENTI INTERNI** per garantire la conformità dell'attività aziendale rispetto alla normativa vigente in materia di tutela della concorrenza:

1. Regolamento per il **reclutamento del personale**;
2. Regolamento **approvvigionamenti**;
3. Regolamento per l'adozione di procedure di **approvvigionamento in economia di forniture e servizi** per importi sotto soglia comunitaria nei settori ordinari;
4. Regolamento per l'affidamento, l'esecuzione e la contabilità dei **lavori in economia** fino a 200.000 euro;
5. Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali nel **settore tecnico**;
6. Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali nel **settore non tecnico**;
7. Regolamento **gare *online***;
8. Regolamento dei **pagamenti** "Disciplina dei tempi di pagamento delle fatture di lavori, forniture di beni e servizi";
9. Regolamento sui criteri di **nomina dei componenti** delle commissioni giudicatrici di gara.

AREA DI RISCHIO 06

RISCHI PER CORRUZIONE

Etra svolge le proprie attività all'insegna della **MASSIMA TRASPARENZA** e del rispetto della normativa vigente avvalendosi di diversi strumenti:

- **Codice Etico** aziendale;
- Codice di **comportamento dei dipendenti**;
- Programma per la **trasparenza** e l'**integrità**;
- Piano triennale di **prevenzione della corruzione** e della **trasparenza**;
- Politica per la **prevenzione della corruzione**;
- Regolamento per la **segnalazione degli illeciti** e delle **irregolarità** (c.d. "*Sistema di Whistleblowing*");
- Programma annuale di **verifiche ispettive interne** (*internal audit*).

CODICE ETICO AZIENDALE

I valori e le norme di comportamento che garantiscono la **qualità delle prestazioni nel rispetto delle norme giuridiche** (leggi dello Stato, direttive comunitarie) e dei **principi etici aziendali**, sono riportate nel Codice Etico, diffuso ai dipendenti e ai fornitori dal 2009. Con questo strumento l'azienda, nell'adempiere alla propria missione, si impegna a contribuire allo sviluppo socio-economico del territorio e dei cittadini. La **diffusione e l'attuazione** del Codice Etico rispondono, inoltre, ai principi contenuti nel D.Lgs. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni. Nella tipologia di attività che Etra svolge è presente il rischio che figure apicali o dipendenti o collaboratori possano compiere nell'interesse o a vantaggio dell'azienda dei reati specifici indicati nel decreto, i reati-presupposto, dei quali può essere ritenuta responsabile l'azienda stessa, con possibili pesanti conseguenze quali sanzioni pecuniarie o sospensione dell'attività. In caso di reato, è contemplata una forma di esonero

dalla responsabilità qualora l'azienda dimostri di aver adottato, ed efficacemente attuato, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione degli illeciti penali considerati e che sia stato istituito un organo di controllo con il compito di vigilare sull'efficacia reale del modello e di curarne l'aggiornamento.

CODICE DI COMPORTAMENTO

Etra ha adottato anche un Codice di comportamento. Tale strumento, insieme ad altri, è volto al perseguimento di **obiettivi di integrità e trasparenza**. La ratio dell'esistenza di tale codice risiede nella necessità di tipizzare le condotte illecite e tradurre i principi generali costituzionalmente sanciti in regole di condotta.

Etra si è dotata di un **Modello di organizzazione, gestione e controllo** (MOGEC), redatto ai sensi del D.Lgs. 231/01 sulla base delle Linee Guida di Confindustria approvate dal Ministero della Giustizia, e ha istituito l'**Organismo di Vigilanza** (OdV), attualmente composto da due professionisti, esperti in materia contabile e penale, per garantirne l'applicazione e l'aggiornamento. Il terzo componente, con funzioni di ingegnere ambientale, ha presentato le proprie dimissioni nel mese di aprile del 2017 per un sopravvenuto incarico incompatibile con la funzione in oggetto. Il Codice Etico aziendale è parte integrante del modello.

L'Organismo di Vigilanza, composto dal presidente, *Avv. Orietta Baldovin*, e dal secondo componente, *Dott. Antonio Magnan*, si è riunito con cadenza settimanale, svolgendo la propria opera tramite l'applicazione di flussi informativi con i responsabili delle diverse aree aziendali, approfondendo le tematiche che, di volta in volta, emergevano dall'analisi dei documenti inviati, fornendo ai vertici dell'azienda le indicazioni utili, preventive e successive, nell'ottica di **evitare i rischi potenziali alla commissione dei reati presupposto e dei cosiddetti reati avamposto**. L'attività svolta si è sviluppata soprattutto mediante l'**apertura di audit** che hanno interessato tutte le funzioni aziendali, alcuni attualmente ancora in essere, e mediante la revisione del predetto modello di organizzazione, ritenuto non più adeguato a rappresentare la struttura gerarchico funzionale di Etra.

Per l'anno 2019, una volta completata la predisposizione della parte generale del modello organizzativo, e fornita la relativa formazione a tutti i dipendenti e ai membri del Consiglio di Gestione, si provvederà, tra l'altro, alla predisposizione della **parte speciale del modello**, all'erogazione della relativa **formazione** e, quale programma di lavoro specifico, alla ricognizione sullo stato di applicazione del Decreto Legislativo n. 81 del 2008, al completamento degli audit attualmente ancora in corso d'opera e al conferimento di incarichi professionali per l'approfondimento di tematiche in materia ambientale, contabile e giuslavoristica.

PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ E PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Dal **2014** Etra ha adottato il Programma per la trasparenza e l'integrità e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, quale **appendice allegata al Modello di organizzazione, gestione e controllo,** e ha avviato il processo per adeguarsi alla disciplina prevista in materia di trasparenza e di obblighi di pubblicazione di dati (L. 190/12; D.Lgs. 33/13; circolare 1/14 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione).

A giugno **2016** è stato approvato il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, e l'**allegato Programma per la trasparenza, redatto in conformità a quanto disposto dall'ANAC.**
Per la redazione del Piano Triennale 2019-2021, nel 2018 sono state analizzate e sottoposte ad audit interni le aree interessate dai processi considerati a rischio maggiore quali il processo di gestione del personale (selezione, formazione, erogazione di premi, riconoscimenti vari), il processo di approvvigionamento di servizi, il processo di gestione dei rifiuti, il processo di conferimento di incarichi professionali, il servizio di prevenzione e protezione, il processo di gestione delle manutenzioni del Servizio Idrico Integrato, il processo di gestione dei sistemi informativi aziendali.

Per l'anno 2019, è previsto un **incremento delle attività di auditing interno** che riguarderanno principalmente, ma non esclusivamente, i seguenti processi: servizi di approvvigionamento (lavori e forniture), redazione, monitoraggio e rendicontazione dei piani finanziari, gestione del personale, gestione contabile e finanziaria della società, antiriciclaggio, adempimenti del nuovo Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, conflitto di interesse dei dipendenti e degli amministratori, violazioni del codice di comportamento, verifica degli adempimenti previsti dalla normativa sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione. Sono stati inoltre prodotti documenti strategici quali la **POLITICA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE** e il Codice di comportamento per i dipendenti.

È stato redatto un nuovo **Regolamento in materia di tutela dei dipendenti che segnalano illeciti** e un **Regolamento sui criteri di nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici interne**. In riferimento a queste tematiche per l'anno 2019 è previsto il proseguimento della formazione di tutti i dipendenti, avviato nel 2017. Si tratta di un progetto formativo pluriennale che interesserà tutti i settori.

REGOLAMENTO PER LA SEGNALAZIONE DEGLI ILLECITI E DELLE IRREGOLARITÀ

In Etra è operativo un sistema di segnalazione, **attivabile sia dai dipendenti** che da soggetti esterni, relativo a eventuali inosservanze della legge, delle regole interne e del Codice Etico, nonché a temi riconducibili al Sistema di Controllo Interno, all'informativa societaria, alla responsabilità amministrativa della società (D.Lgs. n. 231/01), a frodi e conflitti di interesse, in attuazione dei principi previsti dalle Linee di Indirizzo dello SCIGR, del Modello 231, dello stesso Codice Etico e del Regolamento in materia di tutela dei dipendenti che segnalano illeciti (c.d. "*sistema di Whistleblowing*").

NEL **2018** NON SONO STATI RILEVATI EPISODI DI CORRUZIONE CONFERMATI.

Adesione a organizzazioni e associazioni di categoria

RIF. GRI: 102-13

Utilitalia fa parte di Confservizi, il **sindacato d'impresa** che rappresenta e tutela gli associati che operano nei settori a **rilevanza industriale** come acqua, gas, energia elettrica, igiene ambientale, trasporti locali.

Nel campo dell'energia Etra è associata a Elettricità Futura, la principale associazione del **mondo elettrico italiano** nata il 27 aprile 2017 dall'integrazione tra Assoelettrica e AssoRinnovabili. Elettricità Futura è composta da più di 700 operatori che impiegano oltre 40.000 addetti e assicurano più del 70% dell'elettricità consumata in Italia.

Etra è associata a Utilitalia, la **federazione nazionale che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente, dell'energia elettrica e del gas**, rappresentandole presso le istituzioni nazionali ed europee. La federazione offre la sua assistenza agli associati sulle tematiche del diritto del lavoro e sull'applicazione del contratto collettivo nazionale. Fornisce inoltre consulenza sulla normativa e la giurisprudenza relative agli aspetti tecnici, economici e ambientali del servizio.

Nel campo del trattamento rifiuti, Etra fa parte del Consorzio Italiano Compostatori e partecipa con un proprio rappresentante al **comitato tecnico**.

Le società del Gruppo

RIF. GRI: 102-45

Etra possiede **partecipazioni** (quote societarie) **in società la cui attività è collegata a quella dell'azienda**. Le società controllate e partecipate sono *state escluse dal perimetro di rendicontazione del presente bilancio*, in quanto il relativo impatto è da considerarsi trascurabile ovvero, nel caso della controllata EBS Sarl, l'assetto, l'operatività e lo sviluppo risultano in corso di ridefinizione.

Nel bilancio consolidato rientrano le società **EBS SARL** e **SINTESI SRL.**

In attuazione al piano di razionalizzazione ex art. 24 TUSPP è importante precisare che nel mese di luglio 2018 si è proceduto all'**alienazione della partecipazione in Ne-t (by Telerete Nordest) Srl**.

A novembre 2018 è stato deliberato, inoltre, di procedere alla:

- cessione delle quote detenute da Etra in Unica Energia Srl;
- incorporazione della controllata Sintesi Srl;
- alienazione delle quote detenute da Etra in EBS Sarl a società terze interessate, previa manifestazione di interesse.

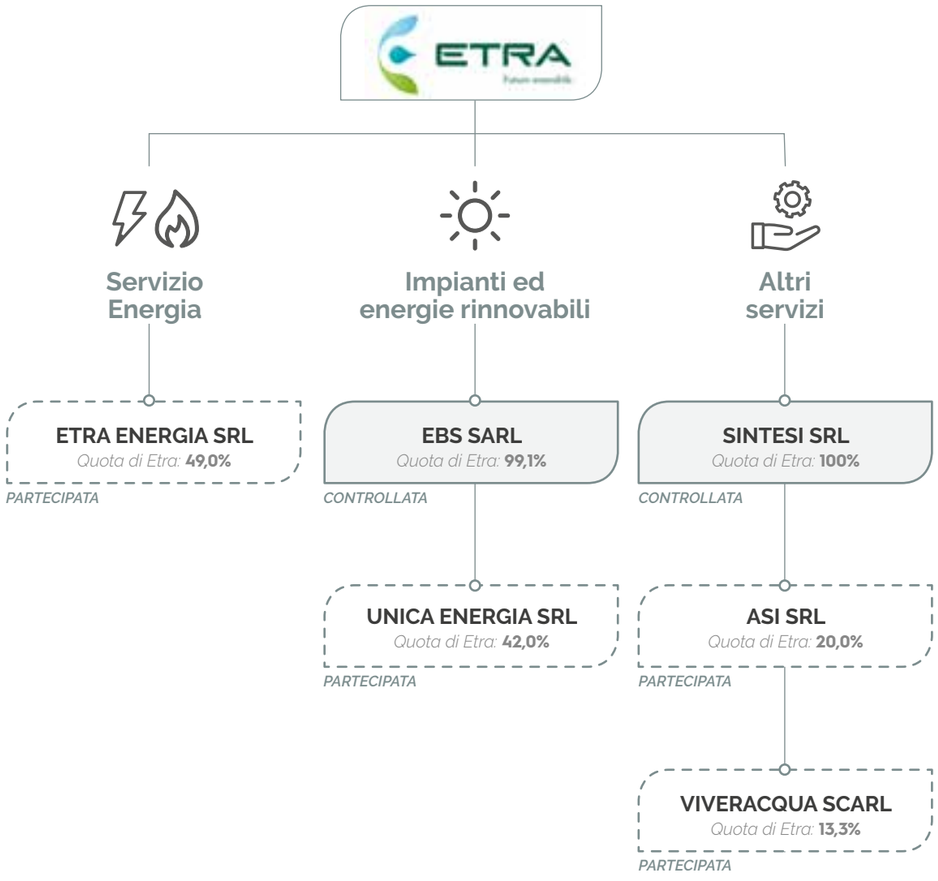


TABELLA 1.6

SOCIETÀ CONTROLLATE	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ
EBS SARL Etra Biogas Schiavon	**Attività agricola** (art. 2135 c.c.) diretta alla coltivazione di fondi agricoli e attività connessa di produzione e cessione di **energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili** e di carburanti e prodotti chimici da produzioni vegetali. Trattamento, commercializzazione e distribuzione agronomica dei **sottoprodotti** dell'attività di produzione e cessione di energia elettrica e calorica. Acquisto e/o conduzione di fondi rustici per lo svolgimento dell'attività sociale.
SINTESI SRL	Servizi di **consulenza pianificazione e progettazione** in particolare nel settore ambientale. Direzioni lavori, collaudi e altri servizi (es. campagne informative). La società può inoltre acquisire partecipazioni in altre società a scopo di investimento.

TABELLA 1.7

SOCIETÀ PARTECIPATE	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ
ETRA ENERGIA SRL	**Commercializzazione di energia** nelle sue diverse forme, gestione di **contratti di acquisto** e **vendita** di energia, progettazione e gestione di ogni servizio post-contatore, consulenza tecnico-commerciale.
UNICA ENERGIA SRL	Progettazione, costruzione, ristrutturazione, gestione, manutenzione ed esercizio di **impianti di produzione di energia elettrica** e commercializzazione di energia elettrica.
ASI SRL	Fornitura di **servizi strumentali** alle attività degli enti locali per la gestione amministrativa, il controllo di gestione, la fornitura di servizi al pubblico e alla persona.
VIVERACQUA SRL	Organizzazione fra **soci gestori del Servizio Idrico Integrato** costituita per istituire una stabile collaborazione tra le aziende di gestione del Servizio Idrico Integrato con la principale finalità di creare sinergie tra le imprese, ottimizzare/ridurre i costi di gestione.

Gli stakeholder

▷ *RIF. GRI: 102-40, 102-42, 102-43, 102-44, 102-45*

Gli stakeholder sono i soggetti con cui Etra interagisce in virtù della sua attività.

Si è scelto di monitorare, nel presente Bilancio di Sostenibilità tutte le **categorie di stakeholder** di Etra, in base ai contatti e alle richieste da essi pervenuti spontaneamente.

Di seguito sono individuate le principali categorie di stakeholder e le **modalità di coinvolgimento**.

Sono inoltre riportate alcune considerazioni su **come ogni categoria è influenzata dalle attività aziendali** e su quanto può condizionare le strategie della società e la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati.

UTENTI

▷ *RIF. GRI: 103-2*

Sono gli stakeholder **maggiormente influenzati** dalle attività aziendali, di cui sono i **PRIMI DESTINATARI**. Possono condizionare le strategie aziendali facendo presenti le proprie esigenze attraverso:

- **indagini di soddisfazione** dei clienti;
- **associazioni** dei consumatori e associazioni di categoria;
- **comitato** consultivo degli utenti del servizio idrico;
- **indicazioni alle Amministrazioni** comunali socie.
- **reclami**.

COMUNI SOCI

I Comuni soci determinano le strategie aziendali attraverso l'**Assemblea dei soci** e il **Consiglio di Sorveglianza**, organi di Etra, e mediante le **Conferenze dei Servizi**. Sono **INTERLOCUTORI FONDAMENTALI** per l'azienda, anche perché ne determinano la crescita attraverso l'affidamento dei servizi.

Tra le **attività di coinvolgimento**, nel 2018 è stato organizzato un importante convegno *"Gli Stati Generali di Etra"* che si è svolto alla presenza dei Sindaci dei Comuni soci e delle autorità locali e Regionali, il 26 febbraio a Bassano del Grappa.

DIPENDENTI E SINDACATI

Questa tipologia di stakeholder, attraverso i propri rappresentanti, **affronta i temi di interesse** in incontri organizzati con i referenti dell'azienda.

Le tematiche sono approfondite nel *capitolo sulla sostenibilità sociale*, nella sezione relativa ai lavoratori.

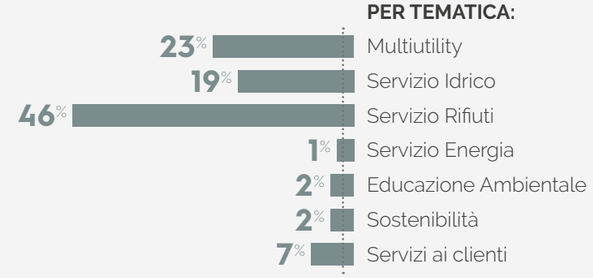
MASS MEDIA

I mass media possono **fornire informazioni importanti** sul punto di vista della collettività sui temi legati alla sostenibilità. Nel 2018 in riferimento a Etra sono usciti complessivamente **986 tra articoli e servizi nei telegiornali**, il 91% dei quali con giudizio positivo e neutro. I servizi televisivi che hanno parlato dell'azienda sono stati 92.

986 ***ARTICOLI APPARSI SULLA STAMPA*** *RELATIVI AD ETRA*

91% *HANNO AVUTO* ***GIUDIZIO POSITIVO*** *E NEUTRO*

PER TEMATICA:



BOX DI APPROFONDIMENTO 1.4

In un Veneto che cresce Gli Stati Generali di Etra

Sala Chilesotti, Museo Civico di Bassano del Grappa, 26 febbraio 2018

Un'occasione per ascoltare, riflettere, ma anche comunicare.

Dopo dieci anni di attività, conclusi col Bilancio 2016, per Etra si presenta un futuro impegnativo. Agli **STATI GENERALI** si è parlato di **risultati ottenuti** e **obiettivi da raggiungere**, ma anche di **territorio da salvaguardare** e **livelli di fiducia** da conservare.

All'appuntamento ha partecipato anche il *Presidente della Regione Veneto* ***Luca Zaia***.
Dal mese di ottobre 2018 è stato inoltre attivato un nuovo **strumento di comunicazione** verso i soci: una *newsletter* mensile che raccoglie e racconta le attività di Etra (investimenti, nuovi cantieri, campagne informative ecc.).
Destinatari sono i **Sindaci dei Comuni soci** e i **Consiglieri di Etra**.

TAVOLA 01

Gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile di Etra

L'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030, ratificata al summit dell'ONU di settembre 2015 da 193 Paesi, include al suo interno **17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (*Sustainable Development Goals* o *SDGs*), pensati come proseguimento degli obiettivi di sviluppo del millennio, già definiti nel 2000 dalle Nazioni Unite.

Proprio il parziale raggiungimento di questi ultimi ha portato a definirne altri ancora più sfidanti e ambiziosi.

I 17 obiettivi dell'Agenda ONU al 2030 comprendono tra gli altri: il **contrasto a fame, povertà e ineguaglianze**, la **lotta al cambiamento climatico**, la **garanzia di educazione**, **formazione**, **salute e sicurezza e parità di genere**, l'**innovazione** e la **produzione e consumo sostenibili**.

Le attività di Etra, per natura, si integrano fortemente con il tessuto socio-economico-ambientale del territorio, pertanto Etra partecipa attivamente al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda globale, ossia il "*call to action*" per il cambiamento verso una crescita sostenibile indicato dall'Agenda ONU 2030.

Si vuole orientare il business aziendale verso un approccio alla sostenibilità sempre più consapevole, radicato e integrato nell'operatività, che porti un'evoluzione anche nella strategia futura e nella realizzazione dei nuovi progetti.

Le aree sulle quali Etra può avere un impatto significativo, secondo quanto emerso anche dall'analisi di materialità, riguardano le **RISORSE** e il **TERRITORIO**. A queste aree si possono associare 2 dei 17 *goals* totali individuati da Agenda 2030. In relazione a questi *goals* si possono **rendicontare i risultati raggiunti** ma soprattutto occorre formulare gli **impegni concreti per il futuro**.

Nel redigere il Bilancio di Sostenibilità si è quindi provveduto non solo a rendicontare quanto fino ad ora concretamente fatto per i diversi temi economico ambientale e sociale, ma anche indicare, in relazione ai suddetti *goals*, gli impegni che Etra intende assumersi per il futuro.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE PER I QUALI ETRA METTE IN ATTO POLITICHE, STRATEGIE E AZIONI:

OBIETTIVO 6

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

Acqua accessibile e pulita è un **aspetto essenziale del mondo in cui vogliamo vivere**. La carenza e la scarsa qualità dell'acqua, assieme a sistemi sanitari inadeguati, hanno un impatto negativo sulla sicurezza alimentare e sulla scelta dei mezzi di sostentamento. Entro il 2050 è probabile che almeno una persona su quattro sia colpita da carenza duratura o ricorrente di acqua potabile a livello mondiale.

OBIETTIVO 9

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Gli investimenti in infrastrutture sono cruciali per realizzare lo sviluppo sostenibile e per rafforzare le capacità delle comunità in molti Paesi. Lo **sviluppo industriale** inclusivo e sostenibile è la prima fonte di generazione di reddito e il **progresso tecnologico** è alla base degli sforzi per raggiungere obiettivi legati all'ambiente, come l'aumento delle risorse e l'efficienza energetica. **Senza tecnologia e innovazione, non vi sarà industrializzazione e senza di essa non vi sarà sviluppo.**

TAVOLA 02

Gli indicatori principali

2018

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Valore aggiunto

76,7 milioni
DI EURO (€)

Il valore aggiunto, dato dalla **differenza tra il valore e i costi della produzione di beni e servizi**, permette di misurare la capacità dell'azienda di creare le condizioni perché venga distribuita ricchezza a favore dei principali stakeholder.

Investimenti dell'azienda

31,0 milioni
DI EURO (€)

L'impegno a sviluppare le **infrastrutture nel territorio** rientra tra le attività principali previste dalla *mission aziendale*.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Perdite idriche reali

10,21 mc/km
AL GIORNO

La **salvaguardia delle risorse** costituisce uno dei principi fondamentali alla base della *politica aziendale*.

Raccolta differenziata

72,5%
COMPRESO IL **COMPOSTAGGIO DOMESTICO**

La **raccolta differenziata e il riciclo** della maggior quantità possibile dei rifiuti raccolti, secondo i principi dell'*economia circolare*, è una delle attività principali in cui l'azienda è impegnata.

Energia da fonti rinnovabili

20,6%
DEL **FABBISOGNO AZIENDALE**

La **produzione di energia da fonti rinnovabili** e la copertura di parte del fabbisogno aziendale si inseriscono nel circolo virtuoso dell'economia circolare.

SOSTENIBILITÀ SOCIALE

Sicurezza sul lavoro

22,9
INDICE **FREQUENZA INFORTUNI**

0,53
INDICE **GRAVITÀ INFORTUNI**

Grande *attenzione e investimenti* sono destinati alla **prevenzione nell'ambito della salute e sicurezza dei lavoratori**, sia con attività di formazione sia con dispositivi di protezione, per *ridurre al minimo i rischi di infortuni nei luoghi di lavoro*.

Indice di soddisfazione clienti (famiglie)

85
SERVIZIO **IDRICO**

83
SERVIZIO **RIFIUTI**

I **risultati delle indagini di soddisfazione clienti** forniscono informazioni sulla percezione che gli utenti hanno sulle attività svolte dall'azienda e forniscono indicazioni per il *miglioramento continuo dei servizi erogati*.

Formazione dipendenti

"ETRA TI FORMA"

24.838 h
TOTALI EROGATE

17.386 h
FORMAZIONE **SICUREZZA**

Un'**azione responsabile nel territorio** viene consolidata mediante *piani formativi* che valorizzando la professionalità in linea con i valori aziendali.

LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

02

IL CONTESTO

INDIRIZZI E OBIETTIVI AZIENDALI

I RISULTATI

VALORE AGGIUNTO

IMPATTO SUL'ECONOMIA LOCALE

LE TARIFFE E LE BOLLETTE

LEGAME TRA RISULTATI ECONOMICI E ANDAMENTO CLIMATICO

VALORE AGGIUNTO 76,7

MILIONI DI EURO

Il valore aggiunto, dato dalla *differenza* tra il valore e i costi della produzione di beni e servizi permette di misurare la *capacità dell'azienda* di creare le condizioni perché venga distribuita ricchezza a favore dei principali stakeholder.

INVESTIMENTI EFFETTUATI 31,0

MILIONI DI EURO

Gli investimenti, di **oltre 31 milioni di euro**, sono impiegati per l'**84%** nel *Servizio Idrico Integrato*.

ACQUISTI IN AMBITO REGIONALE 64%

SUL TOTALE

L'importo per gli acquisti **supera i 94 milioni di euro**, il **45%** dei quali è *utilizzato in ambito delle Province di Padova e Vicenza*.

Le aziende come Etra **sono come esseri viventi** che *attingono dal territorio le risorse necessarie e sul territorio riversano i loro impatti positivi e negativi*, restituendo servizi che **migliorano il benessere dei cittadini**.

Il contesto

Nella zona euro nel 2018 si conferma una debole tendenza alla crescita del PIL, mentre per l'Italia, nell'ultimo trimestre, il PIL è diminuito dello 0,1% rispetto al trimestre precedente ed è stabile rispetto al quarto trimestre del 2017.

Sono tanti i fattori che in questi ultimi mesi hanno comportato un *aumento dell'incertezza*, tra questi occorre citare la Brexit, la guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina, le tensioni tra Italia e Unione europea sulla manovra di bilancio, appena rientrate, le nuove sanzioni americane contro l'Iran, la bomba a orologeria del debito cinese, la crescita del debito nei Paesi emergenti e nei Paesi in via di sviluppo, il crollo del prezzo del petrolio.

A livello italiano la ripresa dell'economia presenta ancora segnali di rallentamento, con una flessione per quanto attiene ai consumi. Si è confermato, nel secondo semestre, il trend di calo della fiducia soprattutto dei consumatori ma anche delle imprese, già in evidenza a partire dal mese di luglio.

Per quanto riguarda l'occupazione, in Italia il tasso complessivo ha registrato un lieve ma costante aumento nei primi tre trimestri: il *miglioramento riguarda tutte le classi di età*, è preponderante per i contratti a termine, ma incide anche su quelli continuativi; tuttavia va sottolineato l'arresto della crescita con una sostanziale stabilità del tasso occupazionale registrata nell'ultimo trimestre, compensata da una ripresa della crescita a inizio 2019.

Indirizzi e obiettivi aziendali

Etra, società di proprietà pubblica che eroga *servizi di pubblica utilità affidati in house*, persegue l'obiettivo di reperire le risorse necessarie a realizzare gli investimenti, incrementare continuamente la qualità dei servizi offerti e contemporaneamente garantire la massima efficienza, ottimizzando i processi e contenendo i costi gestionali.

Etra si impegna ad applicare tariffe eque e a garantire la massima soddisfazione del cliente finale, mantenendo sempre costante l'attenzione all'innovazione, centrale per la governance della società.

Tutti gli *obiettivi esposti* rientrano all'interno di quattro prospettive:

1. "ECONOMICA, SOCIALE, AMBIENTALE"
2. "CLIENTI"
3. "PROCESSI"
4. "APPRENDIMENTO E INNOVAZIONE".

La società si è impegnata, nel corso del 2018, a continuare a monitorare con cadenza trimestrale il sistema metodologico introdotto nel 2017, con il fine di *imprimere nell'attività quotidiana di tutti i lavoratori questi indirizzi* (per un approfondimento puntuale si rimanda ai prossimi capitoli).

I risultati

RIF. GRI: 102-7, 201-1

Di seguito sono sinteticamente descritti i *fattori* che hanno influito sui **risultati economici dell'azienda**. Per ogni ulteriore approfondimento si rimanda al Bilancio Economico dell'esercizio 2018.

TABELLA 2.1 - DATI ECONOMICI *(MIGLIAIA DI EURO)*

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Ricavi	171.536	172.035	180.090
Margine Operativo Lordo (MOL)	46.589	43.425	44.473
Risultato operativo	10.010	5.931	3.168
Risultato prima delle imposte	9.355	5.651	2.693
Risultato netto	7.854	7.610	1.783

TABELLA 2.2 - DATI PATRIMONIALI *(MIGLIAIA DI EURO)*

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Capitale investito netto	261.369	249.054	242.613
Patrimonio netto	190.048	191.043	191.019
Posizione finanziaria netta	71.322	58.010	51.594

TABELLA 2.3 - INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
MOL/Ricavi	27,2%	25,2%	24,7%
Risultato operativo/Ricavi	5,8%	3,4%	1,8%
ROE = $\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Patrimonio netto}}$	4,1%	4,0%	0,9%
ROI = $\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Capitale investito netto}}$	3,8%	2,4%	1,3%

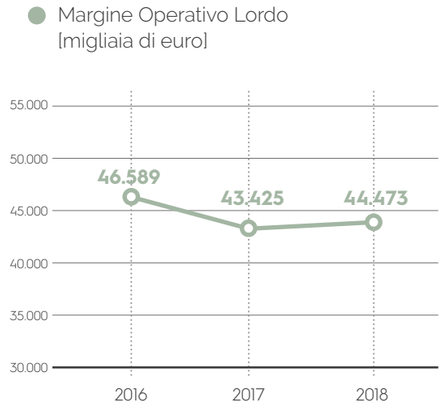
Il 2018 è caratterizzato da una *crescita dei ricavi* rispetto agli esercizi precedenti, che si attestano a oltre 180 milioni di euro, legati prevalentemente a un **incremento di circa 3,15 milioni di euro** (pari al 2,2%) dei ricavi dalla vendita e da prestazioni (di cui circa 2,51 milioni di euro per ricavi amministrati), ma anche all'incremento delle immobilizzazioni e variazioni di lavori in corso, che incidono per circa 2,98 milioni di euro.

Il margine operativo lordo supera i 44 milioni di euro, anche se *l'utile diminuisce sensibilmente* rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a circa 1,78 milioni di euro.

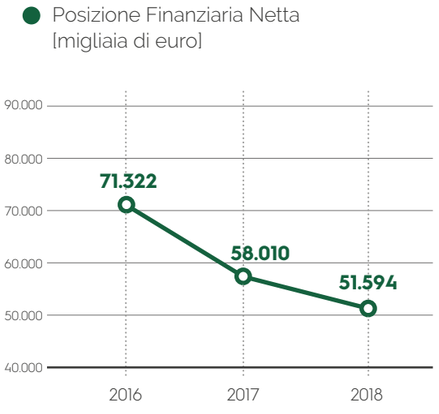
Da sottolineare l'**eccellente gestione finanziaria**, desumibile dal trend di riduzione dell'indebitamento: la PFN cala di oltre 6,4 milioni di euro (portando a poco meno di 20 milioni di euro la riduzione complessiva del triennio) e si rafforza così la solidità finanziaria della società, che vede una riduzione del 18% nel rapporto tra PFN/MOL (-37% nel triennio).

L'incidenza delle fonti finanziarie di terzi rispetto a quelle di Etra, è anch'essa *in costante diminuzione e sensibilmente inferiore all'unità*, valore sotto il quale si colloca il corretto equilibrio fra le diverse fonti di finanziamento.

Margine Operativo Lordo
(MOL)



Posizione Finanziaria Netta
(PFN)



Valore aggiunto

RIF. GRI: 201-1, 203-2

76,7 milioni di euro
VALORE AGGIUNTO
nell'anno 2018

L'obiettivo dell'attività d'impresa è di generare valore aggiuntivo rispetto alle risorse esterne impiegate.

L'indicatore che evidenzia la **capacità dell'azienda di utilizzare efficacemente i fattori produttivi e di contribuire alla crescita economica del territorio** è rappresentato dal valore aggiunto.

Per il calcolo del valore aggiunto è stato utilizzato il modello del *Gruppo Bilancio Sociale* (GBS), che prevede una riclassificazione del conto economico presentato nel Bilancio d'Esercizio, i cui risultati sono riportati di seguito.

TABELLA 2.4 - VALORE AGGIUNTO *(MIGLIAIA DI EURO)*

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Valore della produzione	159.105	159.045	166.095
Costi per consumi	-10.802	-10.525	-11.192
Costi per servizi	-66.317	-68.122	-71.469
Costo per godimento beni di terzi	-2.214	-2.770	-3.547
Accantonamenti per rischi e oneri futuri	-969	-1.034	-2.888
Oneri diversi di gestione	-798	-1.018	-972
+/- saldo componenti straordinari	0	0	0
+/- saldo gestione accessoria	759	930	652
Costi della produzione	-80.342	-82.539	-89.417
Valore aggiunto caratteristico lordo	78.763	76.506	76.679
Ammortamenti netti e svalutazioni*	-23.179	-23.470	-24.422
Valore aggiunto caratteristico netto	55.585	53.037	52.257

**Ammortamenti al netto dei contributi in conto capitale.*

Nell'esercizio 2018, il **valore aggiunto caratteristico lordo** creato dall'azienda si attesta a 76,7 milioni di euro, in continuità rispetto all'esercizio 2017.

A fronte dell'incremento dei ricavi, si sono infatti parimenti verificati aumenti dei costi, soprattutto per i servizi, ma anche per rischi ed oneri futuri, connessi in particolare alla gestione delle società partecipate.

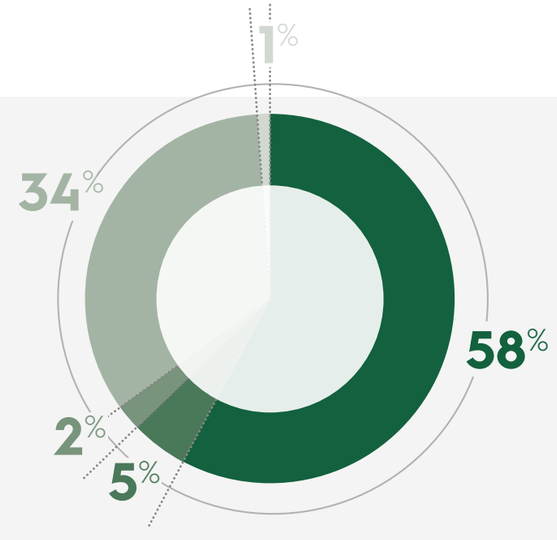
Nel triennio considerato il valore aggiunto prodotto, che evidenzia la **capacità dell'azienda di generare ricchezza da ripartire tra i principali stakeholder di riferimento**, è stato distribuito come riportato nella tabella. Si rimanda ai paragrafi successivi per un'illustrazione maggiormente dettagliata delle principali voci.

TABELLA 2.5 - DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO *(MIGLIAIA DI EURO)*

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Remunerazione del **personale**	40.191	41.602	44.731
Remunerazione della **Pubblica Amministrazione**	5.775	2.163	4.193
Remunerazione del **capitale di credito**	1.413	1.210	1.126
Remunerazione del **capitale di rischio**	7.461	1.807	0
Reinvestimento dell'**azienda**	23.571	29.272	26.205
Remunerazione della **collettività**	351	452	423
Valore aggiunto caratteristico lordo	78.763	78.762	76.679

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO NEL 2018

(Ripartizione in percentuale)



REMUNERAZIONE DEL PERSONALE:

È la quota di valore aggiunto costituita dalle **risorse destinate al personale**. Nel 2018 rappresenta il 58,3% del valore aggiunto generato, *in crescita* rispetto al 2016 e 2017, con un'**incidenza del personale dipendente pari a oltre il 99%** rispetto a quello non dipendente (collaboratori e amministratori).

TABELLA 2.6 - REMUNERAZIONE DEL PERSONALE *(MIGLIAIA DI EURO)*

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Remunerazione del **personale dipendente**	39.902	41.376	44.476
Remunerazione del **personale non dipendente**	289	226	255
Remunerazione del personale	40.191	41.602	44.731

REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE:

È **distribuita tra le amministrazioni centrali e regionali**, sotto forma di *imposte dirette e indirette*, ai Comuni soci di Etra che avevano acceso in passato mutui per finanziare investimenti legati al Servizio Idrico Integrato, i cui rimborsi sono ora di competenza del soggetto gestore, e al Consiglio di Bacino Brenta per le spese di gestione che, per legge, devono essere coperte dai proventi della tariffa del Servizio Idrico.

Nel 2018 la quota destinata alla Pubblica Amministrazione rappresenta il 5,5% del valore aggiunto generato, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

TABELLA 2.7 - REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE *(MIGLIAIA DI EURO)*

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Imposte **dirette**	1.502	-1.959	910
Imposte **indirette**	1.338	1.344	1.394
Rimborso ai Comuni mutui Servizio Idrico Integrato	2.202	2.019	1.123
Spese di gestione Consiglio di Bacino Brenta	734	760	766
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	5.776	2.163	4.193

REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO:

È la **quota di valore aggiunto costituita dall'insieme degli oneri finanziari** sostenuti nei confronti delle banche finanziatrici, che nel 2018 rappresenta meno dell'1,5% del valore aggiunto, in ulteriore *leggera diminuzione* rispetto all'esercizio precedente per effetto del minor indebitamento e dei tassi favorevoli.

TABELLA 2.8 - REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO *(MIGLIAIA DI EURO)*

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Remunerazione del **capitale di credito**	1.413	1.210	1.126

Finanziamenti da Pubbliche Amministrazioni

▷ *RIF. GRI: 201-4*

Nel 2018 Etra continua a godere di **contributi da pubbliche amministrazioni**, principalmente contributi a fondo perduto dalla *Regione Veneto* per la realizzazione e per il potenziamento di reti idriche e fognarie nel territorio.

TABELLA 2.9 - FINANZIAMENTI DA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI *(MIGLIAIA DI EURO)*

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Finanziamenti da **Pubbliche Amministrazioni**	7.347	5.723	6.727

I finanziatori

L'azienda si relaziona in *modo trasparente* con i propri stakeholder finanziari:
poiché essi **condividono quote importanti del rischio generale d'impresa** (fornendo risorse monetarie necessarie a garantire gestione corrente e investimenti), *Etra aggiorna i finanziatori sull'andamento aziendale*, scambiando frequentemente dati sulla situazione economica (consuntiva e prospettica) anche con incontri mirati che, anche nel 2018, sono stati numerosi.

DEBITO FINANZIARIO DI ETRA NEL 2018
-11% *riduzione rispetto all'anno 2017*

RISCHIO DI RIFINANZIAMENTO
MOLTO CONTENUTO

Il **sistema gestionale di tesoreria** permette un *monitoraggio costante dell'andamento delle finanze aziendali* e dell'evolversi del capitale circolante.
A fine 2018 il **debito finanziario complessivo ammonta a € 51.594.032**, di cui € 5.323.038 a breve termine e € 46.270.994 a medio-lungo termine.
Tenuto conto della **scadenza media dell'indebitamento finanziario** (più del 70% del debito bancario ha scadenza oltre il 2020), il *rischio di rifinanziamento è molto contenuto*.

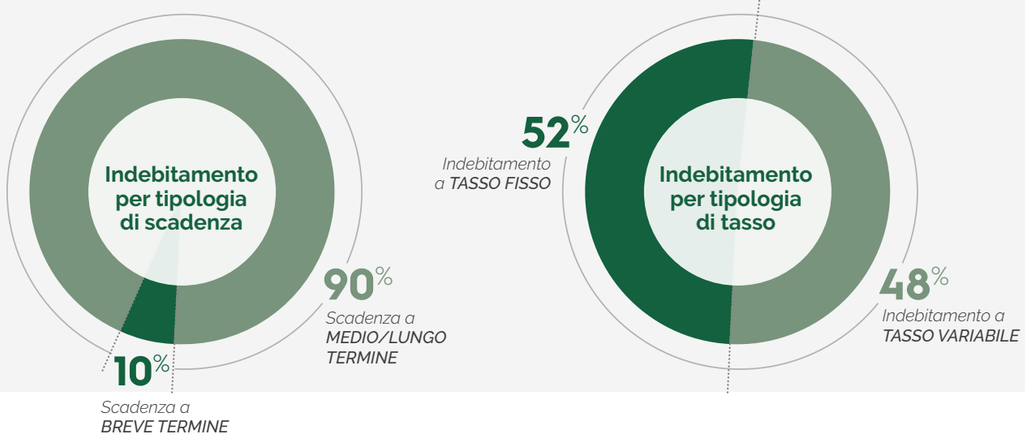
TABELLA 2.10 - POSIZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2018

		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Posizione finanziaria netta		-71.321.659 €	-58.010.392 €	-51.594.032 €
Indebitamento *per scadenza*	Breve termine	11%	6%	10%
	Medio/lungo termine	89%	94%	90%
Indebitamento netto *per tipologia di tasso*	Variabile	58%	51%	48%
	Fisso	42%	49%	52%

La **posizione finanziaria netta risulta migliorata di oltre 6 milioni di euro** rispetto all'esercizio precedente, senza che sia stato necessario intaccare la continuità degli investimenti (integralmente coperti dalla cassa generata con la gestione operativa); il flusso di cassa è negativo per € 1.567.804 (al netto di restituzione quote capitale per € 7.984.457 e oneri finanziari per € 1.150.957, compensati in parte da proventi per € 325.855).

Il *costo medio del denaro* nel 2018 si è attestato su un valore medio dell'1,6% (eccellente livello di tasso finito in relazione a entità dell'indebitamento e tassi applicati ad aziende di merito creditizio analogo; si consideri altresì che il tasso d'interesse medio sui titoli decennali del Tesoro per il 2018 è stato pari al 2,5%).
La struttura finanziaria, a tasso variabile per circa il 48% del totale, beneficia significativamente di tassi d'interesse Euribor ancora negativi (non avendo Etra contratti a *floor zero*).

Nel corso dell'anno 2018, nell'ambito di una consulenza commissionata da presidenza/direzione, si sono svolti decine d'incontri con interlocutori bancari/assicurativi su temi finanziari diversi, tra i quali, in primis, possibili nuovi ulteriori impieghi monetari, tali da consentire **l'implementazione dell'attività di ottimizzazione della tesoreria**: a oggi le ipotesi emerse sono al vaglio dei vertici aziendali per definire le attività di ottimizzazione da portare avanti nel corso del 2019.



REMUNERAZIONE CAPITALE DI RISCHIO:

È pari a zero in attesa che l'*Assemblea dei Soci* si esprima in merito.

REINVESTIMENTO DELL'AZIENDA:

Rappresenta la **parte di risorse prodotte destinate alla realizzazione degli investimenti sul territorio e allo sviluppo delle attività**.
Tale quota, che rappresenta il 34,2% del valore aggiunto generato, è in calo rispetto al 2017 per effetto principalmente del risultato del periodo, parzialmente compensato dall'aumento degli ammortamenti. Il 2018 è un anno di impegno nell'adeguare e riammodernare **gli *assets* impiantistici** di Etra, sia pure con risultati inferiori agli esercizi precedenti.

Il valore complessivo degli investimenti si attesta a 31,0 milioni di euro: rispetto all'esercizio 2017 si rileva, in particolare, un calo nell'investimento per i settori idrico (-10,3%) e ambiente (-36,9%), mentre crescono moderatamente gli investimenti per altri servizi e per la struttura.

Con l'avvento della RQTI promossa dall'ARERA è stato necessario, nel corso dell'anno 2018, rivedere in modo radicale e capillare il programma degli investimenti del Servizio Idrico in collaborazione con il Consiglio di Bacino Brenta, al fine di garantire le performance richieste dall'Autorità per poter rientrare nel sistema premiante e non incorrere in sanzioni, mentre nella seconda metà del 2018, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di

INVESTIMENTI PRO CAPITE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

45 *euro ad abitante servito nell'anno 2018*

Bacino degli interventi programmati, si è provveduto principalmente con le fasi conseguenti di progettazione e appalto degli interventi pianificati.

Le *principali finalità delle risorse dedicate* agli investimenti sono state lo **sviluppo e l'ottimizzazione delle reti acquedottistiche**, anche grazie al piano di ricerca perdite che ha portato alla realizzazione di interventi di bonifica e risanamento delle perdite stesse. In misura inferiore si è investito sul miglioramento delle condotte fognarie e sull'ottimizzazione della funzionalità e potenzialità delle centrali idriche e degli impianti di depurazione.

Nel campo dei servizi ambientali si è investito prevalentemente in **interventi di adeguamento delle attrezzature di raccolta e distribuzione del kit contenitori**, volti a standardizzare i servizi e a implementare la rilevazione puntuale, mentre in misura inferiore si è investito nell'adeguamento di impianti e centri di raccolta.

Investimenti

Servizio idrico integrato [migliaia di euro] · Ambiente [migliaia di euro] · Altri servizi [migliaia di euro] · Struttura [migliaia di euro]

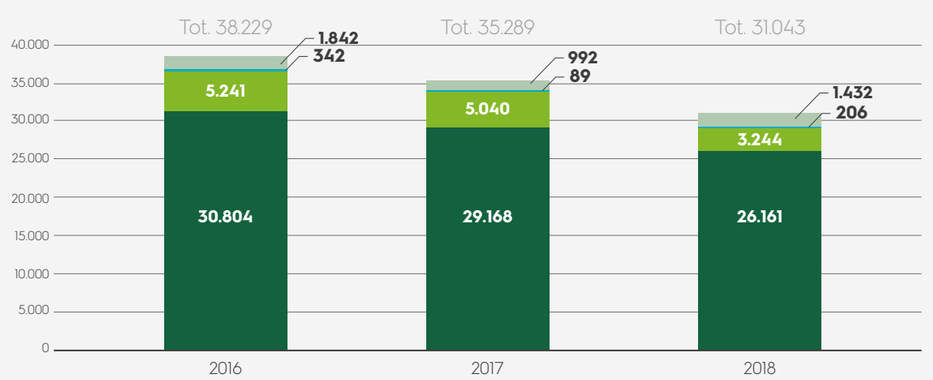


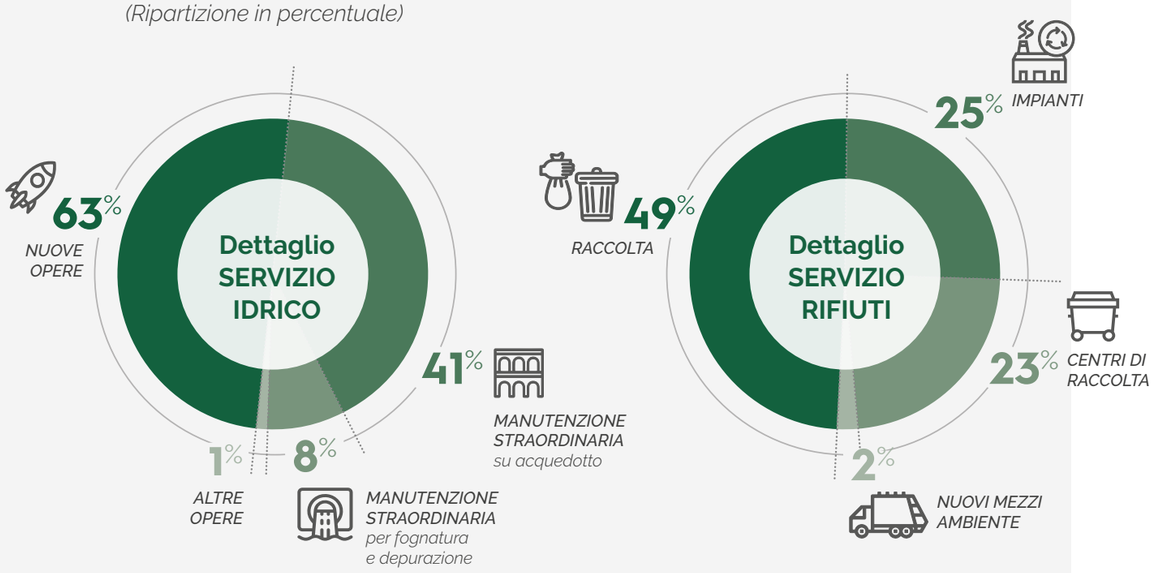
TABELLA 2.11 - REINVESTIMENTO DELL'AZIENDA *(MIGLIAIA DI EURO)*

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Ammortamenti netti e svalutazioni*	23.179	23.470	24.422
Risultato del periodo	7.854	7.610	1.783
Reinvestimento dell'azienda	31.033	31.080	26.205

**Ammortamenti al netto dei contributi in conto capitale.*

INVESTIMENTI PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO NEL 2018

(Ripartizione in percentuale)



REMUNERAZIONE DELLA COLLETTIVITÀ:

È la quota di valore aggiunto generato dall'azienda, **utilizzato per le attività di educazione ambientale, di informazione e di promozione sociale**, descritte alla fine del capitolo sulla sostenibilità sociale, che hanno una ricaduta su tutta la collettività.
Queste risorse, in sostanziale continuità rispetto all'esercizio precedente, rappresentano nel 2018 lo 0,6% del valore aggiunto generato.

Impatto sull'economia locale

RIF. GRI: 202-2, 203-1, 204-1

L'azienda nel 2018 ha acquistato beni e servizi per un importo complessivo di oltre 94 milioni di euro,
in calo rispetto ai precedenti esercizi.

Si può stimare che circa il 45% dei fornitori abbia sede nelle Province di Padova e Vicenza e che circa il 64% abbia sede nel Veneto.

Questi valori, insieme ai dati relativi agli investimenti e alla puntualità nei pagamenti, *rafforzano il ruolo di Etra*, quale traino dell'economia locale e garanzia di continuità occupazionale, anche in periodi critici per il settore primario.

Etra si configura come uno dei pilastri della cosiddetta *green economy* locale,
poiché lavora in uno dei **settori-chiave per il rilancio dell'attività economica** e per il disaccoppiamento tra sviluppo economico e crescita dell'impatto ambientale, auspicato da tutti gli organismi internazionali.

TABELLA 2.12 - IMPATTO SULL'ECONOMIA LOCALE *(MIGLIAIA DI EURO)*

	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
Acquisti da fornitori nelle **Province di Padova e Vicenza**	46.633	45%	44.184	42%	42.199	45%
Acquisti da fornitori nella **Regione Veneto**	65.729	64%	67.503	64%	60.678	64%
Totale degli acquisti di beni e servizi	102.946	100%	105.192	100%	94.420	100%

La quasi totalità del personale e della direzione aziendale **appartiene alla comunità locale.**

Nel quadriennio 2015-2018:

l'**86%** dei lavoratori
è residente nelle **PROVINCE DI PADOVA O VICENZA**

il **100%** dei manager
è residente nelle **PROVINCE DI PADOVA O VICENZA**

Solo il 14% dei dipendenti risiede al di fuori delle Province di Padova e Vicenza. Chi risiede in altre Province proviene in quasi tutti i casi dalle Province confinanti. L'attività di Etra ha dunque *un'*importante ricaduta occupazionale a favore dell'economia locale.

A tal proposito si veda anche il capitolo dedicato agli impatti sociali delle attività dell'azienda.

Definiamo **liberalità, le risorse economiche** destinate:

1. al ***SOSTEGNO DI ASSOCIAZIONI*** impegnate nella *tutela dell'ambiente*, nel *sostegno alla persona* o nella *valorizzazione del territorio*;
2. al ***SOSTEGNO DI MANIFESTAZIONI LOCALI***, coerenti con i valori e le attività aziendali;
3. alla ***PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO*** attraverso la *premiazione* di scuole, studenti, artisti che si siano impegnati su questi fronti.

Etra nel 2018, a differenza dei precedenti esercizi, *non ha effettuato erogazioni liberali* per importi apprezzabili.

Le tariffe e le bollette

Etra *gestisce servizi amministrati*, le cui tariffe sono stabilite da **ARERA** per il Servizio Idrico, e dai **Comuni e dal Consorzio Bacino di Padova Uno** per il servizio di gestione integrata dei rifiuti e devono, per legge, essere definite in modo tale da coprire il 100% dei costi del servizio (ivi inclusi l'ammortamento e la remunerazione degli investimenti e il rischio di impresa) e garantire la *stabilità economica del Gestore*.

Etra eroga, inoltre, **servizi in regime di libero mercato** come, ad esempio, il conferimento di rifiuti agli impianti dell'azienda e i servizi di intermediazione, le cui tariffe sono *stabilite da Etra* tenendo conto della concorrenza tra le aziende del settore.

Servizio Idrico

Il **Metodo Tariffario Idrico 2 (MTI-2)** per la determinazione delle tariffe 2016-2019 ripropone la *centralità del principio di correlazione tra costi effettivamente sostenuti* e tariffa applicata agli utenti e, nella determinazione della progressione tariffaria, rafforza il **meccanismo del *price-cap***, che bilancia le esigenze del gestore di generare le risorse necessarie agli investimenti con la sostenibilità tariffaria nei confronti degli utenti.

A questo proposito *si evidenzia* come

Etra si impegna a reinvestire ogni anno, nello *sviluppo e ammodernamento* delle proprie infrastrutture, una quota di tariffa che si avvicina al 50% di quanto incassato.

BOX DI APPROFONDIMENTO 2.1

Tariffe del Servizio Idrico

Nel dicembre 2011, in seguito ai risultati referendari, sono state attribuite le *competenze in materia di regolamentazione del Servizio Idrico* all'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico.

Con l'intenzione di introdurre un **SISTEMA TARIFFARIO** che garantisca all'utente un *servizio idrico a un costo equo* e al gestore le *risorse necessarie per investimenti migliorativi* delle infrastrutture, l'AEEGSI, oggi ARERA, ha approvato nel dicembre 2012 il **Metodo Tariffario Transitorio (MTT)** relativo al periodo regolatorio 2012-2013, a dicembre 2013 il **Metodo Tariffario Idrico (MTI)** per la determinazione delle tariffe 2014-2015 e a dicembre 2015 il **Metodo Tariffario Idrico 2 (MTI-2)** per la definizione delle tariffe del quadriennio 2016-2019 che ha confermato principi quali la *correlazione tra costi sostenuti dal gestore e tariffe applicate all'utenza* da bilanciare con il principio del *full recovery cost* e con l'incentivo alla realizzazione di investimenti.

Nel 2018, in seguito alla Deliberazione 918/2017 in cui sono state approvate le regole e le procedure per l'aggiornamento per gli anni 2018 e 2019 delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato, ARERA ha approvato con deliberazione 452/2018 i **valori del moltiplicatore tariffario** proposti dal Consiglio di Bacino Brenta per il gestore Etra relativi agli anni 2018 e 2019 che **prevedono una diminuzione tariffaria di quasi il 10%** rispetto al 2017 per tutte le categorie di utenti consentendo un grande beneficio per tutti gli abitanti del territorio.

TABELLA 2.13 - SPESA MEDIA FAMILIARE A CONFRONTO CON LA SPESA MEDIA IDRICA

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spesa complessiva mensile famiglia media*	2.524,0 €	2.564,0 €	n.d
Spesa media annua per SII Comuni serviti da Etra**	302,0 €	317,0 €	280,0 €
Spesa media annua per SII Italia***	291,0 €	303,5 €	n.d
Incidenza spesa SII su spesa complessiva (%)	**1,0%**	**1,0%**	**n.d**

**Fonte: Istat [1].*
***Fonte: Etra, IVA compresa, famiglia di 3 persone, consumo di 150 mc anno.*
****Fonte: ARERA [2], IVA compresa, famiglia di 3 persone, consumo di 150 mc anno.*

ARERA rivela che per il 2017 la **spesa media annua per la famiglia tipo** con consumo di 150 mc/anno (comprensiva di IVA al 10%) a livello nazionale **risulta pari a 303,5 euro/anno** (ossia 2,02 euro per metro cubo consumato), con un valore leggermente più contenuto nel Nord-Est (300,5 euro/anno).

Servizio rifiuti

I Comuni hanno utilizzato nel 2018 *due modalità per il prelievo delle risorse economiche* destinate alla gestione dei rifiuti: **tributo** e **corrispettivo**.

Sul totale dei 64 Comuni che hanno affidato a Etra la gestione del Servizio di Igiene Urbana a fine 2018, 51 si sono avvalsi anche del *servizio di riscossione* erogato da Etra (in regime di tariffa corrispettiva, ad eccezione di uno) e, di questi, 42 hanno attivato anche una *tariffa con commisurazione puntuale*.

Le variazioni rispetto all'anno precedente, relative al numero di Comuni gestiti da Etra, sono legate alla **modifica del perimetro dell'analisi**: dal 2018 si sono aggiunti il Comune di Enego e Cervarese ai Comuni per cui Etra gestisce la TARI in regime di corrispettivo. Rossano invece è tornato da tariffa a tributo.

La **spesa annuale** di un'utenza domestica per i rifiuti *dipende da più parametri*: la **tipologia di servizio stabilita dal Comune**, il **numero di componenti del nucleo familiare**, la **superficie dell'abitazione**, i **servizi su richiesta** di cui si usufruisce (asporto ingombranti, raccolta domiciliare di verde e ramaglie, ecc.) e, in molti casi, la **quantità di secco residuo prodotta** (numero di svuotamenti del contenitore personalizzato in dotazione a ciascuna utenza).

Nei Comuni in cui Etra gestisce la tariffa rifiuti, le modalità di calcolo sono molteplici, in quanto sono deliberate da ogni singolo Comune e dal Consorzio Bacino di Padova Uno.

BOX DI APPROFONDIMENTO 2.2

Tariffe del Servizio Rifiuti

Mantenendo invariata la normativa dell'anno precedente, il legislatore ha confermato la possibilità per i Comuni di *optare per una tariffa corrispettiva commisurata al servizio* reso in luogo della TARI presuntiva. Si consolidano quindi le scelte già fatte negli scorsi anni da Etra e dai Comuni sull'organizzazione del servizio, con **MISURAZIONE PUNTUALE DEI RIFIUTI CONFERITI** e con vantaggi per alcune classi di utenza in termini di **risparmio sull'imposta provinciale e sulla detraibilità dell'IVA.**

Il **MODELLO TARIFFARIO CORRISPETTIVO** è basato sui principi "*Chi inquina paga*" e "*Paga per quello che conferisci* (*Pay as you Throw* - PAYT)" sanciti dal cosiddetto "**Pacchetto sull'Economia Circolare**" recentemente approvato dalle istituzioni Europee: è quindi sempre più stringente *consolidare ed estendere* in tutti i Comuni gestiti l'**adozione di adeguati sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti**, come microchip e *press container* per il secco residuo (v. capitolo sulla sostenibilità ambientale), già attivati in ampie porzioni del territorio.

Nel 2017 è entrato in vigore il decreto 20 aprile 2017 del MATTM, che riporta i criteri per la realizzazione da parte dei Comuni, di **sistemi di misurazione puntuale** della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, finalizzati ad attuare un *effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso* a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati. I Comuni che hanno già adottato una tariffa corrispettiva del rifiuto hanno 24 mesi di tempo dall'entrata in vigore del decreto per adeguarsi ai criteri indicati.

Per confrontare più realtà e più sistemi di gestione si adotta convenzionalmente, come indicatore attendibile, il **costo medio pro capite del servizio**, ovvero il valore ottenuto dal rapporto tra *l'importo totale per il servizio* indicato nel Piano finanziario e *il numero di abitanti* di quel Comune.

Si precisa che questo dato è *sovrastimato* rispetto al costo medio che paga un residente, in quanto **l'importo totale indicato nel Piano finanziario comprende anche i costi necessari a erogare il servizio ad aziende e utenze turistiche.**

TABELLA 2.14 - COSTO MEDIO PRO CAPITE DEL SERVIZIO RIFIUTI

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Costo medio pro capite **Comuni Etra** *	90 €/ab	95 €/ab	98 €/ab
Costo medio pro capite **Veneto** **	140 €/ab	141 €/ab	n.d
Costo medio pro capite **Italia** **	167 €/ab	171 €/ab	n.d

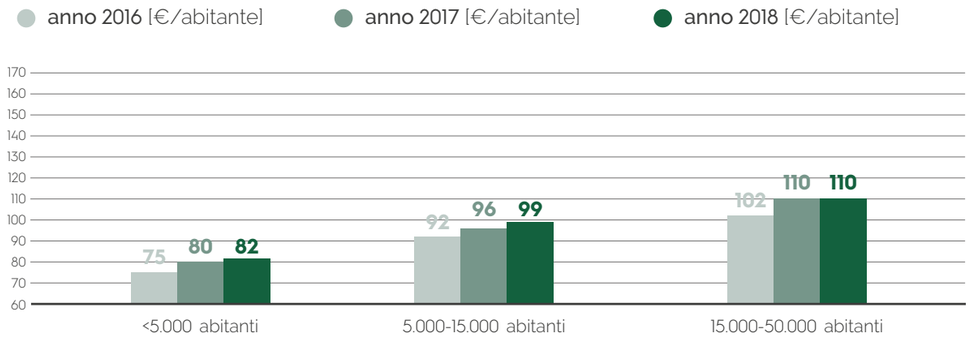
**Nel dato Etra sono inclusi solo i Comuni in cui Etra gestisce la Tariffa Igiene Ambientale. Nel calcolo del valore pro capite sono stati considerati soltanto gli abitanti residenti. Ciò porta a una sovrastima nei Comuni maggiormente turistici.*

***Fonte: ISPRA catasto rifiuti [6].*

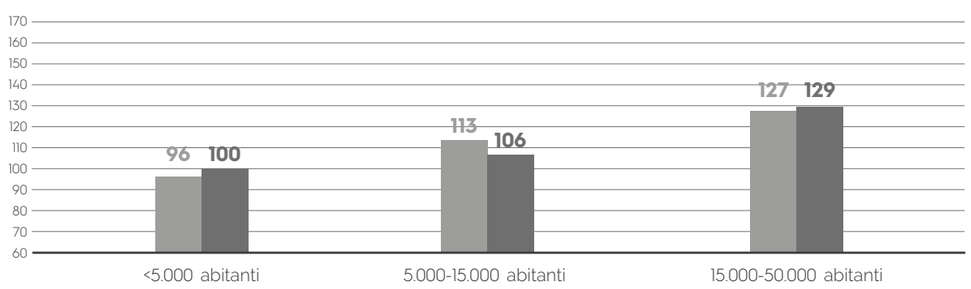
Poiché i Comuni del territorio di Etra rientrano in *classi demografiche medie o piccole* e poiché le tariffe sono sensibilmente più alte per le grandi città, è maggiormente significativo riportare i dati per classe demografica nel confronto con le medie nazionali.

Costo medio pro capite del Servizio Rifiuti in base alla classe demografica

COSTO MEDIO ETRA

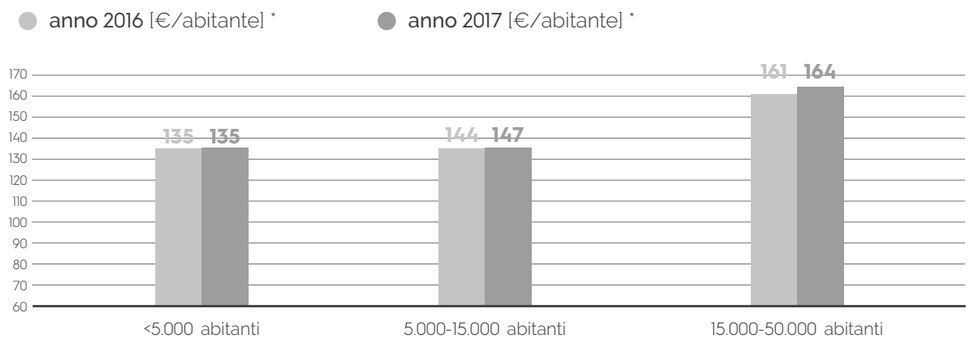


COSTO MEDIO VENETO



** Fonte: ISPRA catasto rifiuti.*

COSTO MEDIO ITALIA



** Fonte: ISPRA catasto rifiuti [6].*

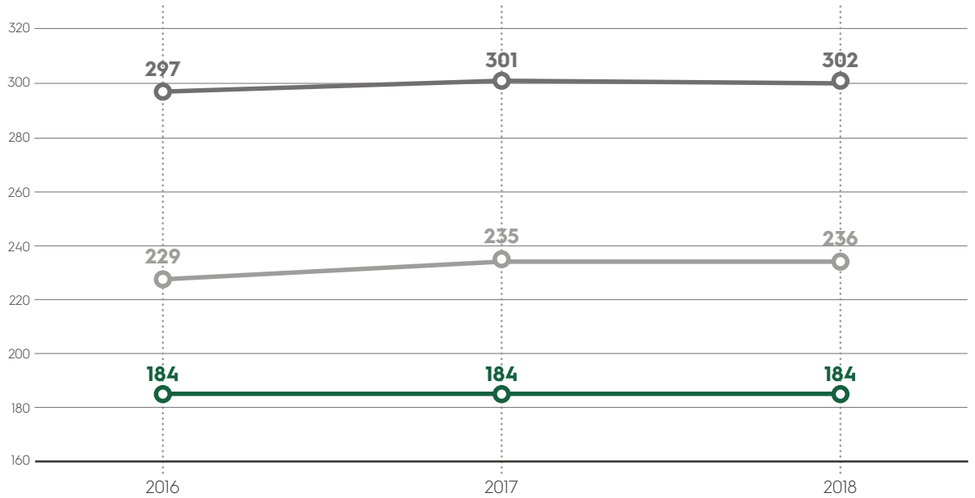
Dai dati riportati si nota che i costi nei Comuni gestiti da Etra anche nel 2018 sono sensibilmente inferiori rispetto alle medie nazionali e regionali. Questo risultato è legato alla *grande attenzione dell'azienda al contenimento dei costi di gestione* di sua competenza in ogni fase del processo; nel 2017 e 2018 questo sforzo è stato confermato e rafforzato da **ulteriori azioni condotte dai Comuni più virtuosi**.

La differenza tra il dato del 2016 e quello del 2017, è riconducibile anche a una differente rendicontazione delle voci di costo e ricavo relative alle quote di accantonamenti per crediti inesigibili e fondo rischio su crediti, in recepimento delle linee guida emanate dagli enti competenti, che non ha effetto sulla tariffa applicata ai cittadini, come si può riscontrare nel grafico successivo.

In riferimento ai Comuni in cui Etra gestisce la tariffa di igiene ambientale e al panorama regionale e nazionale, il grafico seguente riporta i valori della spesa media annua, comprensiva di IVA, per una famiglia-tipo di 3 persone con abitazione di 100 mq.

Spesa media annua per il Servizio Rifiuti nel triennio 2016-2018

- Italia *[media €/anno a famiglia] **
- Veneto *[media €/anno a famiglia] **
- Comuni serviti da Etra *[media €/anno a famiglia]*



**IVA compresa, famiglia di 3 persone, abitazione di 100 mq.*
Fonte: Cittadinanza Attiva [3].

Legame tra risultati economici e andamento climatico

RIF. GRI: 201-2

L'attività di Etra, essendo strettamente legata alle risorse naturali, è fortemente influenzata dagli eventi meteoclimatici, che possono avere anche impatti economici considerevoli.

Le piogge particolarmente intense possono determinare *problemi* agli impianti di sollevamento e pompaggio della rete fognaria e alle condotte più vecchie, con la richiesta di numerosi interventi di emergenza da parte del personale Etra. **Il carico idrico può inoltre sovraccaricare i depuratori**.

Un *incremento della portata agli impianti* di sollevamento posti lungo la rete fognaria e in ingresso agli impianti di depurazione provoca poi un *notevole incremento del consumo energetico* per il pompaggio del liquame. D'altronde la scarsità di precipitazioni nell'area montana e pedemontana e i periodi di siccità che si possono verificare in tutto il territorio comportano un elevato consumo di energia dovuto alla necessità di pompare acqua in rete, con dispendio energetico e conseguenti costi significativi.

Nel 2018 si sono alternati periodi di siccità a eventi meteoclimatici con precipitazioni concentrate e molto consistenti (cosiddetti fenomeni di "**bombe d'acqua**") accompagnati dal verificarsi di forti correnti d'aria che hanno causato ingenti danni ad abitazioni e vegetazione.

Sono preoccupanti segnali di alterazione progressiva del clima, che si manifesta con l'aumento considerevole delle temperature, diminuzione notevole delle piogge nei periodi estivi e drastica riduzione delle precipitazioni nevose nel periodo invernale.

Questa situazione ha influito sui consumi energetici, sebbene in misura inferiore rispetto all'anno 2017,come approfondito nel capitolo relativo alla *sostenibilità ambientale*.

Obiettivi Economici *di Etra*

OBIETTIVI ANNO 2018	ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2018	OBIETTIVI FUTURI - ANNO 2019
01 ATTUAZIONE PIANO INVESTIMENTI	IN CORSO	Rispetto della programmazione delle opere e rispetto del budget **investimenti in nuove opere SII/AMB**.
02 APPLICAZIONE ARTICOLAZIONE TARIFFARIA ai sensi della nuova delibera tariffaria del SII	CONCLUSO Rimane da completare la parte relativa agli *insediamenti industriali*, che per natura potrà avvenire solo con i *dati consuntivi* quindi ad inizio 2019.	
03 REVISIONE PIANO INTERVENTI	CONCLUSO	**Attuazione piano investimenti** con attenzione alla RQTI.
		Rispetto obiettivi di riduzione degli straordinari e del recupero delle ferie pregresse.

LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

IL CONTESTO
INDIRIZZI E OBIETTIVI AZIENDALI
RISORSE IDRICHE
RIFIUTI
ENERGIA
EMISSIONI
SUOLO E AREE PROTETTE
GLI IMPIANTI PRINCIPALI

CONTROLLI SULL'ACQUA POTABILE **44.000**

L'acqua potabile è sottoposta a continui controlli, circa 44.000 nel 2018

PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA **72,5%**

La raccolta differenziata si avvicina al 72,5%, considerando anche il *contributo del compostaggio domestico*

ENERGIA PRODOTTA DA FONTI RINNOVABILI **20,6%**

L'energia prodotta da fonti rinnovabili è di circa 15,4 milioni di kWh e corrisponde al 20,6% del *fabbisogno aziendale*

Le aziende come Etra si **nutrono delle risorse offerte dall'ambiente circostante**, devono *impegnarsi* a lasciare alle generazioni future un *territorio non peggiore* di come l'hanno trovato all'inizio della loro attività.

Il contesto

I principali fattori di criticità ambientale che interessano tutta la Regione Veneto, si ritrovano anche nel territorio in cui Etra opera e riguardano prevalentemente il contesto urbano.

Il rapporto sull'ecosistema urbano 2018, redatto dall'ARPAV [4] e gli indicatori pubblicati sul sito dell'Agenzia (con riferimento alle annualità dal 2002 al 2017) evidenziano che su alcuni fronti *la situazione sta migliorando* anche in modo inaspettato, come nel caso delle **buone pratiche di gestione dei rifiuti e di economia circolare**, per altri, invece, le condizioni restano purtroppo stabili, in assenza di politiche coraggiose e di investimenti adeguati, come dimostrano ad esempio l'inquinamento da polveri sottili, il tasso di motorizzazione privata o il consumo di suolo.

Di seguito gli ambiti di maggior criticità per la Regione:

01 PER L'AMBIENTE URBANO:
si registra un *miglioramento* del contesto in relazione alla presenza di piste ciclabili, alla raccolta differenziata, alla riduzione di consumi di acqua (ancora troppo elevati se paragonati a quelli medi europei) e di produzione pro capite di rifiuti, e al contenimento dell'inquinamento luminoso; tuttavia *peggiorano*, al contempo, le condizioni di carenza di isole pedonali, il livello di rumore, la consistenza del parco veicoli e il tasso già elevato di perdite della rete acquedottistica;

02 PER LA QUALITÀ DELL'ARIA:
i livelli di concentrazione di sostanze acidificanti, particolato, gas vari a effetto serra *non accennano a una diminuzione*, mentre sono in *fase di peggioramento* i livelli di ozono (O_3), polveri fini (PM_{10}) e benzopirene;

03 PER L'IDROSFERA:
sono in *miglioramento o stazionari* alcuni indicatori relativi allo stato chimico di laghi e acque marine costiere, mentre risultano *statici o addirittura in peggioramento* gli indicatori relativi alle acque di transizione.
Resta *critica* la conformità dei centri urbani ai requisiti di collettamento delle acque reflue;

04 PER IL CLIMA:
il livello delle precipitazioni e il bilancio idroclimatico, la riduzione dei ghiacciai e l'aumento del rischio di valanghe sono in *peggioramento*;

05 NEGLI ALTRI COMPARTI AMBIENTALI:
non sono state rilevate situazioni di estrema criticità, ma sono comunque presenti *aspetti da migliorare* e tenere sotto controllo.

Di seguito si approfondiranno le tematiche relative ai **diversi comparti ambientali** (risorse idriche, rifiuti, emissioni, energia, suolo e aree protette) che rientrano nella sfera d'azione di Etra.

Per ognuno di questi, suddivisi per paragrafo, si troverà la *descrizione del contesto di riferimento* e si riporterà la conseguente scelta degli *indicatori corrispondenti.*

Indirizzi e obiettivi aziendali

Il **miglioramento della qualità dell'ambiente** e la **mitigazione degli impatti ambientali** in tutte le attività sono al centro dell'interesse di Etra.

In alcuni casi, gli obiettivi ambientali, rientrando nella *missione aziendale di Etra*, rappresentano il fine stesso delle sue attività, come nel settore rifiuti in cui il miglioramento dei livelli di raccolta differenziata e riciclaggio sono ricercati sia come miglioramento aziendale sia come mezzo per diminuire l'impatto sull'ambiente e sulle risorse. Così come per il Servizio Idrico offerto che incide sia sullo sviluppo aziendale sia sul mantenimento dell'equilibro idrogeologico, sulla *qualità dei corpi idrici superficiali e sulla salute dei cittadini.*

In altri casi, gli obiettivi ambientali rappresentano invece una *precisa volontà dell'azienda di adottare comportamenti responsabili*, ad esempio **utilizzando energia pulita** per coprire parti significative del proprio fabbisogno, o implementando iniziative per ridurre il consumo energetico ove possibile, riducendo i rifiuti prodotti e destinandoli a recupero.

L'impegno profuso dall'azienda nell'educazione ambientale, nella formazione e nell'informazione dimostra l'attenzione e lo sforzo per costruire una società più sostenibile, che possa **preservare le risorse per le generazioni future**. Per tramutare questa missione in azioni concrete, nelle specifiche aree di intervento, Etra si attiene alle **seguenti linee guida**.

RISORSE IDRICHE

- *estensione del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione* al maggior numero possibile di cittadini
- *recepimento e implementazione di tutte le migliori tecnologie* per la riduzione dei *consumi energetici* e il miglioramento della *qualità dell'acqua* immessa in rete e depurata;
- *riduzione delle perdite idriche nelle reti di acquedotto* e delle *acque parassite* che entrano nelle reti di fognatura nera e mista;
- *individuazione delle aree di salvaguardia* delle fonti di approvigionamento idropotabile
- *incremento efficacia di depurazione* con trattamenti terziari (filtrazione, UV, ecc)

RIFIUTI

- *riduzione della quantità di rifiuti urbani* prodotti nel proprio territorio
- *aumento della raccolta differenziata*
- *applicazione della tariffa corrispettivo con* misurazione puntuale dei rifiuti
- *riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti* prodotti dall'azienda
- *riduzione del ricorso allo smaltimento dei rifiuti* in favore del recupero
- *garanzia della filiera complessiva del ciclo dei rifiuti* (verifica e controllo degli impianti di destinazione finale)

CONSUMI ENERGETICI E PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

- *incremento della produzione energetica* da fonti rinnovabili
- *riduzione del fabbisogno energetico*

IMPATTO AMBIENTALE

- *riduzione dell'impatto ambientale delle attività* attraverso l'ottimizzazione impiantistica e gestionale delle reti e degli impianti
- *controllo e trattamento delle emissioni in atmosfera*

Tutti questi obiettivi rientrano nel **sistema SDG Goal6**:

OBIETTIVO 6
Garantire a tutti *la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua* e delle strutture igienico sanitarie.

Risorse idriche

RIF. GRI: 301-1, 303-1, 303-2, 303-3, 303-4, 303-5

Il Veneto è una delle Regioni italiane più ricche di acque, sia sotterranee sia superficiali, tanto che le sue falde acquifere costituiscono una delle riserve idriche più importanti d'Europa per potenzialità e qualità.

Le attività di Etra mirano a una gestione sostenibile di queste risorse, per fornire un *servizio idropotabile attento e responsabile*, grazie anche ai costanti monitoraggi che verificano costantemente la qualità delle acque sotterranee delle Province di Padova e Vicenza.

Un aspetto importante del Servizio Idrico di Etra è che **le sorgenti e le falde acquifere permettono di soddisfare la richiesta idrica dei comuni**, senza dover ricorrere alla potabilizzazione di acque superficiali, *evitando in questo modo ingenti consumi di energia elettrica.*

Nell'inquadramento della situazione della risorsa idrica si mostra l'*andamento delle precipitazioni medie mensili annuali* nel 2018 sulla Regione Veneto, in confronto alle medie mensili del periodo storico 1994-2017.

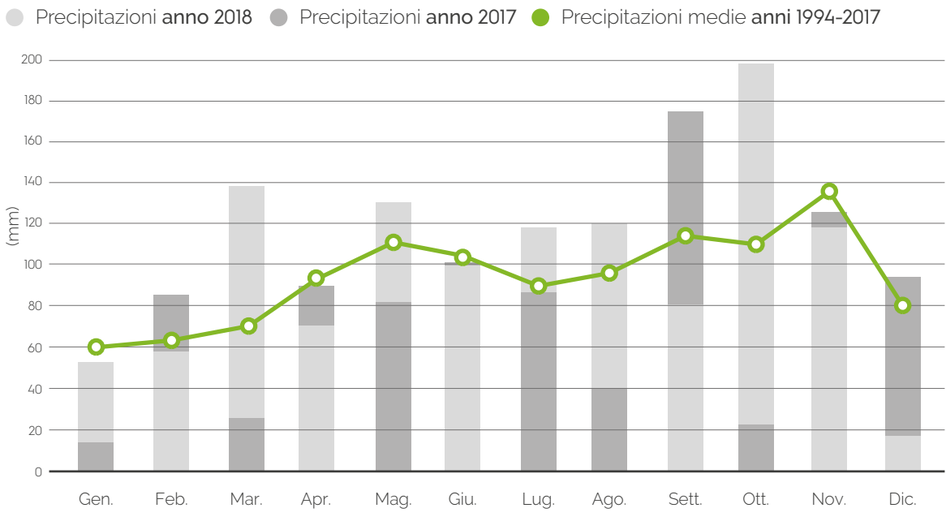
Le precipitazioni, infatti, giocano un ruolo fondamentale nell'equilibrio idrologico poiché, filtrando attraverso il terreno, *ricaricano le falde acquifere e le sorgenti montane.*

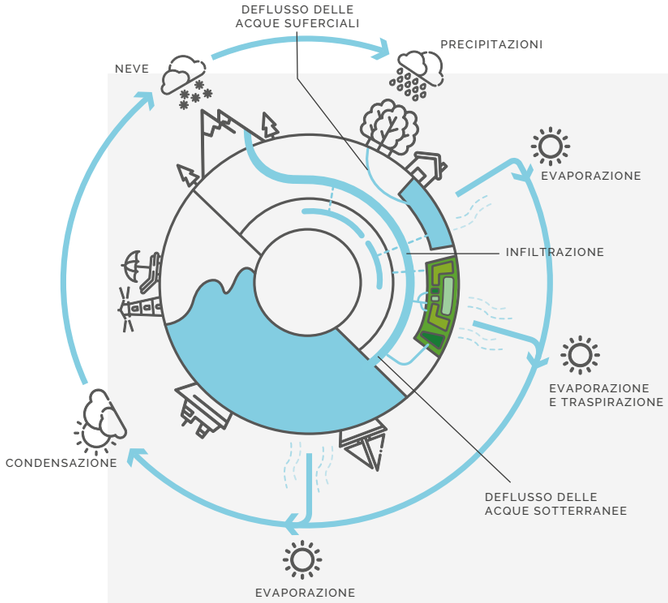
Il trend che vede l'intensificarsi di eventi estremi è confermato anche nel 2018, con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense e il rapido passaggio dal maltempo al sole.

Nel grafico si notano **mesi molto piovosi rispetto alla media**, come marzo (+51%) e ottobre (+45%), e **mesi in cui le precipitazioni sono molto più basse rispetto alla media storica** come dicembre (-78%).

Da sottolineare, che la maggior parte degli apporti del mese di ottobre sono caduti nei soli giorni 27-28-29, con precipitazioni fra i 100 e 500 mm di pioggia, fenomeni di maltempo diffuso, accompagnati da forte vento, che hanno *provocato ingenti danni sulle zone montane e pedemontane*. In particolare, nel bacino idrologico del fiume Brenta, si sono registrati in quel mese 182 mm, +54% rispetto alla media storica.

Stima delle precipitazioni mensili nella Regione Veneto



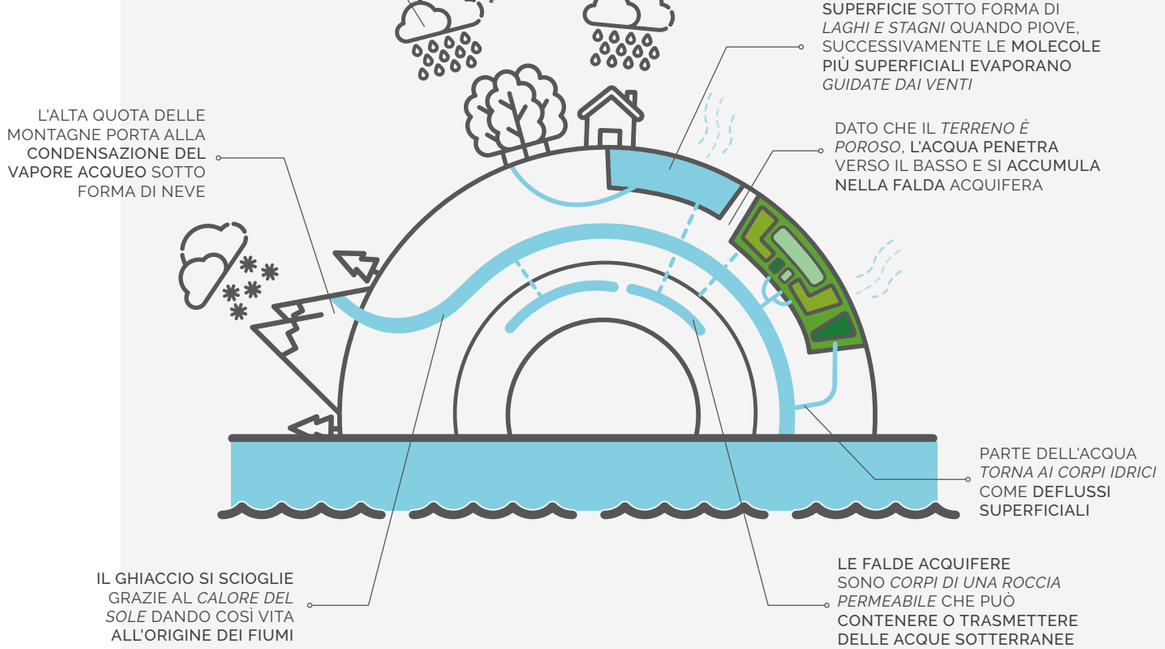


IL CICLO DELL'ACQUA:
DALLE PRECIPAZIONI ALL'EVAPORAZIONE

Il ciclo dell'acqua è uno dei cicli vitali del sistema Terra.

Non c'è un inizio o una fine nel ciclo idrologico: le molecole d'acqua si *muovono in continuazione* tra differenti compartimenti, o riserve, dell'idrosfera terrestre mediante processi fisici. L'acqua evapora dagli oceani, forma le nuvole dalle quali l'acqua torna alla terra.

Non è detto, tuttavia, che *l'acqua segua il ciclo nell'ordine*: prima di raggiungere gli oceani l'acqua può **EVAPORARE**, **CONDENSARE**, **PRECIPITARE** e **SCORRERE** molte volte.



Criticità nel territorio

Dal punto di vista *quantitativo* e *qualitativo*, le ACQUE SOTTERRANEE presenti all'interno del bacino di gestione del servizio idropotabile della società PRESENTANO **ALCUNE CRITICITÀ**:

QUANTITÀ DELLE ACQUE SOTTERRANEE

il *LIVELLO DELLA FALDA* dipende essenzialmente dalla *quantità delle precipitazioni e dalla portata del fiume Brenta*, che nell'alta pianura ha effetti sia sulla circolazione idrica sotterranea, sia sulle caratteristiche dell'acqua.

La *TUTELA* delle acque sotterranee è quindi strettamente legata alla *gestione del fiume* e particolare attenzione deve essere diretta alle escavazioni che, abbassando l'alveo del Brenta, possono provocare la riduzione della ricarica della falda o anche fenomeni di drenaggio.

QUALITÀ DELLE ACQUE SOTTERRANEE

le acque sotterranee sono la *FONTE PRINCIPALE DI ACQUA* per il Servizio Idrico gestito da Etra e il *mantenimento di standard qualitativi elevati* per l'acqua distribuita richiede *COSTANTE ATTENZIONE* sia nella scelta dei punti di prelievo, sia nei controlli analitici.

Infatti, a fronte di una *BUONA QUALITÀ DELLE ACQUE DI FALDA* in generale, si riscontrano alcune situazioni non ottimali o addirittura problematiche per le acque superficiali, con aree interessate dalla *presenza di nitrati di origine agricola e di composti organici*, nichel e cromo esavalente derivanti da inquinamenti di natura prevalentemente industriale e artigianale verificatisi negli ultimi 30 anni.

L'acqua di falda prelevata da Etra non è mai stata interessata dai suddetti fenomeni, ed ha sempre mantenuto ottimi parametri qualitativi.

Aspetti sollevati dagli stakeholder

La qualità dell'acqua erogata da Etra in assoluto è il *parametro più importante* per gli utenti del servizio idrico.

Prelievo e distribuzione dell'acqua potabile

Etra si occupa della gestione del Servizio Idrico Integrato, dal prelievo e distribuzione della risorsa idrica ai successivi collettamento e trattamento dei reflui, nel territorio che si estende dall'Altopiano di Asiago ai Colli Euganei, comprendendo l'area del Bassanese, l'Alta Padovana e la cintura urbana di Padova.

Sono di seguito descritti i *principali interventi completati* nel corso del 2018 e quelli di *prossima programmazione*, volti a migliorare la gestione del ciclo idrico in un'ottica di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

In tabella sono riportati i **principali indicatori** relativi all'*utilizzo delle risorse idriche* da parte di Etra.

TABELLA 3.1 - ACQUA PRELEVATA

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Abitanti residenti nel territorio servito da Etra *(per il Servizio Idrico)*	594.858	594.930	595.980
Abitanti residenti serviti *(per il Servizio Idrico)*	524.883	525.752	527.837
Acqua **prelevata**	66.871.640 mc	66.807.056 mc	65.646.617 mc
Acqua **acquistata da altre aziende**	4.253.324 mc	4.440.579 mc	4.583.379 mc
Acqua **venduta ad altre aziende**	12.162.938 mc	12.425.887 mc	12.377.409 mc
Acqua **immessa in rete** per bacino d'utenza Etra*	58.962.025 mc	58.821.748 mc	57.852.588 mc

**Al netto dell'acqua venduta ad altri gestori e inclusa l'acqua acquistata da altre aziende.*

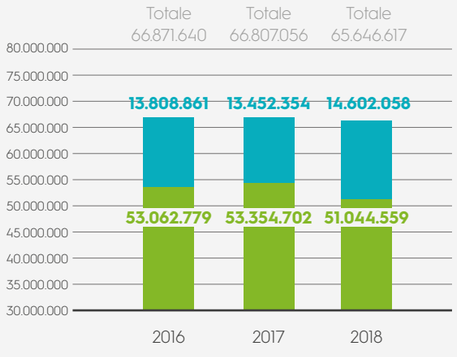
Gli **ABITANTI SERVITI** sono stati calcolati moltiplicando il numero di utenze domestiche allacciate al servizio per il numero medio di abitanti per utenza, quest'ultimo *ricavato dai dati dei soli Comuni in cui le fonti di approvvigionamento autonomo*, i pozzi, sono assenti o trascurabili (l'approvvigionamento autonomo è molto diffuso nell'area delle risorgive, nella zona dell'Alta Padovana).

ABITANTI SERVITI = **NUMERO DI UTENZE DOMESTICHE** *allacciate al servizio* x **NUMERO MEDIO DI ABITANTI** *per utenza*

Questo metodo consente di avere una *STIMA DEGLI ABITANTI SERVITI MOLTO VICINA AL DATO REALE*.

QUANTITÀ DI
acqua prelevata

- Acqua da **falde acquifere** sotterranee [mc]
- Acqua da **sorgenti** [mc]



89%

GRADO DI COPERTURA DEL SERVIZIO ACQUEDOTTISTICO

Tale indice è rimasto costante nel triennio 2016-20018

Per il calcolo del grado di copertura sono stati considerati gli abitanti residenti al 31/12/2018 nei Comuni serviti da Etra compresi nell'ATO Brenta.

Il **valore percentuale del grado di copertura del servizio acquedottistico**, riferito alle utenze domestiche, è calcolato come *rapporto tra abitanti serviti e abitanti residenti*.

Questo indicatore anche nel 2018 si mantiene attorno all'89% ed è significativamente inferiore al 100% solo nella fascia delle risorgive, tra l'Alta Padovana e la Provincia di Vicenza, dove la popolazione residente utilizza pozzi propri.

Il **consumo complessivo di acqua**, calcolato come volume totale suddiviso tra gli abitanti residenti serviti, **e quello pro capite restano pressoché costanti.** Il volume considerato comprende anche l'acqua erogata a utenze non domestiche, che contribuisce per circa il 25% del volume totale.

TABELLA 3.2 - ACQUA EROGATA

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Acqua **erogata**	35.271.802 mc	35.510.704 mc	35.448.706 mc
Acqua **erogata per abitante residente servito**	67 mc/abitante	68 mc/abitante	67 mc/abitante
Acqua **erogata a utenze produttive** (% sul totale)	25%	25%	25%

**Dato ottenuto dividendo l'acqua erogata totale per gli abitanti residenti serviti.*

Qualità dell'acqua potabile

RIF. GRI: 417-1

44.000

ANALISI SULL'ACQUA POTABILE *nel 2018*

Per verificare il *costante rispetto di tutti i parametri* previsti dal D.Lgs. 31/01 sulle acque destinate al consumo umano, Etra ha predisposto un piano di controlli su tutto il sistema acquedottistico gestito, che prevede controlli sia interni, sia esterni. Infatti, nel 2018, **ha prelevato 1.642 campioni dai propri acquedotti e ha eseguito**, prevalentemente nel laboratorio interno, **circa 44.000 analisi sull'acqua potabile.**

Anche le Aziende Ulss del territorio hanno predisposto *piani annuali di controlli analitici* da eseguire in diversi punti delle reti di distribuzione ritenuti significativi per garantire la qualità dell'acqua potabile fino al rubinetto dell'utente. In questo caso, i campioni prelevati sono stati analizzati presso i laboratori ARPAV.

I risultati del monitoraggio interno dell'acqua potabile erogata sono disponibili sul sito internet www.etraspa.it, dove le principali caratteristiche dell'acqua sono riportate per ciascun Comune.

In generale l'acqua erogata risulta essere di ottima qualità. Su questo argomento si veda anche quanto riportato nel capitolo relativo alla sostenibilità sociale, in merito alla salute e sicurezza dei consumatori.

Etra, in quanto gestore dell'Acquedotto, è *responsabile del rispetto delle caratteristiche qualitative fino al punto di consegna,* cioè fino al contatore.

BOX DI APPROFONDIMENTO 3.1

L'acqua del rubinetto sfida l'acqua in bottiglia

In tabella è riportato un **confronto tra le acque in bottiglia e quelle distribuite con il sistema acquedottistico** in alcuni Comuni. All'opposto di quanto si pensa comunemente, *LE CARATTERISTICHE DELLE ACQUE DI RUBINETTO SONO ASSOLUTAMENTE CONFRONTABILI CON QUELLE DELLE ACQUE IN BOTTIGLIA* e non ci sono rilevanti differenze qualitative, dato che sono spesso prelevate dalle medesime fonti e non subiscono trattamenti diversi.

L'unica differenza è che nell'**acquedotto** vengono aggiunte piccole percentuali di cloro per garantire la disinfezione dell'acqua e mantenere la qualità microbiologica in tutta la rete di distribuzione senza rischi per la salute umana.

Approfondendo il tema delle caratteristiche chimico-fisiche, si possono confrontare le tipologie d'acqua secondo parametri di riferimento oggettivi, come il valore di residuo fisso <500 mg/l (*contenuto di sali minerali disciolti nell'acqua come sodio, potassio, calcio, magnesio, cloruri, solfati e bicarbonati*): questo parametro indica che tutte le acque analizzate in tabella sono oligominerali (come la maggior parte delle acque di rubinetto e in bottiglia). **Calcio e magnesio sono comunque minerali preziosi per la salute**, ma il cui apporto deriva principalmente da altri alimenti. Ma bevendo due litri d'acqua al giorno si arriva solamente ad assumere il 15% di quanto è introdotto normalmente con gli alimenti della nostra dieta quotidiana.

Un altro parametro importante per un confronto efficace è la **DUREZZA DELL'ACQUA**, che pur *non presentando controindicazioni per la salute*, tende a formare depositi, incrostazioni nelle tubazioni e apparecchiature, e quindi a provocare problemi e inefficienze soprattutto per gli impianti di riscaldamento.

Tutte le acque erogate da Etra presentano valori al di sotto del limite indicato per la durezza delle acque potabili, che è di 50 gradi francesi:
nei Comuni di pianura si rileva una durezza media (20-24 gradi francesi), mentre nei Comuni montani e pedemontani la durezza è inferiore (fanno eccezione i Comuni di Molvena Pianezze e Mason che presentano una durezza elevata, ma sempre inferiori al limite sopracitato).

Dal *PUNTO DI VISTA DELLA SOSTENIBILITÀ* ci sono diversi aspetti da considerare quando si confronta l'acqua di rubinetto con le acque minerali.
Innanzitutto l'**IMPATTO AMBIENTALE**: una famiglia che beve prevalentemente acqua in bottiglia provoca inquinamento non solo per la quantità di plastica delle bottiglie acquistate e smaltite ma anche per il trasporto delle stesse su strada: *spesso la vendita dell'acqua minerale avviene in luoghi molto lontani dalla zona di produzione*.
Anche l'*ASPETTO ECONOMICO* non è da sottovalutare: **un litro d'acqua di rubinetto costa circa 130 volte in meno di un litro d'acqua imbottigliata** e si riceve direttamente a casa, senza bisogno di trasportare le pesanti confezioni di bottiglie.

Nel prezzo *è compreso il servizio di fognatura e depurazione*: la chiusura del ciclo idrico integrato comporta infatti anche la raccolta dell'acqua potabile e il suo trattamento, affinché i nostri scarichi non inquinino i fiumi. Anche *i controlli sono compresi nel prezzo* e in molti casi gli stessi parametri di qualità hanno limiti più restrittivi per le acque di rubinetto, allontanando il rischio di tossicità.

Se poi non è gradito il gusto dell'acqua di acquedotto, **è utile ricordare che è possibile togliere il sapore del cloro semplicemente lasciando l'acqua in una caraffa**, in modo che questo evapori, mentre per chi preferisce la frizzante esistono in commercio ottime soluzioni per aggiungere l'*anidride carbonica*.

	Etra*	Bottiglia 1	Etra**	Bottiglia 2	Etra***	Bottiglia 3
Residuo fisso a 180°C (mg/l)	140	154	250	272	164	160
Conduttività a 25°C (µS/cm)	233	245	405	415	268	248
Durezza (°F): n.d	<15	n.d	20,6	n.d	16,4	n.d
Calcio	38,5	35,2	48,2	48,6	40,4	35,9
Magnesio	8,4	14	20,9	29,4	15,1	12,6
Sodio	<5	0,9	<5	5,8	<5	2
Potassio	<5	0,3	<5	1	<5	0,6
Bicarbonati	170	150	285	301	166	148
Solfati	<5	19,9	11,1	4,1	19,7	19,2
Cloruri	<5	0,9	5	2,4	<5	2,6
Nitrati	2,5	4,3	9,8	8,5	3,8	3,7
Floururi	0,16	0,1	0,18	0,15	0,2	n.d
Nitriti	<0,1	n.d	<0,1	n.d	<0,1	n.d
Ammonio	<0,05	n.d	<0,05	n.d	<0,05	n.d
Arsenico	<2	n.d	<2	n.d	<2	n.d
Manganese	<5	n.d	<5	n.d	<5	n.d

**Etra serve i Comuni di Cismon del Grappa, San Nazario, Valstagna, Solagna, Pove del Grappa, Campolongo sul Brenta, Bassano del Grappa, Rosà, Romano d'Ezzelino, Cassola.*

***Etra serve i Comuni di Piombino Dese, Massanzago, Resana, Camposampiero, Villanova di Camposampiero, Vigonza, Cadoneghe, Borgoricco, Trebaseleghe, Campodarsego, Noventa Padovana, Saonara.*

****Etra serve i Comuni di Fontaniva, Cittadella, Carmignano di Brenta, San Giorgio in Bosco, Campo San Martino*

Fonte: sito ***Acque in bottiglia*** *www.acqueitaliane.fondazioneamga.org*

Controllo delle perdite idriche e azioni di contenimento

Il controllo del prelievo idrico è *essenziale per il mantenimento dell'equilibrio idrogeologico*. Risulta quindi particolarmente importante **contenere la quantità di acqua non contabilizzata**, ovvero la differenza tra l'acqua immessa in rete e l'acqua effettivamente erogata agli utenti, e in particolare **ridurre le perdite idriche**.

Nel 2018, secondo i dati di previsione, il valore percentuale di *acqua non contabilizzata* per Etra è pari a 38,7%, contro un dato medio italiano pari al 41,9% (2017) [2], mentre le perdite idriche reali risultano corrispondenti al 34,7% dell'*acqua immessa in rete* (38,5% dato medio italiano del 2017 [2]).

Considerando che *l'estensione della rete acquedottistica*, associata a una densità di allacciamento bassa rispetto ad altri territori (circa 111 abitanti per km di rete idrica), **favorisce la presenza di piccole perdite diffuse e difficili da individuare**, per una valutazione più significativa è utile riportare il dato di perdite al giorno per chilometro di rete gestita, che nel 2018 è di 10,21 mc/km di rete al giorno.

PERDITE IDRICHE REALI *nel 2018*

10,21

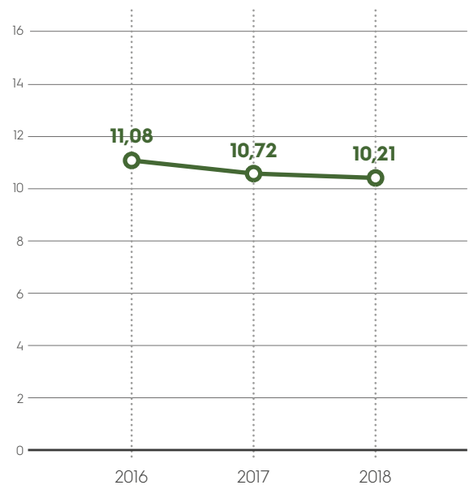
mc/km al giorno

Le perdite idriche variano nel territorio a seconda della morfologia e della permeabilità del terreno e dipendono anche dalla vetustà delle reti.

È infatti da considerare che il 67% circa delle condotte ha più di 30 anni e il 6,6% ne ha più di 50. *Gli interventi di sostituzione nella rete richiedono ingenti risorse economiche* che, per legge, devono trovare copertura all'interno della tariffa corrisposta dagli utenti e definita dalle autorità competenti. Nel 2018 sono stati sostituiti circa 31 km di condotte acquedottistiche.

Perdite idriche di Etra
GIORNALMENTE PER KILOMETRO (2015-2018)

● **perdite idriche reali** di Etra giornalmente per km [mc/km al giorno]



Per il *CONTENIMENTO DELLE PERDITE IDRICHE*, Etra opera su tre fronti:

1. **digitalizzazione di tutte le informazioni** nel sistema informativo territoriale di Etra e **individuazione dei tratti più vetusti e soggetti a rotture**, per i quali procedere a sostituzioni mirate;
2. **modellazione delle reti** attraverso modelli matematici calibrati per sviluppare progetti di ottimizzazione e **distrettualizzazione delle reti idriche**, con successiva ricerca e riparazione delle perdite occulte;
3. **riparazione tempestiva** delle perdite evidenti.

Le attività di ricerca perdite si basano sulle metodologie indicate dall'IWA (International Water Association).

Poiché i sistemi di acquedotto gestiti presentano funzionamenti diversi e costi di manutenzione variabili da sistema a sistema, Etra ha stabilito di **definire per ogni schema acquedottistico il valore di perdita ottimale**, in considerazione anche dei costi per il raggiungimento dell'obiettivo.

Le attività di ricerca perdite avviate in questi anni hanno *consentito di mantenere le perdite in linea, o anche in diminuzione*, rispetto agli standard stabiliti nell'area di Vigonza, nell'area bassanese e in quella dell'Altopiano. I progetti di ottimizzazione e riduzione delle perdite attualmente in corso riguardano invece le reti delle aree Rubano Sud, Rubano Nord e Cassola.

Nel 2017 è stata effettuata una **nuova valutazione degli obiettivi** di perdita ottimale per ognuno dei sistemi acquedottistici e sono stati **definiti gli interventi necessari** a raggiungere e a mantenere tali obiettivi.
Questa valutazione è stata quindi aggiornata con quanto richiesto dall'AEEGSI, oggi ARERA, con delibera 917/2017 nella quale sono **definiti i livelli minimi e gli obiettivi di qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato**, tra i quali anche la *percentuale di perdita*, la *perdita lineare* e i *tempi previsti per raggiungere i valori obiettivo*.

TABELLA 3.3 - PERDITE IDRICHE

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Acqua non contabilizzata*	23.690.222 mc	23.304.587 mc	22.403.882 mc
Perdite idriche reali	21.773.198 mc	21.036.864 mc	20.073.970 mc
Perdite idriche reali	36,9%	35,8%	34,7%

**Comprende le perdite fisiche e amministrative degli acquedotti Etra.*

TABELLA 3.4 - RINNOVAMENTO RETI ACQUEDOTTO

	ANNO 2016*	ANNO 2017	ANNO 2018
Chilometri di rete sostituiti	14 km	19 km	31 km

**Il dato 2016 è stato aggiornato.*

Dal 2013 al 2018 si osserva un **trend di riduzione dell'acqua non contabilizzata** da un valore iniziale di circa 41,4% (rispetto al volume immesso in rete) a un valore di 38,7% per l'anno 2018.

Questi risultati sono stati possibili grazie all'*attività di analisi*, *monitoraggio*, *modellazione* e *implementazione dei distretti idrici* creati sulle reti distributrici, seguite dalle *campagne di ricerca e riparazione perdite*, e dalle *procedure di mantenimento del livello di perdita* raggiunto a seguito delle riparazioni.

Per effetto della **Delibera ARERA** sopra citata, che ha posto degli obiettivi di qualità tecnica ben precisi da raggiungere per i Gestori, è stato definito un **piano di investimenti con un cronoprogramma finalizzato al contenimento del volume dell'acqua non contabilizzata** e, in particolare, delle perdite idriche per ognuno dei sistemi acquedottistici gestiti.

Gli interventi previsti si basano sulle *metodologie IWA* già impiegate da Etra, nonché sullo sviluppo di sistemi automatici di monitoraggio delle possibili nuove perdite. I primi progetti di questo piano sono in corso di realizzazione ed entreranno in esercizio nel 2019.

Miglioramento e ampliamento delle infrastrutture idriche

La rete acquedottistica gestita da Etra a fine 2018 raggiunge un'estensione di circa 5.386 km, senza considerare il complesso sistema di captazione e i serbatoi.

Tra le opere concluse nel corso del 2018, particolare rilievo hanno avuto i *lavori di demolizione e ricostruzione del serbatoio di Oliero* in Comune di Valstagna: l'intervento ha previsto la sostituzione del vecchio serbatoio con uno nuovo più capiente (1.400 mc), maggiormente performante in caso di eventi critici e connesso alla rete acquedottistica dell'Alto Vicentino, in particolare all'area del Grappa. Distribuito su due livelli, l'opera è in grado di rifornire sia il rilancio di Oliero verso l'Altopiano dei Sette Comuni, sia il sistema idrico del Grappa a servizio dell'area bassanese.

Per ottimizzare la gestione della risorsa idrica è stato dato l'**avvio alla progettazione** di vari interventi di potenziamento di serbatoi, impianti di potabilizzazione e sistemi di adduzione, tra i più significativi si possono citare:

- **adeguamento**, **potenziamento** e **copertura dell'impianto di filtrazione di Cismon del Grappa e posa della barriera paramassi**: € 3.160.000;
- **demolizione e ricostruzione della centrale di Oliero** in Comune di Valstagna: € 5.000.000;
- **ristrutturazione del serbatoio Albertoni** e dello schema idraulico con costruzione di un nuovo booster in Comune di Pove del Grappa: € 1.300.000;
- **restauro conservativo del serbatoio** 1000 mc **in Comune di Roana** e **realizzazione booster a servizio del nuovo serbatoio Monte Jok**: € 550.000;
- **razionalizzazione del sistema degli accumuli idrici della frazione di Tresche Conca** in Comune di Roana e **realizzazione nuovo serbatoio Monte Jok**: € 1.800.000.

Per quanto riguarda la rete di distribuzione, è stata data *continuità all'attività di ricerca perdite e alla progettazione e realizzazione di nuovi tratti di acquedotto* in sostituzione di quelli obsoleti.

Tra gli interventi principali, per i quali è stata avviata la progettazione, vale la pena evidenziare l'interconnessione con la centrale idrica di Taggi (€ 4.800.000) e lo sviluppo delle reti acquedottistiche nell'area del Medio Brenta, volte alla riduzione di approvvigionamenti autonomi privati (€ 3.600.000).

Nuovo serbatoio per la centrale di Oliero

BOX DI APPROFONDIMENTO 3.2

Un nuovo serbatoio per la centrale di Oliero

UN'OPERA NECESSARIA, TECNICAMENTE ALL'AVANGUARDIA E ARCHITETTONICAMENTE INCASTONATA NEL PAESAGGIO.

Oliero si conferma un punto geografico non solo incantevole dal punto di vista naturalistico, ma anche **ingegneristicamente di pregio**, grazie all'intervento con cui Etra ha realizzato un nuovo serbatoio per la Centrale Idrica. Un'opera che ne completa la capacità di accumulo e che «**migliora nettamente l'affidabilità complessiva del sistema, per un bacino di 30.000 persone con benefici in caso di emergenza** ». L'investimento ha riguardato anche il collegamento tra l'adduttrice del Grappa e l'adduzione dalla Sorgente di Oliero, nell'ottica di integrazione e ottimizzazione del Servizio Idrico.

La **CENTRALE DI OLIERO** (costruita nel 1971) serve tutte le utenze dei Comuni dell'Altopiano, nel caso le sorgenti in quota non riescano a far fronte alla richiesta di acqua. È composta da una presa, sita nel laghetto della grotta di Oliero, un sistema di filtrazione, due serbatoi di accumulo e la centrale vera e propria. Il primo dei serbatoi era stato costruito di recente, mentre il secondo risaliva al 1972 e, ormai fatiscente e inadeguato, è stato demolito lasciando posto ad uno nuovo, realizzato con tecnologie moderne e di massima sicurezza.

I serbatoi sono alimentati con l'acqua proveniente dalla Sorgente di Oliero, che, una volta filtrata e potabilizzata, è sollevata verso l'Altopiano dei sette Comuni, fino alla stazione di raccolta situata sul Col d'Astiago in comune di Valstagna, a 1.241 metri di altitudine, coprendo un dislivello di oltre 1.000 metri: **SI TRATTA DEL SECONDO "SALTO" PIÙ ALTO D'EUROPA**, attivato da motori da 2.500 hp (1,86 MW), *UNA POTENZA STRAORDINARIA!*

Rende disponibili i **volumi idrici necessari** sia al sistema della centrale di Oliero, sia, nei periodi in cui non è necessario il sollevamento verso l'Altopiano, al sistema idrico del Grappa a servizio dell'area bassanese. Sono stati realizzati una camera per l'alloggio delle elettropompe di sollevamento verso Bassano, un locale per i quadri elettrici e un'anticamera di accesso alla vasca, con una porta stagna.

Alimentazione, ventilazione e pareti sono costruite tutte in modo da impedire l'ingresso d'acqua dall'esterno ed **EVITARE QUALSIASI TIPO DI CONTAMINAZIONE**. È inoltre *evitata l'esposizione permanente dell'acqua alla luce diurna*.

Sono stati realizzati anche nuovi muri di contenimento e recinzioni per l'intera area dei serbatoi.

Particolare cura è stata posta nella progettazione ed esecuzione dell'involucro esterno, in grado di trattenere il rumore delle pompe accese.

Essendo posta su un terrazzo detritico, proprio alla confluenza tra il torrente Oliero e il fiume Brenta, grande attenzione è stata prestata sia agli aspetti paesaggistici, per non intaccare il pregio della zona fluviale, sia agli elementi storico-architettonici: su richiesta del Comune di Valstagna è stato preservato l'antico muretto a secco (che costeggia la stradina di accesso al serbatoio), di pregevole fattura, tipico delle costruzioni del posto e realizzato con pietre del luogo.

Le finiture delle pareti sono state create in sasso, richiamando gli schemi storici del luogo, prevedendo inserti in acciaio corten allo scopo di attenuare l'impatto della costruzione piuttosto imponente.

Il nuovo manufatto per il contenimento dell'acqua potabile ha un'ampiezza di 20x16 metri e una capacità utile di 1.400 metri cubi.

Collettamento dei rifiuti e depurazione

RIF. GRI: 306-1, 306-3, 306-5

Nel 2018 sono stati effettuati dei lavori di ampliamento della rete fognaria gestita, aumentando di 40 km l'estensione totale per un ammontare complessivo di 2.584 km.

Le attività dell'anno 2018 relative al trattamento acque reflue sono state caratterizzate dal *proseguimento di numerosi cantieri per le opere di centralizzazione del servizio di depurazione*, che permette vantaggi dal punto di vista gestionale e prestazioni migliori per quanto riguarda le rese di depurazione.

È necessario infatti dare attuazione alle norme derivanti dalla direttiva 91/271/CEE, emanata dal Consiglio della Comunità Europea, il cui obiettivo consiste prioritariamente nel **garantire che le acque reflue urbane siano raccolte e sottoposte a trattamento appropriato**, in base a precisi criteri, al fine di assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, *evitando rischi sanitari per la salute dei cittadini* dell'Unione Europea.

In particolare, con tale finalità, nel corso del 2018 sono stati completati i lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione di Camposampiero, che sarà capace di trattare la portata generata da 70.000 abitanti equivalenti rispetto ai precedenti 35.000.

Con le stesse finalità di *miglioramento delle performance ambientali*, sono inoltre proseguiti i lavori di adeguamento normativo e funzionale degli impianti di depurazione di Montegrotto Terme e Rovolon. Anche il depuratore di Bassano del Grappa, nel corso del 2018, ha visto entrare in funzione i nuovi comparti, che permettono il pretrattamento dei reflui in ingresso.

È stato inoltre ultimato il primo stralcio dell'ampliamento dell'impianto di trattamento di Selvazzano Dentro che sarà collaudato nel 2019, dopo l'avvio dei lavori del secondo stralcio.

TABELLA 3.5 - REFLUI TRATTATI

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Reflui trattati*	42.403.316 mc	38.896.054 mc	42.248.491 mc

**Dato aggiornato e corretto per gli anni 2016 e 2017.*

Il grado di copertura del servizio di fognatura e depurazione è calcolato, come per il servizio di acquedotto, rispetto alle utenze domestiche, ed è pari al 73%, in linea con quello degli anni precedenti.
La *capacità di collettamento effettiva* è in realtà maggiore di quella calcolata, perché agli impianti aziendali con trattamento di rifiuti liquidi sono conferiti, mediante autobotte, anche i reflui degli edifici non ancora allacciati alla rete.

Al fine di **garantire che nella rete fognaria confluiscano esclusivamente reflui compatibili con le capacità di depurazione degli impianti Etra**, il regolamento di fognatura prevede *condizioni di scarico specifiche* per i reflui provenienti da siti produttivi.
Il controllo di questi scarichi, eseguito dal *laboratorio aziendale* con periodicità dipendente dalla quantità scaricata e dal ciclo produttivo, nel 2018 ha comportato il prelievo di 704 campioni e l'analisi di 9.064 parametri.
La non trascurabile **presenza di fognature miste**, che collettano anche le acque meteoriche, associato alla **variabilità delle precipitazioni**, *influenza la quantità di reflui in ingresso agli impianti di depurazione*. La variabilità delle portate influenza notevolmente anche la *concentrazione degli inquinanti*, creando difficoltà di gestione nel processo di depurazione.

La pianificazione del Consiglio di Bacino Brenta prevede interventi per ridurre progressivamente la presenza di fognature miste a favore di reti separate:

una rete per le acque nere da depurare e una rete per le acque piovane, che possono essere indirizzate verso i corsi d'acqua superficiali.

Si sta al contempo cercando di *mitigare gli effetti delle infiltrazioni in fognatura* provenienti dalle falde, dalle acque superficiali o addirittura da allacciamenti abusivi. Anche in questo caso, la diluizione dei reflui generata da queste infiltrazioni, dette "**ACQUE PARASSITE**", *incrementa la portata volumetrica nelle condotte e nei depuratori*, facendo crescere i consumi energetici legati al loro pompaggio e riducendo l'efficienza di trattamento degli impianti finali.
I **flussi di acque parassite** sono oggetto di approfonditi studi da parte di Etra, che ha messo in campo diversi progetti, alla ricerca delle migliori soluzioni.

Le attività per l'eliminazione delle infiltrazioni dalle reti e per la regolarizzazione degli andamenti delle portate sono proseguite nel corso del 2018 nei Comuni di Galzignano Terme, Montegrotto Terme, Vigodarzere, Saonara, Torreglia e Resana e sono state estese anche ai Comuni di Piazzola sul Brenta, Selvazzano Dentro, Battaglia Terme, Asiago e Cismon del Grappa, con attività diversificate a seconda delle esigenze (monitoraggio, interventi di riparazione, verifica utenze non conformi).

Di seguito si riportano i *dati relativi ad alcuni importanti indicatori*, per descrivere le **performance quali-quantitative** degli impianti di trattamento delle acque reflue.

Villanova di Camposampiero
Nuove condotte fognarie e nuova pista ciclabile in via Caltana
Foto di: Galliazzo Fratelli Costruzioni

01 RENDIMENTO DEI DEPURATORI

esprime la capacità dell'impianto di ***abbattere il COD,*** ovvero la *diminuzione della concentrazione di composti organici* nel refluo.

Si calcola come **MEDIA PESATA** dei **rendimenti sulla portata degli impianti** con potenzialità ≥ 10.000 AE (abitanti equivalenti), che coprono il 94% del volume totale dei reflui collettati.

02 CAPACITÀ DI DEPURAZIONE DEI REFLUI

Dipende da un dato quantitativo, ovvero l'***efficacia nel raccogliere la maggior parte possibile degli scarichi*** (civili e produttivi) e ***convogliarli verso un depuratore*** e da un dato qualitativo, il ***rendimento di depurazione***, che esprime l'efficienza di rimozione degli inquinanti.

Si calcola come **PRODOTTO** fra il **rendimento medio annuo dei principali depuratori** e il **grado di copertura del servizio** di fognatura e depurazione, che si assume pari al 100% per le utenze non domestiche.

03 RESE DI DEPURAZIONE

permettono di ***quantificare il totale di materiale organico e nutrienti che si evita di sversare nei corpi idrici recettori***, per non intaccare il loro equilibrio ecologico.

Si può **STIMARE** che il **sistema depurativo di Etra**, con riferimento ai soli depuratori principali, abbia evitato l'emissione nei corpi idrici di un **carico eutrofizzante pari a circa 10.000 t di COD, 1.200 t di azoto** e **175 t di fosforo**.

È un aspetto molto importante per l'equilibrio ecologico dei corpi recettori.

Quindi, per quanto riguarda le performance legate ai processi depurativi, nel triennio 2016-2018:

il **RENDIMENTO MEDIO DEI DEPURATORI ETRA**
(in termini di rapporto tra COD rimosso e COD in ingresso)
resta fisso al **90%**

il **GRADO DI COPERTURA** delle utenze servite resta pari al **73%**

la **CAPACITÀ DI DEPURAZIONE** è stabile al **66%**.

RIF. GRI: 303-4

Il Servizio Idrico Integrato (SII) fornito da Etra, permette di *preservare il ciclo naturale della risorsa idrica*, cosicché tutta l'acqua prelevata per uso idropotabile è reimmessa nell'ambiente, dopo essere stata opportunamente depurata.

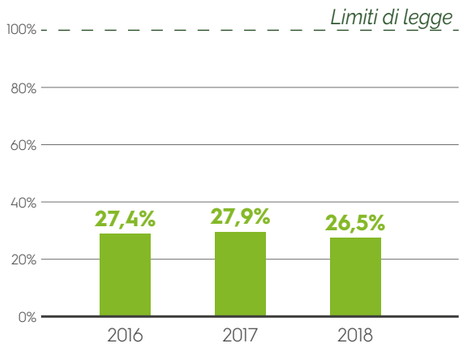
I corpi idrici recettori nei quali Etra scarica i reflui depurati sono tutti di natura fluviale, ed è rispettata la qualità degli stessi grazie all'ottemperanza dei limiti di legge sulle concentrazioni agli scarichi.

Da un punto di vista qualitativo, invece, l'**efficienza complessiva della depurazione** può essere rappresentata come rapporto tra la concentrazione delle sostanze caratteristiche dei reflui urbani (SST, COD, ammonio, azoto totale e fosforo totale) e il loro limite di legge allo scarico.

Il 100% equivale pertanto a concentrazioni allo scarico pari ai limiti di legge, e tanto più basso è il valore tanto migliore è l'efficienza depurativa, e quindi la qualità dello scarico.

Per il calcolo di questo indicatore sono stati utilizzati i **dati relativi ai depuratori con almeno 10.000 AE (abitanti equivalenti)**.

Concentrazioni allo scarico
RISPETTO AI LIMITI DI LEGGE



Miglioramento della rete fognaria e potenziamento degli impianti di depurazione

OBIETTIVO 9

Costruire un'infrastruttura resiliente e *promuovere l'innovazione* e una *industrializzazione* equa, responsabile e sostenibile.

Come precedentemente fatto per la rete acquedottistica, si elencano le opere di miglioramento e ampliamento degli impianti di depurazione concluse nel 2018, e quelle in fase di progettazione. In particolare, nel corso del 2018 **sono stati ultimati i seguenti interventi**:

- **ampliamento dell'impianto di depurazione di Cittadella** (€ 15.000.000), passando da 60.000 a 75.000 AE. Il *processo di depurazione* prevede, oltre che lo **spinto affinamento del refluo** trattato su più linee indipendenti, anche una sezione di trattamento con **sistema MBR** che permette il riuso per usi industriali delle acque depurate;

- **potenziamento del Centro biotrattamenti di Camposampiero** (€ 4.010.000) aumentando la potenzialità a 70.000 AE;

- **potenziamento dell'impianto di depurazione di Bassano del Grappa** (quasi € 5.000.000). In particolare sono stati *conclusi i lavori del secondo stralcio* che hanno consentito di migliorare notevolmente la sezione pretrattamenti. Sono stati ricavati, inoltre, volumi di invaso di pioggia di notevoli dimensioni che consentono lo stoccaggio e il successivo trattamento di portate notevolmente superiori a quanto richiesto dalla normativa vigente;

- **ampliamento del depuratore di Selvazzano Dentro** (€ 2.100.000) che ha consentito di portare lo stesso a una potenzialità complessiva pari a 27.000 AE. *Sono attualmente in fase di realizzazione ulteriori opere aggiuntive* (€ 520.000) che trovano copertura nel riutilizzo delle economie derivanti dal progetto principale.

Stanno, inoltre, **procedendo i lavori di**:

- **adeguamento del depuratore di Montegrotto** (€ 8.000.000), la cui realizzazione è stata rallentata dalle operazioni di scavo archeologico dovute ai rinvenimenti emersi in sito. L'impianto di depurazione è del tipo a fanghi attivi con digestione aerobica separata dei fanghi. Fin dal suo originario avviamento l'impianto ha evidenziato una *serie di problemi che ne hanno limitato la capacità ricettiva specialmente nei periodi di maggiore afflusso turistico*. L'intervento **risolverà i problemi di funzionamento attuali e potenzierà la capacità di trattamento** dagli attuali 20.000 AE fino a 25.000 AE;

- **adeguamento funzionale del depuratore di Rovolon** (€ 450.000).

Saranno prossimamente **avviati i cantieri per**:

- l'**ampliamento del depuratore di Cervarese Santa Croce** (€ 1.760.000) passando da 7.000 a 12.000 AE, mediante la ristrutturazione e il potenziamento della stazione di sollevamento iniziale dei liquami fognari, la realizzazione di un nuovo comparto di stacciatura fine automatica, di un ripartitore di portata alle linee di trattamento biologico, di un manufatto di scolmatura, di una nuova linea di trattamento biologico a fanghi attivi parallela alla linea esistente, della stazione soffiante, di un nuovo sedimentatore a flusso radiale, della sezione di filtrazione finale, di un reparto di disinfezione finale dell'acqua depurata con UV;

- il **potenziamento dell'impianto di depurazione di Mestrino** (€ 550.000) da 12.800 a 15.000 AE;
- la **realizzazione di un impianto MBR in sostituzione della imhoff Valpiana in Comune di Foza** (€ 620.000), destinato al *trattamento delle acque reflue urbane* date dalla commistione dei reflui civili provenienti dall'abitato di Foza e dei reflui industriali dello stabilimento Rigoni di Asiago, entrambi pretrattati, per una potenzialità nominale di 4.250 AE.

Sono, infine, **in corso di progettazione gli interventi di**:

- **potenziamento del depuratore di Gazzo** (€ 1.000.000);
- **potenziamento del depuratore di Limena** (€ 8.750.000);
- **dismissione del depuratore di Villafranca Padovana** e **deviazione dei reflui per Limena** (€ 2.200.000);

Nell'ambito dello scenario programmatico sopra descritto, Etra persegue il *duplice obiettivo di costruire un sistema infrastrutturale resiliente e al contempo innovativo*.

Per la realizzazione degli interventi, infatti, sono introdotte le migliori tecnologie disponibili, sia per raggiungere la maggiore sostenibilità ambientale possibile, sia per collocare Etra tra i soggetti attuatori di "**BEST PRACTICES**" nel contesto territoriale regionale.

Per la progettazione e la realizzazione dei serbatoi, ad esempio, è stato utilizzato il criterio di resilienza, intesa come **capacità di un materiale di assorbire un urto senza rompersi**. In particolare, in ragione dei valori di *pericolosità sismica del territorio nazionale e regionale*, espresso in termini di accelerazione massima del suolo, **gli elementi strutturali sono stati progettati per avere una durata di 100 anni**, pur rispondendo a eventuali sollecitazioni sismiche di medio-alta intensità.

Le "*migliori pratiche*" previste e utilizzate nei vari interventi interessano tutte le fasi del ciclo idrico, dall'emungimento di acqua al trattamento dei reflui, senza trascurare le emissioni in atmosfera.

Al primo gruppo è ascrivibile l'**ultrafiltrazione capillare**, tecnologia ad altissimo rendimento, che consiste nella filtrazione dell'acqua captata mediante membrane montate all'interno di "**skid**" **prefabbricati**, collegati in parallelo.

Si tratta di infrastrutture e strumentazioni altamente specializzate e sensibili, che a fronte di un maggior impegno in termini di manutenzione, garantiscono risultati di qualità della risorsa idrica molto elevati.

In ottica futura si prevede l'innovazione degli impianti di depurazione con l'inserimento di un reattore a membrana (MBR)

come nel caso di Cittadella, che **permetterà di accrescere il rendimento depurativo** rispetto alle tradizionali vasche biologiche.

Si citano ulteriori esempi di "buone pratiche" che **permettono di migliorare gli impatti dei numerosi impianti di trattamento necessari per la gestione integrata dei rifiut**i, come il biofiltro che permette l'abbattimento delle emissioni odorigene, problema molto sentito dai cittadini.

È un impianto realizzato mediante vasche di contenimento in calcestruzzo, aventi all'interno un letto di materiale filtrante costituito da frazione legnosa grossolana che permette l'insediamento di colonie di microorganismi, quali batteri, attinomiceti e funghi, capaci di metabolizzare, con una serie di reazioni biologiche, i composti odorigeni presenti nei gas in uscita dagli impianti, *annullando così, in modo naturale, l'emissione di cattivi odori*.

Rifiuti

RIF. GRI: 301-2, 306-2, 306-4

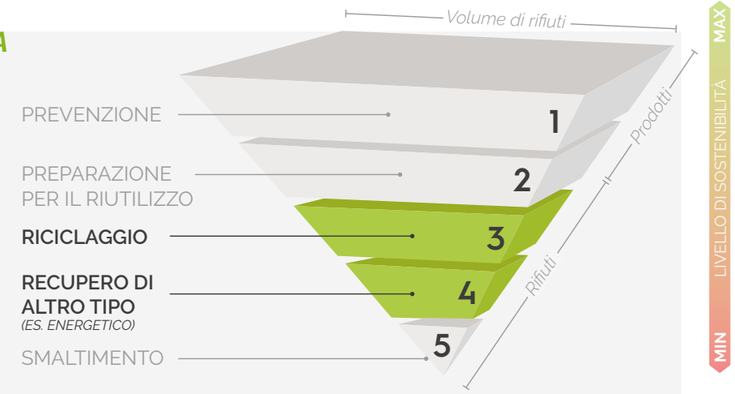
Il Veneto si conferma come una delle realtà più virtuose in Italia per la gestione dei rifiuti, come riportano gli indicatori di ARPAV [5] e ISPRA [6] per i rifiuti urbani.

Si rilevano nel territorio regionale valori molto positivi, soprattutto per quanto riguarda la raccolta differenziata e la quantità di materia riciclata, grazie ai *sistemi di gestione integrata* e *agli impianti di trattamento e recupero*. Etra, si inserisce positivamente in questo contesto, contribuendo al raggiungimento delle ottime prestazioni del Veneto, con una raccolta differenziata superiore del 2% rispetto alla media regionale e del 14,5% rispetto a quella nazionale.

Alte prestazioni in questo settore, affiancate da impiantistica all'avanguardia, permettono di dare impulso all'economia circolare nel territorio nella direzione di una maggiore sostenibilità.

LA GERARCHIA DI INTERVENTO RELATIVA AL CICLO DEI RIFIUTI

AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2008/98/CE



Rifiuti provenienti dai Comuni soci

72,5%
RACCOLTA DIFFERENZIATA
NEL 2018 (compreso il *compostaggio domestico)*

+0,8% **RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE** *(71,7%)*

Il **grado di copertura del servizio**, che misura la capillarità del servizio offerto nel territorio, è *calcolato come percentuale degli abitanti serviti rispetto agli abitanti residenti.*

Dai Comuni soci "**potenzialmente servibili**" sono esclusi quelli che non rientrano nel Bacino Brenta per i rifiuti, ovvero i Comuni di Battaglia Terme, Montegalda e Resana.

TABELLA 3.6 - GRADO DI COPERTURA DEL SERVIZIO RIFIUTI*

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Comuni servibili gestione rifiuti	72	72	72
Comuni serviti gestione rifiuti	63	64	64
Comuni serviti tariffa rifiuti	49	51	51
Abitanti servibili gestione rifiuti	589.117	589.215	590.195
Abitanti serviti gestione rifiuti	529.394	535.197	536.167
Abitanti serviti tariffa rifiuti	461.288	510.631	505.335
Grado di copertura gestione rifiuti**	90%	91%	91%
Grado di copertura tariffa rifiuti**	78%	87%	86%

** I Comuni servibili considerati sono quelli che rientrano nel Bacino Brenta per i rifiuti.*
***Percentuale calcolata sul numero di abitanti residenti.*

BOX DI APPROFONDIMENTO 3.3

I centri di raccolta

Esistono ormai da molti anni, coprono praticamente l'intero territorio e permettono agli utenti di gettare autonomamente specifiche tipologie di rifiuti incrementando la raccolta differenziata. Stiamo parlando dei CENTRI DI RACCOLTA, che nel bacino di Etra, sono in totale 44.

Di questo numero complessivo, *31 sono gestiti direttamente da Etra*, in veste di responsabile tecnico, *11 sono gestiti dai Comuni soci*, *2 infine da ditte terze*.
Tutti i Centri di Raccolta hanno caratteristiche comuni e funzionalità pressoché identiche: all'interno dell'area si trovano le presse o i cassoni accessibili tramite rampe o scalette, dove è possibile gettare rifiuti ingombranti, cartoni, RAEE (elettrodomestici e apparecchiature elettroniche), rifiuti pericolosi, pneumatici e molto altro.
In pratica *si possono conferire tutti i rifiuti che non sono raccolti porta a porta o nelle isole ecologiche stradali.*

Etra a inizio anno invia ai suoi Clienti un CALENDARIO, diversificato per ciascun Comune, *contenente le informazioni dettagliate sul centro di raccolta*; in ogni Centro sono comunque presenti gli operatori ecologici che possono indicare all'utente la giusta destinazione di ciascun rifiuto. ***Gli orari di apertura sono concordati con le Amministrazioni comunali***, dipendono dal numero di utenze che fanno riferimento alla struttura e l'accesso è regolato con l'Ecotessera in dotazione al cliente.

Il rifiuto raccolto può così tornare a nuova vita, poiché si ricavano da esso materiali che hanno un valore commerciale, in accordo con le politiche comunitarie dell'UE basate sull'economia circolare.

La percentuale di raccolta differenziata (%RD) rappresenta **uno dei principali indicatori per poter comparare l'andamento della gestione dei rifiuti** tra diversi contesti.

È il *rapporto* fra la quantità di materiali raccolti in modo differenziato dal gestore e il totale del rifiuto prodotto nei Comuni serviti. Dal 2014 la modalità di calcolo della percentuale di raccolta differenziata è stata modificata in base alla DGRV 288/14, che ha introdotto una **nuova metodologia di calcolo**, allo scopo di **promuovere il recupero di materia**.

Secondo questo metodo *sono inclusi* nella percentuale di raccolta differenziata anche il *rifiuto multimateriale raccolto*, lo *spazzamento stradale* e i *rifiuti ingombranti* avviati a recupero, al netto degli scarti.

TABELLA 3.7 - RIFIUTI PROVENIENTI DAI COMUNI

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Quantità totale di rifiuti urbani e assimilati gestiti da Etra	214.846 t	211.338 t	221.409 t
Produzione annuale pro capite media **Etra**	406 kg/anno	395 kg/anno	413 kg/anno
Produzione giornaliera pro capite media **Etra**	1,11 kg/ab/giorno	1,09 kg/ab/giorno	1,13 kg/ab/giorno
Produzione giornaliera pro capite media **Veneto**	1,33 kg/ab/giorno	1,30 kg/ab/giorno	n.d.
Produzione giornaliera pro capite media **Italia**	1,36 kg/ab/giorno	1,34 kg/ab/giorno	n.d.

TABELLA 3.8 - PERCENTUALE MEDIA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Raccolta differenziata (%) media **Etra***	68,8%	69,2%	70,0%
Raccolta differenziata (%) media **Veneto**	67,1%	68,0%	n.d
Raccolta differenziata (%) media **Italia**	52,5%	55,5%	n.d

Dai valori di raccolta differenziata (metodo ARPAV) è **escluso il contributo del compostaggio domestico, pari mediamente a un ulteriore 2,5% di rifiuto riciclato.*

Fonte: per il territorio Etra, dati raccolti da Etra; per Veneto dati ARPAV [5]; per Italia, dati ISPRA [6]

A livello nazionale, l'obiettivo di raccolta differenziata indicato nel D.Lgs. 152/2006 è di almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012.

Nel 2018 **la percentuale media di raccolta differenziata nel territorio Etra è del 70%** e arriva a 72,5%, se si considera anche la FORSU smaltita autonomamente dalle famiglie mediante la pratica del compostaggio domestico.
L'obiettivo fissato dal *nuovo Piano regionale dei rifiuti* della Regione Veneto approvato con DCR n. 30/2015 è di **raggiungere il 76% entro il 2020**.

Etra sta attivando iniziative specifiche, inserite nel *Piano Industriale aziendale*, per raggiungere l'ambizioso traguardo.

BOX DI APPROFONDIMENTO 3.4

Il rifiuto verde è una risorsa, non bruciamolo!

BRUCIARE IL VERDE non è vietato, ma bisogna ricordare che questa azione ***contribuisce all'inquinamento dell'aria***, perché la combustione incompleta di materiale legnoso **libera benzopirene, un composto pericoloso per la salute umana.** Inoltre, nella stagione più secca, il *rischio che le fiamme si propaghino anche solo per una scintilla è altissimo*. Bisogna poi ricordare che tra il rifiuto verde si potrebbero nascondere talvolta anche materiali non vegetali, come sacchi di plastica, legno trattato, corde di plastica, che tra le fiamme producono emissioni fortemente nocive .

Ecco perché ***è più sicuro conferire sfalci***, residui di potature, scarti di orto e giardino al gestore pubblico, **sfruttando il servizio di prelievo porta a porta o presso il centro di raccolta comunale.** In questo modo si proteggono il territorio e la salute delle persone, e dal rifiuto verde raccolto si potranno ricavare compost ed energia rinnovabile.

Si ricordano le **RESTRIZIONI DI LEGGE**, previste nel Decreto Legislativo 91/2014:

- *Limite giornaliero* di **3 metri steri** (metri cubi) per ettaro;
- **divieto di accensione di fuochi** nelle vicinanze di abitati;
- **obbligo di assistere di persona** alla combustione;
- **rispetto dei periodi e degli orari** stabiliti dal Comune.

Etra, per garantire alti **standard** di raccolta differenziata e di gestione integrata dei rifiuti *ha mantenuto le iniziative positive già intraprese nel corso degli anni precedenti*, sia a livello gestionale sia di sensibilizzazione dell'utente.

Infatti, una *gestione sostenibile dei rifiuti* deve unire l'impegno dell'azienda nel miglioramento tecnico dei sistemi di raccolta e degli impianti, alle buone pratiche del cittadino.

Gli effetti e l'andamento di queste iniziative sono illustrate di seguito, tramite indicatori e grafici riassuntivi.

BOX DI APPROFONDIMENTO 3.5

Le giornate ecologiche

33 GIORNATE ECOLOGICHE NEL 2018 CON IL COINVOLGIMENTO DI 3.500 PERSONE.

Oltre 33 le **Giornate ecologiche** realizzate tra marzo e dicembre 2018 in una trentina di Comuni, con più di **3.500 partecipanti coinvolti**: un esercito di volontari, adulti e bambini, che hanno voluto rimboccarsi le maniche per prendersi cura del loro territorio e hanno ripulito strade, piazze, parchi ma anche argini o aree boschive, raccogliendo quintali di immondizia.

Etra è al fianco dei cittadini che si vogliono prendere cura del territorio *fornendo gratuitamente* agli organizzatori, Comuni ma anche Associazioni, le attrezzature (rastrelli, pinze, guanti, pettorine e sacchi) necessarie a effettuare le raccolte in tutta sicurezza, e la logistica con i mezzi, gli addetti e lo smaltimento dei materiali raccolti.

Diversi i **progetti che hanno coinvolto le scuole**, particolarmente collaborative quando i temi sono l'ambiente e la partecipazione civica: tra tutti "**PULITO È PIÙ BELLO**" *l'iniziativa di educazione ambientale* promossa ogni anno dalla Direzione didattica di Vigonza e dal Comune che ***coinvolge a maggio i bambini delle classi quarte delle scuole primarie*** in un percorso di educazione ambientale, con uscite nei quartieri nelle vicinanze del loro edificio scolastico per raccogliere i rifiuti abbandonati.

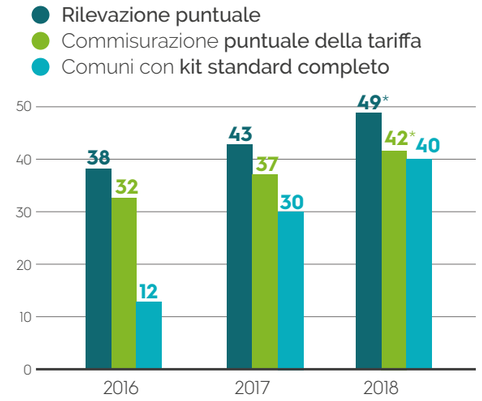
Nel Bassanese tra giugno e luglio si sono messi al lavoro nell'ambito del progetto "**CI STO? AFFARE FATICA!"** *i ragazzi delle scuole superiori di dieci Comuni*: oltre a Bassano del Grappa, dove si sono mossi in diverse iniziative anche i Quartieri, anche Marostica, Pianezze, Schiavon, Cartigliano, Rosà, Mussolente, Romano d'Ezzelino, Cassola e Unione Montana Valbrenta.

Giornata Ecologica a Rovolon - 18 marzo 2018
Foto di: http://hectorbertato.altervista.org/18-marzo-2018-giornata-ecologica-a-rovolon/

ATTIVAZIONE DELLA RACCOLTA DEL SECCO RESIDUO CON RILEVAZIONE PUNTUALE:
i contenitori per il rifiuto secco residuo dotati di **microchip** consentono di *rilevare il numero di vuotamenti del contenitore* ed è così possibile applicare una tariffa commisurata ai conferimenti effettivi di ciascuna utenza e quindi, in modo indiretto, alla quantità di rifiuti da essa prodotti. Anche le **attrezzature multiutenza ad accesso controllato** (press container), attive in alcuni Comuni, svolgono la medesima funzionalità: infatti, *i cittadini possono conferire il rifiuto secco residuo in queste strutture solo mediante l'utilizzo di una tessera personale*, che consente di associare l'utente ad ogni conferimento.

Nel 2018 il **servizio di raccolta con monitoraggio puntuale del secco** è stato esteso ai Comuni di Rovolon, Campo San Martino, Villa del Conte, Veggiano, Vigonza, Villanova di Camposampiero. A fine 2018 i Comuni serviti con sistemi completi di rilevazione puntuale del conferimento del rifiuto secco residuo sono 49, per un totale di circa 438.000 abitanti, tra questi 42 hanno inserito nella tariffa anche la commisurazione puntuale.

Tipologia di tariffa
PER NUMERO DI COMUNI



** oltre ad un Comune che ha misurazione e commisurazione puntuale della tariffa solo per alcune categorie di utenza.*

Vi è poi un altro Comune che ha attivato la rilevazione e commisurazione puntuale solo per alcune categorie di utenza monitorate. Sono infine 40 i Comuni i cui cittadini sono stati dotati di tutti i contenitori previsti dal *Kit standard completo* per il servizio porta a porta.

TABELLA 3.9 - RACCOLTA DEL SECCO CON RILEVAZIONE PUNTUALE

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Abitanti serviti	335.000	392.000	438.000
Raccolta del secco con rilevazione puntuale/ gestione rifiuti Etra*	63%	73%	82%

**Il dato è calcolato sulla base del numero di abitanti.*

STRUTTURE MULTIUTENZA PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI:

per una *migliore organizzazione della raccolta differenziata* in alcune zone del territorio, come ad esempio nei centri urbani caratterizzati dalla presenza di molti condomini, **sono stati posizionati dei press container**, strutture multiutenza ad accesso controllato che *garantiscono un'elevata qualità del servizio, la comodità del conferimento e il decoro urbano.*

NUOVO SISTEMA RACCOLTA INERTI:
da settembre 2016 è attivo il **servizio di raccolta porta a porta su chiamata** per il *conferimento dei rifiuti inerti* derivanti da piccole ristrutturazioni. Questo tipo di rifiuto non può più essere conferito ai Centri di raccolta come avveniva in precedenza e il giorno di ritiro deve essere concordato telefonicamente. Il nuovo servizio è stato introdotto sia per *agevolare i cittadini*, sia per *avere un maggior controllo sul rifiuto da smaltire*, con l'obiettivo di eliminare la presenza di materiale non idoneo che troppo spesso era conferito erroneamente tra gli inerti.

Nel 2018 sono state raccolte più di 975 tonnellate di rifiuti inerti

Gli esiti di questo nuovo sistema si possono rilevare mediante *un confronto con i dati quantitativi del 2017, che evidenziano la diminuzione del rifiuto inerte raccolto, sia a domicilio, sia presso i centri di raccolta.*
La modifica ha generato **una maggiore attenzione da parte degli utenti nel conferimento**, ed, al contempo, un'ottimizzazione nel controllo della filiera.

TABELLA 3.10 - MODALITÀ DI RACCOLTA DEL RIFIUTO INERTE

	ANNO 2017	ANNO 2018
Rifiuto inerte raccolto porta a porta	1.063 t	824 t
Rifiuto inerte conferiti al centro di raccolta	180 t	170 t
Quantità Totale di rifiuti inerte	1.243 t	994 t

TABELLA 3.11 - INDICATORI SULLA RACCOLTA INERTI A CHIAMATA (PORTA A PORTA)

	ANNO 2017	ANNO 2018
Quantità inerti	-	824 t
Numero medio di raccolte mensili	-	217
Numero totale di raccolte	-	2.613

BOX DI APPROFONDIMENTO 3.6

RAEE: istruzioni DOPO l'uso

Frigoriferi, ventilatori, piccoli e grandi elettrodomestici, televisori, computer, dispositivi multimediali (audio/foto/video), lampade a risparmio energetico, giochi elettronici ed elettroutensili, pannelli fotovoltaici, tablet, smartphone: sono apparecchi presenti in ogni attività della nostra vita quotidiana. **GIUNTI AL TERMINE DEL CICLO DI VITA DIVENTANO RIFIUTI IDENTIFICATI CON L'ACRONIMO RAEE** (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche).

I RAEE sono delle vere e proprie «*miniere urbane*» perché **contengono molti elementi preziosi** quali rame, oro, argento e silicio, e metalli ferrosi come l'acciaio, terre rare, plastiche e schede elettroniche. Materiali che quando l'apparecchio non funziona più, possono venire estratti e, dopo i necessari trattamenti, *riutilizzati per la produzione di nuove apparecchiature elettroniche.*
Conferire questi rifiuti in modo scorretto significa dunque **sprecare risorse importanti.** Dal punto di vista della tutela dell'ambiente, è importante ricordare che i RAEE, oltre ai materiali preziosi, contengono anche elementi chimici pericolosi per la salute e per l'ambiente. Una volta che terminano la loro vita, non devono mai finire nel rifiuto secco, né tantomeno essere abbandonati nell'ambiente o nelle mani di persone che non danno garanzie di una corretta modalità di smaltimento.
Devono essere **conferiti esclusivamente**:

NEI CENTRI DI RACCOLTA ETRA, *se presenti* nel Comune di appartenenza. Per i RAEE di grandi dimensioni è possibile richiedere il *ritiro a domicilio su prenotazione* al numero verde 800 247 842;

AI RIVENDITORI secondo queste modalità:

- "**Uno contro zero**": *vale solo per i RAEE di piccole dimensioni*, quelli cioè entro i 25 cm (sul lato più lungo), che *possono essere consegnati in un qualsiasi negozio* che tratti quella categoria merceologica, **senza effettuare alcun acquisto**, neanche quello di un prodotto analogo.
- "**Uno contro uno**": *vale per tutti gli apparecchi*, grandi e piccoli, e prevede che *il negozio debba ritirare l'apparecchio dismesso* **quando se ne acquisti un altro**.

Purtroppo vi sono persone che, per lucrare su questi materiali, cercano di sottrarli al circuito pubblico, senza preoccuparsi poi di smaltire correttamente le parti non recuperabili, a costo di inquinare gravemente l'ambiente.
Sempre più frequentemente gli utenti che si recano ai centri di raccolta per conferire i propri rifiuti, sono intercettati all'ingresso da persone che chiedono con insistenza, se non anche con una certa aggressività, la consegna dei materiali. I rifiuti sottratti agli utenti sono portati via e smembrati, per ricavarne del materiale da rivendere sul mercato, mentre gli scarti non recuperabili sono gettati nei fossi e nell'ambiente, nonostante contengano spesso sostanze pericolose, come nel caso dei piccoli elettrodomestici.
In questo modo **si genera un triplo danno**: il primo è **per l'ambiente**, che invece Etra tutela dando una giusta collocazione a ogni tipo di materiale, inclusi gli scarti; il secondo è **alla collettività**, perché si sottraggono al servizio pubblico i ricavi della vendita dei materiali, che servono a contenere gli importi delle bollette; il terzo è **per il decoro del territorio**, poiché gli scarti smembrati si ritrovano poi ovunque gettati nei fossi e nei campi. *È importante quindi fare attenzione e scegliere responsabilmente a chi affidare i propri rifiuti.*

CAMPAGNA PER LA RACCOLTA DELL'OLIO ALIMENTARE:

La campagna "Non siamo solo fritti!", avviata da Etra nel 2010 per la *raccolta dell'olio vegetale* esausto, nel 2018 è arrivata a registrare **62 Comuni aderenti e 184 cisterne posizionate nel territorio.**

L'olio esausto alimentare può essere riciclato per **produrre combustibili (biodiesel)**: nel 2018 sono state raccolte quasi 122 tonnellate di olio vegetale esausto e sono stati ricavati circa 145.000 litri di biodiesel.

BOX DI APPROFONDIMENTO 3.7

L'economia circolare e il progetto europeo CIRCE 2020: le analisi LCA e Carboon Footprint

Le industrie, oggi, sono **TENUTE A DIMINUIRE L'IMPATTO AMBIENTALE DELLE LORO PRODUZIONI** e gli acquirenti hanno a disposizione diversi strumenti per scegliere, con consapevolezza, il prodotto a minore impatto ambientale: presto anche *le etichette apposte sui prodotti potranno contenere indicazioni utili in termini di sostenibilità.*

L'**LCA** è uno strumento fondamentale per **uno sviluppo sostenibile consapevole**, significa **LIFE CYCLE ASSESSMENT**, ovvero *VALUTAZIONE DEL CICLO DI VITA*: seguendo una procedura piuttosto complessa, accurata e articolata in più fasi, si definisce, in termini economici e di consumi, l'impatto che un prodotto ha sull'ambiente per tutta la durata della sua esistenza.

Pensiamo a una bottiglia di plastica: la sua creazione parte dal petrolio, estratto, raffinato e trasportato in un'azienda (in qualsiasi paese del mondo) specializzata nella produzione di granulato di PET; il granulato è inviato, spesso in un altro paese, per essere preformato e quindi soffiato nella forma finale; vi sono poi le fasi di riempimento, tappatura, etichettamento, confezionamento, imballaggio e distribuzione. La bottiglia sarà poi acquistata, usata e infine gettata per lo smaltimento, o meglio, per il riciclo. Anche la fase di riciclo, a sua volta, comporterà operazioni di trasporto e trattamento con conseguente consumo di energia e di risorse.

L'LCA *individua tutti i passaggi* che portano alla produzione, dalle materie prime impiegate (materiali, energia, acqua o altro) alle fasi di trasporto e distribuzione, fino all'utilizzo e allo smaltimento, **stimando diverse tipologia di impatto sull'ambiente** come le emissioni di CO_2 in atmosfera o il carico eutrofizzante.

La valutazione considera gli effetti su scala locale o globale, in termini ambientali e di salute dell'uomo, come ad esempio cambiamenti climatici, riduzione dello strato di ozono, produzione di smog.

L'analisi LCA trova applicazione particolare **nel progetto europeo CIRCE 2020**, di cui Etra è partner, che mira a promuovere l'Economia Circolare in 5 aree dell'Europa Centrale. Per raggiungere l'obiettivo saranno identificati alcuni processi produttivi in cui risulti possibile *ottimizzare il flusso delle materie e saranno individuate specifiche soluzioni per ottimizzare il sistema*.

Mediante l'analisi LCA, per ciascuna soluzione alternativa possibile, sarà quindi calcolato, sulla base degli standard raccomandati dall'UE (**PEF – Product Environmental Footprint**), l'impatto ambientale conseguente, per operare un confronto e valutare quale sia la soluzione più vantaggiosa dal punto di vista ambientale.

Seguirà poi l'analisi **LCC (LIFE CYCLE COSTING)** per determinare e paragonare in modo completo anche **tutti i costi derivanti dalle diverse alternative**.

Anche l'analisi **CARBON FOOTPRINT** (o impronta di anidride carbonica) rientra in questa tipologia di studi e *serve a calcolare la quantità di emissioni di gas a effetto serra generate lungo il ciclo di vita di un prodotto o di un servizio*. L'impronta di carbonio corrisponde quindi alla quantità di gas nocivi per l'atmosfera emessi durante un'attività umana, espressi in termini di CO_2eq.

L'impronta di un piede, illustrata sull'etichetta di un certo prodotto conterrà l'indicazione di quanta CO_2 è stata emessa per ottenerlo, dall'elettricità usata, dal trasporto del prodotto, dall'utilizzo di carburante, dalla produzione del packaging e molto altro e *fornirà un utile criterio di confronto per acquisti più responsabili*.

L'IMPRONTA AMBIENTALE di una *semplice camicia* può raggiungere anche i **10** $kgCO_2$

I rifiuti separati dai cittadini e raccolti da Etra sono conferiti in *appositi impianti* di trattamento affinchè siano avviati a riciclo o smaltiti a norma di legge.

Di seguito si riportano le *destinazioni per le principali frazioni di rifiuto raccolte* nel 2018.

I rifiuti raccolti da Etra *vengono conferiti* a:

- ***1° DESTINAZIONE*** Impianti Etra
- ***1° DESTINAZIONE*** Impianti Veneto
- ***2° DESTINAZIONE*** Impianti Etra
- ***2° DESTINAZIONE*** Impianti Veneto
- ***2° DESTINAZIONE*** Altri impianti

	I° DESTINAZIONE *DEI RIFIUTI*	**II° DESTINAZIONE** *DEI RIFIUTI*
Carta e cartone **28.614** t	100% Impianti *ETRA*	80% Impianti *VENETO*; 20% *ALTRI* Impianti
Imballaggi in plastica **19.493** t	97% Impianti *ETRA*; 3% Impianti *VENETO*	4% Impianti *VENETO*; 96% *ALTRI* Impianti
Imballaggi in vetro **19.604** t	100% Impianti *ETRA*	100% Impianti *VENETO*
Rifiuto organico **40.674** t	100% Impianti *ETRA*	99% Impianti *ETRA*; 1% Impianti *VENETO*
Verde e ramaglie **31.767** t	99,8% Impianti *ETRA*; 0,2% Impianti *VENETO*	35% Impianti *ETRA*; 31% Impianti *VENETO*; 34% *ALTRI* Impianti
Secco non riciclabile **55.747** t	22% Impianti *ETRA*; 78% Impianti *VENETO*	100% Impianti *VENETO*
RIFIUTI URBANI **195.899** t	**77%** Impianti *ETRA*; **23%** Impianti *VENETO*	**27%** Impianti *ETRA*; **56%** Impianti *VENETO*; **17%** *ALTRI* Impianti

Per tutte le **destinazioni e per i servizi esternalizzati di gestione dei rifiuti urbani e speciali,** Etra *verifica sistematicamente le autorizzazioni al trasporto e al trattamento* (smaltimento e recupero) *dei rifiuti*, sia in fase di affidamento sia in fase di esecuzione del contratto. Etra esegue inoltre **audit di seconda parte** presso le aziende che svolgono servizio di raccolta rifiuti nei Comuni gestiti.

COME SONO GESTITI GLI IMBALLAGGI E COME FUNZIONA IL "SISTEMA" CONAI

Il CONAI è un paradigma di sostenibilità ambientale, un sistema complesso e articolato che ha lo scopo di **sottrarre gli imballaggi dallo smaltimento per destinarli invece a recupero**. Vi partecipano diversi attori: le imprese che producono e utilizzano gli imballaggi; la pubblica amministrazione, che stabilisce le regole per la gestione dei rifiuti sul territorio; i cittadini che fanno la raccolta differenziata e le società che raccolgono, selezionano e recuperano i rifiuti da imballaggi.

Al centro di questo sistema c'è il **CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi)** attraverso il quale, da ormai 20 anni, i produttori e gli utilizzatori di imballaggi (oltre 900.000 imprese) **garantiscono il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti da imballaggio previsti dalla legge.** Ed è al CONAI che si rivolgono le pubbliche amministrazioni per la gestione dei rifiuti da imballaggi che sono prodotti nel proprio territorio. *Ma come funziona esattamente questo consorzio?*
Coloro che producono e commercializzano un imballaggio, come ad esempio la bottiglietta di plastica, devono versare un contributo perché a essa sia assicurato il corretto riciclo o recupero. Infatti, nel rispetto del principio "**chi inquina paga**", è posta in capo ai produttori e utilizzatori la responsabilità della "corretta ed efficace gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggio generati dal consumo dei propri prodotti".

I produttori e utilizzatori di imballaggi, qualora *non siano in grado di provvedere autonomamente alla gestione completa del rifiuto e al suo riciclo*, **devono essere iscritti obbligatoriamente a uno dei Consorzi di Filiera e al CONAI e versare un corrispettivo** (contributo ambientale CONAI -CAC), che serve a coprire i costi della raccolta differenziata, del riciclo e del recupero dei rifiuti da imballaggio da loro prodotti e che a fine vita saranno conferiti al servizio pubblico di raccolta differenziata. **È lo stesso CONAI a determinare l'entità del contributo**, che è dunque impiegato per raggiungere l'obiettivo della sostenibilità ambientale del rifiuto da imballaggio.
Perché il sistema funzioni *è necessaria una forte cooperazione tra tutti gli operatori economici, pubblici e privati*, coinvolti nella gestione dei rifiuti ed è quindi stato firmato un accordo quadro fra CONAI e ANCI, l'associazione dei Comuni italiani. Tramite i gestori come Etra, a cui i Comuni affidano la raccolta dei rifiuti, gli imballaggi sono conferiti ai Consorzi di Filiera, i quali a loro volta ritirano il materiale e lo avviano a recupero *riconoscendo in cambio i corrispettivi prestabiliti, sulla base della quantità e qualità del materiale conferito.* Questi contributi, versati in origine dai produttori, concorrono così effettivamente a finanziare le operazioni di raccolta, trasporto e recupero dei rifiuti da imballaggio.

Impatto sulle risorse e rifiuti prodotti

RIF. GRI: 301-2, 301-3

Svolgendo il servizio di gestione dei rifiuti e il servizio idrico, Etra tendenzialmente non ha un forte impatto sul consumo di materia prima, non avendo attività produttive in senso stretto.

I principali impianti e le maggiori attività dell'azienda insistono prevalentemente sulla domanda energetica anziché sullo sfruttamento di risorse naturali (ricordiamo che anche l'acqua, una volta depurata, è restituita all'ambiente).
Con le sue attività di raccolta, selezione e smistamento dei rifiuti, **Etra contribuisce a portare a nuova vita il materiale di scarto**, evitando quasi interamente lo smaltimento in discarica. Considerando il totale dei rifiuti raccolti e gestiti da Etra e la **percentuale di materiale avviato a recupero (R)**, di cui al paragrafo precedente, si stima un recupero di materia pari a 204.000 t (il dato tiene cautelativamente conto che il rifiuto secco in ingresso al travaso di Bassano del Grappa, viene poi inviato ad un impianto di categoria D).
I rifiuti che Etra ha prodotto nel 2018, pari circa a 93.409 tonnellate, sono *costituiti principalmente da scarti provenienti dalla lavorazione di altri rifiuti* (30%), fanghi di depurazione (31%) e percolati di discarica (7%). Quasi l'88% della prima frazione è recuperato, come pure il 98% dei fanghi di depurazione, mentre i percolati, che sono liquidi di natura organica, sono smaltiti in depuratori che restituiscono poi all'ambiente l'acqua depurata.
La produzione di rifiuti pericolosi nel 2018 ammonta a circa 33 tonnellate, il 97% della quale avviata a operazioni di recupero. Un altro aspetto importante da sottolineare è l'utilizzo quasi nullo di imballaggi plastici, in quanto Etra non produce beni di consumo che necessitano di confezioni o packaging, ma, all'opposto, i suoi servizi permettono di rigenerare materiale, che potrà sostituire imballaggi da materia vergine.

Energia

RIF. GRI: 302-1, 302-4

Il fabbisogno energetico di Etra è molto elevato, anche per la *natura stessa del territorio in cui opera*. Soprattutto per quanto riguarda il settore idrico, l'*elevata estensione territoriale e la dispersione delle abitazioni richiedono grandi quantità di energia* per il pompaggio dell'acqua potabile e per il collettamento dei reflui in fognatura, e si tratta di consumi purtroppo difficilmente contenibili.

In un'*ottica di sostenibilità*, l'azienda dedica grande attenzione alla riduzione dei possibili sprechi e punta sempre più all'uso di fonti di energia alternativa,

che da un lato **riducono la dipendenza dall'esterno**, rendendo la società meno vincolata ai prezzi di mercato, e dall'altro **riducono gli impatti ambientali**.

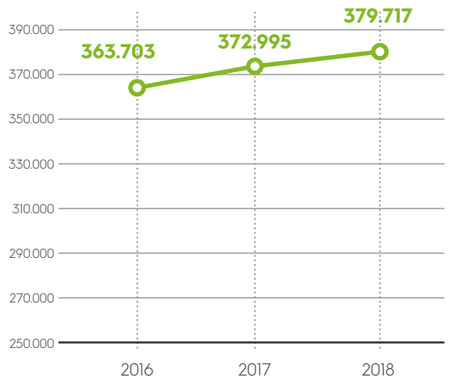
Per omogeneizzare le diverse fonti di approvvigionamento energetico con un **valore unico**, i consumi sono stati convertiti in *Joule*, utilizzando i fattori di conversione contenuti nel *protocollo GRI* per il calcolo degli indicatori ambientali.

Consumo energetico

Il CONSUMO COMPLESSIVO DI ENERGIA di Etra comprende i **consumi** sia di *ENERGIA ELETTRICA* (autoprodotta e acquistata), sia di *COMBUSTIBILI*.

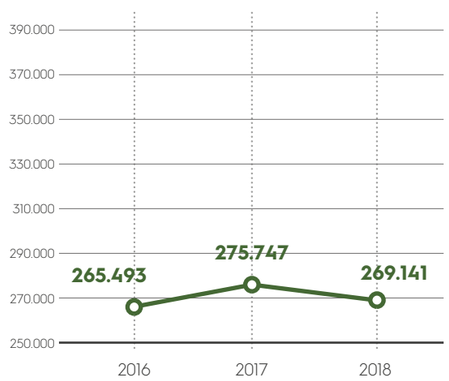
Consumo totale di energia

Consumo di **energia** [GJ]



Consumo netto di energia elettrica

Consumo netto di **energia elettrica** [GJ]*



*Pari al consumo medio di circa 27.690 famiglie di 3-4 componenti.

Energia elettrica

Fra i molti fattori che hanno inciso sul *bilancio dell'energia elettrica* sono risultati particolarmente rilevanti:

1. **i consumi per il servizio di acquedotto**, che, nonostante *il calo rispetto all'anomalo picco dell'anno precedente*, non si riportano ancora in linea con i valori del 2016;
2. **la riduzione della produzione di energia idroelettrica** a causa della siccità che ha provocato *guasti e malfunzionamenti*, con *conseguenti fermo impianti* per eseguire le necessarie manutenzioni; si rileva, inoltre, che la **centrale di Camazzole** è rimasta ferma per il rifacimento della cabina elettrica;
3. **l'aumento dell'energia prodotta all'impianto di Bassano del Grappa**, *ritornato a regime* dopo i lavori di manutenzione dell'anno precedente;
4. **la riduzione della produzione energetica del digestore di Camposampiero** a causa di un *rallentamento temporaneo* dei processi biologici.

TABELLA 3.12 - CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Consumo netto di energia elettrica	73.747.920 kWh	76.596.373 kWh	74.761.444 kWh
Energia elettrica **acquistata**	62.036.417 kWh	65.605.260 kWh	63.038.985 kWh
Energia elettrica **prodotta**	17.105.654 kWh	14.980.566 kWh	15.399.994 kWh
Energia elettrica **prodotta e immessa in rete***	5.930.630 kWh	3.989.454 kWh	3.677.535 kWh

*Il dato 2016 di energia immessa in rete è stato aggiornato.

L'energia elettrica prodotta da Etra nell'anno 2018 proviene dalle seguenti **fonti rinnovabili**:

86%
DALL'UTILIZZO DI BIOGAS

85% da trattamento *rifiuto organico*

1% da *discarica*

PROVENIENTE DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI
11%
sul totale dell'energia elettrica prodotta

PROVENIENTE DA IMPIANTI IDROELETTRICI
3%
sul totale dell'energia elettrica prodotta

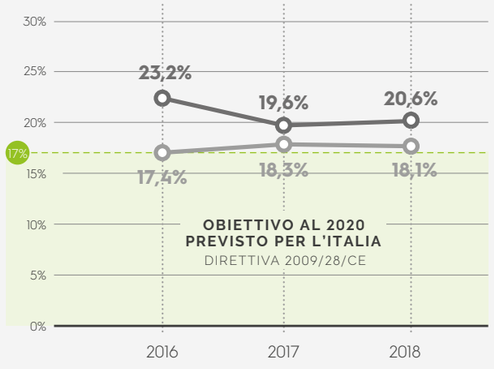
TABELLA 3.13 - PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI ETRA (kWh)

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Produzione totale di energia da fonti rinnovabili*	**17.105.654**	**14.980.566**	**15.399.994**
Carmignano - Centrale idroelettrica *Camazzole*	720.177	78.432	-
Nove - Centrale idroelettrica *Crosara*	850.103	312.816	180.040
Romano d'Ezzelino Centrale idroelettrica *Carlessi*	-	360.421	318.270
Bassano - Generazione elettricità da biogas digestione anaerobica rifiuti organici *Quartiere Prè*	8.427.566	7.472.440	9.211.796
Camposampiero - Generazione elettricità da biogas digestione anaerobica rifiuti organici *Centro biotrattamenti*	4.672.456	4.762.582	3.868.316
Campodarsego - Generazione elettricità da biogas discarica	759.733	249.735	161.510
Teolo - *Fitodepurazione Via Trespole* fotovoltaico	1.566	1.745	1.771
Comuni vari fotovoltaico diffuso	1.674.053	1.742.395	1.655.191

**Pari al consumo medio di circa 5.700 famiglie di 3-4 componenti.*

CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

SUL TOTALE DEL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA



Consumo di energia - **Etra** [%]
Consumo di energia - **Italia** [%]

Fonte: Etra, GSE, ANSA ROMA [7]. I dati Etra rappresentano il rapporto tra energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili e consumo interno lordo di energia elettrica.

Il rapporto tra l'energia elettrica autoprodotta e il consumo interno di energia elettrica è pari al 20,6% nel 2018, in crescita rispetto al 2017.

BOX DI APPROFONDIMENTO 3.8

Energia e innovazione

È entrata a pieno regime la **CENTRALE IDROELETTRICA CARLESSI** di Romano d'Ezzelino,

UN IMPIANTO INNOVATIVO PROGETTATO E REALIZZATO DA ETRA CHE TRASFORMA IN ENERGIA PULITA LA PRESSIONE IN ECCESSO PRESENTE NELLA RETE DELL'ACQUEDOTTO.

Nei due anni trascorsi dalla sua messa in funzione, *nonostante la forte siccità*, **ha prodotto performance eccellenti**: ha generato oltre 300 MWh, quantità sufficiente a coprire il fabbisogno energetico di circa 150 famiglie di 3-4 persone.

Ma la buona notizia non è solo questa: si tratta di **energia elettrica rinnovabile**, *SENZA IMPATTI AMBIENTALI E SENZA COSTI*, dal momento che è prodotta sfruttando la pressione dell'acqua nelle condotte generata dal dislivello tra sorgente e serbatoio.

L'IMPIANTO DI ETRA È IL PRIMO IN ITALIA a sfruttare l'accoppiamento di una tradizionale girante di *tipo Pelton* con un sistema di pressurizzazione, in grado di convogliare lo scarico dell'acqua turbinata in un serbatoio di accumulo con un livello di invaso superiore alla quota della turbina.

Un'innovazione che ha permesso non solo di inserire la turbina all'interno di un manufatto esistente, **eliminando qualsiasi impatto sull'ambiente circostante**, ma anche di **aumentare il salto idraulico sfruttabile** e **incrementare** così **il rendimento dell'impianto**.

L'acqua proviene dalla *sorgente Fontanazzi* a Cismon del Grappa ed è convogliata verso valle per riempire il serbatoio Carlessi a Romano d'Ezzelino. Nel suo percorso, compiendo un "*SALTO*" utile di circa 50 metri, l'acqua fornisce la forza necessaria per far girare la turbina, che trasforma il movimento meccanico di rotazione in energia elettrica.

L'ENERGIA PRODOTTA È CEDUTA ALLA RETE NAZIONALE, sfruttando la tariffa incentivante per la produzione da fonti rinnovabili, che **garantirà a Etra introiti incentivati per 20 anni e l'ammortamento dell'impianto in soli 6 anni.**

300 MWh
*GENERATI DALL'**IMPIANTO "CARLESSI" IN DUE ANNI***

EQUIVALENTE AL FABBISOGNO ENERGETICO DI CIRCA
~ 150 ***FAMIGLIE***

Combustibili

L'utilizzo di metano è legato soprattutto all'*essiccazione dei fanghi di depurazione* presso l'impianto di Bassano del Grappa e al *riscaldamento delle sedi Etra*. **I consumi nel 2018 sono mediamente in aumento rispetto a quelli degli anni precedenti.**

La sede Etra di Asiago è riscaldata con una *caldaia a cippato* (legno ridotto in scaglie con dimensioni variabili da alcuni millimetri a un paio di centimetri).

La maggior parte dei consumi di carburante è legata alle attività di *raccolta dei rifiuti* non solo per la numerosità dei mezzi circolanti e per la *varietà e frequenza dei turni di raccolta*, ma anche perché le *caratteristiche intrinseche della raccolta porta a porta* prevedono soste e ripartenze continue dei veicoli.

I consumi sono particolarmente elevati nel caso delle spazzatrici stradali e dell'attrezzatura per la compattazione dei rifiuti, installata a bordo

dei veicoli per ottimizzare il rendimento della raccolta e ridurre il numero di mezzi circolanti.

L'aumento per il 2018 è legato principalmente all'internalizzazione di alcuni servizi, con conseguente maggiore utilizzo di mezzi.

Anche allo scopo di **ridurre i consumi di carburante**, Etra ha programmato degli investimenti per *il rinnovo delle flotte utilizzate per la raccolta dei rifiuti e per lo spazzamento*.

Con questa operazione veicoli ad alto consumo sono via via sostituiti con mezzi nuovi e più efficienti, di categoria Euro 5 ed Euro 6.

Per il futuro è allo studio un progetto che permetterà di produrre direttamente dai rifiuti raccolti il *biometano necessario* a alimentare le flotte aziendali, ottenendo così un parco mezzi ecologico.

Si veda anche il paragrafo relativo all'attività di ricerca, box di approfondimento 3.12 "*Economia circolare: upgrading del biogas a biometano e utilizzo per l'autotrazione*".

TABELLA 3.14 - CONSUMO DI METANO

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Metano utilizzato	28.498 GJ	26.477 GJ	30.974 GJ
	730.540 mc	678.713 mc	794.003 mc
Metano per usi produttivi *	652.371 mc	603.946 mc	718.915 mc

**Il resto del metano è utilizzato per il riscaldamento sedi o per l'alimentazione di alcuni mezzi.*

TABELLA 3.15 - CONSUMO DI CIPPATO

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Cippato	491 GJ	533 GJ	553 GJ
	131 mc	142 mc	148 mc

TABELLA 3.16 - CONSUMO DI GASOLIO

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Gasolio consumato	68.572 GJ	69.582 GJ	77.937 GJ
	1.904.781 l	1.932.843 l	2.164.904 l
Gasolio per automezzi e impianti *	1.884.781 l	1.885.593 l	2.076.884 l

**Il resto del gasolio è utilizzato per l'alimentazione di gruppi elettrogeni, per il riscaldamento della sezione di compostaggio a Bassano del Grappa e per il riscaldamento degli uffici di Cittadella, unica sede riscaldata con questo combustibile.*

Altri **consumi di carburante** sono dovuti a benzina e metano, utilizzati per alcuni veicoli, e gpl, utilizzato per la sede di San Giorgio delle Pertiche.

TABELLA 3.17 - CONSUMO DI BENZINA

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Automezzi - *multicard*	14.724 l	15.134 l	24.689 l
	486 GJ	499 GJ	815 GJ

TABELLA 3.18 - CONSUMO DI METANO PER MEZZI DI TRASPORTO

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Metano per mezzi di trasporto	3.756 mc	2.045 mc	1.423 mc
	147 GJ	80 GJ	56 GJ

TABELLA 3.19 - CONSUMO DI GPL PER L'IMPIANTO DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
GPL	5.780 l	6.015 l	5.909 l
	150 GJ	156 GJ	154 GJ

Emissioni

RIF. GRI: 305-1, 305-2, 305-3, 305-4, 305-5, 305-6, 305-7, 308-2

Nel 2018, l'ultimo **rapporto speciale dell'IPCC** sugli scenari del *cambiamento climatico* ha fornito una scadenza ancora più stringente:

annullare le emissioni di CO_2 entro il 2040 per limitare l'aumento della temperatura media globale a 1,5 °C evitando così un cambiamento climatico irreversibile con conseguenze gravissime sugli ecosistemi [8].

Per raggiungere questo obiettivo, gli sforzi per la **riduzione e la mitigazione delle emissioni** risultano fondamentali ed è necessario un repentino cambio di rotta. Etra si sta muovendo in questa direzione, aggiungendo al calcolo delle emissioni dirette e indirette delle sue attività, uno **studio sull'importanza della raccolta differenziata e del recupero dei materiali** per diminuire l'*impatto della produzione di beni e materie prime in termini di emissioni di gas a effetto serra.*

In particolare i **sei gas** che, secondo il *protocollo di Kyoto*, contribuiscono all'effetto serra (GHG, greenhouse gas) e quindi all'innalzamento della temperatura (global warming) e al cambiamento del clima sono: **anidride carbonica** (CO_2), **metano** (CH_4), **protossido di azoto** (N_2O), **idrofluorocarburi** (HFCs), **perfluorocarburi** (PFCs), e **esafluoruro di zolfo** (SF_6).

La produzione di gas serra da parte di Etra riguarda principalmente le emissioni di anidride carbonica e metano derivanti dal consumo di carburante degli automezzi aziendali, dall'approvvigionamento energetico e termico per le sedi amministrative e per gli impianti, e dalle emissioni di biogas rilasciate accidentalmente in ambiente da digestori e discariche, pertanto è su questa tipologia di emissione che si restringe lo *spettro di indagine* del presente documento.
I *contributi* derivanti dalle emissioni di metano degli impianti di digestione anaerobica e dalle discariche sono da *considerarsi ininfluenti*, perché provengono dalla decomposizione della sostanza organica e rientrano quindi nel ciclo naturale del carbonio. Inoltre, tutti questi impianti sono attrezzati per il recupero energetico del metano prodotto e per l'intercettazione e combustione controllata del metano, anche di quello che per qualsiasi ragione non potesse essere trasformato in energia (ad es. al verificarsi di uno spegnimento dei generatori in occasione di interventi di manutenzione).

Emissioni *dirette*

Dipendono dall'azienda, cioè sono provocate dalle *attività quotidiane* svolte per produzione, trasporto ecc.

COMBUSTIONE di carburanti

AUTOMEZZI aziendali

CAMPO 1 (*dirette*)

Emissioni *indirette*

Sono indipendenti dall'azienda, cioè sono provocate dalle *attività quotidiane* svolte da fornitori o mezzi di trasporto terzi.

ELETTRICITÀ ACQUISTATA per uso proprio

CAMPO 2 (*indirette*)

Attività affidate in **OUTSOURCING**

AUTOMEZZI dei fornitori

PRODUZIONE DEI MATERIALI acquistati dall'azienda

Smaltimento dei **RIFIUTI**

Utilizzo dei **PRODOTTI**

VIAGGI DI LAVORO del personale

CAMPO 3 (*indirette*)

CO_2 - CH_4 - SF_6 - N_2O - HFCs - PFCs

Emissioni dirette: i carburanti

Approfondendo lo *scenario emissivo* di Etra, secondo le indicazioni contenute nel **Greenhouse Gas Protocol** [9], è stata effettuata una *stima delle emissioni dirette di gas serra*, per quanto riguarda la combustione di carburanti per automezzi aziendali, riscaldamento e usi produttivi.

Il valore di CO_2 equivalente, di un gas si ottiene moltiplicando la quantità totale di gas emesso in atmosfera per il relativo potenziale di riscaldamento globale GWP (Global Warming Potential) e permette di confrontare le emissioni dei vari gas a effetto serra.

TABELLA 3.20 - EMISSIONI DIRETTE DI GAS SERRA

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Emissioni da combustione di metano per riscaldamento e per usi produttivi*	1.373 tCO_2 eq.	1.279 tCO_2 eq.	1.500 tCO_2 eq.
Emissioni da consumo di gasolio**	5.230 tCO_2 eq.	5.219 tCO_2 eq.	5.945 tCO_2 eq.
Emissioni dirette totali di gas serra	**6.603 tCO_2 eq.**	**6.497 tCO_2 eq.**	**7.445 tCO_2 eq.**

**Foglio di calcolo: Stationary_combustion_tool_(Version_4.0) (febbraio 2009) da www.ghgprotocol.org*

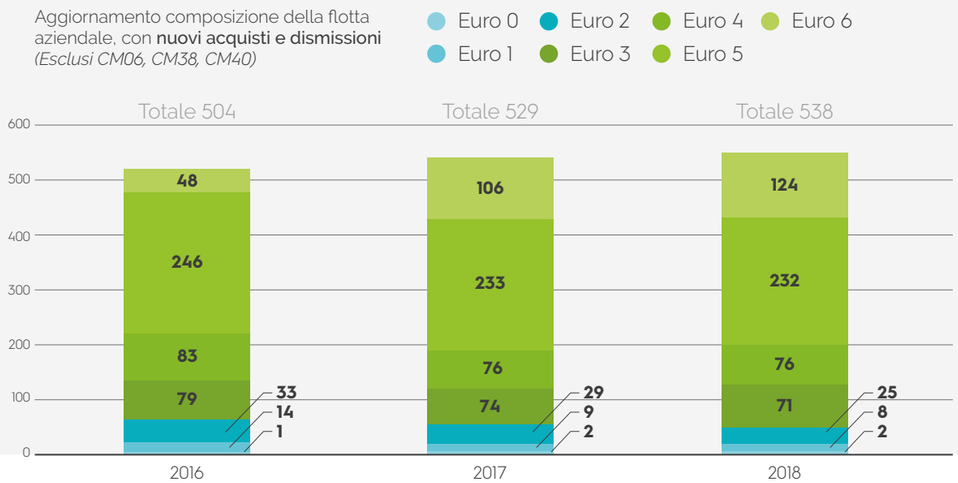
*** Per il calcolo delle emissioni legate al consumo di gasolio sono stati utilizzati i fattori di emissione proposti per gli automezzi, essendo questo il consumo nettamente prevalente.*

Poichè la *maggior parte delle emissioni dirette derivano dall'uso di automezzi*, Etra si è impegnata nella **riduzione delle sostanze inquinanti** con il programma di rinnovo del parco mezzi aziendale, che prevede la dismissione dei veicoli di omologazione più vecchia a favore di altri a minore impatto ambientale.

Dal grafico si nota il progressivo aumento dei veicoli di classificazione Euro 5 ed Euro 6, soprattutto per quanto riguarda i mezzi utilizzati per la raccolta rifiuti.
Gli automezzi aziendali utilizzati nel 2018 sono 538, il 62% dei quali di omologazione Euro 5 ed Euro 6.

Composizione del parco mezzi aziendali

Aggiornamento composizione della flotta aziendale, con **nuovi acquisti e dismissioni** *(Esclusi CM06, CM38, CM40)*



ALTRE EMISSIONI DIRETTE

Si citano altre tipologie di emissione che sono autorizzate e nel bilancio totale hanno un impatto minore:

- i ***BIOFILTRI*** degli impianti di depurazione e di trattamento rifiuti;
- i ***COGENERATORI*** per il recupero del biogas;
- i ***FILTRI A MANICHE*** degli impianti di trattamento rifiuti.

Questi punti di emissione sono sottoposti a *controlli e monitoraggio continuo* da parte di Etra, per la verifica del rispetto dei limiti definiti dall'Autorità di controllo.

Controlli sistematici sono eseguiti anche presso le principali fonti di emissioni diffuse, costituite dagli impianti di trattamento di rifiuti organici di Bassano, Camposampiero e Vigonza e dalle discariche esaurite di Campodarsego, Bassano – Quartiere Prè e Bassano – località San Michele, che sono comunque dotate di rete di captazione e combustione controllata del biogas prodotto.

Altre emissioni, per le quali non sono disponibili misure, sono:

- le ***TORCE DI EMERGENZA*** degli impianti in cui è prodotto biogas (digestione anaerobica e discariche), trattandosi di dispositivi di emergenza;
- le ***EMISSIONI DIFFUSE*** provenienti dai depuratori e da alcuni impianti di trattamento rifiuti.

Etra non ha nessuna produzione diretta di sostanze nocive per l'ozono (CFC, HCFC, ecc.).

La raccolta degli elettrodomestici contenenti sostanze nocive per l'ozono (frigoriferi, congelatori, condizionatori), effettuata in tutti i Comuni gestiti, consente un recupero adeguato ed evita le emissioni correlate a uno smaltimento non controllato di queste apparecchiature.

Biofiltro
Centro biotrattamenti di Camposampiero

Emissioni indirette: l'energia

Usando gli strumenti di calcolo messi a disposizione dal **Greenhouse Gas Protocol** sul sito www.ghgprotocol.org è possibile stimare anche le emissioni indirette legate all'acquisto di energia elettrica da terzi.

TABELLA 3.21 - EMISSIONI INDIRETTE DI GAS SERRA

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Stima emissioni dall'energia elettrica acquistata	21.800 tCO_2 eq.	23.054 tCO_2 eq.	22.776 tCO_2 eq.

**Foglio di calcolo: ElectricityPurchase_ServiceSector_v3.0 (marzo 2008) da www.ghgprotocol.org*

Nel calcolo è stata considerata la quantità di energia acquistata. I valori sono stati calcolati utilizzando i seguenti fattori i di emissione per la generazione di energia elettrica [10] in grammi di CO_2 per kWh: 351,4 nel 2016 e nel 2017, 361.3 nel 2018.

ALTRE EMISSIONI INDIRETTE

Per quanto attiene alle emissioni indirette, poiché *risulta impossibile ad oggi tenere tracciati tutti gli apporti a carico dei fornitori e delle attività in outsourcing*, Etra, a partire dal comparto ambiente, si è attivata per fare una stima delle emissioni complessive dirette e indirette, al fine di valutare se i contributi positivi di una gestione oculata del ciclo dei rifiuti possano compensare tutti gli apporti negativi, derivanti dal consumo di energia e di combustibile delle attività proprie e di filiera, e apportare i benefici attesi.

Lo studio approfondito sugli **effetti di mitigazione delle attività** di Etra in termini di *emissioni di gas climalteranti*, dimostrano ampiamente che la raccolta differenziata e il recupero di materia dai rifiuti **portano a un bilancio di CO_2 positivo per l'ambiente**. Per una valutazione più dettagliata degli esiti si rimanda al box 3.9 "*Carbon Footprint*".

È in corso una valutazione analoga anche per il comparto idrico.

BOX DI APPROFONDIMENTO 3.9

Carbon Footprint della raccolta differenziata

Etra, tramite l'**APPROCCIO CARBON FOOTPRINT**, ha cercato di *valutare l'impatto*, espresso in termini di emissioni di gas climalteranti, *della filiera dei rifiuti urbani* che gestisce.

La *gestione dei rifiuti* ha un ruolo chiave nello sviluppo dell'Economia Circolare, come dimostrato da svariate ricerche e studi di letteratura.

Infatti il **modello di calcolo delle emissioni** è stato adattato al sistema di Etra a partire da un testo di letteratura [11], grazie al quale è stato possibile definire le ipotesi di calcolo, i confini del sistema e i principali coefficienti. Per completezza altri fattori di conversione e altri coefficienti, sono elencati in bibliografia con le relative fonti e riferimenti [11].

Nel modello sono state considerate **tutte le fasi del ciclo di vita del rifiuto**, conteggiando le emissioni degli automezzi che effettuano la raccolta e il trasporto dei rifiuti gestiti da Etra (per i fornitori sono state stimate), quelle legate al funzionamento degli impianti per la selezione e il trattamento, e quelle degli impianti terzi per la rigenerazione del rifiuto in materia prima seconda (mediante una stima poiché non sono gestiti direttamente da Etra).

Il **recupero di materia ed energia dal rifiuto**, per contro, permette di risparmiare emissioni di CO_2 equivalente che vengono sottratte a quelle rilasciate in atmosfera, come mostrato in infografica. Il bilancio complessivo della gestione dei rifiuti risulta vantaggioso in termini di emissioni climalteranti, ovvero i consumi legati a tutte le attività di raccolta, trasporto e trattamento del rifiuto, sono ampiamente compensate dal recupero di materia e di energia, evitando lo sfruttamento di nuove risorse. A livello quantitativo, considerando i rifiuti urbani raccolti da Etra, nel 2018, si **è stimato un risparmio di 38.247 ton CO_2eq che corrisponde a 169 kgCO_2eq/tonRU**. Risultano valori in linea e migliorativi rispetto ai previsionali riportati nei piani

regionali della gestione rifiuti di Emilia Romagna (98 kgCO_2eq/tonRU) e Lombardia (53 kgCO_2eq/tonRU).

Questo studio oltre a confermare quanto una **raccolta differenziata di qualità possa incidere positivamente sulla riduzione delle emissioni di gas serra in atmosfera**, permette di **monitorare tramite un indicatore standardizzato**, le **attività** della società **in termini emissivi**, evidenziando i punti di forza o le criticità. Per il 2019 si cercherà di affinare l'accuratezza delle stime, con indagini piu precise verso i fornitori esterni, e si estenderà lo studio anche al comparto idrico, per capire quali sono le aree maggiormente impattanti e proporre delle azioni migliorative.

Bilancio di CO_2 aggregato per fase della filiera dei rifiuti urbani

	tonCO_2eq	kgCO_2eq/ tonRU
Raccolta	- 2.225	- 10
Selezione e trattamento	- 1.323	- 6
Trasporto a recupero	- 970	- 4
Recupero di *materia o energia*	42.765	188
Bilancio complessivo	38.247	169

Azioni di mitigazione ed emissioni evitate

Consapevole sia di svolgere *servizi essenziali* per i quali le emissioni fin qui descritte sono inevitabili, sia della serietà del problema dei cambiamenti climatici, Etra è impegnata attivamente a ridurre il proprio impatto ambientale mettendo in campo una serie di strategie quali:

- produzione di ***ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI***;
- ***EFFICIENTAMENTO ENERGETICO;***
- sostegno alla ***GESTIONE FORESTALE DEL TERRITORIO*** volta a sottrarre CO_2 dall'aria attraverso la crescita degli alberi (progetto *Carbomark*);
- aumento delle ***RACCOLTE DIFFERENZIATE***, che incide sulle emissioni di gas serra in termini di:
  1. ***risparmio di materia ed energia*** derivante dall'uso di materiali di recupero (si veda il box 3.9 su "*Carbon Footprint*");
  2. ***intercettazione dei gas serra*** contenuti nei sistemi di refrigerazione;
  3. ***produzione compost***, che sostituisce altri fertilizzanti immettendo nei terreni carbonio a lento rilascio (si veda anche il paragrafo "*Suolo e aree protette*").

TABELLA 3.22 - EMISSIONI INDIRETTE EVITATE DI GAS SERRA

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Stima delle emissioni evitate per la produzione Etra di energia rinnovabile	6.011 tCO_2 eq.	5.264 tCO_2 eq.	5.564 tCO_2 eq.

Foglio di calcolo: ElectricityPurchase_ServiceSector_v3.0 (marzo 2008) da www.ghgprotocol.org. Nel calcolo è stata considerata la quantità di energia acquistata. I valori sono stati calcolati utilizzando i seguenti fattori di emissione per la generazione di energia elettrica [10] in grammi di CO_2 per kWh: 351,4 nel 2016 e nel 2017, 361,3 nel 2018

Suolo e aree protette

RIF. GRI: 304-1, 304-2, 304-3, 304-4

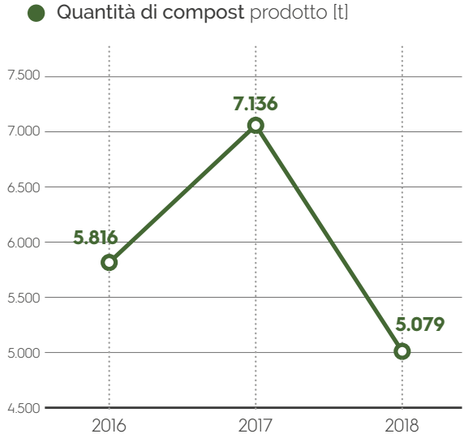
Il suolo e il compost

La concimazione organica, arricchendo il suolo di carbonio organico, può rivestire un ruolo fondamentale, contro l'impoverimento del suolo e rafforzando la resistenza dei terreni alle più frequenti siccità, collegate ai cambiamenti climatici [12].

Per questo le *politiche ambientali più recenti* stanno attribuendo un'importanza sempre maggiore ai concimi organici e quindi alle pratiche di compostaggio dei rifiuti organici e **utilizzo del compost come ammendante e fertilizzante**.

Etra produce compost da rifiuti selezionati di natura organica trattati negli impianti di Vigonza e Bassano del Grappa. I dati si riferiscono alla *quantità in uscita dagli impianti e non alla quantità prodotta*.

Compost prodotto
DA ETRA NEL TRIENNIO 2016-2018



L'utilizzo del compost è legato infatti all'andamento agrometeorologico, poiché il materiale è destinato all'agricoltura.

TABELLA 3.23 - ETICHETTA DEL COMPOST PRODOTTO

Etichetta del compost	Unità di misura	Bassano valore medio	Vigonza valore medio	Limiti di legge*
Umidità	%	20,4	34,1	≤ 50
pH		8,3	8,2	6,0-8,8
Carbonio organico	% s.s	33,8	34,6	≥ 20
Carbonio umico e fulvico	% s.s	10,4	12,5	≥ 7
Azoto totale	%	2,6	2,5	
Azoto organico	% s.s di N tot.	90,7	92,1	≥ 80
Potassio	%	1,2	1,4	
Fosforo totale	%	1,5	0,8	
Rapporto Carbonio/Azoto		13,4	13,9	≤ 25
Rame	mg/kg s.s	63,9	102,0	≤ 230
Zinco	mg/kg s.s	154,8	210,6	≤ 500
Salinità	meq/100g	41,2	32,2	

**Limiti previsti per l'ammendante compostato misto (ACM) di qualità da D.Lgs. 75/2010.*

A **tutela degli utilizzatori del prodotto**, il compost Etra è soggetto ad *accurate verifiche* previste dai piani di controllo degli impianti e a frequenti controlli esterni da parte di Enti Pubblici (Provincia, ARPAV, ecc.). È stato sottoposto a *diverse prove di utilizzo* condotte anche da Enti esterni qualificati e Università che ne hanno **confermato la validità**.

Il parametro che causa i *principali problemi qualitativi* per il compost Etra è rappresentato dalla presenza di materiali inerti. Si tratta sostanzialmente di plastiche, la cui presenza è prevalentemente legata al mancato utilizzo, da parte di alcuni utenti, di **sacchi compostabili per il conferimento dell'umido**, sebbene obbligatoriamente previsto dalla normativa.

Proprio per migliorare questo indicatore è in corso la *campagna Umido pulito*, che prevede il *coinvolgimento e la responsabilizzazione dei cittadini ma anche dei negozianti*, i quali, rinunciando volontariamente al proprio margine di guadagno, accettano di vendere i sacchi compostabili a un prezzo più basso rispetto a quello solitamente applicato.

BOX DI APPROFONDIMENTO 3.10

Sacchetti biodegradabili: Cosa c'è da sapere?

DAL 1 GENNAIO 2018 È STATO INTRODOTTO PER LEGGE L'OBBLIGO DELL'USO DI SACCHETTI PER ORTOFRUTTA CHE DEVONO ESSERE COSTITUITI ESCLUSIVAMENTE DA MATERIALE BIODEGRADABILE E COMPOSTABILE.

Ecco *ALCUNE REGOLE* per **raccogliere la frazione organica correttamente**, a partire dalla scelta del sacchetto.

1. **UTILIZZARE, OVE POSSIBILE, I SACCHETTI ORTOFRUTTA**: sono *idonei per il contenimento dell'umido domestico* e per il conferimento al sistema di raccolta. Poiché sono molto sottili, per evitare rotture se ne possono usare due.
   Dal *punto di vista ambientale* è meglio usare i sacchi per l'ortofrutta al posto di quelli acquistati ad hoc, perché **si evita la produzione di un nuovo rifiuto** e si ottiene così anche un risparmio di 10-15 centesimi di € per sacco, per un totale di circa 10-15 €/anno. Infatti, i sacchi distribuiti per l'ortofrutta costano 1-3 centesimi di € e devono essere comunque **acquistati obbligatoriamente**.

2. **LE ETICHETTE E I BOLLINI POSSONO RAPPRESENTARE UNA PICCOLA CRITICITÀ.** I più inadatti per la qualità del compost sono i *bollini incollati direttamente su alcuni tipi di frutta e verdura*, come ad esempio banane e mele: alcuni sono costituite da materiale non compostabile, nonostante ne esistano in commercio di completamente compostabili. Anche le etichette con i prezzi che si incollano ai sacchetti ortofrutta potrebbero essere non compostabili al 100%.

Gli impianti sono attrezzati a rimuoverle, tuttavia **si chiede al cittadino sensibile di eliminarle prima di conferire lo scarto** della frutta nel bidoncino dell'umido.
Nel caso siano incollate ai sacchetti, normalmente queste sono costituite di carta che si degraderà nel ciclo di compostaggio. Per scrupolo si può apporre, o chiedere di apporre, l'etichetta sul manico così da poterla togliere facilmente, senza inficiarne la tenuta.

3. **IN ALTERNATIVA, PER L'ORGANICO SI POSSONO USARE SOLO SACCHETTI IN MATERIALE BIODEGRADABILE E COMPOSTABILE** (in carta o bioplastica) certificati a NORMA UNI EN 13432, per contribuire all'effettivo recupero dei rifiuti e alla produzione di compost di qualità.
   Per capire se un **sacchetto è conforme alla legge** bisogna controllare se riporta le scritte **"biodegradabile e compostabile"**, quella dello standard europeo EN 3432:2002 e la certificazione di compostabilità.

4. **MAI USARE LE BUSTE DI PLASTICA TRADIZIONALE** poiché è un **materiale "indigesto"** ai microorganismi che trasformano gli scarti alimentari e verdi in compost e *non può dunque essere riciclato nella filiera del recupero del rifiuto organico*. **Le plastiche convenzionali che sono finite nel rifiuto organico si sono rivelate un problema**: la loro rimozione, per garantire il rispetto degli standard qualitativi del compost, *rende necessari interventi di raffinazione impegnativi* dal punto di vista delle energie investite e costosi per gli ingenti quantitativi di scarti prodotti.

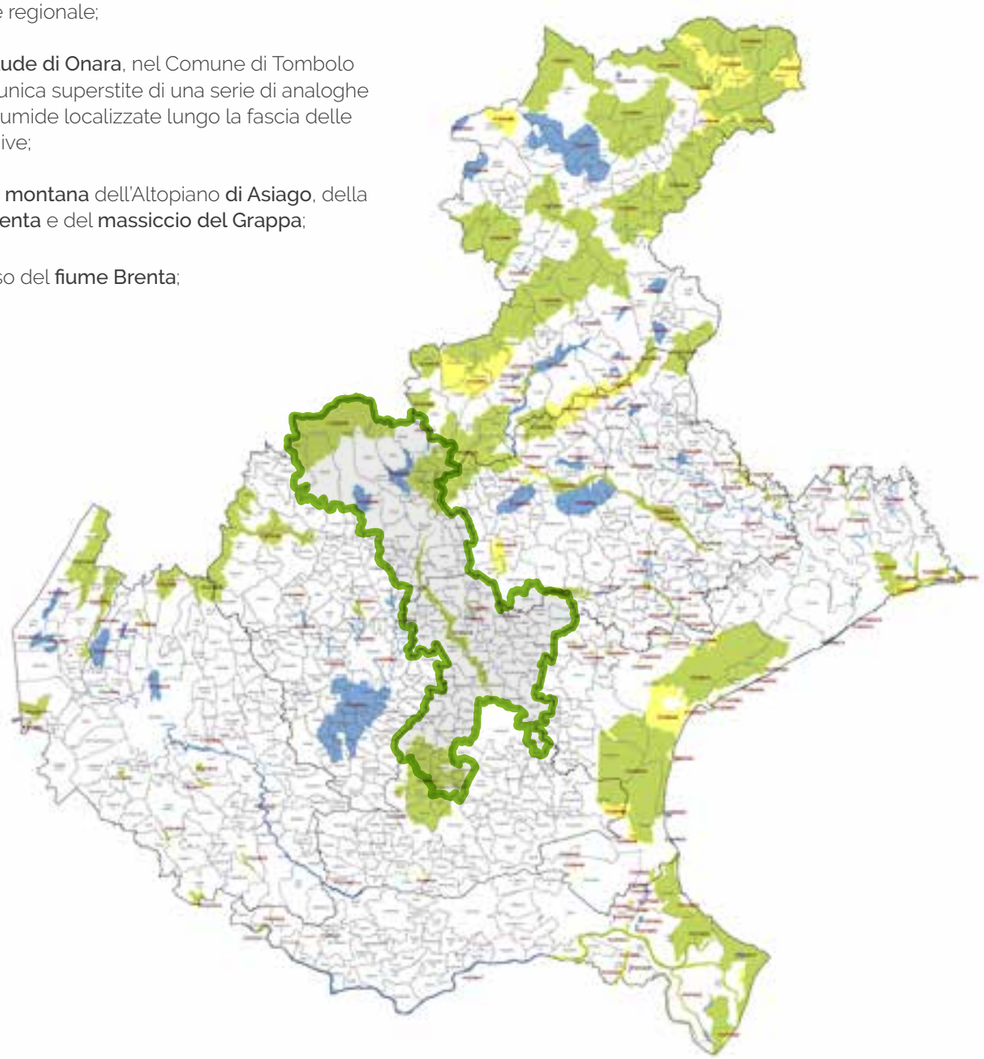
Le aree protette nel territorio Etra

Nel territorio Etra sono presenti aree protette o tutelate con diverse modalità per il loro valore naturalistico, ecologico o storico, come ad esempio l'area del "*graticolato romano*".

Varie sono le *aree individuate come Sito di Interesse Comunitario* (SIC) e/o *Zona di Protezione Speciale* (ZPS) e tutelate dal Piano Regionale Territoriale di Coordinamento:

- il **Parco Regionale dei Colli Euganei** e il **Parco del Fiume Sile** - parchi istituiti con apposita legge regionale;
- la **Palude di Onara**, nel Comune di Tombolo (PD), unica superstite di una serie di analoghe zone umide localizzate lungo la fascia delle risorgive;
- l'**area montana** dell'Altopiano **di Asiago**, della **Valbrenta** e del **massiccio del Grappa**;
- il corso del **fiume Brenta**;
- il corso del **fiume Bacchiglione** (che scorre nella parte sud-ovest del territorio Etra), del **Tergola** e del **Muson** (che scorrono nell'Alta Padovana) e pressoché tutta l'area collinare e montana nel Bassanese e dell'Altopiano di Asiago.

Poiché l'attività di Etra *non ha impatti significativi sulla biodiversità*, non sono riportati gli indici di biodiversità e delle specie a rischio presenti nel territorio servito.



BOX DI APPROFONDIMENTO 3.11

Ex galvanica PM nel Comune di Tezze sul Brenta

Si tratta dell'area su cui insisteva un'**AZIENDA GALVANICA DISMESSA** nel 2012 all'interno della quale sono state ritrovate sostanze chimiche contaminanti.

Il Comune di Tezze sul Brenta, *IMPEGNATO NELLE OPERAZIONI DI RISANAMENTO*, ha svolto la prima fase della **BONIFICA** demolendo i due fabbricati centrali dell'ex galvanica e asportando la pavimentazione e i primi 50 cm di suolo.

Parallelamente Etra è intervenuta per impedire una possibile contaminazione della falda e, con i fondi dell'allora **ATO BRENTA**, ha realizzato una *BARRIERA IDRAULICA*. La prima fase esecutiva, tra le due previste all'interno del progetto per il potenziamento e il miglioramento tecnologico della barriera idraulica per la **messa in sicurezza della falda acquifera**, risulta già conclusa ed ha previsto:

1. la realizzazione di un **test di trattabilità in campo con la tecnologia di bonifica Soilution**, che utilizza *idrogeno gassoso in corrente di Azoto*, proposta esaminata e approvata dalla Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Tezze sul Brenta a marzo 2010;
2. la realizzazione di **una nuova "barriera idraulica", mediante terebrazione di n. 6 nuovi pozzi.**

La seconda fase, a oggi in attesa di emissione del decreto di finanziamento da parte della Regione del Veneto, prevede la *realizzazione di un impianto di trattamento delle acque di falda contaminate*, che dovrà ricevere e trattare le acque emunte dai pozzi della barriera idraulica presenti in sito.

Nel progetto è previsto che le **acque prelevate** siano:

1. **stoccate** in un apposito serbatoio;
2. **rilanciate a una prima stazione di filtrazione fisica** per la *rimozione della torbidità e di composti precipitati*, attuata mediante un sistema di filtri a sabbia;
3. **inviate a trattamento chimico-fisico di filtrazione** realizzato mediante un sistema di filtri a letto fisso con resine a scambio ionico;
4. **scaricate in rete fognaria pubblica** e collettate al depuratore del Comune di Tezze sul Brenta.

Allo stato attuale, il Comune di Tezze sul Brenta è impegnato nella definizione del "**Piano di caratterizzazione**", finalizzato ad analizzare tutte le caratteristiche del sito e stabilire gli interventi per monitorare la presenza di altri eventuali inquinanti.

In attesa di poter procedere alla realizzazione degli interventi sopra citati, Etra e gli altri Enti interessati **mantengono costantemente monitorata la qualità dell'acqua e lo stato della falda**, garantendone la sicurezza e la fruibilità.

Gli impianti principali

RIF. GRI: 102-44, 301-1, 302-1, 413-1, 413-2

I principali impianti aziendali per il trattamento dei rifiuti sono il *Polo rifiuti* di Bassano del Grappa, due *Centri Biotrattamenti* a Vigonza e Camposampiero, due *impianti di selezione* a Campodarsego e San Giorgio delle Pertiche e un *impianto di trattamento sabbie* a Limena.

Etra gestisce anche tre *discariche esaurite*, di cui due nel Bassanese e una nel padovano, di proprietà del *Consorzio Bacino di Padova Uno*.

Impianto	Località	Flusso di rifiuto
Polo rifiuti	Bassano del Grappa (VI)	Organico e verde
Impianto di selezione	San Giorgio delle Pertiche (PD)	Plastica, metalli, carta e altro
Impianto di selezione	Campodarsego (PD)	Carta e cartone, vetro
Centro biotrattamento	Camposampiero (PD)	Organico
Centro biotrattamento	Vigonza (PD)	Verde
Impianto di trattamento sabbie	Limena (PD)	Materiali inerti
Discarica di Sant'Andrea	Campodarsego (PD)	Gestione post-operativa
Discarica Quartiere Prè	Bassano del Grappa (VI)	Gestione post-operativa
Discarica Pascolara	Bassano del Grappa (VI)	Gestione post-operativa

POLO RIFIUTI DI
BASSANO DEL GRAPPA

Il **Polo rifiuti di Bassano del Grappa** è costituito da una sezione per il trattamento dei rifiuti organici mediante *digestione anaerobica e compostaggio dei fanghi digestati*, una discarica esaurita, un centro di selezione e stoccaggio di rifiuti riciclabili, speciali e pericolosi e una stazione di travaso di rifiuti urbani. La linea di pretrattamento del rifiuto secco non è più utilizzata da novembre 2016.

Il **compost prodotto** dal trattamento dei fanghi derivanti dalla digestione anaerobica dei rifiuti organici ha ottenuto nel 2010 il **Marchio di Qualità CIC** dal *Consorzio Italiano Compostatori*.

L'energia prodotta dal digestore è in parte utilizzata per alimentare il depuratore di Bassano del Grappa, grazie a un collegamento diretto tra i due impianti, in parte utilizzata per alimentare l'impianto di selezione e il centro di raccolta adiacenti, in parte ceduta in rete. Nel 2018 vi è stato un **aumento del biogas prodotto** rispetto al 2017, con conseguente **maggior produzione di energia** (+23%).

Per quanto riguarda il **rifiuto secco residuo**, proveniente dai Comuni dell'area vicentina, è conferito al Polo rifiuti dai mezzi che effettuano la raccolta porta a porta, e da qui travasato all'impianto di termovalorizzazione di Schio, utilizzando mezzi di portata elevata, per ottimizzare i trasporti e *ridurre quindi traffico, consumi ed emissioni*.

Nel 2018 sono state **conferite al Polo rifiuti circa 12.000 tonnellate** di secco residuo, confermando il trend di diminuzione rispetto al 2016 e 2017.

In continuità con gli anni precedenti è proseguita la *collaborazione con il Comitato di vigilanza* del quartiere Pré e ci sono stati **3 incontri in corso d'anno** per definire il *prosieguo dei controlli sugli impatti odorigeni* e definire gli interventi per mitigarli. Sono state inoltre condivise con il Comitato le attività da sviluppare nel 2019.

TABELLA 3.24 - LINEA UMIDO

		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
INGRESSO	Umido	35.361 t	35.095 t	37.011 t
	Frazione verde	5.843 t	3.672 t	3.701 t
USCITA	Biogas prodotto	4.919.016 Nm³	4.578.232 Nm³	5.044.696 Nm³
	Compost prodotto e certificato *Compost Veneto*	2.844 t	1.549 t	2.063 t
	Compost fuori specifica a trattamento *	2.901 t	2.574 t	2.430 t
	Digestato a recupero **	137 t	-	-
	Digestato a smaltimento ***	-	1.757 t	746 t
	Sopravaglio a smaltimento	4.527 t	5.360 t	5.579 t
	Scarti totali a smaltimento sui rifiuti entranti	11%	18%	16%

Nota: sono riportati i flussi principali.

** Il nome "**compost fuori specifica**" è assegnato agli scarti che si originano nella selezione del compost.*

*** Non trattato per lavori al compostaggio.*

**** Generato da pulizia digestori.*

Polo rifiuti di Bassano del Grappa

TABELLA 3.25 - LINEA SECCO

		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
INGRESSO	Secco residuo	13.905 t	12.739 t	12.034 t
USCITA	Secco residuo tal quale	2.794 t	12.913 t	12.216 t
	Sopravaglio a recupero	9.019 t	-	-
	Sottovaglio	2.721 t	-	-

Nota: sono riportati i flussi principali.

TABELLA 3.26 - ENERGIA

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Energia **prodotta**	8.427.566 kWh	7.472.440 kWh	9.211.796 kWh
Energia **acquistata dalla rete**	1.322.288 kWh	1.885.600 kWh	930.360 kWh
Energia **consumata dall'impianto**	4.479.686 kWh	4.446.357 kWh	4.599.890 kWh
Energia **ceduta al CISP**	104.095 kWh	91.633 kWh	92.064 kWh
Energia **ceduta al depuratore**	4.326.946 kWh	4.119.261 kWh	4.333.557 kWh
Energia **ceduta alla rete**	839.126 kWh	700.792 kWh	1.108.482 kWh

BOX DI APPROFONDIMENTO 3.12

Economia circolare: *upgrading* del biogas a biometano e utilizzo per l'autotrazione

Il **BIOGAS**, che ha un contenuto di metano del 50-70%, *PUÒ ESSERE TRASFORMATO IN BIOMETANO*, con un contenuto di metano del 97-99%, mediante opportuni trattamenti chimico-fisici: la depurazione e la purificazione, o upgrading.

A seguito di ulteriori post-trattamenti, attualmente in fase di definizione normativa, **IL BIOMETANO POTRÀ ARRIVARE A SODDISFARE I REQUISITI NECESSARI PER L'IMMISSIONE NELLA RETE NAZIONALE DEL GAS NATURALE**.

Etra sta valutando di realizzare nei prossimi anni un *IMPIANTO DI UPGRADING* in grado di produrre il biometano dal biogas prodotto nel trattamento dei rifiuti e utilizzarlo per **alimentare tutti i mezzi aziendali e i mezzi per la raccolta**, ottenendo così un parco mezzi più ecologico.

Nel 2018, con l'uscita del decreto del **MISE** di incentivazione per l'uso del biometano nel Settore dei Trasporti, è stato individuato un *assetto impiantistico di massima* della nuova sezione di upgrading del biogas a biometano per l'autotrazione, da realizzare presso il *Polo Rifiuti di Bassano del Grappa*.

IMPIANTO DI SELEZIONE DI

CAMPODARSEGO

L'**impianto di Campodarsego**, avviato a giugno 2010, effettua la selezione del rifiuto da raccolta congiunta di carta e cartone proveniente dai Comuni del territorio ed effettua il travaso del vetro proveniente dall'area padovana, prima dell'avvio agli impianti di destinazione finale.

L'impianto è *piattaforma Comieco* per i rifiuti carta e cartone e CoReVe per il vetro, secondo gli **accordi Anci-Conai**. Il cartone e il tetrapak (imballaggi in cartone per bevande) sono separati dalla carta tramite un vaglio, due lettori ottici in serie e mediante la selezione manuale effettuata dagli operatori. I materiali separati sono poi pressati e imballati.

Negli ultimi mesi del 2018, presso l'impianto, è stato eseguito un **importante intervento di efficientamento energetico**, che ha previsto la *sostituzione di più di 60 corpi illuminanti* all'interno dell'area produttiva, con nuove lampade a tecnologia a led.

Oltre al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza, per la migliore e maggiore luminosità, si è ottenuto anche un risparmio energetico superiore al 50%.

Nel 2018 è stata riconfermata per l'impianto la *certificazione ambientale* conforme allo standard internazionale ISO 14001.

TABELLA 3.27 - CARTA E CARTONE

		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
INGRESSO	Carta (*carta congiunta*)	22.072 t	21.939 t	22.425 t
	Cartone (*carta selettiva*)	3.697 t	3.517 t	4.152 t
USCITA	Carta	12.501 t	11.410 t	11.233 t
	Cartone	13.264 t	13.671 t	14.436 t
	Sostanza prodotta e recuperata (% dei rifiuti in ingresso) *	**99%**	**99%**	**97%**

**Sostanza che ha cessato la qualifica di rifiuto prodotta e recuperata nel mercato nazionale e internazionale.*

TABELLA 3.28 - VETRO

		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
INGRESSO	Vetro	10.911 t	11.245 t	11.892 t
USCITA	Vetro	10.829 t	11.173 t	11.747 t

DISCARICA DI
CAMPODARSEGO

La **discarica di Campodarsego** è gestita da Etra su incarico del Consorzio Bacino di Padova Uno e in conformità all'autorizzazione vigente.

Da luglio 2012, quando sono cessati i conferimenti di rifiuti, sono stati effettuati *importanti interventi di sistemazione*; ad esempio, per la messa in sicurezza preventiva dell'area, nel 2013 è stato realizzato un **setto bentonitico impermeabile perimetrale immorsato nel sottosuolo**. I lavori di realizzazione del capping sono terminati alla fine del 2017 e nel corso del 2018 gli stessi sono stati collaudati, congiuntamente al collaudo funzionale di tutta la discarica.

Nel corso del 2018, pertanto, l'Ente competente (Provincia di Padova) ha avviato l'iter per l'**autorizzazione della chiusura della discarica** e per l'avvio dell'ultima fase di vita della discarica stessa, identificata come fase di gestione "*post-operativa*" ai sensi del D.Lgs. 36/2003. L'autorizzazione alla chiusura sarà definitivamente formalizzata nel corso del primo semestre 2019.

A dicembre 2018 sono terminati i lavori per la **realizzazione dell'impianto di trattamento del percolato** che insiste nell'area limitrofa alla discarica, cosicché nei primi mesi del 2019 l'impianto potrà essere collaudato e posto in esercizio.

Nel corso del 2018 è stata completata la progettazione del **capping della Parte Vecchia della discarica**: i lavori potranno iniziare nel 2019 previa l'individuazione, secondo la normativa di settore, della ditta esecutrice.

TABELLA 3.29 - PERCOLATO

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Percolato estratto	17.974 t	12.678 t	12.557 t

IMPIANTO DI SELEZIONE DI
SAN GIORGIO DELLE PERTICHE

A San Giorgio delle Pertiche è attivo dal 2012 un **impianto per la selezione di varie tipologie di rifiuti**. L'impianto presenta una struttura produttiva costituita da una zona di conferimento, una di lavorazione, un'area dedicata alla pressatura del materiale selezionato e una riservata allo stoccaggio del materiale pressato in attesa di essere conferito alla destinazione finale.

L'impianto gioca un *ruolo fondamentale nel sistema di raccolta della plastica*. Infatti, tutto il rifiuto multimateriale costituito da plastica e metalli proveniente dai Comuni dell'area padovana di Etra è travasato e pressato all'interno dell'impianto prima di essere avviato alle destinazioni finali presso i centri comprensoriali di selezione di **Corepla**, il consorzio nazionale degli imballaggi in plastica.

Questa operazione è eseguita nell'ottica di una **effettiva e funzionale razionalizzazione dei trasporti** e di **efficienza nel sistema di selezione**.

L'impianto è utilizzato anche per la *selezione del rifiuto secco residuo da raccolte dedicate*, allo scopo di separare le frazioni ancora recuperabili, per la selezione dei rifiuti cellulosici e per quella dei rifiuti di imballaggi misti. Tutti i materiali separati sono poi pressati e imballati, così da ridurre al minimo i trasporti.

L'impianto è inoltre **piattaforma Comieco** per una quota parte dei rifiuti carta e cartone provenienti dai Comuni dell'area vicentina.

Nel 2018 è stata riconfermata per l'impianto la *certificazione ambientale* conforme allo standard internazionale ISO 14001.

TABELLA 3.30 - PLASTICA E METALLI

		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
INGRESSO	Plastica e metalli	11.603 t	12.025 t	12.850 t
USCITA	Plastica e metalli	11.493 t	11.985 t	12.852 t

TABELLA 3.31 - CARTA E CARTONE

		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
INGRESSO	Carta (*carta congiunta*)	1.956 t	1.858 t	2.024 t
	Cartone (*carta selettiva*)	-	-	-
USCITA	Carta	1.099 t	934 t	990 t
	Cartone	796 t	865 t	894 t

TABELLA 3.32 - SECCO E ALTRI RIFIUTI

		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
INGRESSO	Secco e altri rifiuti	3.627 t	3.233 t	3.282 t
	Quantità di rifiuto recuperato dal secco	**38%**	**40%**	**43%**

CENTRO BIOTRATTAMENTI DI
CAMPOSAMPIERO

Il **Centro biotrattamenti** di Camposampiero è costituito da un *depuratore di acque reflue* urbane e da un *impianto di digestione anaerobica*, con produzione di biogas a partire da rifiuti organici. Il biogas, tramite cogenerazione, è destinato alla produzione di energia elettrica ed energia termica. Quest'ultima è utilizzata per mantenere alla temperatura di 55°C il digestore, **aumentandone così l'efficienza**, nonché per il riscaldamento e raffreddamento degli uffici adiacenti all'impianto.

Il **digestato prodotto di scarto** delle reazioni che avvengono nel digestore, è *avviato a impianti di trattamento* per il suo riutilizzo in agricoltura.

Nell'anno 2018 si sono verificate alcune *problematiche gestionali* che hanno avuto come conseguenza un parziale rallentamento dell'operatività, di qui il calo di rendimento dell'impianto di digestione. Si rilevano in tabella la minore quantità di rifiuti trattati (-13% rispetto al 2017) e la diminuzione dell'energia prodotta (-19%).

Nel 2018 non sono stati effettuati interventi alla sezione di trattamento rifiuti, mentre sono stati completati e collaudati i lavori, avviati nel 2015, di **ampliamento del depuratore** da 35.000 a 70.000 AE, inoltre, l'impianto ha ottenuto la *certificazione ambientale* conforme allo standard internazionale ISO 14001.

Nel 2018 non si sono tenute riunioni del *Comitato di Controllo*.

Gasometro e digestore
Centro biotrattamenti di Camposampiero

TABELLA 3.33 - LINEA UMIDO

		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
INGRESSO	Umido	14.361 t	14.793 t	12.875 t
	di cui umido trattato	*14.361 t*	*14.793 t*	*12.875 t*
	Altri rifiuti compatibili	4.493 t	5.147 t	4.430 t
	Fanghi liquidi *	19.980 t	22.366 t	22.030 t
USCITA	Biogas prodotto	2.561.326 Nm^3	2.760.745 Nm^3	2.327.073 Nm^3
	Umido a recupero da altri impianti	-	-	-
	Digestato prodott	4.640 t	5.651 t	4.756 t
	Scarti a smaltimento	1.606 t	1.790 t	1.524 t
	Scarti a smaltimento su umido trattato	**11%**	**12%**	**12%**

Nota: sono riportati i flussi principali.
**Comprende anche i fanghi prodotti dal depuratore.*

TABELLA 3.34 - ENERGIA

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Energia **prodotta**	4.672.456 kWh	4.762.582 kWh	3.868.316 kWh
Energia **acquistata dalla rete**	647.931 kWh	704.337 kWh	1.363.396 kWh
Energia **consumata sezione depurazione**	3.009.803 kWh	2.972.537 kWh	3.027.122 kWh
Energia **consumata sezione rifiuti**	1.609.625 kWh	1.754.001 kWh	1.789.038 kWh
Energia **ceduta alla rete**	700.959 kWh	740.381 kWh	415.552 kWh
Efficienza sezione depurazione	0,71 kWh/mc	0,79 kWh/mc	0,73 kWh/mc
Energia **consumata /rifiuto in ingresso**	41,4 kWh/t	41,5 kWh/t	45,5 kWh/t

CENTRO BIOTRATTAMENTI DI
VIGONZA

All'interno del **Centro biotrattamenti** di Vigonza insistono un *impianto di depurazione* e un *impianto di compostaggio*.
Nel corso del 2018 sono continuati gli interventi, già intrapresi nel 2017, di *manutenzione e messa in sicurezza delle macchine operatrici* utilizzate per le lavorazioni del verde in ingresso e del compost in fase di maturazione, da cui una diminuzione delle quantità trattate.

Come si può notare in Tabella, nel 2018 si è registrato un **aumento del verde conferito e una diminuzione degli scarti prodotti**, quest'ultimo dovuto a una più efficiente gestione del comparto di vagliatura.

Sempre nel 2018 è stata confermata per l'impianto la *certificazione ambientale* di cui allo standard internazionale ISO 14001.

TABELLA 3.35 - COMPOSTAGGIO

		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
INGRESSO	Verde	20.812 t	20.404 t	22.355 t
	Fanghi	5.417 t	5.224 t	4.892 t
	Altro	1.684 t	2.040 t	0 t
	Rifiuti totali ricevuti	**27.913 t**	**27.668 t**	**27.246 t**
	di cui rifiuti ricevuti ed inviati ad altri impianti di trattamento	13.503 t	13.502 t	19.215 t
	e di cui rifiuti trattati	14.383 t	15.214 t	8.439 t
USCITA	Compost prodotto certificato *Compost Veneto*	2.972 t	5.587 t	3.017 t
	Compost fuori specifica	3.999 t	1.791 t	311 t
	Scarto sui rifiuti trattati	**28%**	**12%**	**3,7%**

Nota: sono riportati i flussi principali.

Vasche di denitrificazione e ossidazione
Centro biotrattamenti di Vigonza

IMPIANTO DI TRATTAMENTO SABBIE DI
LIMENA

L'impianto si trova in un'area adiacente all'*impianto di depurazione* di Limena, anch'esso gestito da Etra. L'**attività svolta nell'impianto** consiste nel trattamento di:

- **sabbie provenienti dalle vasche di dissabbiatura** degli impianti di depurazione;
- **rifiuti provenienti dall'attività di spazzamento** stradale e pulizia caditoie, che Etra svolge per conto dei Comuni;
- **rifiuti provenienti dalla pulizia della fognatura**.

Al termine del trattamento, la *sostanza organica presente nei materiali in ingresso* è separata dai materiali inerti che, suddivisi in sabbia, limo e ciottoli in base alla granulometria, possono essere conferiti a ditte autorizzate al recupero.

TABELLA 3.36 - LINEA SABBIE

		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
INGRESSO	Residui della pulizia stradale	5.756 t	3.825 t	5.476 t
	Sabbie della depurazione reflui	1.240 t	1.546 t	1.540 t
	Rifiuti della pulizia delle fognature	33 t	16 t	30 t
USCITA	Fanghi	757 t	735 t	761 t
	Vaglio	2.260 t	2.061 t	2.305 t
	Sabbia	2.370 t	1.756 t	2.693 t
	Limo	486 t	307 t	476 t
	Ciottoli	332 t	180 t	333 t

Attività di ricerca ad ampio spettro
(Innovazione & sviluppo)

Etra, con i suoi team di esperti e tecnici, è alla costante ricerca di elementi di innovazione e progresso per tutti i suoi impianti di trattamento di reflui e rifiuti, liquidi o solidi, per rendere più efficienti i processi e diminuire il consumo energetico.

In particolare, in linea con le *maggiori sfide ambientali del nostro tempo*, sono allo studio nuovi sistemi per il trattamento dei fanghi di depurazione e del percolato di discarica, che puntano al recupero di materia ed energia dalle diverse tipologie di scarto, nell'**ottica di promuovere l'economia circolare**.

Si riportano di seguito le principali attività portate avanti nel 2018:

- iniziata **attività di ricerca sui metodi di rimozione dei microinquinanti** (PFAS) dal percolato, in collaborazione con l'Università di Venezia, con prove di filtrazione utilizzando diversi setacci molecolari e ipotizzando diversi pretrattamenti. Il termine del progetto, porterà nel 2019 alla definizione di un *layout impiantistico da implementare* nell'innovativo impianto di pretrattamento del percolato realizzato a servizio della discarica di Campodarsego;

- completata la prima parte dello **studio sul recupero dell'azoto**, **come possibile fertilizzante**, dai reflui liquidi (digestati) prodotti all'interno dei cicli di trattamento dei rifiuti organici di Etra;

- avviata **attività di ricerca e monitoraggio di bio-plastiche e micro-plastiche negli impianti di compostaggio e digestione anaerobica**, in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze;

- Definito un **modello di calcolo dell'impronta carbonica** di Etra a partire dai dati di controllo di gestione esistenti.

- iniziata **attività di ricerca e valutazione dell'esposizione al bio-aerosol** emesso dagli impianti di compostaggio e monitoraggio degli effetti sulla salute umana, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche;

- eseguita una **diagnosi energetica dell'impianto di depurazione di Vigonza** (in collaborazione con il gruppo di lavoro del progetto europeo Powerstep) per evidenziare le *sezioni di impianto meno efficienti* e definire le *possibili soluzioni di revamping*;

- avviata la **prova di un innovativo sistema automatico di misura a microonde** per il *controllo del dosaggio in continuo del polielettrolita* in funzione del grado di disidratazione del fango nell'impianto di depurazione di Vigonza;

- eseguita un'**attività di sperimentazione presso il depuratore di Vigonza** di un particolare *sistema di essiccazione dei fanghi a ciclo chiuso* senza emissioni in atmosfera e abbinato a una pompa di calore a CO_2;

- attivata un'**attività di sperimentazione presso il sito di Vigonza** per valutare gli *effetti della preessiccazione dei fanghi nel processo di compostaggio* e per individuare la ricetta ottimale di fanghi e strutturante verde, nel rispetto della normativa vigente;

- eseguita una **campagna di misura e di verifica della conformità dei fanghi prodotti dagli impianti di Etra**, con riferimento al nuovo Decreto Legge n. 109/2018 contenente i nuovi limiti relativi alla qualità dei fanghi;

- **Implementata la collaborazione con il CIC** (Consorzio Italiano Compostatori) per *prove pluriennali di utilizzo agronomico del compost* prodotto da Etra in colture di pieno campo;

Di seguito si espongono in modo più approfondito altri **progetti in fase di avvio e sviluppo**:

ESSICCAZIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE IN ASSETTO COGENERATIVO

L'**essiccazione dei fanghi disidratati** consente di ridurre, oltre alle emissioni odorigene, anche il volume di materiale da smaltire e i conseguenti costi di trasporto e trattamento.

È stata quindi valutata la sostenibilità tecnica, economica e ambientale per la realizzazione di un **impianto di cogenerazione accoppiato a un impianto di essiccazione fanghi a bassa temperatura** presso i maggiori impianti di depurazione aziendali. L'energia elettrica prodotta nell'impianto di cogenerazione può essere utilizzata per il fabbisogno dell'impianto di depurazione, mentre l'energia termica a media/bassa temperatura serve a essiccare i fanghi nel secondo impianto, con conseguenti risparmi nei costi per l'acquisto di energia e per il trattamento dei fanghi.

Nel 2018 sono proseguiti gli *approfondimenti sulle condizioni tecniche e di sostenibilità economica* per la realizzazione di un impianto di cogenerazione ad alto rendimento, è stata verificata la possibilità di avere gas metano da rete per la cogenerazione e sono state individuate possibili tecnologie di separazione delle biomasse. È stato infine **definito l'assetto impiantistico del nuovo essiccatore a bassa temperatura** che dovrà essere installato presso il depuratore di Bassano del Grappa.

IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEL PERCOLATO DI DISCARICA (*ESTRAZIONE DELL'AMMONIACA, RECUPERO DI AZOTO E COGENERAZIONE*)

Nel 2018, presso la discarica di Campodarsego, sono stati completati i lavori di realizzazione dell'**impianto per il pretrattamento del percolato** in situ. Il pretrattamento consente la *completa rimozione dell'ammoniaca*, principale "*problema*" delle acque di discarica, e *l'invio del refluo pretrattato all'impianto di depurazione* tramite la fognatura nera esistente, evitando il trasporto su gomma. Per la rimozione dell'ammoniaca è utilizzata l'**energia termica prodotta durante il funzionamento di un generatore a gas** presente nel sito; *l'ammoniaca rimossa è trasformata in solfato d'ammonio cristallizzato*, che può trovare impiego come fertilizzante in agricoltura. Si sviluppa quindi una serie di sinergie che tendono a ottimizzare l'utilizzo di tutte le risorse.
La prima sezione dell'impianto, in cui sono livellati i picchi di portata e del carico inquinante dei reflui in ingresso per rendere più efficiente il processo di depurazione, è stata realizzata già nel 2016; il collaudo e la messa a regime dell'impianto proseguirà fino a metà 2019.

L'attività di ricerca e sviluppo si estende anche a livello europeo, in quanto è sempre più urgente un dialogo internazionale per lo scambio di metodologie e buone pratiche,

che possano *incentivare un miglioramento delle performance ambientali* dei diversi paesi.

Di seguito, si espongono brevemente i contenuti dei **due progetti europei** in cui Etra è coinvolta.

ENERWATER

Il **progetto europeo triennale Enerwater**, completato nel 2018, condotto in collaborazione con il Politecnico di Ancona, grazie al quale è *stata sviluppata una rete di monitoraggio puntuale dei consumi energetici* delle diverse sezioni di 14 impianti di depurazione di Etra.

Il progetto ha portato allo **sviluppo di una metodologia per la determinazione dell'efficienza energetica degli impianti di trattamento**. Il progetto si è concluso a novembre 2018 con la redazione di un documento che è stato sottoposto al Comitato Europeo di Standardizzazione (CEN/TC165/WG40) che imporrà un *metodo europeo standard per la classificazione energetica degli impianti di trattamento acque*.

CIRCE2020

è un progetto europeo avviato a fine 2017, che mira alla diffusione dell'*Economia Circolare* come nuovo sistema di crescita in alcuni Paesi nell'Europa centrale.

Per quanto riguarda i **POR-FESR regionali** rivolti agli enti locali, Etra ha predisposto l'intera documentazione e dato assistenza per la richiesta di contributo ai Comuni soci che ne hanno fatto richiesta. Tra i progetti finanziati, il progetto "**GO Brenta**" mira a **sviluppare la sensibilità e la collaborazione fra i soggetti interessati all'uso delle risorse idriche del medio Brenta** anche attraverso l'individuazione di strumenti finanziari adeguati a indirizzare le attività agricole verso pratiche che favoriscano la tutela quantitativa e qualitativa dell'acqua.

Le attività, finanziate dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto, sono iniziate nell'aprile 2017 e dureranno un anno, con l'obiettivo di mettere le basi per gli sviluppi successivi.

A ottobre 2017 è stato avviato il Progetto europeo CIRCE2020 che mira alla diffusione dell'Economia Circolare come nuovo sistema di crescita nei distretti produttivi di cinque diversi Paesi dell'Europa Centrale: *Austria, Croazia, Polonia, Ungheria e Italia*, rappresentata da Etra assieme ad ARPA Veneto.

Il progetto, di durata triennale, è finanziato per l'80% dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e per il 20% da fondi ministeriali.

In ciascun distretto saranno identificati innanzitutto i flussi di rifiuto e di materia non valorizzati, individuando possibili modifiche dei processi secondo i principi dell'economia circolare. Attraverso le **metodiche LCA** (Life Cycle Assessment, valutazione del ciclo di vita) e **LCC** (Life Cycle Costing, analisi del costo del ciclo di vita) **saranno valutati gli impatti di tali modifiche sull'ambiente e sul sistema economico**, per costruire poi modelli innovativi da applicare ad alcuni dei sistemi produttivi, per realizzare quanto più possibile in loco la chiusura del ciclo di materia ed energia.

Si lavorerà poi sulla *trasferibilità degli strumenti utilizzati,* per favorire la transizione da casi pilota a un sistema diffuso

Con questo progetto Etra potrà **rilevare le opportunità di miglioramento nella gestione delle risorse e dei rifiuti del proprio territorio**, contribuendo a orientare lo sviluppo locale verso una strada più sostenibile in termini sia ambientali sia economici.

Obiettivi Ambientali:
Il Servizio Idrico Integrato

OBIETTIVI ANNO 2018	ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2018	OBIETTIVI FUTURI - ANNO 2019
01 PIANO E ATTUAZIONE RICERCA PERDITE (ai sensi della RQTI)	Attività di **monitoraggio** nell'area di Vigonza nel padovano, nell'area bassanese e in quella dell'Altopiano. Prosecuzione dei **progetti di ottimizzazione e riduzione delle perdite nelle reti** delle aree Rubano Sud, Rubano Nord, Cassola e territorio Comunità Montana del Brenta. Avviato lo **studio** per l'area Montegrotto Terme.	Realizzazione **manutenzione programmata** riduzione perdite prevista a budget.
02 CAMPAGNA DI ADEGUAMENTO sistemi di misura allacciamenti antincendio COORDINAMENTO ATTIVITÀ RICERCA PERDITE con allacci antincendio	Rilievo degli **allacciamenti antincendio senza contatore** del Comune di Rubano e consegna cartellina interventi presso GR presidio.	Invio lettere alle utenze interessate dalla necessità di adeguamento.
03 IMPLEMENTAZIONE QUALITÀ TECNICA AEEGSI	Avvio del sistema in *fase sperimentale*, pianificazione ed acquisizione in **Piano d'ambito degli investimenti** necessari.	Prosieguo e messa a punto. In particolare: **sistema di registrazione ed archiviazione dati**.
04 IMPLEMENTAZIONE QUALITÀ TECNICA AEEGSI	Svolte le *attività funzionali* all'avanzamento del **programma di adeguamento impiantistico**	**Miglioramento della qualità dei reflui** in base alla RQTI (da classe C a B in due anni)
05 IMPLEMENTAZIONE QUALITÀ TECNICA AEEGSI		Riduzione *frequenza* allagamenti/ sversamenti fognatura
06 PROGETTO DI INDIVIDUAZIONE DELLE ACQUE PARASSITE CHE CONFLUISCONO IN FOGNATURA, individuando le specifiche aree di monitoraggio (distretti)	Prosecuzione delle attività per l'**eliminazione delle infiltrazion**i dalle reti e per la **regolarizzazione degli andamenti delle portate** nei Comuni di Galzignano Terme, Montegrotto Terme, Vigodarzere, Saonara, Torreglia e Resana. Esteso il progetto a Piazzola sul Brenta, Battaglia Terme, Cismon del Grappa, Selvazzano Dentro, Asiago con esecuzione del **monitoraggio** e dei primi **interventi di riparazione**.	Prosieguo ed estensione.
07 PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE SERBATOI DI ACQUA POTABILE in Altopiano	Predisposizione gara di progettazione.	Progetto di **restauro conservativo del serbatoio** in Comune di Roana e realizzazione booster a servizio del nuovo serbatoio Monte Jok. Razionalizzazione del **sistema degli accumuli idrici** della frazione di Tresche Conca in Comune di Roana. Indizione della gara di progettazione per la r**ealizzazione nuovo serbatoio** Monte Jok.

OBIETTIVI ANNO 2018	ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2018	OBIETTIVI FUTURI - ANNO 2019
OTTIMIZZAZIONE UTILIZZO SORGENTE FONTANAZZI per area pedemontana	Predisposta la gara di progettazione in corso di pubblicazione.	**Studio di fattibilità** tecnico economico.
REALIZZAZIONE IMPIANTO DI PRE-TRATTAMENTO DEI PERCOLATI per la discarica di Campodarsego e studio di fattibilità per upgrade per trattamento PFAS	Messa in esercizio 2019.	

Il Servizio Rifiuti

OBIETTIVI ANNO 2018	ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2018	OBIETTIVI FUTURI - ANNO 2019
MESSA A REGIME DI UN SISTEMA INTEGRATO E INFORMATIZZATO DI PIANIFICAZIONE PREVENTIVA e a guasto delle manutenzioni negli impianti del servizio rifiuti	Pianificazione e realizzazione **manutenzioni programmate e cicliche**. Esteso il sistema a tutte le aree territoriali di Etra.	Nel corso del 2019 si prevede di **portare a regime il sistema**, raggiungendo la funzionalità completa.
PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE COMPLETA DELLA DISTRIBUZIONE DEL KIT in osservanza della norma sulla tariffa corrispettivo	Pianificazione attuata ed esecuzione di tutti gli interventi previsti.	Standardizzazione ed omogeneizzazione dei servizi ambientali.
AMPLIAMENTO PERIMETRO E IMPLEMENTAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE ISO 14001	Estensione della certificazione 14001 al Centro Biotrattamenti di Vigonza.	2019: **estensione della certificazione** all'impianto di trattamento sabbie di Limena e alla Discarica di Campodarsego. Negli anni successivi: **estensione ad altri siti/attività** ancora da individuare.
RIPROGRAMMAZIONE GIRI DI RACCOLTA a seguito *analisi carichi di lavoro*		
STUDIO DI FATTIBILITÀ E IDEAZIONE AZIONI per centrare l'obiettivo del 76% di raccolta differenziata al 2020 come da Piano Regionale Rifiuti	Realizzazione **campagne informative**.	Ultimazione dello **studio** e **individuazione delle azioni** per il miglioramento della RD%. Completamento della **dotazione di microchip** e sviluppo della **tariffa puntuale.** avvio del **progetto RD azienda 4.0** (miglioramento della RD per le aziende e controllo dei conferimenti)

L'energia

OBIETTIVI ANNO 2018	ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2018	OBIETTIVI FUTURI - ANNO 2019
PROGETTAZIONE E STUDIO DI UN SISTEMA DI GESTIONE ENERGIA CONFORME A UNI CEI EN ISO 50001:2011 "Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso"	Monitoraggio dei consumi di energia primaria dell'intera azienda.	
PIANO TRASFORMAZIONE IN BIOMETANO E VALORIZZAZIONE DEL BIOGAS prodotto negli impianti aziendali e *studio di fattibilità* per l'aggiornamento tecnologico degli impianti di trattamento rifiuti. PIANO CONVERSIONE FLOTTE A BIOMETANO	Definita pianificazione e valutazione degli scenari possibili.	Prosieguo con apertura di **iniziative specifiche** per ciascun polo di produzione. Ricerca di mercato su possibilità di **project financing (PF)** ed eventuale avvio conseguente.
PROGETTO COGENERAZIONE ESSICCAMENTO FANGHI depuratore Bassano del Grappa	Nel 2018 sono proseguiti gli approfondimenti sulle condizioni tecniche e di sostenibilità economica per la realizzazione di un **impianto di cogenerazione ad alto rendimento**, è stato definito l'assetto impiantistico del nuovo **essiccatore a bassa temperatura**.	Ricerca di mercato su possibilità di **project financing (PF)** ed eventuale avvio conseguente.
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO sede di Vigonza	Rimandata al 2019 poiché si è in attesa del parere da parte dei VVFF in merito ad un possibile ripristino. Il CPI attuale non prevede il suo funzionamento.	**Riqualificazione impianto fotovoltaico** sede di Vigonza compatibilmente con la CPI.
PROGETTO ENERWATER: fine attività a ottobre 2018	CONCLUSO ☑	
		Migliorare produzione energia elettrica

L'impatto ambientale

OBIETTIVI ANNO 2018	ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2018	OBIETTIVI FUTURI - ANNO 2019
COMPLETAMENTO DEL CAPPING DELLA DISCARICA ED AVVIO GESTIONE POST MORTEM	Completati i lavori di realizzazione della *copertura finale* (capping) per la parte nuova. Per la parte vecchia è stato *redatto il progetto* che dovrà andare in gara.	**Avvio Post Gestione**. Esecuzione gara per Capping parte vecchia
STUDIO INIZIATIVE ECONOMIA CIRCOLARE (progetto CIRCE 2020)	Impostazione metodiche LCA.	Messa a punto **metodiche LCA**. Avvio **metodiche LCC**.
CAPPING DISCARICHE BASSANESE	Rimandata al 2019.	Avvio progettazione.
REVISIONE PIANO INVESTIMENTI SII (PIANO D'AMBITO)	CONCLUSO E APPROVATO ☑	

LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE

▷ *RIF. GRI: 102-7, 102-43, 102-44, 408-1, 409-1, 410-1, 411-1, 412-2, 412-3*

IL CONTESTO

INDIRIZZI E OBIETTIVI AZIENDALI

I LAVORATORI

I COMUNI E GLI ENTI CHE CI AFFIDANO I SERVIZI

AZIENDE E CITTADINI CLIENTI DEI SERVIZI

I CLIENTI DEI SERVIZI COMMERCIALI

I FORNITORI

IL PIANO INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO

LA COLLETTIVITÀ

LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO **89%**

I lavoratori a tempo indeterminato sono anche nel 2018 circa l'**89% del totale**

CLIENTI ISCRITTI AI SERVIZI ONLINE **31.776**

Aumentati del 179% rispetto al 2017

Sessioni in "*modalità privata*" **aumentate del 227%** rispetto al 2017

ORE DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI **24.838**

Il **96%** dei dipendenti ha partecipato ad **almeno un corso di formazione**.
(*Erogate 17.386 ore sulla sicurezza*)

Le aziende come Etra devono **favorire la crescita di talenti**, *attrarli e trattenerli* per poter garantire una crescita anche del tessuto sociale.

Il contesto

Le aziende come Etra possono avere un impatto sociale rilevante nel garantire condizioni di lavoro adeguate, nell'eliminare ogni discriminazione e nella lotta contro la corruzione.

Nel contesto in cui Etra opera con la sua filiera di fornitori, aspetti di rilevanza internazionale indicati dal GRI e dal Global Compact, come il *rispetto dei diritti umani*, l'*eliminazione del lavoro coatto* e del l*avoro minorile* sono traguardi sociali ormai completamente raggiunti, che l'azienda condivide, rispetta, richiede e promuove. Non sono pertanto riportati indicatori su questi aspetti.

Le *ISTANZE SOCIALI* maggiormente sentite da Etra sono:

1. l'**occupazione e le sue prospettive**, anche in seguito alle ripercussioni sul mondo produttivo della crisi finanziaria ed economica;
2. la **crescita dei cittadini stranieri che cercano lavoro in Italia**, in particolare nel Veneto, e la loro integrazione nella società;
3. la **sicurezza sul lavoro**, da ottenersi anche attraverso adeguata formazione;
4. la **protezione della salute dei cittadini** da sostanze dannose o fenomeni di inquinamento;
5. l'**inserimento lavorativo**, diretto o indiretto, di **soggetti svantaggiati**;
6. l'**agevolazione del lavoro femminile** con apposite modalità che facilitino la conciliazione tra il lavoro e la vita familiare e personale.

Indirizzi e obiettivi aziendali

Le attività aziendali hanno un impatto di carattere "sociale" sui *soggetti che si relazionano con l'azienda*, che si diversifica in relazione al contesto, alle esigenze degli interlocutori, alle relazioni instaurate e al grado di soddisfazione delle aspettative.

Questa *fitta rete di relazioni* in cui l'azienda si muove, è altrimenti chiamata "cittadinanza d'impresa" ed è illustrata nel presente capitolo, prendendo in considerazione le differenti categorie di interlocutori. *L'**ATTIVITÀ DELL'AZIENDA*** ha un *impatto significativo* sulla società soprattutto per quanto riguarda:

- OCCUPAZIONE LOCALE, stabilità e qualità del lavoro (formazione e pari opportunità)
- SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI
- SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI dell'acqua del rubinetto
- SODDISFAZIONE DEI CLIENTI rispetto ai servizi erogati, trattandosi di *servizi essenziali al benessere* della comunità.

È volontà dell'azienda creare e consolidare relazioni positive con tutti i suoi interlocutori e monitorarne l'evoluzione nel tempo.

Mediante attività di customer satisfaction, attività di comunicazione e altre iniziative concrete, si cerca di *percepire le istanze degli stakeholder e rispondere alle diverse esigenze* in base alle loro caratteristiche.

Il contesto e i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi che Etra si era posta per l'anno 2018 sono descritti nei paragrafi seguenti. Si propone un paragrafo distinto per ciascun interlocutore, per meglio indirizzare la lettura e agevolare la comprensione.

I lavoratori

RIF. GRI: 102-7, 102-8, 102-41, 201-1, 201-3, 202-1, 401-1, 401-2, 401-3, 402-1, 405-1, 405-2, 406-1, 407-1

Il settore in cui Etra opera *ha risentito solo leggermente della frenata della produzione e dei consumi*, pertanto l'azienda continua a svolgere un ruolo importante per la ripresa e il traino dell'economia locale, garantendo l'occupazione e realizzando sul territorio gli investimenti pubblici previsti dalla pianificazione del Consiglio di Bacino Brenta e dal Piano Industriale triennale redatto da Etra e approvato dai Comuni soci, che garantiscono il controllo della Società tramite la Conferenza di Servizi.
I **principali indicatori** e i **dati relativi al personale** sono riportati di seguito.

Lavoratori dipendenti

24,9%
PERSONALE FEMMINILE
sul totale dei lavoratori

A TEMPO INDETERMINATO
89% *sul totale dei lavoratori*

9%
A PART-TIME
sul totale dei lavoratori

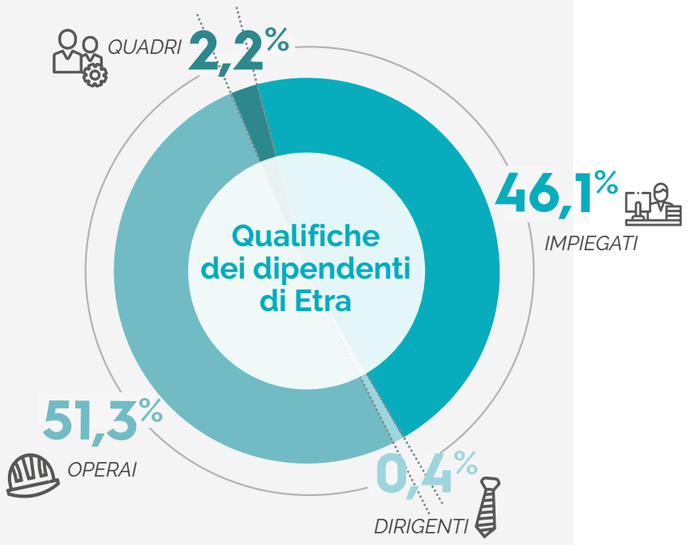


TABELLA 4.1 - LAVORATORI DIPENDENTI

	ANNO 2016			ANNO 2017			ANNO 2018		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
Lavoratori **dipendenti**	646	212	858	666	221	887	699	232	931
Contratti di **collaborazione a progetto**	2	1	3	1	0	1	2	0	2
Totale lavoratori e collaboratori	648	213	861	667	221	888	701	232	933
Lavoratori in somministrazione	0	0	0	0	0	0	7	0	7

TABELLA 4.2 - LAVORATORI SUDDIVISI PER QUALIFICA

	ANNO 2016			ANNO 2017			ANNO 2018		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
Dirigenti	7	0	7	7	0	7	4	0	4
Quadri	19	3	22	18	3	21	17	3	20
Impiegati	189	208	397	194	218	412	201	228	429
Operai	431	1	432	447	0	447	477	1	478
Totale	**646**	**212**	**858**	**666**	**221**	**887**	**699**	**232**	**931**

I **lavoratori dipendenti** al 31/12/18 **sono 931**, il **4,97%** in più rispetto all'anno precedente.
L'*incremento* è determinato dal risultato netto di:

98 **ASSUNZIONI** *da parte di Etra così suddivise:*

- **3 assunzioni obbligatorie** ai sensi della Legge 68/1999;
- **17 sostituzioni di dipendenti cessati;**
- **13** assunzioni per **internalizzazione servizi;**
- **65** per **sostituzione di dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto**, per *necessità di carattere straordinario* e per *rimpiazzo di personale divenuto inidoneo* a svolgere determinate mansioni).

54 **CESSAZIONI** *così suddivise:*

- **1** decesso;
- **26** pensionamenti;
- **11** dimissioni volontarie;
- **3** licenziamenti;
- **13** conclusioni di **contratti a termine.**

L'89% dei lavoratori dipendenti è occupato a tempo indeterminato. Il costo del personale è cresciuto complessivamente di circa il 7% rispetto all'anno precedente, in conseguenza dell'incremento occupazionale, degli adeguamenti retributivi stabiliti dal *CCNL Gas-Acqua e dal CCNL* dei *Servizi Ambientali*, di accordi di secondo livello aziendali integrativi e degli ulteriori adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti, in parte, da automatismi contrattuali.

Il costo medio per dipendente registra un incremento di oltre l'1,23% rispetto all'anno precedente.

La presenza femminile costituisce poco meno di un quarto del personale (24,92%).

Le donne sono circa il 53,15% degli impiegati, il 15% dei quadri, lo 0,21% degli operai, ma non sono per nulla rappresentate tra i dirigenti. Il personale femminile che beneficia di orario ridotto è in aumento rispetto all'anno precedente ed è pari a 77 unità (circa il 33,2% del personale femminile, circa l'8,3% del totale dei dipendenti), mentre tra i dipendenti maschi solo 8 unità beneficiano di orario part-time (circa l'1,1% dei dipendenti maschi, ovvero lo 0,9% dei dipendenti totali).

Non vi è disparità di trattamento tra lavoratori a tempo indeterminato e a tempo determinato né tra lavoratori full-time e lavoratori part-time, né tra lavoratori neo-assunti e lavoratori con maggiore anzianità di servizio.

Si rileva tuttavia, in media, *una retribuzione superiore per gli uomini rispetto alle donne a parità di mansione*, senza considerare gli operai, tra i quali le donne sono rappresentate in misura davvero irrisoria, e i dirigenti, tra i quali le donne non risultano minimamente rappresentate: gli impiegati uomini di Etra nel 2018 rispetto agli impiegati donna hanno percepito uno stipendio superiore di circa il 10,78%, mentre per quanto riguarda i quadri, la differenza è stata pari circa al 4,16%.

L'**età media del personale dipendente** in servizio, è rimasta pressoché costante negli ultimi anni, e nel 2018 risulta pari a circa **45 anni**.
L'**anzianità media aziendale** è di poco superiore a **11 anni**.

TABELLA 4.3 - LAVORATORI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO

	ANNO 2016			ANNO 2017			ANNO 2018		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
Tempo **indeterminato**	608	187	**795**	620	194	**814**	625	204	**829**
Tempo **determinato**	38	25	**63**	46	27	**73**	74	28	**102**

TABELLA 4.4 - LAVORATORI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO

	ANNO 2016			ANNO 2017			ANNO 2018		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
Tempo pieno	638	148	**786**	658	149	**807**	691	155	**846**
Part-time	8	64	**72**	8	72	**80**	8	77	**85**

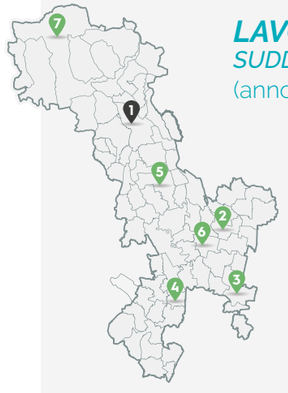
In Etra **il 100% dei lavoratori dipendenti è coperto da contratto collettivo nazionale**.

L'azienda conferma anche per il 2018 l'impegno a valorizzare la diversità tra i propri lavoratori e a garantire pari opportunità di assunzione, trattamento e crescita professionale, a prescindere da genere, età, provenienza, religione, etnia, disabilità.

In merito a eventuali episodi di discriminazione è importante rilevare che anche nel corso dell'anno 2018 **non sono pervenute segnalazioni**, comunicazioni o informazioni, né all'interno di Etra, né per quanto attiene alla filiera dei fornitori.

Altri elementi qualificanti del rapporto tra l'azienda e i suoi lavoratori sono rappresentati dalla **libertà di associazione e contrattazione collettiva**, dai livelli di retribuzione e protezione sociale e dalle relazioni industriali con le rappresentanze sindacali.
Per i contratti di collaborazione, attivi in numero di due nel 2018, la contrattazione avviene individualmente in fase di stesura del progetto e in relazione alle attività da svolgere.

LAVORATORI *SUDDIVISI PER SEDE* (anno 2018)



931 **LAVORATORI ETRA** *nell'anno* 2018

1. **243** *lavoratori a BASSANO DEL GRAPPA*
2. **168** *lavoratori a CAMPOSAMPIERO*
3. **154** *lavoratori a VIGONZA*
4. **139** *lavoratori a RUBANO*
5. **138** *lavoratori a CITTADELLA*
6. **53** *lavoratori a SAN GIORGIO DELLE PERTICHE*
7. **36** *lavoratori ad ASIAGO*

LAVORATORI *SUDDIVISI PER FASCIA D'ETÀ* (anno 2018)

38 *LAVORATORI con meno di* **30** ***anni***

246 *LAVORATORI dai* **30** ***ai*** **39** ***anni***

341 *LAVORATORI dai* **40** ***ai*** **49** ***anni***

306 *LAVORATORI con più di* **50** ***anni***

Etra si attiene a quanto previsto *dalla normativa nazionale*, dai contratti collettivi nazionali e dagli accordi aziendali collettivi anche per quanto riguarda:

- i **tempi di preavviso** in caso di significativi cambiamenti organizzativi;
- la **determinazione degli stipendi**, garantendo *uguaglianza di trattamento* tra uomini e donne a parità di categoria e *giusta retribuzione* dei neoassunti;
- il **versamento degli oneri previdenziali e assicurativi** e la garanzia di benefici sociali (ferie, copertura in caso di malattia o maternità/paternità, anche ai lavoratori part-time o a tempo determinato).

Nel corso dell'anno 2018, 16 donne e 4 uomini hanno utilizzato il congedo parentale (a giorni e/o ore) e *tutti sono rientrati dal congedo*.

LAVORATORI DIPENDENTI CON
disabilità o appartenenti alle cd "*categorie protette*"
in base alla Legge 68/99

LAVORATORI CON
nazionalità non italiana

LAVORATORI PER
tipologia di CCNL

Inoltre, Etra **agevola l'ingresso in azienda dei neoassunti**, fornendo il *supporto e la formazione necessari*, occupandosi di:

- **trasmettere le conoscenze basilari** in materia **di prevenzione e protezione**;
- **sensibilizzare alla cultura della sicurezza** con un percorso formativo di programmato;
- **formare e informare in merito alle istruzioni operative** proprie del ruolo;
- **fornire strumenti utili** a promuovere un comportamento coerente con le linee guida e le procedure interne aziendali.

Il processo di accompagnamento al ruolo e alla professione avviene generalmente mediante un **programma di affiancamento e formazione condotto all'interno dell'Unità Organizzativa di destinazione**.

Per alcuni settori aziendali, tuttavia, sono stati studiati percorsi di accoglienza e formazione dedicati, progettati per integrare e assicurare al meglio le conoscenze tecniche e la formazione sulla sicurezza di base e aggiuntiva, necessarie allo svolgimento della mansione.

BOX DI APPROFONDIMENTO 4.1

I nuovi arrivati sono i benvenuti

La **VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE IN AZIENDA** inizia *dall'accoglienza dei neo assunti per tutte le tipologie contrattuali*, che si concretizza in un percorso mirato alla formazione professionale, a rendere l'inserimento il più agevole ed efficace possibile, nonché a comunicare una radicata cultura della sicurezza.

Fin dal primo incontro con le nuove risorse sono fornite **TUTTE LE INFORMAZIONI BASILARI** riguardanti le caratteristiche del contratto di interesse, il contesto dell'Azienda nel suo complesso, il ruolo che la persona andrà a svolgere e le figure chiave alle quali potrà fare riferimento.

Al momento della firma del contratto, i colleghi neo assunti ricevono un ***kit che contiene i documenti aziendali necessari a conoscere l'azienda*** prima di iniziare il percorso lavorativo.
È inoltre fornita loro una spiegazione di introduzione alle tematiche contenute nel kit, per facilitare la successiva lettura.

Il kit contiene:

- **CODICE ETICO** *DI ETRA*
- **MANUALE DI GESTIONE** *PER LA QUALITÀ E L'AMBIENTE*
- **SISTEMA DI GESTIONE** *DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA*
- **MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO** *- Mogec*
- **ORGANIGRAMMA** *AZIENDALE*
- **LINEE GUIDA 2017** *- PIANO TRIENNALE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE*
- **POLITICA DI PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE**
- **REGOLAMENTO** *SISTEMI INFORMATIVI*
- **REGOLAMENTO E MODULO** *PER LA SEGNALAZIONE DEGLI ILLECITI*
- **CODICE DI COMPORTAMENTO** *ETRA*

Sono contestualmente forniti anche
brevi opuscoli cartonati:

- **ABC** *SULLA PRIVACY*
- **ABC** *SULLA SICUREZZA*
- **POLITICA DI ETRA** *"ALCOL ZERO"*

Relazioni industriali

Le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) in Etra, elette direttamente dai lavoratori, sono due: una per il comparto dei servizi ambientali (**CCNL Utilitalia Ambiente**), e una per il comparto del Servizio Idrico Integrato (**CCNL Utilitalia Gas-Acqua**), quest'ultima rinnovata nel corso del 2018.

La *RSU gestisce i rapporti con l'azienda e assolve funzioni di agente contrattuale unico* nelle materie che il CCNL attribuisce alla contrattazione a livello aziendale, assistita dalle strutture competenti delle OO.SS stipulanti il CCNL.
La RSU esercita le funzioni di rappresentanza e di tutela dei lavoratori, con riguardo all'applicazione in azienda dei contratti e delle leggi che regolano il rapporto di lavoro.

TEMI DI COMPETENZA PER IL CONFRONTO CON L'AZIENDA SONO AD ESEMPIO:

- REPERIBILITÀ
- **ORARIO DI LAVORO** E/O **PRESTAZIONI** OLTRE IL NORMALE ORARIO DI LAVORO
- FERIE
- CONTRATTAZIONE DI 2° **LIVELLO** (OVVERO *PREMIO DI RISULTATO*)

Allo scopo di *migliorare il servizio e la competitività aziendale*, nel corso del 2018 è proseguito il confronto sugli obiettivi legati a incrementi di produttività, di qualità, di redditività, di efficacia, di innovazione, di efficienza organizzativa, ed è stato stipulato l'accordo relativo al PREMIO DI RISULTATO.

Si è inoltre aperto il confronto sul tema del benessere in azienda, poiché Etra vuole dare concreto impulso all'utilizzo di forme di lavoro flessibile, favorendo i lavoratori, migliorando il clima di lavoro e, conseguentemente, la qualità della prestazione lavorativa.

L'azienda si impegna anche nell'*aiutare le lavoratrici e i lavoratori di Etra a conciliare, per quanto possibile, la vita professionale con quella privata*, in particolare accordando flessibilità negli orari e nel luogo di lavoro, per la tutela dei parenti anziani o dei figli, nei limiti dei regolamenti vigenti.

Per garantire forme di welfare integrative sono state avanzate alcune ipotesi che saranno esaminate nel corso dei prossimi mesi e daranno luogo a un apposito accordo. L'obiettivo delle Parti per l'anno 2019 è costruire un *piano pluriennale*, che permetta l'accesso a servizi di assistenza o ricreativi per i lavoratori di Etra o per i loro familiari.

Altri temi oggetto di confronto nel corso del 2018, che richiederanno un prosieguo del dialogo nel corso del 2019, sono:

- Ipotesi di Accordo in materia di **installazione di impianti di localizzazione satellitare sui mezzi aziendali**;
- Ipotesi di Accordo su **I TERM - dispositivo di rilevamento da remoto della presenza** (questo sistema consentirebbe di "*timbrare*" *direttamente presso il cantiere di lavoro*, senza doversi recare appositamente al timbratore della sede più vicina: in un territorio così esteso come quello di Etra, ciò consente una maggiore efficienza operativa e gestionale);
- Ipotesi di Accordo su "**Indennità di depurazione acque reflue**";
- Ipotesi di Accordo in materia di "**Aggiornamento Carta di Qualificazione del Conducente (CQC)**".

Con la RSU Utilitalia Gas-Acqua, inoltre, sono stati effettuati dei focus, che proseguiranno con ulteriori tavoli di confronto nel corso del 2019, sul tema del part-time e della possibile attivazione di una "Banca ore". Il CCNL Gas-Acqua è scaduto il 31 dicembre 2018 ed è al vaglio una nuova ipotesi di accordo sul rinnovo del contratto 2019/2022 a livello nazionale.

Nel corso del 2018 la RSU del CCNL Utilitalia Ambiente ha attivato una procedura di **Raffreddamento di Conciliazione, ex art. 62 e art. 2 comma 2 Legge 146/1990** che ha portato all'attivazione di un apposito tavolo tecnico e relazionale, costituito dai responsabili e referenti del settore Ambiente, dal RSPP, dal delegato aziendale per le Relazioni Industriali e dai componenti della RSU, con l'obiettivo di affrontare i temi oggetto di approfondimento quali:

- **condizioni specifiche di lavoro** che gli operatori del settore ambiente si trovano ad affrontare;
- **possibili soluzioni specifiche di impiego** per lavoratori con limitazioni legate allo stato di salute.

La soddisfazione del personale

PER AVERE *INDICAZIONI CERTE* SULL'AMBIENTE LAVORATIVO E SULLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE SI POSSONO ESAMINARE ALCUNI *INDICATORI SPECIFICI*:

01 **TASSO DI TURNOVER**

cioè la *percentuale di lavoratori a tempo indeterminato usciti nell'anno sul numero totale* di lavoratori a tempo indeterminato, anche riferito a specifiche categorie di lavoratori.

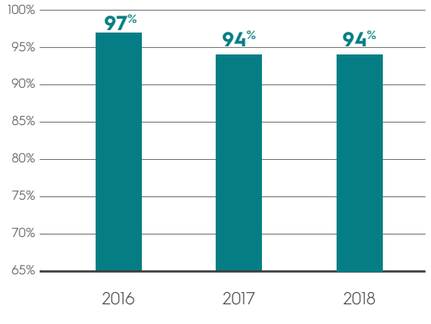
02 **CARICO DI LAVORO**

che si può in parte valutare sulla *possibilità di fruire delle ferie* e sull'*entità del lavoro straordinario.*

03 **NUMERO DI CONTENZIOSI CON IL PERSONALE**

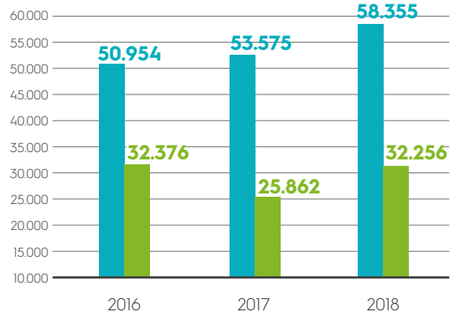
PERCENTUALE DI
ferie fruite/ferie spettanti

ferie fruite/ferie spettanti [%]
Esclusi dirigenti, quadri, 7° e 8° livello



Ore di lavoro straordinario
PER CONTRATTO

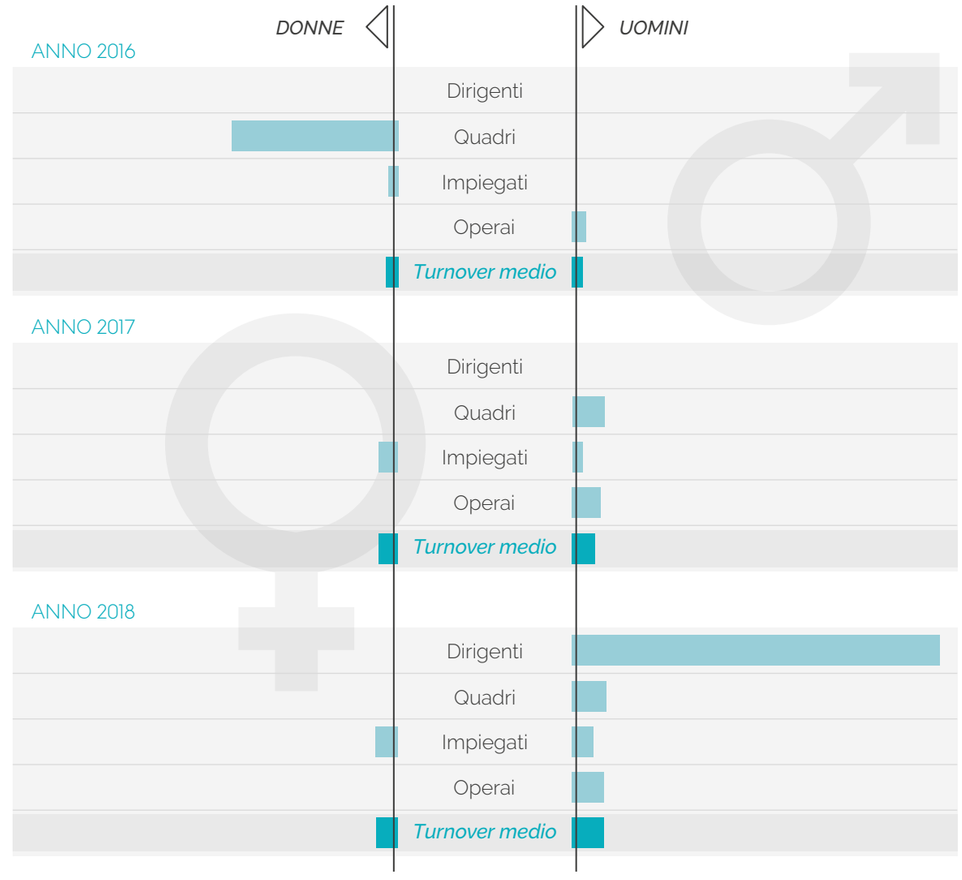
Totale ore straordinarie CCNL Gas-Acqua
Totale ore straordinarie CCNL Federambiente
Esclusi dirigenti, quadri, 7° e 8° livello



TASSO DI TURNOVER
PER QUALIFICA E GENERE

TABELLA 4.5

	ANNO 2016			ANNO 2017			ANNO 2018		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
Dirigenti	0,0%	0,0%	**0,0%**	0,0%	0,0%	**0,0%**	75,0%	0,0%	**75,0%**
Quadri	0,0%	33,3%	**4,6%**	5,6%	0,0%	**4,8%**	5,9%	0,0%	**5,0%**
Impiegati	0,0%	1,1%	**0,6%**	1,1%	3,1%	**2,2%**	3,3%	3,5%	**3,4%**
Operai	2,0%	0,0%	**2,0%**	4,8%	0,0%	**4,8%**	5,4%	0,0%	**5,4%**
Turnover medio lavoratori tempo indeterminato	1,3%	1,6%	**1,4%**	3,7%	3,1%	**3,6%**	5,3%	3,4%	**4,8%**



In azienda il tasso di turnover, generale e per qualifica, è molto basso, sebbene si rilevi un trend in crescita. **La fruizione delle ferie è mediamente superiore al 90%**, mentre **il lavoro straordinario è stato prestato nella misura di circa 110 ore medie per dipendente all'anno** (questo dato si riferisce alle sole figure professionali soggette alla normativa sul lavoro straordinario e sono quindi esclusi i dirigenti, i quadri e il personale dell'area direttiva di 7° e 8° livello dei CCNL).

Anche **il numero di contenziosi con il personale** è generalmente molto contenuto e, in particolare, **per il secondo anno consecutivo risulta nullo.**

TABELLA 4.6 - CONTENZIOSI CON IL PERSONALE

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Contenziosi con il personale	2	0	0

Salute e sicurezza dei lavoratori

▷ *RIF. GRI: 403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 403-8, 403-9, 403-10, 404-1*

22,9
INDICE FREQUENZA INFORTUNI
al 31/12/2018

INDICE GRAVITÀ INFORTUNI
0,53
al 31/12/2018

Conformemente alla normativa in vigore (D.Lgs. 81/08), **Etra aggiorna costantemente il proprio documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori** che riguarda il 100% dei lavoratori presenti in azienda. La normativa prevede inoltre che i lavoratori individuino dei **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**. In Etra nel 2018 i **RLS risultano essere 6**.
I RLS ricevono un'*adeguata formazione*, *raccolgono eventuali istanze sulla sicurezza da parte dei lavoratori e sono consultati sulle principali scelte aziendali relative alla sicurezza* (formazione, nuove procedure, DPI, sorveglianza sanitaria, aggiornamento della valutazione dei rischi, conformità dei luoghi e delle attrezzature, validazione delle procedure di lavoro, ecc.).

A giugno 2018 Etra ha raggiunto l'importante obiettivo della certificazione secondo la norma volontaria BS OHSAS 18001 del sistema di gestione per la salute e la sicurezza.

Nel corso dell'anno sono stati svolti *due audit in azienda* da parte dell'ente di certificazione *Certiquality*. Entrambe le verifiche hanno avuto esito positivo e si sono concluse in assenza di non-conformità, rilevando la grande competenza e conoscenza tecnica del personale e l'ottimo supporto informatico per il controllo dei processi sensibili.

Gli auditor hanno fornito all'azienda alcuni spunti di miglioramento, programmando la prossima verifica nel mese di giugno 2019.

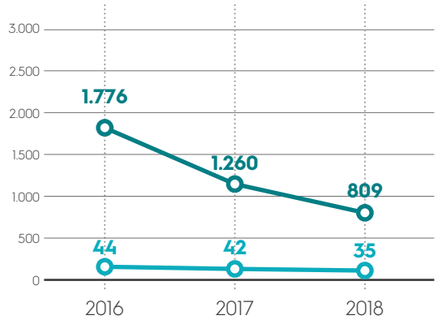
Per consolidare l'impegno di Etra nell'ambito della sicurezza sul lavoro, nel 2018 è proseguita l'**attività di formazione del personale** e sono stati portati avanti numerosi progetti.

Particolarmente rilevanti sono le seguenti attività:

1. proseguimento dei sopralluoghi per valutare i **fattori di rischio dei siti aziendali** significativi;
2. proseguimento del progetto di **aggiornamento informatizzato del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) e dei rischi specifici a esso connessi**;
3. prosecuzione del **progetto "Squadre Aziendali"**, con la *mappatura delle attività* che presentano importanti ricadute in termini di sicurezza e salute per i lavoratori che le eseguono (tali attività comportano specifici obblighi formativi e di sorveglianza sanitaria);
4. informatizzazione della gestione delle **scadenze per la manutenzione e sostituzione di tutti i DPI e i DPC** di terza categoria;
5. **gestione e monitoraggio delle aziende terze**, aventi contratti di servizi e forniture con Etra, in *materia di salute e sicurezza*;
6. coordinamento con le società aderenti a Viveracqua per **uniformare il sistema di gestione della sicurezza** delle aziende coinvolte;
7. **monitoraggio dei siti e degli immobili aventi elementi strutturali in cemento-amianto**: nell'anno 2018 è avvenuta, conseguentemente, la bonifica dell'intera copertura del magazzino di Vigonza;
8. avvio del **progetto di valutazione del rischio sismico degli edifici aziendali** soggetti, secondo la normativa vigente;
9. avvio del **progetto di valutazione del rischio dovuto alla potenziale presenza di gas radon**, il quale può accumularsi nei locali interrati e seminterrati, causando rischi per la salute dei lavoratori;
10. avvio del processo per la **gestione del rischio nell'esecuzione di attività in solitario presso zone isolate e/o difficilmente raggiungibili** (vedi box 4.2 "*Geolocalizzazione e sicurezza*");
11. aggiornamento del documento aziendale di informazione/formazione per gli addetti alla raccolta rifiuti, denominato "**Vademecum**";
12. variazione dei **contenuti del protocollo sanitario** in favore di nuove anamnesi dedicate a specifiche tipologie di lavoratori inseriti in talune squadre aziendali;
13. avvio del progetto per l'**esecuzione della vigilanza interna con l'introduzione di una applicazione su tablet o smartphone**, che consente di immortalare situazioni e difformità in tempo reale mediante foto e/o video.

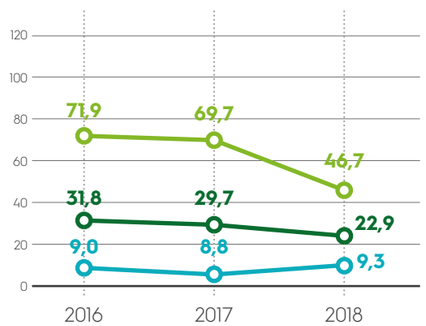
NUMERO DI
infortuni
(esclusi quelli in itinere e con prognosi <3 gg)

- Numero di infortuni
- Giorni di assenza per infortunio



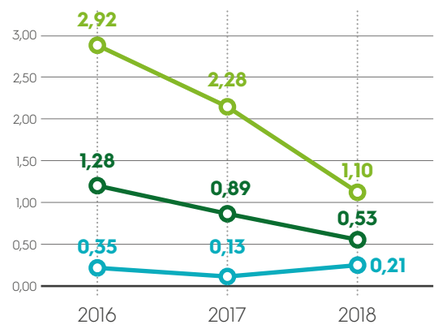
INFORTUNI
indice di frequenza
(n° di infortuni/milioni di ore lavorate)

- Ciclo idrico integrato
- Ciclo integrato rifiuti
- Etra



INFORTUNI
indice di gravità
(giorni assenza/mille ore lavorate)

- Ciclo idrico integrato
- Ciclo integrato rifiuti
- Etra



BOX DI APPROFONDIMENTO 4.2

Geolocalizzazione e sicurezza

Nel corso del 2018 si è dato avvio ai progetti "**ATTIVITÀ IN SOLITARIO**" e **"UOMO A TERRA"**: non è raro, infatti, che in occasione della raccolta rifiuti nelle frazioni più isolate dei Comuni, o di sopralluoghi a impianti e manufatti, manutenzioni e controlli, in un territorio esteso come quello in cui Etra opera, si debbano compiere attività in solitario, anche in zone isolate o difficilmente raggiungibili.
Per garantire le ***maggiori condizioni di sicurezza possibili*** anche in questi frangenti, si prevede di *INSTALLARE A BORDO VEICOLO UN PULSANTE DI EMERGENZA, PER CONSENTIRE L'IMMEDIATA RICHIESTA DI SOCCORSO IN CASO DI PERICOLO O MALESSERE DELL'AUTISTA*: assieme alla segnalazione, sarebbero trasmesse automaticamente ai soccorritori anche le necessarie coordinate satellitari del mezzo, essendovi un collegamento con il ***sistema GPS del veicolo***.

In caso di lavoro in solitario in luogo remoto, gli incaricati sarebbero dotati anche di un ulteriore dispositivo (denominato correntemente "*uomo a terra*") da tenere con sé mentre operano fuori dal veicolo: qualora l'operatore dovesse giacere immobile a terra oltre un certo tempo, il rilevatore provvederebbe in automatico a dare l'allarme e a inviare ai soccorsi le informazioni relative alla posizione da raggiungere.

L'installazione del GPS a bordo mezzo, oltre a consentire migliori condizioni di sicurezza in caso di lavoro in solitario, ***potrà contribuire anche all'ottimizzazione dei servizi di raccolta rifiuti***, ***permettendo di rivedere la progettazione dei giri migliorando i carichi di lavoro***, mappare controllare e standardizzare i percorsi, ottimizzare le percorrenze, dare un riscontro più puntuale in caso di disservizi, rilevare e circoscrivere puntualmente eventuali criticità, facilitare l'apprendimento dei percorsi per i nuovi assunti.

01 **SOCCORSI** *IMMEDIATI*

02 **SICUREZZA** *DEGLI OPERATORI*

03 **LOCALIZZAZIONE** *DEI MEZZI*

Per calcolare i dati relativi agli infortuni (indici di frequenza e di gravità) si è utilizzato il metodo di calcolo che si basa sulle formule riportate nella norma tecnica UNI 7249 del 2007, "Statistiche degli infortuni sul lavoro":

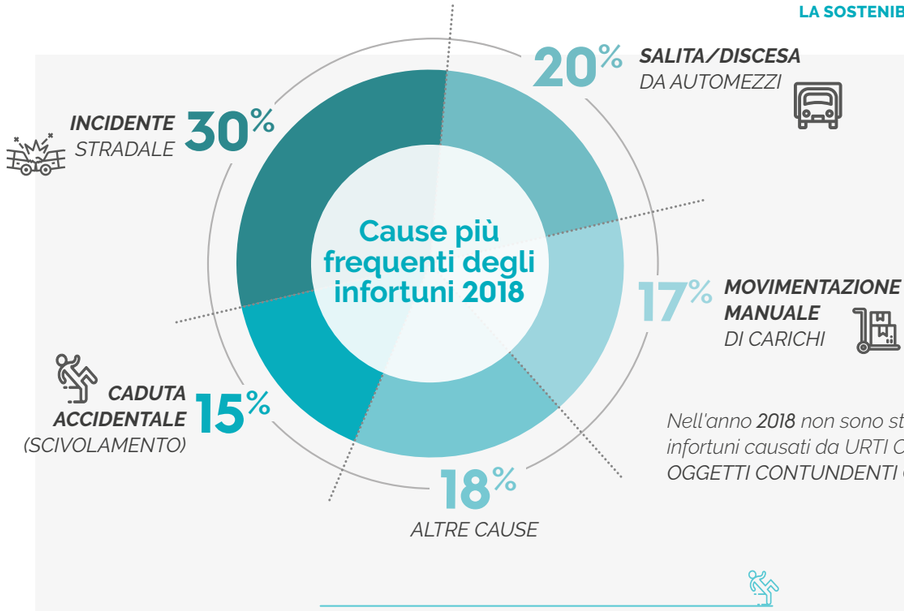
$$\textit{INDICE DI FREQUENZA} = \frac{\textit{Totale netto infortuni}}{\textit{Milioni di ore lavorate}}$$

$$\textit{INDICE DI GRAVITÀ} = \frac{\textit{Totale netto giorni inabilità}}{\textit{Mille ore lavorate}}$$

Dal calcolo degli *indici di infortunio* sono esclusi gli infortuni in itinere e gli infortuni con prognosi minore o uguale a 3 giorni.

Complessivamente **nel 2018** si registra una **ulteriore diminuzione del fenomeno infortunistico**, sia in termini di numero di accadimenti, sia in termini di gravità delle conseguenze per i lavoratori. **L'indice di frequenza si riduce del 23%** rispetto al 2017, **quello di gravità del 40%**.

Nel 2018 gli infortuni sono stati causati principalmente da *movimentazione manuale dei carichi* (17%) e da *incidenti stradali* (30%): sono le circostanze più ricorrenti, in quanto legate direttamente ai rischi residui propri delle attività lavorative svolte in Etra, cioè quei potenziali pericoli che possono comunque causare danni, nonostante tutte le misure preventive adottate.

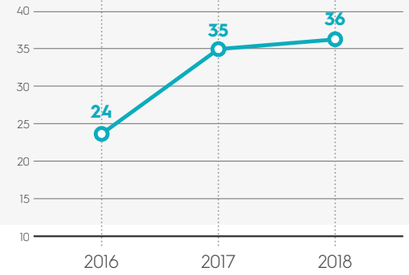


*Nell'anno **2018** non sono stati segnalati infortuni causati da URTI O LESIONI CON OGGETTI CONTUNDENTI O TAGLIENTI.*

Per quanto riguarda il dato dei mancati infortuni segnalati, nel 2018 ne sono stati registrati 36.

Si tratta di segnalazioni che rivestono un ruolo importante, perché *consentono di intervenire preventivamente* in situazioni potenzialmente pericolose.

NUMERO SEGNALAZIONI
MANCATI INFORTUNI



L'attenzione alla sicurezza è molto elevata anche per quanto riguarda i lavoratori esterni.

Etra, attraverso l'apposito *ufficio Sicurezza Cantieri*, si impegna a **garantire che in tutte le imprese appaltatrici sia diffusa la cultura della sicurezza** e che siano adottate le misure necessarie a tutelare l'integrità psico-fisica dei lavoratori.
Etra, nel ruolo di committente, affida i lavori a imprese terze solo **previa verifica del possesso della capacità tecnico-professionale** finalizzata alla tipologia di opera da realizzare e alla presenza di idonee e specifiche procedure di lavoro (Piano Operativo di Sicurezza): a questo scopo nel corso del 2018 sono state effettuate *29 riunioni preliminari mirate con le imprese aggiudicatarie*.
L'attività di sensibilizzazione alla sicurezza nei confronti delle ditte affidatarie, avviene preliminarmente all'avvio dei lavori ed è volta a *informare l'esecutore sui rischi che il cantiere può generare* verso l'ambiente esterno e su quelli che da questo, viceversa, possono derivare.

Nel 2018 le imprese verificate in sede di *appalto*, *subappalto* o *subaffidamento* sono state 129, *per le più svariate tipologie di attività affidate* (manutenzione, potenziamento/rifacimento reti fognarie/idriche, interventi di potenziamento presso impianti esistenti).

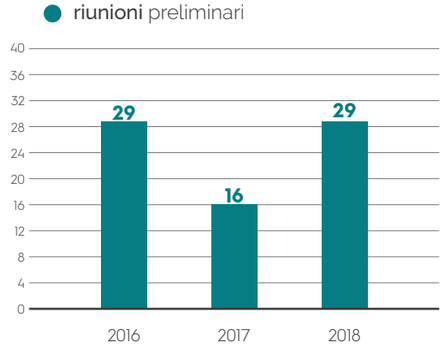
Nel corso dell'anno 2018 è proseguita, inoltre, l'attività di **sorveglianza in tutto il territorio Etra**, con l'effettuazione di 699 sopralluoghi di controllo in cantiere per la verifica del rispetto delle normative, con totale assenza di eventi infortunistici rilevati.

Questa azione di monitoraggio e controllo, organizzata e capillare, messa in campo da Etra fin dal 2011, *ha influito in maniera significativa sulla corretta modalità di conduzione dei cantieri*, consentendo, in particolare, il contenimento rischi legati a specifiche criticità quali l'accesso di più ditte nel medesimo cantiere, la presenza di interferenze o l'esecuzione di attività ad alto rischio per i lavoratori.

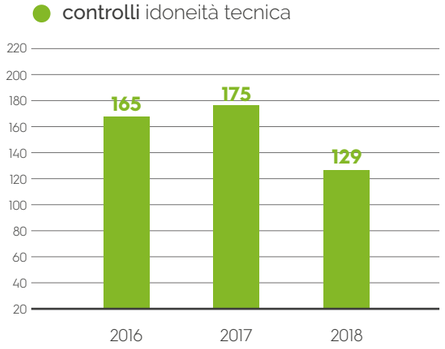
Il 2018 è stato un anno di consolidamento anche per quanto riguarda l'aspetto della sicurezza dei lavoratori in ambienti confinati: in corso d'anno i sopralluoghi effettuati per verificare le attività in spazi confinati sono stati 13, a dimostrazione dell'*attenzione* che Etra dedica a questa specifica tipologia di interventi, caratterizzata da elevato rischio.

Da sottolineare, infine, anche l'*attenta sorveglianza* circa i quattro contratti di manutenzione attivi per la gestione complessiva delle reti idrica e fognaria di Etra, che attualmente garantiscono (in qualsiasi ora del giorno) interventi sul territorio atti a mantenere efficiente il servizio, con alti livelli di sicurezza per gli operatori e per gli utenti coinvolti.

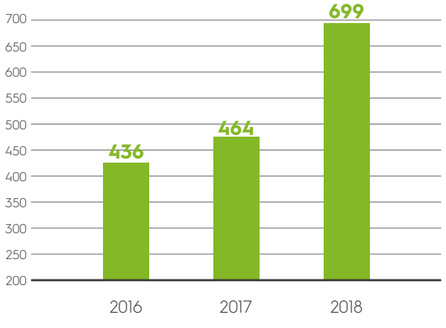
Riunioni preliminari
CON IMPRESE AGGIUDICATARIE



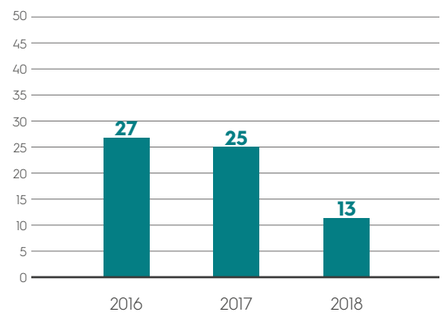
Controlli idoneità tecnica
E POS DELLE IMPRESE



Sopralluoghi ispettivi
IN CANTIERE



Sopralluoghi
DI COORDINAMENTO SU SPAZI CONFINATI



*NEL QUADRIENNIO 2015-2018 SONO STATI RILEVATI **0 INFORTUNI**.*

Valorizzazione delle capacità e delle competenze

RIF. GRI: 404-2, 404-3

PROCESSO DI SELEZIONE

L'attività di selezione per la ricerca di personale da inserire in azienda è disciplinata dal **Regolamento approvato** con deliberazione del *Consiglio di gestione* n. 2 del 10/04/2017, che stabilisce i criteri e le modalità di reclutamento del personale dipendente di Etra nel rispetto della normativa vigente e in conformità ai principi di pubblicità, oggettività, imparzialità e trasparenza (D.Lgs. 165/2001, art. 35 c.3). Il Regolamento è pubblicato nella sezione "**Amministrazione Trasparente**" del sito internet aziendale.

L'*Ufficio Risorse Umane*, in collaborazione con la Direzione, *gestisce e coordina l'intero processo*, per dare attuazione a quanto approvato annualmente da parte del Consiglio di Gestione in materia di budget del personale e per sopperire al fabbisogno delle risorse necessarie ad assicurare l'erogazione dei servizi con continuità ed efficienza.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Le attività di formazione svolte nel 2018 hanno visto un in*cremento nel numero dei percorsi formativi erogati*. L'incremento dei percorsi organizzati ha riguardato, in particolare, gli ambiti della formazione tecnica e della salute e sicurezza dei lavoratori.

Durante l'anno 2018, **risultano essere stati coinvolti in almeno un corso di formazione 956 dipendenti**, di cui 57 cessati in corso d'anno.

Dei dipendenti attivi al 31/12/2018 è stato coinvolto oltre il 96% del totale. Rispetto al personale mediamente in forza in corso d'anno, la percentuale di coinvolgimento sale a 106,7%.

Oltre ai dipendenti, altre 13 persone, tra interinali e stagisti, risultano aver partecipato ad almeno un corso. Sono stati inoltre erogati alcuni corsi anche a dipendenti di altre società (Consorzio Bacino di PD1, Sintesi Srl ed EBS Sarl).

ORE FORMAZIONE PER DIPENDENTE

27,7 *ORE/ANNO*

Indice calcolato dividendo il numero totale di ore di formazione erogate a dipendenti (escluse altre società) per il numero di dipendenti mediamente in forza nel 2018.

I **principali ambiti formativi** sono stati:

SALUTE E SICUREZZA

17.511 ***ORE*** *DI CUI 17.386 A DIPENDENTI (125 a non dipendenti e altre società)*

in particolare sulla formazione di ISTRUZIONI OPERATIVE SICUREZZA E PROCEDURE CORRELATE per gli operativi dell'area tecnica, formazione sulle attrezzature di lavoro e sui *Dispositivi di Protezione Individuale*, formazione per la gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso, aggiornamenti per figure di riferimento per la sicurezza all'interno dell'Azienda.

TECNICO-PROFESSIONALE

7.450 ***ORE*** *DI CUI 7.303 A DIPENDENTI (147 a non dipendenti e altre società)*

prevalentemente sugli AGGIORNAMENTI NORMATIVI AL CODICE DEI CONTRATTI, la progettazione e i sistemi di gestione della qualità, privacy e anticorruzione e D.Lgs. 231 inerente la Responsabilità amministrativa d'Azienda ex D.Lgs. 231.

TRASVERSALE E SOFT-SKILLS

150 ***ORE*** *TOTALI REALIZZATE*

sugli aspetti inerenti la COMUNICAZIONE E LA GESTIONE DEL RAPPORTO con il cliente/utente.

L'anno 2018 ha visto un incremento importante del numero di corsi previsti ed erogati: l'incremento dei percorsi in termini di ore erogate rispetto al 2017 è stato pari al 62%.

In ordine alla valorizzazione delle capacità e competenze, *è in fase di studio e implementazione una nuova procedura appositamente prevista per la valutazione della performance e dello sviluppo di carriera*, che introdurrà il monitoraggio puntuale della prestazione.
Si rimanda quindi un'esposizione più accurata in merito al suddetto tema, al momento in cui saranno resi disponibili i primi dati.

FORMAZIONE SICUREZZA

Nel corso del 2018 la **pubblicazione del nuovo DVR** ha generato una *ridefinizione dei fabbisogni formativi* e di conseguenza una *riprogettazione della formazione obbligatoria da erogare* in materia di prevenzione per la salute e sicurezza dei lavoratori.

Attraverso un'analisi puntuale dei rischi a cui i lavoratori sono esposti, sono stati modulati dei nuovi percorsi formativi, catalogati per codice, dettagliati rispetto a contenuti e monte ore previsto e relative propedeuticità.

Rispetto ai contenuti minimi obbligatori, normati dal D.Lgs. 81/08 e Accordo Stato-Regioni, sono state aggiunte alcune ore per l'approfondimento delle "*Istruzioni operative di sicurezza*" e delle "*Procedure*" interne, che disciplinano il corretto comportamento del lavoratore ai fini della prevenzione dei rischi per la salute.

I fabbisogni formativi sulla sicurezza, più che raddoppiati rispetto all'anno precedente in termini di ore erogate, derivano da un capillare processo di mappatura delle mansioni aziendali e dal conseguente inserimento del personale in "*squadre aziendali*" o "*incarichi*" che ne regolano le competenze da acquisire.

Questo processo ha permesso una definizione delle scadenze e una pianificazione estesa a tutto l'anno 2019 sui percorsi previsti dal nuovo DVR. *I principali percorsi in materia di sicurezza* nel 2018 sono stati:

- tre giornate formative dedicate ai *contenuti obbligatori e presentazione approfondita* del **Vademecum comportamentale**, guida pratica e operativa alle specifiche attività degli operatori della raccolta rifiuti;
- formazione di aggiornamento per i dirigenti alla sicurezza abbinato a un percorso di "**Educazione alimentare**" orientata al migliorare la salute e la produttività lavorativa grazie a una corretta alimentazione;
- percorso "**Formare i formatori**", azione finalizzata al *rafforzamento del gruppo di formatori interni all'azienda*, in grado di gestire attività di addestramento e affiancamento nelle varie unità organizzative di riferimento;
- **formazione continua** in termini di i*struzioni operative di sicurezza*, con particolare attenzione al settore gestione impianti, con l'obiettivo di uniformare le procedure nei vari siti del territorio;
- **formazione per la sicurezza ai preposti** di nuova nomina e aggiornamento di quelli in scadenza;
- **aggiornamento della formazione specifica** sulla *sicurezza lavoratori*;
- **formazione sulle attrezzature di lavoro** come previsto dall'accordo Stato-Regione del 22/02/2012.

È anche grazie alla formazione continua, che è stato possibile ottenere la certificazione **BS OHSAS 18001** che definisce i requisiti per un Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza del Lavoro in linea con le normative della qualità.

FORMAZIONE TECNICO-PROFESSIONALE

Le principali macro-materie oggetto di approfondimento durante il 2018, in termini di *formazione tecnico-professionale*, sono state:

- **sensibilizzazione al sistema di gestione della qualità** con focus sulle normative ISO, nello specifico la ISO 9001:2015, la ISO 27001:2014 e la ISO 31000:2009 rivolte alle *figure del top management* e ai *principali responsabili dei processi strategici*;
- **approfondimento sulla gestione degli audit** come previsto dalla ISO 19011:2018;
- **formazione accompagnatoria alla certificazione 18001** e approfondimento della ISO 18002;
- **formazione su prevenzione della corruzione e trasparenza e su privacy e trattamento dei dati**, *rivolta all'intera azienda*, per creare una cultura diffusa su queste materie e contestualizzare la pubblicazione di nuovi documenti aziendali come il piano triennale di anticorruzione e il codice di comportamento;
- **formazione in materia di codice dei contratti e codice degli appalti** a seguito delle modifiche normative ed entrata in vigore del D. Lgs. 50/2016, con approfondimento ai **ruoli RUP e DEC**, sia nell'ambito della *direzione lavori*, sia per i *contratti di servizi e forniture*;
- **DM 49/2018** "*Approvazione delle linee guida* sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";
- **formazione in materia di "Responsabilità amministrativa delle società e degli enti"** (D.Lgs. 231/2001) e modello organizzativo di gestione e controllo di Etra per esimere la società dalla responsabilità amministrativa per i reati contemplati nel D.Lgs. 231/2001 e seguenti, commessi nell'interesse o a vantaggio dell'azienda;
- **formazione in materia di valutazione impatto ambientale** D. Lgs. 104/2017: contenuti degli *studi preliminari ambientali*, contenuti degli *studi di impatto ambientale*, competenza degli estensori dei SIA;
- archiviazione digitale, dalla gestione di un archivio cartaceo alla **digitalizzazione dei documenti**, come previsto dal D. Lgs. 217/2017.

PARTNERSHIP ED ESPERIENZE DI TIROCINIO E STAGE

Nel 2018 sono stati attivati in azienda:

25 ***TIROCINI E STAGE*** *DI CUI* ***7 TIROCINI TRAMITE UNIVERSITÀ***

- **1** post laurea
- **6 curriculari** con studenti universitari, per acquisire crediti validi per il corso di studi e/o per ricerca di tesi

17 ***STAGE CON STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA*** *DI SECONDO GRADO all'interno del progetto di Alternanza scuola-lavoro*

1 ***INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO*** *TRAMITE IL CENTRO PER L'IMPEGO DI BASSANO DEL GRAPPA*

Queste attività hanno ulteriormente rafforzato la partnership e le collaborazioni con diversi enti, quali *le Università di Padova e Venezia, i Centri per l'Impiego e gli Istituti di Scuola superiore di secondo grado del territorio*.

Anche nel 2018 Etra ha continuato a collaborare con il *corso magistrale di Scienze della Formazione dell'Università di Padova*, svolgendo presso le proprie sedi attività di docenza a classi di laureandi ed effettuando presso l'Università attività di supporto in alcuni laboratori.

I Comuni e gli Enti che ci affidano i servizi

Nel 2018 i *singoli Comuni*, il *Consiglio di Bacino Brenta*, il *Consorzio Bacino di Padova Uno* e la *Comunità Montana del Brenta* (consorzi composti a loro volta dai Comuni), **sono stati per Etra i principali "committenti" dei servizi svolti**.

I *documenti che regolano i rapporti tra Etra e i suoi committenti* sono descritti nel capitolo "**Chi siamo**" sia per il Servizio Idrico, sia per il Servizio Rifiuti.

Aziende e cittadini clienti dei servizi

▷ *RIF. GRI: 416-1, 417-1*

Gli **interlocutori maggiormente interessati** dalle attività di Etra sono probabilmente i clienti, ovvero *i cittadini e le aziende del territorio* in cui opera, poiché la qualità di vita e la qualità dell'ambiente in cui risiedono o lavorano possono essere influenzate direttamente dai servizi erogati dall'azienda, trattandosi di servizi di primaria importanza.

Servizi al cliente

I **punti di contatto** con cittadini e aziende sono il *Call center*, gli *Sportelli Clienti*, il *sito web*, i *Centri di raccolta*, gli *Etra point* (punti di distribuzione dei contenitori), gli *infopoint* (punti di informazione con personale specializzato) e le *serate informative*. A questi si aggiungono *varie attività di comunicazione e di coinvolgimento*.

Qualità

PRESTAZIONI

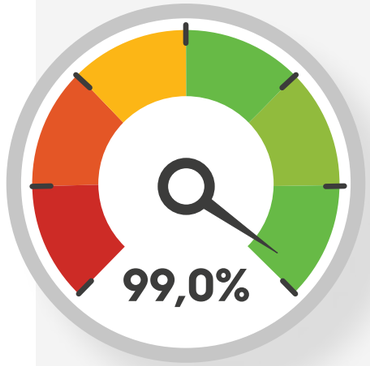
Nel 2018 sono state eseguite circa 34.000 prestazioni richieste da parte dei clienti, con riferimento alla sola qualità contrattuale.

Il **livello di qualità del servizio offerto** si può dedurre dall'esito del monitoraggio effettuato rispetto agli *standard imposti da ARERA* per il **Servizio Idrico Integrato**: i livelli raggiunti attestano che il **99% delle prestazioni erogate nel 2018 è risultata in linea con gli standard**.

Considerando gli *standard specifici* (che comprendono prestazioni quali preventivazione di allacci idrici, attivazione, disattivazione e riattivazione della fornitura, esecuzione della voltura…) **le prestazioni fuori standard sono state in tutto 229 nell'anno 2018, in calo del 60% rispetto all'anno precedente.**

Considerando gli *standard generali* (quali ad esempio esecuzione di allaccio idrico e fognario complesso, tempo di arrivo sul luogo di chiamata del pronto intervento…), invece, **le prestazioni fuori standard sono state 123, pari al 4% delle prestazioni.** Le prestazioni relative alla fatturazione sono state erogate integralmente con esiti migliorativi rispetto alla soglia.

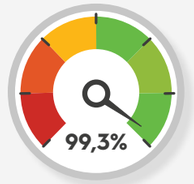
LE PRESTAZIONI DI ETRA
RISULTATI OTTENUTI AL 31/12/2018



Totale prestazioni
34.001

352
PRESTAZIONI FUORI STANDARD *causa Etra*

7.410 €
Valore **INDENNIZZI FATTURATI**



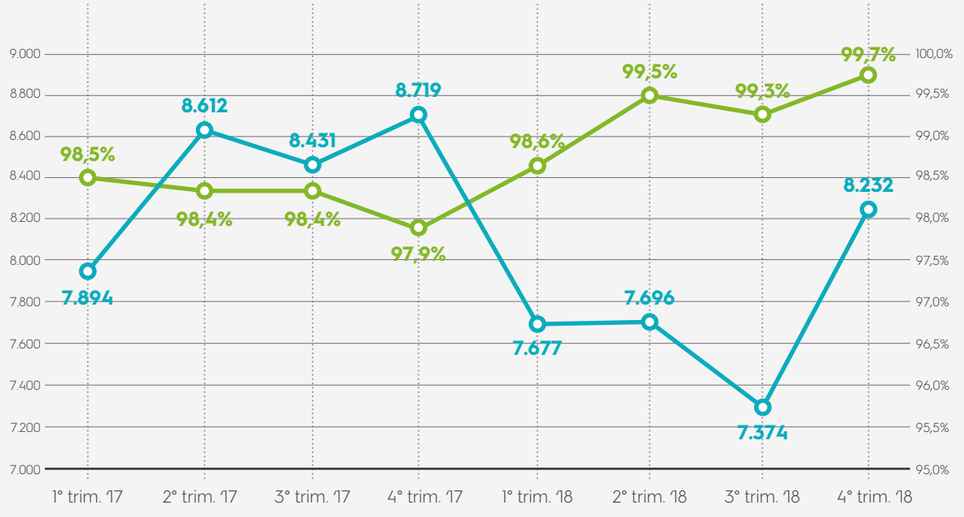
PRESTAZIONI **SPECIFICHE**
30.979

PRESTAZIONI **GENERALI**
3.022

Prestazioni totali standard specifici

- Totale **prestazioni**
- Percentuale **entro standard** [%]

LE PRESTAZIONI FUORI STANDARD SONO DIMINUITE *del* **60%** *nel 2018 rispetto al 2017*



Di seguito un *riepilogo delle principali prestazioni* 2018, scelte in base alla numerosità: il campione rappresenta il 98% del **totale delle prestazioni erogate.** In totale le prestazioni rispettano gli standard nel 99% dei casi: per quanto riguarda gli standard specifici (30.979 prestazioni) il rispetto avviene nel 99,3% dei casi, mentre per gli standard generali (3.022 prestazioni) nel 95,9%.

TABELLA 4.7 - RIEPILOGO DELLE PRINCIPALI PRESTAZIONI (ANNO 2018)

INDICATORE	tipo standard	standard ARERA	n° prestazioni nel 2018	% in standard
Tempo di preventivazione per **allaccio idrico senza sopralluogo**	specifici	10 giorni	1.453	99,9%
Tempo di preventivazione per **allaccio idrico con sopralluogo**	specifici	20 giorni	1.176	99,1%
Tempo di preventivazione per **allaccio fognario con sopralluogo**	specifici	20 giorni	190	96,3%
Tempo di **attivazione della fornitura**	specifici	5 giorni	2.756	99,1%
Tempo di **riattivazione** ovvero di *subentro nella fornitura* senza modifiche alla portata del misuratore	specifici	5 giorni	4.433	99,2%
Tempo di **riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità**	specifici	2 giorni *(feriali)*	1.424	99,9%
Tempo di **disattivazione della fornitura**	specifici	7 giorni	4.326	99,0%
Tempo di **esecuzione della voltura**	specifici	5 giorni	12.510	99,5%
Tempo per la **risposta a richieste scritte di informazioni**	specifici	30 giorni	1.913	98,6%
Fascia di **puntualità per gli appuntamenti concordati**	specifici	3 ore	346	100,0%
Tempo di **esecuzione dell'allaccio idrico complesso**	generali	90% ≤ 30 gg	926	93,2%
Tempo di **arrivo sul luogo di chiamata del pronto intervento**	generali	90% ≤ 3 ore	1.303	98,8%
Tempo per la **risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione**	generali	90% ≤ 30 gg	258	99,6%
Tempo massimo per l'**appuntamento concordato**	generali	90% ≤ 7 gg	343	91,0%

SPORTELLI E CALL CENTER

Nonostante un'**affluenza agli sportelli territoriali di oltre 86.000 clienti** (oltre il 9% in più rispetto all'anno precedente se si considerano anche le pratiche "gas"), le attese sono diminuite, registrando un tempo medio di 14 minuti e tre secondi; in particolare i tempi di attesa superiori ai 20 minuti nel 2018 sono calati di quasi il 10% rispetto al 2017 e quelli superiori ai 60 minuti sono stati limitati a 206 casi (-41% rispetto al 2017).

Per quanto riguarda lo sportello telefonico, relativamente al Servizio Idrico, come monitorato da ARERA, l'accessibilità ha raggiunto il livello del 98%, con un tempo medio d'attesa ben inferiore alla soglia.

Il livello di qualità del servizio è tuttavia calato rispetto al 2017 attestandosi all'86%, comunque sopra alla soglia fissata dall'Autorità.

99,8%
ATTESA AGLI SPORTELLI INFERIORI AI 60 MINUTI
sul totale degli utenti

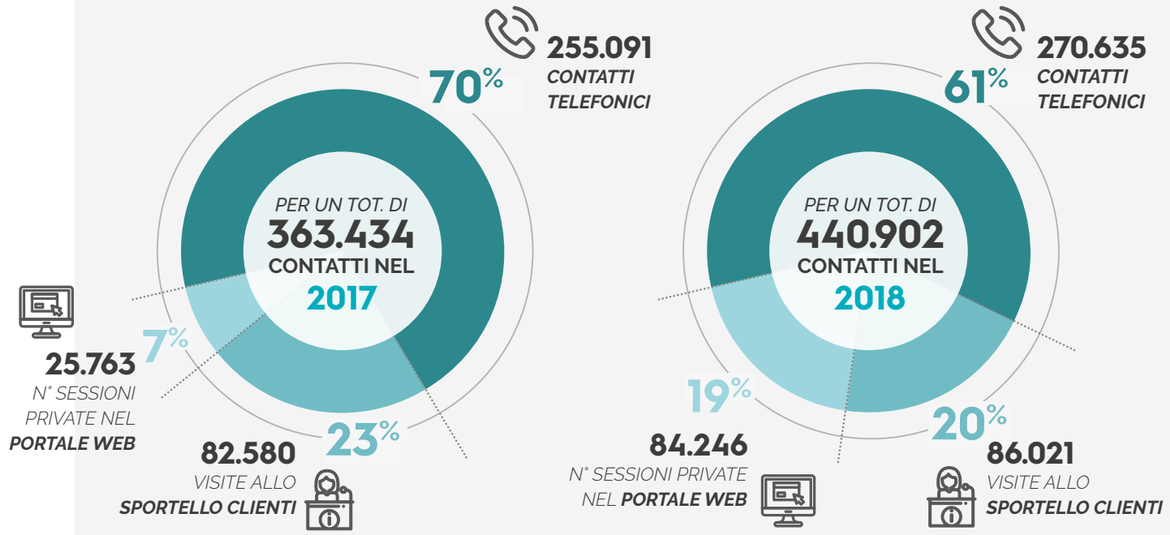
ATTESA PER CHIAMATE "PRONTO INTERVENTO"
37,0
SECONDI

98,3%
ACCESSIBILITÀ AL SERVIZIO TELEFONICO*

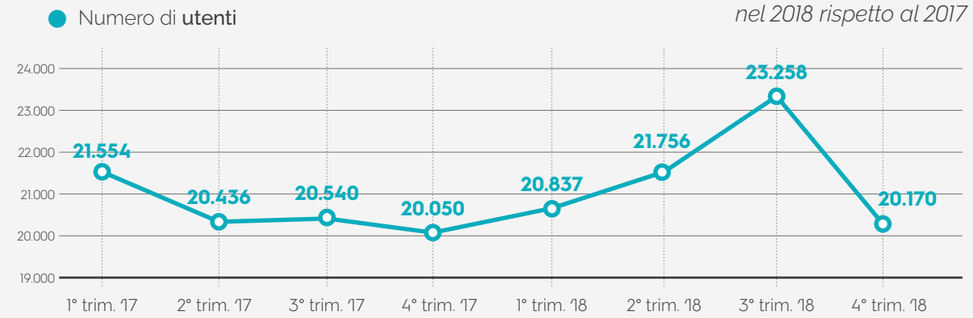
LIVELLO DEL SERVIZIO TELEFONICO*
86,0%

**Come da definizioni riportate nella delibera AEEGSI 655/2015*

MULTICANALITÀ NEL BIENNIO 2017-2018



Affluenza agli sportelli

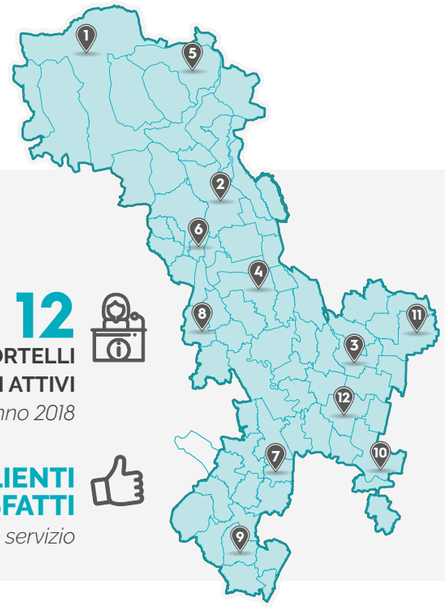


L'ATTESA AGLI SPORTELLI È DIMINUITA DEL 41%
nel 2018 rispetto al 2017

Il Call center è stato il canale di contatto **in assoluto preferito da parte dei clienti Etra**, tra quelli messi a disposizione, essendo aumentate il numero medio di chiamate per giorno lavorativo di circa il 7%, mentre si è mantenuta sostanzialmente stabile la richiesta di servizio dei contratti telefonici. Il Call center, inoltre, con il "*Numero verde Guasti*", mette a disposizione un operatore telefonico 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno per la segnalazione di irregolarità, guasti ed emergenze. **Gli** sportelli aziendali **hanno parimenti evidenziato accessi in crescita**, con una registrazione media complessiva di quasi 9 punti percentuali in aumento rispetto all'anno precedente.

Il dato è comprensivo anche del *numero di accessi agli sportelli non dotati del dispositivo eliminacode*, per i quali si provvede comunque a monitorare tempi e affluenza: l'**estensione della dotazione del dispositivo eliminacode a tutti gli sportelli aziendali** rientra tra i progetti di miglioramento per l'anno 2019 e consentirà, in particolare, l'introduzione del servizio di sportello su prenotazione.
L'**offerta di sportelli clienti** dislocati sul territorio, che nello specifico sono *Asiago*, *Bassano*, *Camposampiero*, *Cittadella*, *Nove*, *Rubano*, *San Pietro in Gu*, *Torreglia*, *Vigonza*, Campodarsego e Trebaseleghe **è stata integrata** nella seconda parte dell'anno con l'ulteriore **apertura dello sportello clienti presso il Comune di Enego**, giungendo a un **totale di 12 siti.**

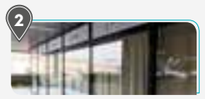
SPORTELLI CLIENTI DI ETRA



12
SPORTELLI CLIENTI ATTIVI
nell'anno 2018

CLIENTI SODDISFATTI
del servizio

*SPORTELLO DI **ASIAGO***
Via Fratelli Rigoni Guido e Vasco, 19
36012 Asiago (VI)



*SPORTELLO DI **BASSANO DEL GRAPPA***
Via C. Colombo, 96
36061 Bassano del Grappa (VI)

*SPORTELLO DI **CAMPOSAMPIERO***
Via Corso 35
35012 Camposampiero (PD)

*SPORTELLO DI **CITTADELLA***
Centro Commerciale "Le Torri"
Via Niccolò Copernico, 2A
35013 Cittadella (PD)

NEW 2018

*SPORTELLO DI **ENEGO***
Piazza San Marco, 1
36052 Enego (VI) (*Municipio*)

*SPORTELLO DI **NOVE***
Via Padre Roberto, 50
36055 Nove (VI)

*SPORTELLO DI **TORREGLIA***
Via Mirabello, 90/C
35038 Torreglia (PD)

*SPORTELLO DI **VIGONZA***
Via Grandi, 52
35010 Vigonza (PD)

*SPORTELLO DI **RUBANO***
Via Luigi Galvani, 1/A
35030 Rubano (PD)

*SPORTELLO DI **TREBASELEGHE***
Piazza Principe di Piemonte, 12
35010 Trebaseleghe (PD) (*Municipio*)

*SPORTELLO DI **SAN PIETRO IN GU***
Piazza Prandina, 37
35010 San Pietro in Gu (PD)

*SPORTELLO DI **CAMPODARSEGO***
Piazza Europa, 1
35011 Campodarsego (PD) (*Municipio*)

Oltre a essere punti di contatto vicino ai clienti, gli sportelli, improntati a criteri di cortesia e professionalità, continuano ad avere, in tutte le fasi di erogazione del servizio, tramite i propri addetti, un'*attenzione particolare rivolta alla semplificazione del linguaggio tecnico utilizzato*, nel rispetto delle normative di settore.

Per garantire un livello sempre crescente di qualità del servizio erogato e migliorare conseguentemente il rispetto degli standard contrattuali, le cui tempistiche sono dettate dalla delibera 655/2015 di ARERA, nel corso del 2018 si è provveduto a creare un **gruppo di lavoro dedicato prevalentemente alla gestione ed esecuzione delle pratiche**.
Obiettivo sfidante per l'anno 2019 sarà il recepimento della normativa derivante dall'*applicazione della fatturazione elettronica*, che comporterà un'attività importante di bonifica e implementazione della banca dati: l'attività è necessaria per consentire integralmente lo scambio dati con il Sistema di Interscambio gestito dall'Agenzia delle Entrate.

Il **servizio di sportello con orario continuato** per un giorno a settimana, attivo presso i siti di Bassano del Grappa, Rubano e Vigonza, ha confermato il consueto apprezzamento da parte dei clienti, rispondendo a esigenze di flessibilità e migliorando il livello di "*copertura*" del servizio.

Il servizio di accoglienza tramite personale dedicato è proseguito negli sportelli di Bassano del Grappa, Cittadella, Rubano e Vigonza.
Il servizio è utilizzato dai clienti a supporto di alcune attività preliminari (eliminacode, compilazione moduli, ecc.) e dagli operatori dello sportello per la ricomposizione bonaria di eventuali controversie con i clienti.

Orari apertura servizi ai clienti

CALL CENTER	SERVIZIO GUASTI	CONTRATTI TELEFONICI	SPORTELLI *STANDARD, VELOCE E CORTESIA*	CENTRI DI RACCOLTA
60	**24h/24h**	**32,5**	**223**	**412**
ORE/SETTIMANA		*ORE/SETTIMANA*	*ORE/SETTIMANA (complessive)*	*ORE/SETTIMANA (complessive)*

Un altro canale di comunicazione molto utilizzato è il sito internet aziendale www.etraspa.it, ricco di contenuti e ottimizzato per la navigazione anche da *mobile*.

L'*homepage* riporta i contenuti relativi ai servizi, con i principali aggiornamenti.
Ogni visitatore ha la possibilità di **selezionare le informazioni di interesse in base al Comune di appartenenza** e ai servizi attivi.
La sezione *Servizi Online*, dedicata agli utenti registrati, è stata popolata nell'anno 2018 di una nuova funzionalità relativa alla modifica delle impostazioni di invio dei documenti.

Ora è possibile **scegliere di ricevere le bollette** in allegato a una *e-mail* con il formato digitale o come avviso di pubblicazione via *e-mail*.
Due diverse modalità per permettere a ogni utente di scegliere il *servizio più comodo, puntuale e veloce, sfruttando la digitalizzazione dei servizi a salvaguardia dell'ambiente*.

BOX DI APPROFONDIMENTO 4.3

Qualità contrattuale e tecnica per il Servizio Idrico

L'ARERA, dopo l'introduzione di **STANDARD MINIMI DI QUALITÀ CONTRATTUALE** nell'erogazione delle *PRESTAZIONI AGLI UTENTI* (Delibera 655/15), valutati su standard specifici e su standard generali mediante **44 INDICATORI**, nel 2017 ha regolato anche la *QUALITÀ TECNICA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO* (Delibera 917/17) definendo:

1) STANDARD SPECIFICI
che identificano i **PARAMETRI DI PERFORMANCE** *DA GARANTIRE* nelle prestazioni erogate al singolo utente: il mancato rispetto prevede, di norma, l'**applicazione di indennizzi automatici** agli utenti;

2) STANDARD GENERALI
con **6 MACRO-INDICATORI** relativi a *OBIETTIVI DIFFERENZIATI* in funzione dello **stato di efficienza esistente** e con indicatori semplici per descrivere le condizioni tecniche del servizio; sulla base della prima rilevazione sono definiti gli **obiettivi minimi da raggiungere** anno per anno;

3) PREREQUISITI MINIMI
che rappresentano le *CONDIZIONI NECESSARIE* all'**AMMISSIONE AL MECCANISMO INCENTIVANTE** associato agli standard generali.

BOX DI APPROFONDIMENTO 4.4

I visitatori del sito: chi, cosa e quanto

I **VISITATORI DEL SITO DI ETRA** concentrano la loro attenzione principalmente ***SULLE SEGUENTI TIPOLOGIE DI PAGINE***, raggruppate per tematiche (valori relativi alle 500 pagine maggiormente visitate):

SERVIZI DEL SINGOLO UTENTE
765.895 *VIEWER*
14.331 *ORE*
36% *INTERESSE*

HOMEPAGE
391.615 *VIEWER*
4.436 *ORE*
18% *INTERESSE*

SERVIZIO RIFIUTI
187.489 *VIEWER*
3.058 *ORE*
9% *INTERESSE*

CERCO LAVORO E GRADUATORIE
181.980 *VIEWER*
3.286 *ORE*
9% *INTERESSE*

CONTATTI ETRA
144.723 *VIEWER*
3.190 *ORE*
7% *INTERESSE*

NOTIZIE SU ETRA
131.303 *VIEWER*
1.885 *ORE*
6% *INTERESSE*

SERVIZI GENERICO
114.662 *VIEWER*
1.537 *ORE*
5% *INTERESSE*

SERVIZIO ACQUA
90.830 *VIEWER*
1.120 *ORE*
4% *INTERESSE*

FORNITORI E GARE
40.838 *VIEWER*
865 *ORE*
2% *INTERESSE*

RICHIESTE, RECLAMI E SUGGERIMENTI
31.463 *VIEWER*
478 *ORE*
1% *INTERESSE*

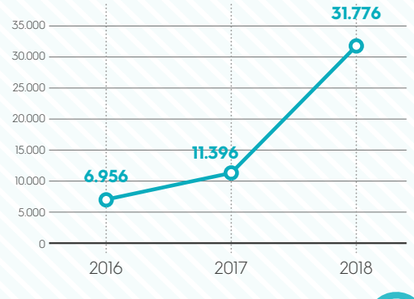
NOTIZIE SU ETRA: *AMM. TRASPARENTE*
19.518 *VIEWER*
324 *ORE*
1% *INTERESSE*

NOTIZIE SU ETRA: *EDUCAZIONE AMBIENTALE*
18.332 *VIEWER*
226 *ORE*
1% *INTERESSE*

In totale durante l'anno 2018 ci sono state 2.482.404 visualizzazioni delle pagine del sito web

anche se, per oltre della metà dei casi, **LE PAGINE SONO STATE VISITATE IN MANIERA UNIVOCA** all'interno della medesima sessione (visualizzazioni di pagina uniche). Ci sono state, in totale, 459.018 sessioni distinte (accessi), di cui oltre 84.000 in area "*PRIVATA*". Nel 2019 si prevede di implementare nel sito una pagina navigabile totalmente dedicata alla sostenibilità.

Numero di utenti registrati al portale web



BOX DI APPROFONDIMENTO 4.5

Campagna servizi online

Etra Servizi Online piace ai Clienti!

Le iscrizioni hanno superato quota 31.000 iscritti!

La soglia di 20.000 iscritti, che era prevista come target per la fine del 2018, **È STATA AMPIAMENTE SUPERATA** già nel mese di agosto e ha raggiunto a fine anno 31.776 profili registrati.

La campagna è stata lanciata nel mese di aprile da una *conferenza stampa* ed è stata ideata per promuovere le registrazioni al sito e illustrare le principali funzionalità, tra queste la possibilità di **RICEVERE LA BOLLETTA VIA E-MAIL** come allegato o come avviso di pubblicazione del documento a portale.

Per incentivare l'utilizzo di questo nuovo sistema digitale sono stati previsti *diversi strumenti di comunicazione*, sia online che offline. Tra questi la realizzazione di una *PAGINA WEB DEDICATA* e di un *VIDEO TUTORIAL* per la registrazione e l'attivazione dell'invio web delle bollette, di supporti informativi cartacei destinati agli Sportelli Clienti e diffusi sul territorio, grazie anche alla collaborazione dei Comuni soci.

I CLIENTI DI ETRA HANNO CONFERMATO LA CONVENIENZA, PRATICITÀ E QUALITÀ DEI SERVIZI DIGITALI OFFERTI.

Per gli utenti registrati con un proprio profilo personale, ad esempio, è possibile ricevere la bolletta *solamente* via e-mail ***risparmiando carta e tempi di consegna***.

UNA SCELTA ECOLOGICA CHE AIUTA A SALVAGUARDARE L'AMBIENTE, RIDUCENDO IL CONSUMO DI CARTA, MA ANCHE LE EMISSIONI DI CO_2 legate alle fasi di trasporto e recapito delle fatture.

Ma è l'insieme della proposta digitale di Etra ad essere ben nutrito, oltre che ***totalmente gratuito***: il Cliente con il proprio profilo può attivare e modificare contratti; controllare l'avanzamento di pratiche in corso; può effettuare e comunicare l'*autolettura del contatore idrico*, compilando l'apposita sezione inserendo i propri consumi; può *consultare le proprie bollette*, *tenendo sotto controllo le scadenze di pagamento*, e usufruire di un *riepilogo dettagliato di consumi e importi addebitati.*

Inoltre nell'area *Richieste e reclami* può **inviare comunicazioni e segnalazioni al Servizio Clienti** e poi seguire l'evoluzione delle richieste. Infine può naturalmente ***scegliere il pagamento online***, veloce e sicuro, beneficiando della garanzia di un circuito certificato, con la possibilità di verificare lo stato dei pagamenti in ogni momento.
Tutto naturalmente attivo 24 ore su 24.

Per accedere a queste funzioni basta effettuare una semplice registrazione entrando nel sito ufficiale di Etra (www.etraspa.it).

ACCESSIBILE OVUNQUE 01
DA TUTTI I DISPOSITIVI

SERVIZIO SICURO 02
E SEMPLICE DA USARE

GRATUITO 03
PER TUTTI GLI UTENTI

ATTIVO 24 ORE SU 24 04
7 GIORNI SU 7

Per quanto riguarda le *aziende*, è attivo il **servizio Agenzia delle aziende**, con un numero di telefono unico al quale queste possono rivolgersi per avere informazioni specifiche sui servizi loro dedicati. Per altre informazioni sul servizio si rimanda al paragrafo "**I clienti dei servizi commerciali**".

Soddisfazione del cliente

RIF. GRI: 102-43

Nel 2018 l'indagine di customer satisfaction è stata svolta interamente con **metodologia CAWI (Computer Assisted Web Interviewing)**, con l'*invio del questionario agli indirizzi e-mail dei clienti che si sono iscritti ai Servizi Online* del portale web di Etra.

L'adesione è stata molto positiva, i questionari compilati dalle utenze domestiche per il Servizio Idrico sono stati 4.382 e per il Servizio Rifiuti 4.028 (quasi il doppio dei questionari compilati negli anni precedenti); più di 500 quelli delle utenze non domestiche. I risultati dell'indagine sono espressi attraverso l'utilizzo degli *Indici di soddisfazione sintetico e generale (CSI).*

I risultati hanno evidenziato che **tutti i servizi superano la soglia di accettabilità,** convenzionalmente fissata a 70 punti (su base 100). Tra i *fattori molto apprezzati,* con valutazioni superiori a 80, sono da segnalare i seguenti:

1. la **regolarità di fornitura e svolgimento del servizio** (98,0 idrico, 88,8 rifiuti);
2. la **cortesia nell'erogazione dei servizi** di Sportello e Call center (86,8 idrico, 86,3 rifiuti);
3. la **chiarezza delle informazioni ricevute** (85,3 idrico, 85,3 rifiuti).

L'85% degli intervistati inoltre, si ritiene soddisfatto o molto soddisfatto dei servizi di Call center e Sportello.

Il mezzo di contatto maggiormente utilizzato è il Numero Verde. Il 95% ritiene importante poter *effettuare pratiche online* attraverso i servizi del sito www.etraspa.it.

Questo dato è tuttavia in parte condizionato dal fatto che a rispondere al questionario sono stati gli iscritti al portale web, e quindi utenti che hanno probabilmente familiarità e spontaneità nell'utilizzo dei canali web.

Di fatto **i contatti web sono numerosi e in forte crescita, ma non comportano una riduzione dell'utilizzo degli altri canali di contatto tradizionali.**

Il 52% degli intervistati dichiara di *preferire l'acqua dell'acquedotto* e il 90% ritiene utile poter *verificare le analisi dell'acqua* sul sito web.

INDICE DI SODDISFAZIONE DEI SERVIZI NEL 2018

(Valutazione da 0 a 100)

PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO:

SPORTELLO SULLA RACCCOLTA DIFFERENZIATA

servizio preferito dagli utenti Etra

CLIENTI SODDISFATTI!

tutte le valutazioni sono superiori a 75 punti

Recupero del credito e contenzioso

In conformità alle *linee guida del piano anticorruzione* approvato dal Consiglio di gestione in data 24 luglio 2017, Etra riserva particolare attenzione alle attività di recupero del credito, mettendo in atto **specifiche iniziative volte a migliorare le performance di recupero dei crediti** salvaguardando, al tempo stesso, il buon rapporto con il clienti e i seguenti principi:

- la **conformità di tutte le attività** alle direttive comunitarie, alle leggi dello Stato, a regolamenti e procedure interne;
- il **principio di equità** nella contribuzione alla *spesa per il servizio*;
- la **responsabilità sociale dell'impresa**.

L'attività di gestione del recupero del credito è contraddistinta dalle seguenti fasi:

1. attività di ***SOLLECITO ORDINARIO***;
2. attività di ***SOSPENSIONE DEI SERVIZI;***
3. attività di recupero ***STRAGIUDIZIALE/ GIUDIZIALE***.

In questa fase possono *essere valutate, e concesse*, nel rispetto dei principi sopra enunciati, ***eventuali dilazioni di pagamento*** su richiesta motivata da parte dei clienti. Tale forma di pagamento rateizzato, che ha interessato lo scorso anno circa 1.500 posizioni, è concessa al fine di venire incontro a situazioni di difficoltà economica del cliente.

Etra, nella seconda metà del 2018, ha recepito le disposizioni delle Delibere dell'ARERA con le quali è stato istituito il "Bonus Sociale Idrico", misura volta a ridurre la spesa per il servizio acquedotto di una famiglia in condizioni di disagio economico e sociale.

Le richieste pervenute in tal senso nel corso dell'anno sono state circa 2.000.

Come per l'anno precedente, lo strumento che prioritariamente è utilizzato nella fase giudiziale è quello dell'***ingiunzione fiscale*** (in corso d'anno emessi 1.251 titoli), mentre il recupero a mezzo decreto ingiuntivo è riservato generalmente a pratiche in contestazione.

Nel corso del 2018 è stato inoltre introdotto, tra le azioni esecutive di recupero del credito, lo *strumento del fermo amministrativo di beni mobili registrati*. In ogni caso, prima di qualsiasi attività di recupero tanto stragiudiziale che giudiziale, è analizzata ogni singola posizione, tracciando un profilo del cliente e del suo debito.

Ciò consente di individuare, per ogni posizione, *le azioni di recupero più idonee a garantire un risultato in termini di incasso, ma salvaguardando al tempo stesso il dialogo e il rapporto con il cliente.*

BOX DI APPROFONDIMENTO 4.6

Bonus Idrico

Dal 1° luglio è possibile richiedere il **BONUS SOCIALE IDRICO**, una misura che ha l'obiettivo di ridurre le spese per l'acqua delle famiglie in situazione di disagio, come previsto dalle deliberazioni 897/2017/R/idr del 21 dicembre 2017, modificato e integrato con la deliberazione 5 aprile 2018, 227/2018/R/idr.

IL BONUS IDRICO CONSENTE DI NON PAGARE UN QUANTITATIVO MINIMO DI ACQUA PER PERSONA ALL'ANNO (pari a 50 litri al giorno, 18,25 mc di acqua all'anno) corrispondente al *soddisfacimento dei bisogni essenziali di una persona* (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2016).

Per calcolare il valore del bonus bisogna moltiplicare i 18,25 metri cubi di acqua, per l'importo della tariffa agevolata per uso domestico residente, per il numero dei componenti della famiglia anagrafica del residente.

I destinatari del bonus sociale idrico sono le utenze domestiche residenti in stato di disagio economico sociale, appartenenti a un nucleo familiare con ISEE fino a 8.107,5 euro; a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 20.000 euro nel caso di famiglie con più di tre figli a carico.

Possono beneficiare dello **SCONTO SULLA BOLLETTA** sia i titolari di utenza idrica con fornitura autonoma a uso domestico residente (utenti diretti) sia uno dei componenti del nucleo ISEE che utilizza, nell'abitazione di residenza, una fornitura per il servizio di acquedotto intestata a un'utenza condominiale (utenti indiretti).

L'erogazione del Bonus acqua avviene per gli utenti diretti in bolletta, per gli utenti indiretti, il gestore provvederà a erogare il bonus in un'unica soluzione, mediante bonifico/assegno.

A copertura dell'onere derivante dal riconoscimento del bonus sociale idrico è stata istituita dall'Autorità la componente tariffaria UI3 per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico espressa in centesimi di euro per metro cubo che è applicata a tutte le utenze del Servizio Idrico Integrato ubicate sul territorio nazionale, diverse da quelle dirette in condizioni di disagio economico sociale, come maggiorazione al corrispettivo di acquedotto.
LA DOMANDA PER OTTENERE IL BONUS va presentata, in forma di autocertificazione, presso il proprio Comune di residenza o presso un altro ente designato dal Comune (CAF, Comunità montane) utilizzando gli appositi moduli.

I moduli sono disponibili sul sito www.arera.it e sul sito www.sgate.anci.it.

IL **VALORE DEL BONUS** SI CALCOLA *MOLTIPLICANDO*:

18,25 m³ *DI ACQUA* x **IMPORTO TARIFFA** *AGEVOLATA* x **NUMERO DI COMPONENTI** *FAMIGLIA*

Trasparenza e comunicazione

99% **RISPETTO STANDARD DELLE PRESTAZIONI TOTALI** *(SUL TOTALE)*

34.001 **PRESTAZIONI TOTALI** *ESEGUITE*

TRASPARENZA

La Carta del Servizio Idrico è il documento in cui sono riportate le **modalità di erogazione del servizio e gli standard di qualità** a cui Etra si deve conformare.

Nel 2016 la Carta del Servizio Idrico è stata aggiornata, recependo gli standard di qualità previsti dalla delibera ARERA (ex AEEGSI) 655/2015, in vigore dal 1° luglio 2016.

Sono stati quindi rivisitati i *processi operativi di erogazione delle prestazioni* ed è stato avviato il *sistema di monitoraggio degli standard* previsti dalla delibera.

La Carta del Servizio Idrico è disponibile sul sito internet www.etraspa.it e un estratto con i punti fondamentali è consegnato a tutti i clienti al momento della stipula del contratto per l'erogazione del Servizio Idrico.

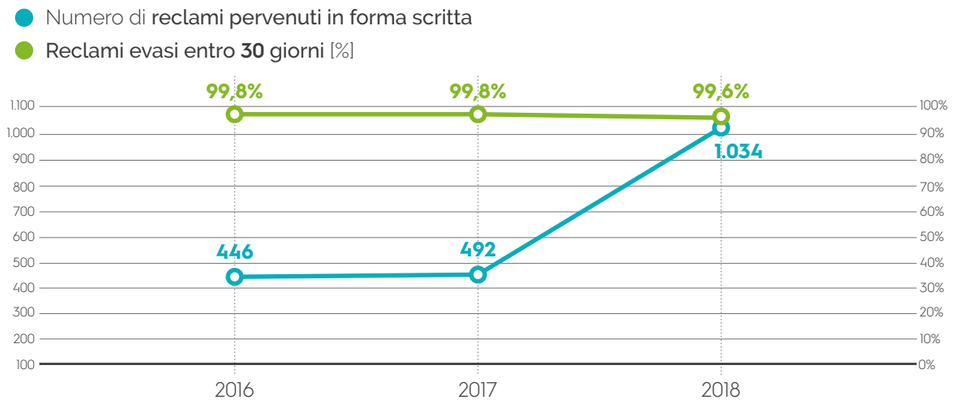
Le *disposizioni* riguardano:

- l'**avvio e la gestione del rapporto contrattuale con il cliente** e l'accessibilità del servizio clienti;
- la **continuità del servizio** (regolarità, sospensioni programmate per manutenzioni, emergenze, ecc.);
- la **comunicazione con i clienti e la loro tutela** (gestione dei reclami, valutazione della soddisfazione, indennizzo in caso di mancato rispetto degli impegni, ecc.).

La Carta del Servizio Rifiuti aiuta a garantire ai clienti l'ottima qualità del servizio di raccolta rifiuti ed è stata adottata in 26 Comuni.

Per quanto riguarda i reclami, nella quasi totalità dei casi è fornita una *risposta entro i 30 giorni previsti dalla Carta del Servizio Idrico*. Mediamente la risposta avviene entro 7 giorni lavorativi.

Reclami *2016-2018*



I valori indicati comprendono i reclami relativi all'attività di Etra sia per quanto attiene al Servizio Idrico, sia per quanto attiene al Servizio Rifiuti.

I RECLAMI DEGLI UTENTI

Nel 2018 i nostri utenti hanno effettuato 1.223 segnalazioni, di cui 1.034 sono state registrate come reclami.

Il numero di reclami legati al servizio idrico integrato è rimasto pressoché invariato rispetto all'anno 2017, mentre quello inerente al servizio di igiene ambientale è più che raddoppiato.

L'aumento è da imputarsi in parte alla riorganizzazione della raccolta dei rifiuti nei Comuni dell'Area Colli: con uno sforzo straordinario Etra è dovuta *subentrare d'urgenza* al fornitore del servizio poiché quest'ultimo non ha più assicurato l'esecuzione della raccolta secondo gli standard contrattuali.

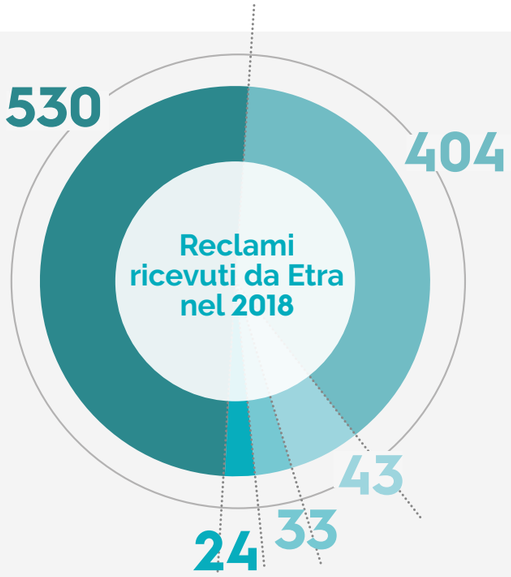
Un'altra causa di frequenti reclami è stata l'**interruzione del servizio di raccolta dei toner e degli inerti** avvenuta in corso d'anno per un problema di affidamento del servizio. Queste problematiche si riscontrano nel grafico sottostante, in cui le tipologie di reclami maggiormente esposti hanno riguardato il disservizio sui rifiuti e la mancata efficienza del servizio.

Tutti i reclami sono stati gestiti e chiusi mediamente entro 7 giorni lavorativi per il Servizio Rifiuti (totale 980 reclami), **9 gg lavorativi per il Servizio Idrico** (totale 54 reclami).

Per *quanto attiene ai rifiuti*, in 108 casi il reclamo è stato chiuso con tempistica superiore ai 10 gg lavorativi, ma comunque entro i 20 gg lavorativi. Solo 2 reclami hanno richiesto un tempo di trattamento superiore ai 20 gg. Per il *Servizio Idrico* i reclami conclusi tra i 10 e i 20 gg lavorativi sono 17, mentre quelli che hanno richiesto più di 20 giorni lavorativi sono stati 2.

Numero di reclami per tipologia

- Reiterato **disservizio di raccolta rifiuti**
- Mancata **efficienza/efficacia**
- **Comportamento scorretto** del personale
- **Mancata o errata risposta** al cliente
- **Altre inadempienze** del servizio



1.034
RECLAMI TOTALI
EFFETTUATI DAI CLIENTI

TEMPISTICHE DI RISPOSTA AI RECLAMI NEL 2018

PER IL **SERVIZIO IDRICO**:

Meno di **7 giorni**	35
Tra **10 e 20 giorni**	17
Più di **20 giorni**	2

PER IL **SERVIZIO RIFIUTI**:

Meno di **7 giorni**	870
Tra **10 e 20 giorni**	108
Più di **20 giorni**	2

BOX DI APPROFONDIMENTO 4.7

Regolazione dei corrispettivi per il Servizio Idrico

L'Autorità ARERA con la delibera 665/2017 ha emanato le disposizioni aventi a oggetto i criteri per la definizione dell'**ARTICOLAZIONE TARIFFARIA APPLICATA AGLI UTENTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**, che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, sono chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali.

L'AUTORITÀ HA RAZIONALIZZATO E RICONDOTTO A UNIFORMITÀ I CRITERI DI ARTICOLAZIONE.
Con riferimento all'utenza domestica, si passa a quattro sotto-tipologie ricomprendenti, in particolare, l'*uso domestico residente*, l'*uso domestico non residente*, l'*uso condominiale e ulteriori sotto-tipologie* (massimo 2), qualora ricorrano specificità oggettive e verificabili.

Per quanto concerne le utenze non domestiche, le categorie utilizzabili sono *uso industriale*, *uso artigianale* e *commerciale*, *uso agricolo* e *zootecnico*, *uso pubblico non disalimentabile*, *uso pubblico disalimentabile*, altri usi (categoria residuale a cui ricondurre tipologie di utenze che non possono essere ricomprese in quelle sopra riportate).

Per l'utenza domestica residente, la quota variabile del servizio di acquedotto è articolata per fasce di consumo, distinguendo una fascia di consumo annuo agevolato (determinata con il criterio pro capite); una **FASCIA A TARIFFA BASE**; da una a tre **fasce di eccedenza cui applicare tariffe crescenti**. La tariffa agevolata è applicata allo scaglione di consumo agevolato (pari a 50 litri/abitante/giorno, ossia a 18,25 mc/abitante/anno) determinato per ogni utenza domestica residente con il criterio pro capite sulla base del numero effettivo di persone che compongono l'utenza.

Per ogni componente di un'utenza domestica residente, quindi, Etra e il Consiglio di Bacino Brenta hanno definito una *FASCIA DI CONSUMO ANNUO AGEVOLATA DI 20 MC A PERSONA*, superiore al fabbisogno d'acqua necessario per soddisfare i bisogni essenziali (18,25 mc/annui a persona) definito dall'Autorità.

La tariffa applicata alla prima fascia di consumo risulta ridotta del 20% rispetto alla tariffa base.

Questo consente un sensibile risparmio per i nuclei numerosi.

BOX DI APPROFONDIMENTO 4.8

Regolazione dei corrispettivi per il Servizio Rifiuti

Con il documento per la consultazione 713/18 del 27 dicembre 2018 l'ARERA ha dato seguito al procedimento 225/18 avviato con deliberazione 5 aprile 2018, per la *FORMAZIONE DI PROVVEDIMENTI DI REGOLAZIONE TARIFFARIA IN MATERIA DI CICLO DEI RIFIUTI*, anche differenziati, urbani e assimilati.

Il documento si propone di fare una **RICOGNIZIONE DELLA DISCIPLINA DEL SETTORE DEI RIFIUTI URBANI E DI INQUADRARE I PROSSIMI INTERVENTI** dell'Autorità ed espone gli orientamenti preliminari in merito ai criteri di *DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI* e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione.

Sono presentati, in particolare, i criteri per la **regolazione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti urbani**, i criteri di **regolazione tariffaria** per i servizi di trattamento rifiuti urbani, i criteri per la **regolazione del ciclo integrato rifiuti urbani**, il procedimento di approvazione tariffaria e le misure transitorie.

Attraverso la delibera 714/18 del 27 dicembre 2018 l'Autorità ha richiesto dati e informazioni in tema di trattamento dei rifiuti urbani e assimilati ai soggetti esercenti il servizio di smaltimento rifiuti mediante impianti di trattamento meccanico biologico, impianti di incenerimento e discariche: si tratta di dati funzionali alla concreta definizione della regolazione in tema di tariffe e di condizioni contrattuali di accesso agli impianti di trattamento.

Infine la delibera 715/18 del 27 dicembre 2018 ha dato avvio al procedimento di **istituzione di un sistema di monitoraggio delle tariffe per il servizio integrato di gestione dei rifiuti**, anche differenziati, urbani e assimilati e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione per gli anni 2018 e 2019.

La nuova regolazione tariffaria decorrerà, secondo quanto previsto da ARERA dal 01/01/2020.

COMUNICAZIONE

Etra è impegnata in una costante comunicazione con i clienti, rivolta all'utilizzo ottimale dei servizi erogati e a **promuovere e sostenere attività** e comportamenti responsabili per uno *sviluppo sostenibile*.

Continuano infatti progetti di sensibilizzazione per la *riduzione degli sprechi*, la *separazione dei materiali di scarto* per una corretta raccolta differenziata, il *risparmio energetico*, il *risparmio idrico*, il r*ispetto dell'ambiente* e l'*uso sostenibile delle risorse naturali*.

BOX DI APPROFONDIMENTO 4.9

Guida alla raccolta differenziata 2018: *365 GIORNI AL TUO FIANCO*

Sono più di 214 mila i calendari per la raccolta differenziata distribuiti nell'anno 2018 da Etra agli utenti di 48 Comuni: un servizio che porta in tutte le case uno *STRUMENTO ACCURATO E INDISPENSABILE* per il conferimento dei rifiuti. Insieme al **datario** che ricorda i *giorni di conferimento*, il calendario contiene anche una vera e propria **guida** per effettuare al meglio l'*impegno quotidiano della corretta separazione dei materiali*.

Due sezioni offrono una risposta a ogni domanda e curiosità, permettendo di evitare il ricorso allo Sportello o al Numero verde: "*DOVE LO BUTTO?*", con le modalità di conferimento e un elenco dettagliato dei rifiuti divisi per categoria, e "*ALTRI SERVIZI*", contenente informazioni specifiche relative ai diversi servizi complementari offerti per ciascun Comune, come il Centro di raccolta, le modalità di calcolo della tariffa o la suddivisione del territorio in aree di raccolta.

UN CALENDARIO DA SFOGLIARE, DUNQUE, FINO ALL'ULTIMA PAGINA: all'interno si possono trovare anche le immagini e alcune informazioni sugli impianti di Etra, un patrimonio pubblico che permette all'azienda di fornire un servizio efficiente ed efficace.

I cittadini più tecnologici possono inoltre scaricare gratuitamente l'app "**Etra Servizio Rifiuti**" per rimanere sempre aggiornati sui servizi e avere le *comode notifiche* sui giorni di raccolta per le diverse frazioni di rifiuti.

L'app è disponibile nei principali **store online!**

DISPONIBILE PER ANDROID Google play

Disponibile per iPhone App Store

Windows Phone

Le attività di comunicazione più significative rivolte agli utenti nel 2018 sono state:

CAMPAGNE E ATTIVITÀ INFORMATIVE

sul *miglioramento dei rifiuti raccolti e* sulla *raccolta differenziata*:

28 **CAMPAGNE INFORMATIVE** *REALIZZATE IN 28 COMUNI DI CUI* **6** *PER L'AVVIO DELLA* **TARIFFA A SVUOTAMENTO** *E SULLA* **DISTRIBUZIONE DI KIT CONTENITORI** *NELL'OTTICA DI UNA STANDARDIZZAZIONE DEL SERVIZIO*

INCONTRI CON LA POPOLAZIONE

46 **INCONTRI PUBBLICI** **126** **GIORNATE DI DISTRIBUZIONE DEI CONTENITORI** *(ETRA POINT)*

ATTIVITÀ DI UFFICIO STAMPA

attraverso la realizzazione di:

212 **COMUNICATI STAMPA** **21** **CONFERENZE STAMPA**

78 **FOCUS** *E AVVISI DI APPROFONDIMENTO SU RIVISTE, QUOTIDIANI E PERIODICI*

NOTIZIARIO AZIENDALE "*E...TRA L'ALTRO*"

rivista periodica **inviata a tutte le utenze dei 74 Comuni serviti**

3 **NUMERI** *PUBBLICATI* **270.000** **COPIE DISTRIBUITE** *ALLE UTENZE*

Questi documenti sono sono disponibili a tutti sul sito **www.etraspa.it**

SITO WEB E APP "*ETRA-SERVIZIO RIFIUTI*"

Aggiornamento continuo delle informazioni nel *sito internet* e nell'app "*Etra-Servizio Rifiuti*".

Con queste iniziative Etra vuole coinvolgere in modo capillare i cittadini e gli utenti, cercando di **fornire più strumenti possibili** per un'ottimale gestione e fruizione dei servizi, che *riduca al minimo l'impatto ambientale e contribuisca a uno sviluppo sostenibile.*

TUTELA DEI CONSUMATORI

Tra i servizi forniti da Etra, l'aspetto che maggiormente influisce sulla salute e sulla sicurezza dei consumatori è la qualità dell'acqua potabile: garantire elevati standard nei parametri di potabilità dell'acqua, è una delle priorità che l'azienda si pone.

A tutela degli utenti, oltre alla professionalità e alla competenza del personale operaio e tecnico impiegato, Etra ha attuato un sistema di prevenzione e gestione dei rischi della filiera idropotabile, con l'adozione di un **Piano di sicurezza acquedotto (PSA)**, che prevede la valutazione dei pericoli di contaminazione chimica, fisica e batteriologica dell'acqua erogata, la valutazione dei rischi e l'individuazione, per ciascuna fase del processo, delle misure di controllo per prevenire l'insorgenza di problemi igienico-sanitari.

Le analisi effettuate sull'acqua erogata, consultabili sul sito internet *www.etraspa.it*, sono pertanto solo l'ultima parte di un **sistema ben più ampio di controlli e verifiche che riguardano il processo produttivo in ogni sua fase** (attingimento, potabilizzazione, accumulo, distribuzione) e che rientrano nell'insieme delle attività operative e gestionali riportate nel PSA.

In questo modo, il personale coinvolto nella filiera acquedotto lavora in sinergia, permettendo un controllo e un monitoraggio integrato su tutto il ciclo idrico, così da poter assicurare la qualità dell'acqua fornita.

In merito alla pubblicazione dei dati di analisi sul sito, occorre specificare che Etra si attiene alle disposizioni e obblighi di cui alla delibera ARERA n. 586/2012/R/idr del 28.12.2012.

L'autorità impone infatti di pubblicare, sul sito del gestore, *un dato con riferimento all'indirizzo di fornitura* (art. 13.1 dell'Allegato A), per quanto tale dettaglio non abbia alcun significato distintivo effettivo a livello di vie diverse di uno stesso comune o anche a livello di Comuni limitrofi, laddove sia condivisa la medesima fonte di approvvigionamento. La Delibera impone, inoltre, di *riportare un dato medio* per i valori delle analisi e di aggiornarlo con cadenza semestrale. Vista la limitata efficacia di una comunicazione effettuata con queste modalità, Etra, **per garantire una maggiore trasparenza nei confronti dei cittadini**, intende accostare alla pubblicazione del dato medio obbligatorio, anche un eventuale altro dato significativo (ad es. il dato relativo all'ultima analisi effettuata): la modifica è in corso di valutazione.

BOX DI APPROFONDIMENTO 4.10

Il laboratorio prove di Etra: una garanzia per la qualità dell'acqua

Il laboratorio prove risulta un componente fondamentale per la tutela quali-quantitativa dell'acqua, grazie alle attività di monitoraggio e controllo.

Il laboratorio di Etra si trova a Camposampiero, all'interno del Centro biotrattamenti. Impiega **14 ADDETTI, TRA ANALISTI E CAMPIONATORI**, e si occupa del campionamento e analisi delle acque potabili e reflue degli impianti aziendali.
Principale compito è il controllo, sia dal punto di vista chimico-fisico, sia microbiologico delle filiere acquedotto e depurazione.

Professionalità, competenza, innovazione tecnologica e miglioramento continuo sono gli aspetti su cui Etra punta, per questo comparto strategico.

Un team di lavoro giovane, preparato e autonomo nei campionamenti, nell'esecuzione delle prove e nelle specifiche discipline scientifiche, con una buona conoscenza degli impianti e dei processi ai quali afferiscono i campioni è il punto di forza del laboratorio.

La dotazione strumentale è stata potenziata con l'acquisto di un *MISURATORE DI CARBONIO ORGANICO TOTALE (TOC)* e di un secondo *ANALIZZATORE "GAS-MASSA"*, strumento necessario per la determinazione della **presenza di antiparassitari**.

Il team partecipa periodicamente a circuiti interlaboratorio, con risultati molto soddisfacenti: si tratta di un sistema indispensabile per la valutazione esterna dell'affidabilità dei risultati analitici e per il miglioramento delle prestazioni di un laboratorio.

Dietro ai numeri che monitorano la qualità dell'acqua, c'è un importante sforzo e impegno da parte del laboratorio, che ha ottenuto anche un riconoscimento dall'esterno: **AL LABORATORIO È STATO CONFERMATO L'ACCREDITAMENTO SECONDO LA NORMA ISO 17025**, e con cadenza annuale ispettori dell'ente certificatore valutano la solidità del sistema di gestione della qualità. In occasione della verifica svoltasi il 19 e 20 giugno l'accreditamento è stato esteso anche ai parametri microbiologici sull'acqua potabile.

Gli ispettori hanno evidenziato l'ottima qualità del lavoro svolto, in particolare per quanto riguarda la competenza tecnica. Nel 2018 il laboratorio ha raggiunto un'estensione dell'accreditamento pari al 75% e un risultato di partecipazione ai circuiti interlaboratoriali pari al 99% (7,9 punti su 8).

14
ADDETTI, ANALISTI E CAMPIONATORI

1
MISURATORE DI ***CARBONIO ORGANICO TOTALE*** *(TOC)*

2
ANALIZZATORI ***GAS-MASSA***

DIALOGO CON ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Nell'ottica di un proficuo coinvolgimento degli stakeholder nelle scelte che riguardano la gestione dei servizi, è proseguito il dialogo con le associazioni dei consumatori e con le associazioni di categoria.

Per il Servizio Idrico, nel 2018 si è confermato attivo e stimolante il canale di sollecitazioni che pervengono dal Comitato Consultivo Utenti del Consiglio di Bacino Brenta, previsto dall'art.9 della L.R. 17/12.

Il Comitato è formato da associazioni dei consumatori, da associazioni a carattere ambientale e associazioni di categoria, in rappresentanza dei cittadini, delle famiglie e delle aziende del territorio, e *ha il compito di controllare la qualità dei servizi idrici e di esprimere pareri e proposte*.

Nel 2018 *il Comitato* si è riunito quasi ogni mese e *si è espresso e informato in merito* alle seguenti tematiche principali:

- **aggiornamento della Carta Servizi** e dei regolamenti di Etra;
- **mantenimento dei requisiti** di Etra per l'*affidamento in house* del Servizio Idrico Integrato, in considerazione di eventuali ipotesi di aggregazioni e/o modifiche statutarie, per le quali, tuttavia, non si sono registrati sviluppi in corso d'anno;
- **aggiornamento del Piano d'Ambito volto**, in particolare, al recepimento degli obblighi derivanti dalla nuova normativa di ARERA sulla qualità tecnica;
- **sostegno alle utenze in situazioni di disagio socio-economico** per *garantire l'accesso universale all'acqua*, almeno per assicurare il fabbisogno minimo vitale: è stata richiesta l'installazione di riduttori di flusso in alternativa alle sigillature per morosità derivanti da situazioni di indigenza;
- **tutela quantitativa della risorsa idrica**: è stata espressa perplessità a fronte del maggiore approvvigionamento idrico previsto, con riferimento particolare al *campo pozzi di Camazzole*;
- **tutela qualitativa della risorsa**: il Comitato ha manifestato preoccupazione circa la *discarica di Melagon*, gestita da Alto Vicentino Ambiente Srl, per i rischi associati ai fenomeni di epicarsismo, anche in rapporto alle attività di coltivazione e ampliamento della cava a essa adiacente;
- Il Comitato ha ribadito, inoltre, il proprio **dissenso in ordine alla distribuzione degli utili di Etra invitando**, per il futuro, l'Assemblea a destinare eventuali utili a riserva.

Sempre per il Servizio Idrico, nel 2018 il *Comitato Istituzionale del Consiglio Bacino di Brenta*, previsto dalla L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012, si è espresso in merito alle seguenti questioni principali:

1. in risposta alla presentazione del bilancio 2017, il Comitato ha sottolineato **l'importante scostamento degli investimenti effettuati rispetto alla pianificazione e ai cronoprogrammi del Piano d'ambito**: è stata rilevata la necessità di *calibrare il piano sulla effettiva capacità operativa del gestore*, ma è stata anche evidenziata l'istanza di *evitare rallentamenti*, in particolare nelle procedure di gara, auspicando un miglioramento sia nei tempi, sia nei volumi degli investimenti realizzati;
2. in riscontro alla presentazione del budget aziendale **è stata richiesta una maggiore attenzione all'efficientamento dei costi**, con particolare riferimento alla *filiera di smaltimento dei fanghi*, ponendo l'accento sulla necessità di ridurre gli apporti di inquinanti di difficile rimozione attraverso una più oculata politica di gestione degli scarichi industriali; è stata espressa inoltre l'**esigenza di un'esposizione dettagliata per area di business**, non solo per quanto attiene a costi e ricavi, ma anche con riferimento alla programmazione del piano occupazionale.

I clienti dei servizi commerciali

Etra, tramite l'Agenzia delle aziende, è in grado di dialogare direttamente con le imprese e risolvere i problemi di carattere ambientale delle attività produttive. È un **servizio rivolto a tutte le attività commerciali, produttive, artigianali, industriali**, offre prestazioni di consulenza con l'obiettivo di divenire un punto di riferimento, capace di dialogare con il mondo imprenditoriale. Per questo è attivo un numero diretto per rispondere rapidamente alle necessità delle aziende, tramite un gruppo di lavoro composto da tecnici e consulenti.

L'*offerta di servizi in campo ambientale* spazia da *attività di consulenza e assistenza fino alla progettazione*, con riferimento particolare a impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e alla gestione dei rifiuti.

GESTIONE DEI RIFIUTI

Etra fornisce consulenza amministrativa e ambientale per la **gestione delle pratiche relative al Servizio Rifiuti**, si occupa delle *autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali*, garantisce la *gestione di rifiuti speciali* con la fornitura dei contenitori appositi, il ritiro dei rifiuti e il trasporto ai trattamenti finali, opportunamente individuati.

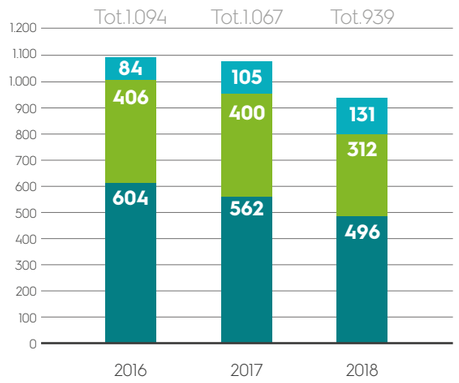
CONSULENZA AMBIENTALE E SERVIZI DI LABORATORIO

La gamma delle offerte dell'Agenzia si estende anche alla **progettazione di impianti di depurazione delle acque, trattamento rifiuti, cogenerazione e recupero energetico**. Si eseguono anche indagini idrogeologiche e geotecniche, bonifiche di siti contaminati, controllo e monitoraggio delle emissioni in atmosfera e rilevazione dell'inquinamento atmosferico e acustico.

L'agenzia offre anche consulenza tecnica in ordine a **valutazione impatto ambientale (VIA)**, **piano gestione solventi, autorizzazione integrata ambientale (IPPC)**, sicurezza e prevenzione incendi, direttiva "**Seveso**" e applicazione del regolamento "**Gas tossici**".

NUMERO CLIENTI DEI
Servizi commerciali

- Intermediazione
- **Rifiuti speciali** impianti Etra
- **Rifiuti liquidi** impianti Etra

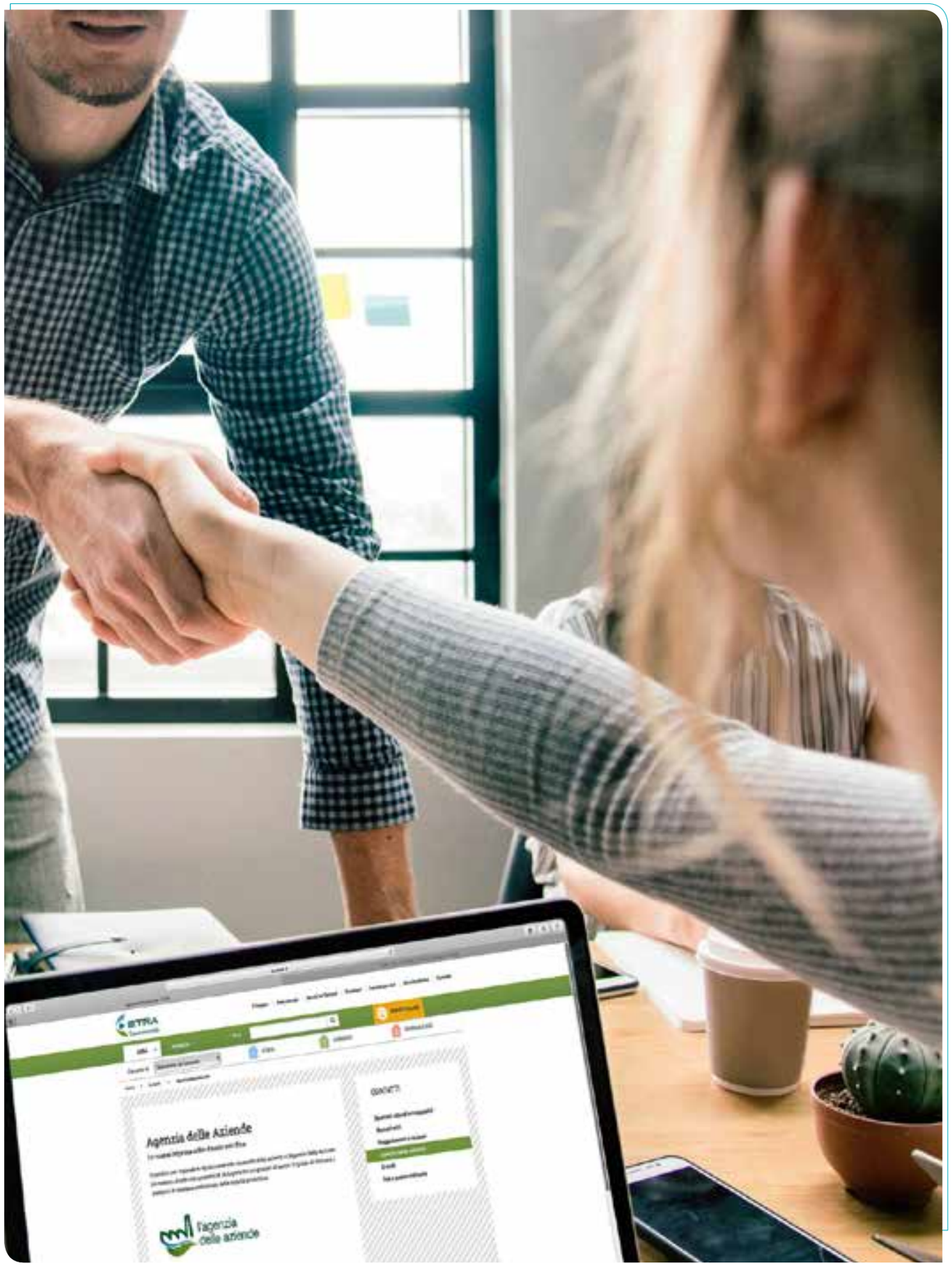


CONSULENZA E PROGETTAZIONE ENERGETICA

Attraverso Etra Energia, alle aziende sono **offerti servizi di consulenza, realizzazione e gestione di impianti green e innovativi per la produzione di energia elettrica e termica** come: centrali idroelettriche, impianti di cogenerazione, impianti a biomassa, impianti fotovoltaici e di teleriscaldamento.

Etra ha attivato il progetto di "Riordino Banca dati" finalizzato principalmente a *migliorare la qualità dei servizi erogati e a conseguire un contenimento delle tariffe*.

L'attività svolta, che ad oggi ha già coinvolto circa 2.000 aziende del territorio, ha consentito a Etra sia un *corretto allineamento della banca dati*, in relazione alla superficie e alla categoria di ciascuna utenza, sia un dimensionamento puntuale dei servizi da fornire alle singole realtà produttive.



I fornitori

▷ *RIF. GRI: 102-9, 102-10, 308-1, 406-1, 407-1, 412-3, 414-1, 414-2*

Sotto il profilo economico, nonostante una moderata ripresa della produttività, *la crisi che da qualche anno attanaglia il settore delle costruzioni non è ancora cessata* e il processo riorganizzativo del mercato è tuttora in atto.

In questo delicato contesto, **l'impegno aziendale a sostenere l'indotto ha continuato a essere forte**, in particolare attraverso la tensione costante all'efficientamento delle procedure.

Nell'esercizio 2018 i servizi di approvvigionamento hanno attivato 84 procedure di gara, e 52 provvedimenti complementari per un numero complessivo di 136 procedure, fra lavori e forniture di beni e servizi; i contratti stipulati e gli ordini emessi nell'anno ammontano a 3.694, gli ordini evasi 6.453, mentre i subappalti autorizzati sono stati 142.

Nel 2018 è proseguito il progetto di informatizzazione del processo di approvvigionamento, è stato elaborato e dettagliato un nuovo albero delle categorie merceologiche e in dicembre 2018 è entrato in produzione il nuovo Albo dei fornitori, finalizzato a selezionare gli operatori economici per fornire beni e servizi di importo non superiore alle soglie comunitarie, come definite dalla normativa vigente sulle procedure di approvvigionamento.

Per il quarto anno consecutivo sono stati pubblicati gli avvisi di pre-informazione, rendendo noto l'elenco delle gare che Etra intende bandire nel corso dell'anno 2019.

Etra è *tenuta all'applicazione* della "**Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici"** adottata con Decreto del Ministero dell'Ambiente 6 giugno 2012, che ha lo scopo di fornire indicazioni operative per **tenere conto degli aspetti sociali nella definizione dei bandi di gara** della Pubblica Amministrazione.

I "criteri sociali" nel documento del Ministero sono intesi quali strumenti per promuovere l'applicazione, lungo la catena di fornitura, degli **standard sociali riguardanti i diritti umani e le condizioni di lavoro**, così come definiti dalle Convenzioni internazionali.

Poiché nel contesto in cui Etra opera *il rispetto dei diritti umani può considerarsi un valore acquisito*, non sono riportati gli indicatori relativi ad accordi di investimento che includono clausole sui diritti umani e alla percentuale di fornitori sottoposti a verifiche specifiche.

Come già riportato nei bilanci precedenti, è importante evidenziare che l'acquisto di beni e servizi contribuisce all'occupazione di un certo numero di persone che a queste attività sono dedicate presso i fornitori.
Si può quindi valutare l'occupazione indiretta collegata alle attività di Etra, che è stimata nel 2018 in 428 lavoratori.

Il calcolo è stato effettuato sulla base dei bilanci e del numero di addetti di circa 100 tra i principali fornitori, che determinano quasi l'82% del fatturato (in proporzione è stato quindi calcolato il dato corrispondente al 100%).

Nella fornitura di beni e servizi, Etra si avvale anche di cooperative sociali che impiegano soggetti svantaggiati. Nel 2018 l'occupazione indotta in questo ambito è stata stimata in circa 76 lavoratori.

In sede di aggiudicazione degli appalti è possibile che si verifichino contenziosi con i fornitori. In data 31.12.2018 risulta essere **pendente un unico ricorso presso il TAR Veneto verso Etra**, afferente alle procedure di gara.

BOX DI APPROFONDIMENTO 4.11

Il controllo della filiera dei fornitori

Nel corso dell'anno 2018 l'unità organizzativa approvvigionamenti di Etra ha messo in produzione il "**NUOVO ALBO PER LE FORNITURE DI BENI E SERVIZI**", riferito alle procedure sopra i 40.000 euro e inferiori alle soglie comunitarie.

Sulla base di un *vendor rating*, si ottiene una classificazione dei fornitori in ragione sia delle **caratteristiche "in ingresso"** (*RATING EX-ANTE*), sia della **valutazione del livello prestazionale raggiunto in fase di esecuzione del contratto** (*RATING EX-POST*). Al di là della regolarità delle necessarie autorizzazioni e iscrizioni a specifico albo, sono premiati con *ASSEGNAZIONE DI UN MAGGIORE PUNTEGGIO IN GRADUATORIA* i fornitori che, in base alle categorie merceologiche di proprio interesse, possiedono dei "**requisiti specifici**" quali:

- **Certificazioni di qualità** (ISO 9001, ISO 14001, ISO 17001, ISO OHSAS 18001, Ecolabel) **e di conformità del prodotto** (a dimostrazione di *capacità tecnica e organizzativa*, *attenzione all'ambiente e alla sicurezza*);
- **Applicazione di D.Lgs. 231/2001** (dimostrazione di *responsabilità amministrativa*);
- **Referenze bancarie** (dimostrazione di *capacità economico-finanziaria*);
- **Presenza sul territorio** (a sostegno del tessuto sociale locale e della riduzione emissioni per trasferimenti).

Durante lo svolgimento delle prestazioni richieste, i fornitori sono poi valutati con punteggio maggiore in considerazione di specifici comportamenti evidenziati rispetto alla tutela del lavoro, come ad esempio al rispetto dell'obbligo di legge della "**Corrispondenza del CCNL applicato dalla ditta a quelli elencati all'art 30 comma 4 D.Lgs. 50/2016**"; per contro, l'accertamento di irregolarità negli adempimenti contributivi, previdenziali o relativi al pagamento delle imposte e tasse o eventuali irregolarità retributive porta alla sospensione del fornitore sino a sanatoria.

I fornitori sono inoltre valutati in merito alla sicurezza dei loro lavoratori accertata in corso d'opera, attribuendo un punteggio in relazione a:

1. **corrispondenza dei mezzi utilizzati a quelli dichiarati in sede di gara o in sede di esecuzione** (criterio volto anche al contenimento delle emissioni);
2. **spendita degli oneri di sicurezza in senso corrispondente al DUVRI** (sicurezza);
3. **utilizzo di DPI** (se richiesti) **durante lo svolgimento del servizio**;
4. **corretto approntamento delle misure di sicurezza** (se previste);
5. **nessun danno a persone o cose** durante lo svolgimento della prestazione;
6. **assenza infortuni durante lo svolgimento della prestazione** (non causati da terzi).

Ai fornitori è inoltre sempre imposta, nel corso dell'affidamento, l'*accettazione o sottoscrizione del codice etico di Etra*. È in corso, inoltre, **l'implementazione di un sistema di monitoraggio dei cosiddetti CAM (Criteri Ambientali Minimi)**: si tratta dell'obbligo, esplicitamente normato con l'entrata in vigore del nuovo Codice Appalti (art.34 del D.Lgs.50/2016), di adottare dei *requisiti di sostenibilità ambientale* in fase di predisposizione di bandi di gara per l'acquisto di forniture, servizi e lavori.

Le stazioni appaltanti sono pertanto obbligate a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

Questo stesso bilancio, ad esempio, è **STAMPATO SU CARTA RICICLATA** che proviene da una foresta correttamente gestita secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici (**CERTIFICATA FSC**).
L'attività di Etra, in particolare, è interessata dai CAM per "l'**Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici**" (approvato con D.M. 11 ottobre 2017, in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017), motivo per cui nel corso del 2018 sono stati aggiornati i capitolati speciali d'appalto per l'affidamento di servizi e lavori riguardanti gli edifici pubblici. È rimandata al prossimo Bilancio di Sostenibilità una valutazione degli esiti ottenuti dall'applicazione del nuovo sistema di controllo dei fornitori.

Il piano investimenti per il territorio

SDG Area 3: territorio

OBIETTIVO 9

Costruire un'infrastruttura resiliente e *promuovere l'innovazione* e una *industrializzazione* equa, responsabile e sostenibile.

L'operato di Etra è fortemente determinato dagli interventi previsti dal Piano d'Ambito del Consiglio di Bacino Brenta, il cui assestamento è stato approvato con Deliberazione dell'Assemblea del Consiglio Brenta del 26/06/2018, indicando gli interventi per il triennio 2018-2021 e adeguando la programmazione alla **Delibera AAEGSI** (ora ARERA) n.917/2017/R/idr "*Regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)*".

In attuazione di quanto disposto dai provvedimenti citati **sono stati realizzati una raccolta dati e un approfondito esame istruttorio**, volti a valorizzare gli standard generali (macroindicatori), e gli standard specifici individuati dalla citata delibera e verificare i prerequisiti per l'accesso al sistema di premialità sotteso alla RQTI.

La ricognizione dello stato di fatto ha consentito di definire, per ciascun macro indicatore, gli obiettivi da raggiungere in futuro e, di conseguenza, gli investimenti da attivare. La relazione allegata alla deliberazione del Consiglio di Bacino Brenta, consultabile sul sito istituzionale, riporta in modo dettagliato gli obiettivi che Etra deve raggiungere mediante l'attuazione degli interventi previsti in Piano d'Ambito.

Ecco quindi che il **piano degli investimenti** assume valenza:

- *AMBIENTALE* (ottimizzazione delle risorse riduzione dei rischi di inquinamento, maggiore efficienza delle infrastrutture);
- *SOCIALE* (educazione e miglioramento qualitativo del servizio offerto e conseguentemente, della qualità di vita degli utenti);
- *ECONOMICA* (tariffa, investimenti).

Progetto Digital Transformation

dalla ***COPIA CARTACEA*** *all'****ARCHIVIAZIONE DIGITALE***

Tra gli obiettivi legati a questo progetto, che prevede la digitalizzazione dei processi legati al ciclo passivo, c'è anche la sensibile progressiva diminuzione dell'uso della carta.

Etra si è sempre dimostrata attenta e proattiva nel percorso verso una progressiva digitalizzazione dei processi amministrativi, adottando l'archiviazione sostitutiva per la **dematerializzazione dei documenti fiscali** fin dal 2013.

L'introduzione dell'obbligo di legge sulla *fatturazione elettronica*, a partire dal 01/01/2019, comporta il ricevimento delle fatture dei fornitori non più in forma cartacea o mediante un file destinato a essere comunque sempre stampato su carta, bensì attraverso un file in formato elettronico, che è scambiato esclusivamente in modo digitale tra i vari sistemi informatici del fornitore, dell'Agenzia delle Entrate e di Etra e quindi archiviato sempre e solo digitalmente.

Etra però vuole spingersi oltre, mediante una reingegnerizzazione dei processi approvativi e di gestione documentale, che porterà progressivamente alla **riduzione anche della stampa su carta di tutta la documentazione** a supporto della fattura del fornitore (ad es. DDT, rapportini, mail).

Si potrà quindi gradualmente abbandonare la tradizionale archiviazione cartacea non solo delle fatture, ma anche dei relativi allegati.

Questo progetto punta inoltre a raggiungere la graduale automazione delle registrazioni contabili, a ottimizzare i processi di gestione della fatturazione passiva e a contenere i tempi di pagamento, mediante l'anticipazione dell'approvazione dell'importo oggetto di fatturazione, da parte dei settori preposti alle verifiche necessarie.

Il progetto è iniziato nel corso del 2018 e proseguirà per tutto il 2019.

La collettività

RIF. GRI: 307-1, 416-2, 417-2, 417-3, 419-1

Poiché i servizi di Etra si rivolgono ai cittadini e alle aziende del territorio di competenza, l'insieme degli utenti che usufruiscono dei servizi coincide in larghissima parte con la comunità locale di riferimento.

Pertanto, gli impatti delle attività di Etra sulla comunità locale sono accuratamente valutati insieme agli Enti locali che affidano i servizi, sia al momento della loro pianificazione, sia nel corso della gestione operativa.

Nei paragrafi seguenti sono presi brevemente in esame il dialogo con i cittadini residenti nelle vicinanze degli impianti e le attività di formazione ed educazione ambientale.

Per quanto riguarda altri aspetti dell'*interazione tra Etra e il contesto sociale in cui è inserita*, si riporta di seguito un sintetico aggiornamento rispetto a quanto già indicato nel bilancio 2017.

1. *PREVENZIONE DELLA CORRRUZIONE*: in azienda sono *attive diverse misure per evitare ogni fenomeno di corruzione*. Queste misure sono illustrate nel dettaglio nel paragrafo sugli strumenti di gestione e controllo del capitolo "*Chi siamo*".

2. *POLITICA E TRASPARENZA*: Etra conferma l'*impegno a lavorare nell'interesse degli Enti pubblici locali con la massima trasparenza*, indipendentemente dalla posizione politica degli amministratori, e garantendo che le rappresentanze dei diversi gruppi politici all'interno degli organi istituzionali (Consiglio di Sorveglianza e Consiglio di Gestione) siano stabilite in modo trasparente dai soci. **L'azienda non ha sostenuto con la propria attività o con le proprie risorse nessun partito o personaggio politico eletto o candidato.** Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo sugli strumenti di gestione e controllo del capitolo "*Chi siamo*".

3. *COMPORTAMENTI ANTI-COMPETITIVI*: Etra **non è mai stata coinvolta** in cause riguardanti pratiche monopolistiche o violazione delle leggi sulla concorrenza o delle leggi antitrust.

4. *PRESE DI POSIZIONE RISPETTO ALLO SVILUPPO DI POLITICHE PUBBLICHE:* nel 2018 *non ci sono state prese di posizione formali e azioni di lobbying* da parte di Etra all'interno di tavoli di lavoro, associazioni di categoria o altre modalità formali di consultazione per lo sviluppo di politiche pubbliche delle leggi antitrust.

È importante rilevare come nel corso dell'anno 2018 **non sono state pagate sanzioni da Etra per non conformità ambientali**, nemmeno a carico di terzi (rivalsa).
Per quanto attiene invece a sanzioni pagate per non conformità ad altre leggi, Etra ha dovuto versare un importo di 60,00 euro oltre a 7.311,57 euro a carico di terzi (rivalsa). Non sono state rilevate non conformità a regolamenti e codici sulla salute e sicurezza dei consumatori (con riferimento particolare all'erogazione di acqua potabile).

Non sono di pertinenza dell'attività di Etra infrazioni legate a regolamenti o prescrizioni sulle informazioni sui prodotti o servizi (etichettatura-informazione) e/o non conformità relative ai codici di condotta sull'attività di marketing (pubblicità, promozioni, garanzia o simili, sono costi non contemplati in bolletta), poiché *Etra non effettua operazioni di marketing ed etichettatura per i propri prodotti/servizi* (acqua di rubinetto) a differenza di quanto accade per il commercio di acqua in bottiglia.

Il dialogo con i Comitati dei cittadini nei maggiori impianti aziendali

L'essere un "buon vicino di casa" per chi risiede nel territorio gestito è un aspetto della responsabilità sociale d'impresa che Etra ha portato avanti con impegno anche nel 2018.

Ciò riguarda soprattutto la *gestione degli impianti di trattamento rifiuti e dei maggiori depuratori*.

Per la descrizione delle *attività svolte con i Comitati delle comunità locali* residenti nelle aree limitrofe agli impianti di maggiori dimensioni si rinvia al paragrafo sui principali impianti di Etra, nel capitolo relativo alla "*Sostenibilità ambientale*".

Progetti sociali

Attivazione di interventi di politica attiva e sostegno del reddito di persone in situazione di disagio nei Comuni soci.

Nel 2016, su autorizzazione dei Comuni soci, Etra ha deliberato di destinare 900.000 euro alla realizzazione di servizi in campo ambientale, nell'ambito del progetto di interventi di politica attiva e sostegno del reddito di persone in situazione di disagio nei Comuni soci.

Il progetto, iniziato nel 2017 e terminato nel 2018, è stato realizzato in collaborazione con il *Fondo Straordinario di solidarietà*, con la *Diocesi di Padova*, *Confcooperative* e *Irecoop* (ente capofila) e si è rivolto a 151 beneficiari residenti nel territorio della società.

Per ciascuno dei Comuni coinvolti sono stati realizzati un corso di formazione e di accompagnamento, l'inserimento lavorativo di circa il 50% dei beneficiari in attività di tirocinio presso aziende del territorio e del restante 50% in attività di tirocinio presso aziende e cooperative sociali, per la realizzazione di progetti di utilità sociale segnalati dai Comuni nel rispetto dello *statuto della Società*.

TABELLA 4.8 - PROGETTI REALIZZATI NEL BIENNIO 2017-2018

TITOLO DEL PROGETTO	anno di realizzazione	numero di partecipanti
Occupiamoci	2017	11
C'Entro	2017	17
Kaleidos	2017	25
About	2017	26
Panta rei	2018	5
Sirio	2018	17
Prometeo	2018	28
Maratona	2018	18
Persepoli	2018	4

Educazione ambientale e collaborazione con le realtà locali

RIF. GRI: 302-3

Numerose iniziative rivolte ai cittadini sono effettuate in collaborazione con svariate realtà locali (Comuni, associazioni, mass media, ecc.).

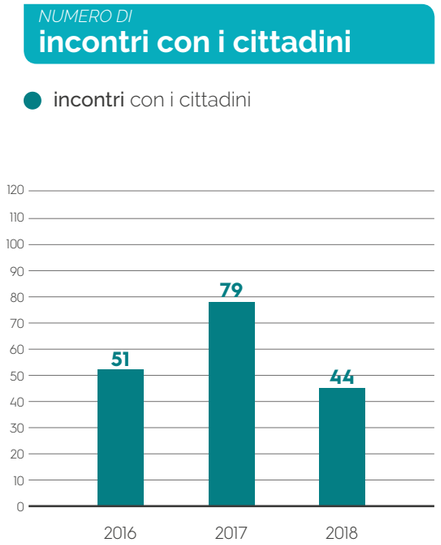
Un ruolo molto importante nell'attività di comunicazione dell'azienda è svolto dalle iniziative di educazione ambientale, di cui il Progetto Scuole è il programma principale. Nell'anno scolastico 2018-2019 gli studenti coinvolti sono stati più di 30.000 e le attività proposte sono state 1.372 tra visite didattiche, laboratori e lezioni in classe.

Inoltre, Etra in particolari occasioni ha aperto al pubblico i propri impianti che sono stati visitati non solo dalle scolaresche ma anche da gruppi di cittadini e delegazioni di tecnici.

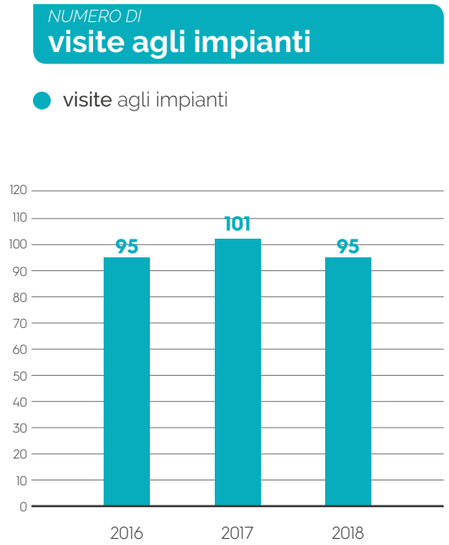
Le attività proposte dal Progetto Scuole cambiano di anno in anno, in base ai progetti di Etra, alle esigenze di insegnanti e studenti e ai temi più attuali.
A completamento del percorso di educazione ambientale, a fine maggio è organizzata la festa di premiazione per il concorso "***La Natura Insegna***", che premia le scuole più creative e attente alla sostenibilità ambientale.

L'interesse principale delle scuole rimane il *tema del riciclo*, ma è altrettanto forte la sensibilità legata ai *temi dell'acqua, dell'inquinamento, delle energie pulite e dello spreco alimentare.*

NUMERO DI
incontri con i cittadini



NUMERO DI
visite agli impianti



L'insieme di queste iniziative, volte a sensibilizzare i cittadini alla diminuzione della quantità di rifiuti con acquisti più consapevoli, all'eliminazione di sprechi e ad un più attento uso della risorsa idrica, costituiscono per Etra uno *strumento indiretto* ma efficace per *diminuire la pressione antropica sulle risorse* che gestisce e contribuire a una diminuzione del consumo di energia globale.

BOX DI APPROFONDIMENTO 4.12

Separati in classe!

OGNUNO PUÒ FARE LA SUA PARTE NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE.

Lo sforzo dell'Educazione Ambientale di Etra perché il rispetto del mondo in cui viviamo, inizi fin dall'età scolare, da qualche anno a questa parte è diretto non solo a studenti e insegnanti, ma anche all'intero comparto amministrativo, tecnico e ausiliario, il personale ATA, degli Istituti che ne fanno richiesta. Il progetto, avviato tre anni fa, è stato intitolato "**SEPARATI IN CLASSE**", con riferimento al prezioso lavoro svolto dagli operatori scolastici, nella separazione dei rifiuti a fine giornata.

Diversi sono gli Istituti che brillano nell'adesione a questa iniziativa. L'Istituto Comprensivo di ***San Martino di Lupari*** (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) è stato tra i primi a chiedere la presenza degli Educatori di Etra con lezioni risultate affollate e riuscite. Al Vittorelli di ***Bassano*** e al Comprensivo di ***Grantorto*** sono stati proposti incontri molto pratici: all'inizio un breve riepilogo delle regole di base della Raccolta Differenziata, poi, un sopralluogo logistico-tecnico in giro per la scuola, per individuare gli angoli più strategici dove posizionare i contenitori e definire quali fossero necessari, a seconda delle specifiche necessità del singolo istituto.

I contenitori, infatti, possono essere più comodi in cortile, per chi ha l'abitudine di passare lì la ricreazione, oppure nei diversi piani, se gli studenti stazionano maggiormente all'interno dell'edificio.

Talvolta si è deciso di tenere in classe il contenitore per carta e cartone, in modo che *la raccolta alla fine della giornata di scuola risultasse meno complicata e più agevole*, mentre i rifiuti di plastica e organici prodotti potevano essere conferiti in alcune aree predefinite fuori dalle aule.

BIDONI POSIZIONATI NEI LUOGHI STRATEGICI *DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI*

BAMBINI E RAGAZZI *COINVOLTI*

TABELLA 4.9 - PROGETTO SCUOLE

	Anno scolastico 2015-2016	Anno scolastico 2016-2017	Anno scolastico 2017-2018	Anno scolastico 2018-2019
Alunni coinvolti	18.572	25.668	31.362	30.263
Attività svolte	1.223	1.224	1.373	1.372
Valutazione degli insegnanti *	9,46	9,50	9,40	9,20

**Valore medio su una scala da 0 a 10, risultante dai questionari compilati dagli insegnanti al termine delle attività.*

Obiettivi Sociali: *I lavoratori Etra*

OBIETTIVI ANNO 2018	ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2018	OBIETTIVI FUTURI - ANNO 2019
01 AGGIORNAMENTO CONTINUO FORMAZIONE secondo accordo Stato-Regioni	Durante l'anno 2018, risultano essere stati **coinvolti in almeno un corso di formazione**: **956** **DIPENDENTI** per un totale di **24.838 ore di formazione** erogate e così suddivise: • **17.438** ore *formazione salute e sicurezza* • **7.384** ore *formazione tecnico-professionale* • **150** ore *formazione trasversale e soft skills*	Aumentare gli «**investimenti**» in formazione sulla sicurezza e sulla cultura della *programmazione*, specialmente riferita agli approvvigionamenti. Redazione e sviluppo di un **catalogo di formazione**.
		Formazione mirata del personale su **CAM**, e, in particolare per l'edilizia, su **principi LEED**.
02 PIANO E ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO derivanti dall'analisi sullo stress lavoro correlato	COMPLETATO Eseguita formazione legata alla **prevenzione stress lavoro correlato** valida per l'aggiornamento previsto dall'Accordo Stato-Regioni: **~185** **ORE EROGATE** in ambito *tecnico e sicurezza*. Corso finalizzato a: **gestione del cliente difficile ED 1**. Istituzione del **servizio interno di portierato** ed esecuzione di alcuni **interventi organizzativi** in alcuni cantieri operativi finalizzati a *migliorare il clima aziendale* e la *condivisione delle informazioni.*	
03 FORMAZIONE SUL D. LGS. 231/01	COMPLETATO Salvo attività di *periodico aggiornamento*. **~1.900** **ORE DI FORMAZIONE** erogate (comprese nel monteore della *formazione tecnico professionale*).	
		Implementazione sistema di **Welfare aziendale**.
04 IMPLEMENTAZIONE E COMPLETAMENTO DELLA MAPPATURA DEI PROCESSI AZIENDALI, delle relative misure di miglioramento COMPLETAMENTO DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRASPARENZA; a seguito definizione riorganizzazione aziendale *completamento revisione MOGEC*	**~620** **ORE DI FORMAZIONE** erogate (comprese nel monteore della *formazione tecnico professionale*).	Adozione, diffusione e realizzazione del **P.T.P.C. 2019-2021**. Diffusione a tutti i livelli aziendali di una **cultura della legalità e della prevenzione della corruzione**.

OBIETTIVI ANNO 2018	ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2018	OBIETTIVI FUTURI - ANNO 2019
05 COMPLETAMENTO DELLA MAPPATURA DEI RISCHI in ottica del nuovo regolamento europeo IMPLEMENTAZIONE DEL REGISTRO DEI TRATTAMENTI REDAZIONE DI UNA POLITICA IN TEMA DI PROTEZIONE DEI DATI REDAZIONE PROCEDURA DATA BREACH E MANUALE DI GESTIONE DELLA PROTEZIONE DEI DATI REALIZZAZIONE DELLE VALUTAZIONI DI IMPATTO ove necessario	Individuazione delle **misure adeguate di sicurezza** aziendale.	Adozione di un **nuovo Modello organizzativo** della *protezione dei dati.*
06 LAVORI DI OTTIMIZZAZIONE delle sedi aziendali	Completamento dei lavori a Vigonza. **Sostituzione della copertura** del magazzino reti di vigonza.	*Avvio dei lavori* della sede di gestione reti di Rosà.
07 IMPLEMENTAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITÀ E DELL'AMBIENTE in ottica di integrazione con la sicurezza (Ohsas 18001) e *ottenimento certificazione*	COMPLETATO	
08 IMPLEMENTAZIONE, MANTENIMENTO E MONITORAGGIO SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATA per la prevenzione incendi	COMPLETATO	
09 DEFINIZIONE PROGETTO GEOLOCALIZZAZIONE MEZZI	Eseguite **attività preliminari**.	Implementazione del progetto e definizione dei relativi *accordi sindacali*.
10 A seguito dell'approvazione della nuova organizzazione, IMPLEMENTAZIONE TAVOLE DI RIMPIAZZO	IN CORSO	

Obiettivi Sociali:
Gli utenti dei servizi

OBIETTIVI ANNO 2018	ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2018	OBIETTIVI FUTURI - ANNO 2019
11 ATTUAZIONE E MONITORAGGIO CARTA DEI SERVIZI AMBIENTE	IN CORSO	Prosieguo e completamento anche in ragione delle *disposizioni attese* nel 2019 da parte di ARERA.
12 PIANO DI SOSTITUZIONE CONTATORI E ATTUAZIONE, come previsto dalla normativa (DM 93 del 21/4/17)	IN CORSO	Prosieguo
13 PIANO DI COMUNICAZIONE AL CLIENTE PER FAVORIRE L'UTILIZZO DI CANALI WEB (*Campagna Informativa*)	La campagna è stata eseguita. **+178%** **DI SESSIONI WEB** rispetto all'anno precedente.	
14 PIANO DI COMUNICAZIONE AL CLIENTE PER INFORMAZIONE su servizi idrico e rifiuti	Quasi **128.000** **UTENTI COINVOLTI** in **campagne specifiche** per i rifiuti; eseguite **4 campagne informative generali**: • *Promozione delle bollette* tramite l'invio di e-mail • *Campagna lancio* sito e servizi online • *Immagine coordinata* sportello clienti (sportello di Vigonza e Cittadella)	Iniziativa di **educazione ambientale** *Impianti Aperti*: giornate di apertura degli impianti ai cittadini del territorio servito. **Campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono dei rifiuti plastici** e l'utilizzo di plastica usa e getta, declinata per i principali stakeholders (cittadini, soci, dipendenti, studenti).
15 RECUPERO GETTITO DA ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO BANCHE DATI utenze non domestiche	Il progetto ha lo scopo di garantire **maggiore equità e contenere le tariffe**. Nel 2018 sono stati **raggiunti i target annui** previsti, in termini di fatturato da recuperare.	Visti i risultati ottenuti dall'attività svolta nel corso del 2018 si procederà ad **estendere l'iniziativa** in altri comuni che hanno affidato la gestione tariffaria ad Etra.
16 INTERVENTI MIRATI A RIDURRE I FUORI STANDARD 655	COMPLETATO	

La collettività

OBIETTIVI ANNO 2018	ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2018	OBIETTIVI FUTURI - ANNO 2019
17 CONCLUDERE LE ATTIVITÀ DI POLITICA ATTIVA E SOSTEGNO DEL REDDITO avviate nel 2017	COMPLETATO	
18 COMUNICAZIONE VERSO GLI AZIONISTI	**Convegno Stati Generali** **Inaugurazione e visita** alla Centrale idrica di Oliero **Invio mensile di una newsletter informativa** a partire dal mese di ottobre	

I fornitori

OBIETTIVI ANNO 2018	ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2018	OBIETTIVI FUTURI - ANNO 2019
19 PREDISPOSIZIONE DI UN SISTEMA DI QUALIFICA E GESTIONE DEGLI AUDIT DEI FORNITORI	Avviato il **sistema di qualifica**: in dicembre 2018 è entrato in produzione il **nuovo Albo dei fornitori**, finalizzato a *selezionare gli operatori economici* per fornire beni e servizi di importo non superiore alle soglie comunitarie, come definite dalla normativa vigente sulle procedure di approvvigionamento.	Per l'esercizio 2019 verrà **incrementata l'efficienza nel monitoraggio e controllo** delle procedure di gara sia andate a buon fine, sia programmate ma non realizzate.

Obiettivi futuri:

Per l'esercizio 2019 si propone di :

1. valutare la *fattibilità* ed eventualmente le *modalità di implementazione e reingegnerizzazione* degli **Albi fornitori Lavori e Professionisti**, con modalità similare a quanto già realizzato per Servizi e Forniture.
2. Adeguamento, regolamentazione e revisione dei **processi di valutazione e selezione del personale**.
3. Nuovo approccio al **processo formativo aziendale** volto alla *sicurezza e prevenzione infortuni* nonchè allo sviluppo e adeguamento al ruolo delle *conoscenze professionali*.
4. Definizione e regolamentazione delle *procedure* riguardanti l'**amministrazione del personale**.
5. Revisione **sito internet** istituzionale di Etra e relativa **APP**.
6. Incontri finalizzati alla revisione/ aggiornamento del **Piano Industriale**.
7. **Immagine coordinata Sportelli clienti**: restyling sportello Rubano.

Bibliografia

[1] **ISTAT**, Spese per consumi delle famiglie *(6 luglio 2017, 19 giugno 2018)*

[2] **ARERA**, Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta *(31 marzo 2018)*

[3] **CittadinanzAttiva**, Osservatorio Prezzi e Tariffe, Dossier Rifiuti 2018

[4] **Legambiente**, Rapporto sulle performance ambientali delle città 2018

[5] **ARPAV**, Rapporto Rifiuti Urbani - Edizione 2018
(dicembre 2018)

[6] **ISPRA - *Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale***, Rapporto Rifiuti Urbani 297 - Edizione 2018
(dicembre 2018)

[7] **GSE**, Rapporto Statistico 2017
(dicembre 2018)

[8] **IPCC**, 2018 Summary for Policymakers. Global Warming of 1.5°C.

An IPCC Special Report on the impacts of global warming of 1.5°C above pre-industrial levels and related global greenhouse gas emission pathways, in the context of strengthening the global response to the threat of climate change, sustainable development, and efforts to eradicate poverty

[V. Masson-Delmotte, P. Zhai, H.-O. Pörtner, D. Roberts, J. Skea, P.R. Shukla, A. Pirani, W. Moufouma-Okia, C. Péan, R. Pidcock, S. Connors, J.B.R. Matthews, Y. Chen, X. Zhou, M.I. Gomis, E. Lonnoy, T. Maycock, M. Tignor, and T. Waterfield (eds.)].

(World Meteorological Organization, Geneva, Switzerland, 32 pp.)

[9] **World Resources Institute, World Business Council for Sustainable Development**, The Greenhouse Gas Protocol Initiative, A Corporate Accounting and Reporting Standard - *Revised Edition*
(aprile 2004)

[10] **Edison**, Rapporto di sostenibilità 2017,
(maggio 2018)

[11] **Ambiente Italia**, "Economia Circolare in Italia"
(Duccio Bianchi, 2018)

[12] **Favoino E.**, **Confalonieri A.**, Presentazione Ottimizzare il ciclo del Carbonio:
il *contributo della raccolta differenziata dello scarto organico* alla lotta al cambiamento climatico, Gruppo di Studio sul Compostaggio e la Gestione Integrata dei Rifiuti
(Scuola Agraria del Parco di Monza, 2008)

Favoino E., **Hogg D.**, Presentazione dei risultati della ricerca "Composting and Greenhouse Gases: Strategic views and a preliminary assessment"
(presentata in occasione della Conferenza "Biological Treatment of Biodegradable Waste" organizzata dalla Commissione Europea a Bruxelles, 8-10 aprile 2008)

FATTORI EMISSIVI GHG	Unità di misura	Fonte	Riferimento
RACCOLTA E TRASPORTO			
Percorrenza automezzi	km/ton RU	Elaborazione *propria*	
Emissioni GHG per unità di percorrenza nel mezzo	gCO_2e/km	**SINAnet** - *Rete del Sistema Informativo Nazionale Ambientale*	La banca dati dei *fattori di emissione medi* del trasporto stradale in Italia http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/fetransp
IMPIANTI (*Consumi Energetici e Combustibili*)			
Consumo indiretto di energia elettrica	gCO_2e/kWh	**EDISON EDF Group**	*Dichiarazione non consolidata* di carattere non finanziario 2017 - Fornitore Etra
Emissioni GHG per unità di volume di gasolio	$kgCO_2e/L$	**GHG Protocol**	http://ghgprotocol.org
Emissioni GHG per unità di volume di CNG	$kgCO_2e/m^3$	**GHG Protocol**	http://ghgprotocol.org
Emissioni GHG per unità di volume di LPG	$kgCO_2e/L$	**GHG Protocol**	http://ghgprotocol.org
RECUPERO DI MATERIA E/O ENERGIA			
Frazioni merceologiche di imballaggi misti	%	**COREPLA** - *Consorzio Nazionale per Raccolta, Riciclo e Recupero degli Imballaggi in Plastica*	
Efficienza impianti di rigenerazione materia prima seconda	%	**CONAI** - *Consorzio Nazionale Imballaggi*	Relazione 2017
Emissioni evitate per il recupero di materia	$kgCO_2e/Ton\ RU$	**Resources, Conservation and Recycling** (*Volume 105, Part. A*)	Greenhouse gas emission factors for recycling of source-segregated waste materials, David A. Turner, Ian D. Williams, Simon Kemp (2015)
Emissioni evitate per il recupero energetico da digestione anaerobica e compostaggio del digestato	$kgCO_2e/Ton\ RU$	**EPA** - *United States Environmental Agency Protection*	Documentation Chapters for Greenhouse Gas Emission and Energy Factors Used in the Waste Reduction Model (WARM) - Organic Materials Chapters
Emissioni evitate per il recupero di materiale organico tramite compostaggio	$kgCO_2e/Ton\ RU$	**EPA** - *United States Environmental Agency Protection*	Documentation Chapters for Greenhouse Gas Emission and Energy Factors Used in the Waste Reduction Model (WARM) - Organic Materials Chapters

Glossario

AE *(Abitanti equivalenti)*

Con il termine "**abitante equivalente**" viene indicato un *carico organico convogliato in fognatura equivalente a quello dovuto normalmente alle attività di un abitante.*

Il carico organico è misurato indirettamente con un **parametro chiamato BOD5**, che fornisce il quantitativo di ossigeno necessario affinché i batteri possano modificare le sostanze organiche biodegradabili presenti nell'arco di 5 giorni.

È normalmente associato a un abitante equivalente un *carico organico* in termini di BOD5 di 60 g/giorno e un *carico idraulico* di 200-250 litri/giorno. Se la fognatura accoglie anche i reflui di origine non domestica, grazie a questa corrispondenza è possibile calcolare il **numero di abitanti fittizio** che determina un carico organico equivalente a quello dei reflui non domestici considerati.

ARERA *(Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente)*

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (**ARERA**) è un **organismo indipendente**, istituito con la legge del 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di *tutelare gli interessi dei consumatori* e di promuovere la concorrenza, l'efficacia e la diffusione di servizi con *adeguati livelli di qualità*, attraverso l'**attività di regolazione e controllo**. L'azione dell'Autorità, inizialmente limitata ai settori dell'**energia elettrica** e del **gas naturale**, è stata in seguito estesa attraverso alcuni interventi normativi.

Per primo, con il decreto n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11, all'Autorità sono state attribuite **competenze** anche i**n materia di servizi idrici**.

Successivamente, il decreto legislativo 4 luglio 2014 n. 102, con il quale è stata recepita nell'ordinamento nazionale la Direttiva europea 2012/27/UE di promozione dell'efficienza energetica, ha attribuito all'Autorità **specifiche funzioni in materia di teleriscaldamento** e **teleraffrescamento**. Con la legge 27 dicembre 2017, n. 205, inoltre, sono state attribuite all'Autorità funzioni di **regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti**, anche differenziati, urbani e assimilati.

CISP *(Centro Intercomunale di Stoccaggio e Pretrattamento)*

È il nome attribuito al **centro di stoccaggio dei rifiuti urbani**, **speciali e pericolosi** presente presso il Polo rifiuti Etra di Bassano del Grappa.

COD *(Chemical Oxygen Demand - Domanda Chimica di Ossigeno)*

La **COD** è un **parametro** utilizzato per *misurare il carico di sostanze ossidabili presenti in un campione d'acqua*. Il suo valore, espresso in milligrammi di ossigeno per litro, rappresenta la *quantità di ossigeno necessaria per la completa ossidazione dei composti organici e inorganici presenti.* Rappresenta quindi un indice che misura il **grado di inquinamento dell'acqua** da parte di sostanze ossidabili, principalmente organiche.

COMPOST

Il compost, detto anche *terricciato o composta*, è un **terriccio con ottime proprietà concimanti** ed è il risultato della decomposizione e dell'umificazione di un insieme di materiali organici biodegradabili (residui di potatura, scarti di cucina, rifiuti del giardinaggio come foglie ed erba sfalciata, ecc.).

La trasformazione dei residui organici in compost è opera di macro e microrganismi (batteri, insetti, lombrichi e funghi) e **può avvenire solo in presenza di ossigeno**.

Il processo, detto **compostaggio**, è controllato e accelerato dall'uomo negli impianti di compostaggio, ma *avviene spontaneamente in natura* e può essere effettuato anche in proprio, con la pratica del compostaggio domestico.

Il **compost ottenuto da scarti organici selezionati** alla fonte con la raccolta differenziata *è un ottimo fertilizzante*, che viene utilizzato come ammendante in orticoltura, frutticoltura, coltivazioni industriali, florovivaismo, realizzazioni di aree a verde pubblico e di interesse naturalistico.

CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

È l'azione con cui **il cittadino consegna i rifiuti al servizio pubblico di raccolta**, che può svolgersi con *modalità diverse* a seconda delle disposizioni previste dal regolamento comunale.

CONTENITORI INTERRATI

Si tratta di **contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti** dotati di *ampi serbatoi di accumulo interrati*. Dal suolo emerge soltanto una torretta di conferimento simile a un cestino per rifiuti. Questi sistemi sono stati sviluppati per coniugare le esigenze di *decoro urbano e igiene pubblica* in zone ad alta densità abitativa.

COVENANT

Clausola contrattuale che vincola l'azienda debitrice al *rispetto di determinate condizioni*, stabilite dai finanziatori per ridurre il proprio rischio di credito.

E.S.Co. *(Energy Service Company)*

Le **E.S.Co.** sono società che operano ristrutturazioni finalizzate ad **accrescere l'efficienza energetica degli edifici** o a ridurre il loro consumo di energia primaria a parità di servizi finali. I risparmi economici ottenuti grazie al *minor consumo di energia* vengono utilizzati per ammortizzare i costi d'investimento.

FORSU *(Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani)*

Comprende i **rifiuti urbani** comunemente chiamati "**umido**" e "**verde e ramaglie**".

FOSSA IMHOFF O VASCA IMHOFF

Le **vasche settiche tipo Imhoff** sono *vasche dedicate alla depurazione delle acque di scarico civili* in piccoli contesti. Sono costituite da una vasca principale che contiene al suo interno due compartimenti: quello superiore rappresenta la *vasca di sedimentazione primaria*, quello inferiore è destinato alla *digestione* (o fermentazione) *dei fanghi.*

I reflui entrano nel *comparto di sedimentazione*, che ha lo scopo di separare le particelle solide e destinare il materiale sedimentato, attraverso l'apertura sul fondo inclinato, al comparto inferiore. Il *comparto di digestione* è dimensionato affinché avvenga la stabilizzazione biologica delle sostante organiche sedimentate (fermentazione o digestione anaerobica).

Il fango digerito viene estratto per mezzo di un tubo che pesca sul fondo del pozzo, dove si trova il fango più vecchio.

GRI *(Global Reporting Initiative)*

È l'acronimo di **Global Reporting Initiative**, un *gruppo di studio internazionale* che ha elaborato una metodologia ampiamente utilizzata per la **rendicontazione di sostenibilità**.

Le nuove *linee guida GRI 2016* per il reporting di sostenibilità sono state utilizzate da Etra in questo bilancio e sono disponibili sul sito www.globalreporting.org.

Le linee guida GRI prevedono che **l'azienda riporti determinati contenuti** sul proprio profilo aziendale e sulle proprie politiche gestionali, e un **elenco di indicatori di performance** suddiviso in diverse macrocategorie: *ambientale, sociale ed economico*. A sua volta sono suddivise in categorie piu piccole che affrontano tutti i temi relativi alla sostenibilità.

L'elenco dei contenuti e degli indicatori previsti dalle linee guida e la loro trattazione nel presente bilancio sono riassunti nella "*Tavola dei contenuti previsti dalle linee guida GRI*".

"*IN HOUSE*" *(affidamento)*

Affidamento a società a capitale interamente pubblico, a condizione che le amministrazioni proprietarie esercitino sulla società un *controllo analogo alla gestione diretta* e che la società realizzi la parte più importante dell'attività con gli stessi enti controllanti.

kW_p *(Chilowatt picco)*

È la potenza massima (o di "picco") di un impianto fotovoltaico o di un generatore elettrico in generale.

MOL *(Margine Operativo Lordo)*

È il **valore che misura il margine economico** al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti, delle imposte, degli oneri finanziari e dei proventi/oneri straordinari.

MUD *(Modello Unico di Dichiarazione Ambientale)*

È una **dichiarazione** che devono presentare annualmente le imprese e gli enti che *producono rifiuti pericolosi*, i consorzi istituiti con le finalità di *recuperare particolari tipologie di rifiuto* e chiunque effettua a titolo professionale *attività di raccolta e di trasporto di rifiuti*, compresi i commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione, e chi svolge le operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti. La dichiarazione deve essere presentata entro il 30 aprile di ogni anno e può essere compilata su modello cartaceo o su supporto informatico.

La gestione ed elaborazione dei MUD è affidata alla Camera di Commercio.

PFN *(Posizione Finanziaria Netta)*

Esprime l'**indebitamento finanziario**.

In rapporto con il margine operativo lordo MOL (PFN/MOL; PFN/EBITDA), questo indicatore segnala **di quante volte l'indebitamento finanziario netto "supera" la marginalità lorda dell'impresa** (che è la capacità di generare reddito con la sua gestione caratteristica). Esprime, quindi, *un'indicazione sulla capacità dell'azienda di finanziare i mezzi di terzi*. Quanto maggiore è il rapporto tanto minore è la capacità dell'azienda di ridurre l'indebitamento.

In rapporto invece con il patrimonio netto dell'azienda PN (PFN/PN), permette di *verificare il grado di dipendenza dell'impresa da fonti finanziarie esterne*. Quanto maggiore è il rapporto tanto meno equilibrata è la struttura finanziaria.

PRESS CONTAINER

È un **contenitore stradale per rifiuti**, dotato al suo interno di *una pressa che entra in azione periodicamente per compattare il materiale*. Ciò accresce la capacità del contenitore, che si riempie più lentamente rispetto a un contenitore tradizionale. I press container sono in genere **dotati di sensori che rilevano il livello di riempimento** e mandano un segnale a distanza quando è necessario procedere al loro svuotamento.

Possono essere inoltre dotati di *dispositivi di accesso controllato*, per consentirne l'utilizzo solo alle persone autorizzate, identificate in genere attraverso una tessera magnetica personale.

ROE *(Return On Equity)*

È l'**indice che misura la redditività del capitale proprio**. È calcolato rapportando il reddito netto dell'esercizio con i mezzi propri.

ROI *(Return On Investments)*

È l'**indice che misura la redditività del capitale investito**, quindi *l'efficienza economica della gestione* caratteristica a prescindere dalle fonti di finanziamento. È calcolato rapportando il risultato operativo, ossia il margine economico ottenuto prima delle imposte, degli oneri finanziari e dei proventi/oneri straordinari, con il capitale investito netto operativo.

STAKEHOLDER *(portatori di interesse, interlocutori)*

Sono i **soggetti interessati in modo significativo dalle attività di un'azienda** e le cui valutazioni possono influenzare la capacità dell'azienda di implementare le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi.

TARI

Nel 2013 è entrata in vigore la **TARES**, un **tributo** che, oltre a coprire il costo del servizio rifiuti, comprende un **importo aggiuntivo, calcolato sulla superficie dell'immobile**, a *copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni*, come illuminazione pubblica, la manutenzione delle strade e le aree verdi.

La normativa ha previsto per i Comuni la possibilità di applicare la TARES in due modi:

1. come tributo calcolato ai sensi del DPR 158/99 (cosiddetto **metodo normalizzato**);
2. in parte come **tributo calcolato sulla superficie degli immobili** e, per la quota relativa al costo di gestione dei rifiuti, come corrispettivo determinato sulla quantità di rifiuto conferito al servizio pubblico. Questa operazione era consentita ai comuni che avessero realizzato *sistemi di misurazione puntuale di tali quantità*.

Dal 1/1/2014 **la TARES è stata abrogata** ed è stata sostituita dalla IUC, l'imposta unica comunale, introdotta dalla legge n. 147/13 e composta da:

1. **IMU** imposta municipale di natura patrimoniale;
2. **TASI** tributo a **copertura dei servizi indivisibili** dovuto sia dal proprietario che dall'utilizzatore dell'immobile;
3. **TARI importo per la gestione dei rifiuti** dovuto dall'utilizzatore dell'immobile (proprietario o inquilino).

Riprendendo la logica della TARES, il legislatore ha confermato e rafforzato la possibilità di gestire la **TARI come tariffa corrispettiva in luogo del tributo**. Dal 2015 è rimasta invariata la normativa sulla TARI. Con la legge n. 205/17, viene ascritto ad *ARERA* il compito di *definire il nuovo metodo per la determinazione della tariffa* che deve essere applicata agli utenti del servizio raccolta rifiuti, domestici e non domestici, che conferiscono i rifiuti urbani prodotti e di definire i corrispettivi del ciclo integrato e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione riconducibili al servizio di raccolta e trasporto ed ai servizi di trattamento rifiuti.

Si prevede che l'introduzione del nuovo modello tariffario avrà decorso dal 1/1/2020.

Tavola dei contenuti previsti dalle linee guida GRI

CODICE	INFORMATIVA	Capitolo e paragrafo	Pagina
GRI 101	**Linee guida**		
GRI 102	**Profilo societario**		
GRI 102-1	Nome della società	Cap. 1 - L'azienda	12
GRI 102-2	Attività, marchio, prodotti, servizi	Cap. 1 - Le attività	18
GRI 102-3	Sede Legale	Cap. 1 - L'azienda	12
GRI 102-4	Sedi operative	Cap. 1 - Comuni soci e il territorio	16
GRI 102-5	Proprietà e forma giuridica	Cap. 1 - L'azienda	12
GRI 102-6	Mercati interessati	Cap. 1 - Comuni soci e il territorio	16
GRI 102-7	Organigramma e dimensione della società	Cap. 1 - L'azienda; Cap. 2 - I risultati; Cap. 4 - I lavoratori	12; 52; 136; 140
GRI 102-8	Dipendenti ed altri lavoratori	Cap. 4 - I lavoratori	140
GRI 102-9	Filiera di approvvigionamento	Cap. 4 - I fornitori	178
GRI 102-10	Cambiamenti significativi per l'organizzazione e la sua catena di approvvigionamento	Cap. 1 - Le attività; Cap. 4 - I fornitori	18; 178
GRI 102-11	Principi o azioni precauzionali	Cap. 1 - L'organizzazione aziendale	26
GRI 102-12	Iniziative esterne	Cap. 1 - L'organizzazione aziendale	26
GRI 102-13	Appartenenza ad associazioni	Cap. 1 - Adesione a organizzazioni e associazioni di categoria	39
	STRATEGIA		
GRI 102-14	Dichiarazione del Presidente		
GRI 102-15	Principali impatti, rischi e opportunità		
	ETICA E TRASPARENZA		
GRI 102-16	Valori, principi, norme e norme di comportamento (codice etico)	Cap. 1 - L'azienda	12
GRI 102-17	Meccanismi di controllo ed attenzione all'etica	Cap. 1 - Stategia e pianificazione	28
	GOVERNANCE		
GRI 102-18	Modello di governance	Cap. 1 - L'organizzazione aziendale	26
GRI 102-19	Deleghe		
GRI 102-20	Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali e sociali		
GRI 102-21	Consultazione degli stakeholders sui temi economici, ambientali e sociali	Cap. 1 - L'organizzazione aziendale	26
GRI 102-22	Composizione del più alto organo di governo e dei suoi comitati/consigli	Cap. 1 - L'organizzazione aziendale	26
GRI 102-23	Presidente del più alto organo di governo	Cap. 1 - L'organizzazione aziendale	26
GRI 102-24	Nomina e selezione degli organi di governo più alti		
GRI 102-25	Conflitti di interesse		
GRI 102-26	Ruolo di più alto organo di governance nella definizione dello scopo, dei valori e della strategia		
GRI 102-27	Conoscenza collettiva del più alto corpo di governo		
GRI 102-28	Valutazione delle prestazioni del corpo di governance più alto		
GRI 102-29	Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali		
GRI 102-30	Efficacia dei processi di Risk Management		
GRI 102-31	Rassegna dei temi economici, ambientali e sociali		
GRI 102-32	Principale organo di governo che approva il report di sostenibilità		
GRI 102-33	Comunicazione in merito a preoccupazioni e criticità		
GRI 102-34	Natura e numero totale di temi critici		
GRI 102-35	Politiche retributive		
GRI 102-36	Processo di determinazione della remunerazione		
GRI 102-37	Coinvolgimento degli stakeholders nella determinazione della remunerazione		
GRI 102-38	Rapporto annuale in merito a compensazione		
GRI 102-39	Aumento percentuale del rapporto annuale di compensazione totale		
	COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS		
GRI 102-40	Elenco degli stakeholders	Cap. 1 - Gli stakeholder	42
GRI 102-41	Contratti di contrattazione collettiva	Cap. 4 - I lavoratori	140
GRI 102-42	Identificazione e selezione delle parti interessate	Cap. 1 - Gli stakeholder	42
GRI 102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholders	Materialità; Cap. 1 - Gli stakeholder; Cap. 4 - Soddisfazione del cliente	8; 42; 136; 164
GRI 102-44	Argomenti chiave e preoccupazioni sollevate	Materialità; Cap. 1 - Gli stakeholder; Cap. 3 - Gli impianti principali; Cap. 4	8; 42; 120; 136
	PRATICHE DI REDAZIONE DEL REPORT		
GRI 102-45	Società incluse nel bilancio consolidato	Cap. 1 - L'organizzazione aziendale; Le società del Gruppo; Gli stakeholder	26; 40; 42
GRI 102-46	Definizione di contenuto e confini del report	Guida alla lettura	6
GRI 102-47	Elenco dei temi materiali	Guida alla lettura	6
GRI 102-48	Spiegazione Informazioni	Guida alla lettura	6
GRI 102-49	Cambiamenti	Guida alla lettura	6
GRI 102-50	Periodo di interesse	Guida alla lettura	6
GRI 102-51	Data dell'ultimo bilancio di sostenibilità	Guida alla lettura	6
GRI 102-52	Periodicità di rendicontazione	Guida alla lettura	6
GRI 102-53	Riferimento e contatti per domande relative al rapporto	Guida alla lettura	6
GRI 102-54	Reclami di Reporting secondo gli standard GRI	Guida alla lettura	6
GRI 102-55	Indice dei contenuti secondo GRI	Guida alla lettura	6
GRI 102-56	Asseverazione esterna del bilancio di sostenibilità	Guida alla lettura	6
GRI 103	**Approccio gestionale**		
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo contesto	Guida alla lettura	6
GRI 103-2	L'approccio gestionale e i suoi componenti	Materialità; Cap. 1 - Gli stakeholder; Utenti	8; 42
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	Cap. 1 - Stategia e pianificazione	28
GRI 201	**Performance economica**		
GRI 201-1	Rendicontare il valore economico direttamente generato e distribuito	Cap. 2 - I risultati; Valore aggiunto; Cap. 4 - I lavoratori	52; 54; 140
GRI 201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell'organizzazione dovute al cambiamento climatico	Cap. 2 - Legame tra risultati economici e andamento climatico	67

CODICE	INFORMATIVA	Capitolo e paragrafo	Pagina
GRI 201-3	Copertura dei piani pensionistici definiti dall'organizzazione	Cap. 4 - I lavoratori	140
GRI 201-4	Finanziamenti ricevuti dalla pubblica amministrazione	Cap. 2 - Finanziamenti da Pubbliche Amministrazioni	57
GRI 202	**Presenza sul mercato**		
GRI 202-1	Rapporto tra stipendi neoassunti, per genere, e minimo locale	Cap. 4 - I lavoratori	140
GRI 202-2	Percentuale del senior management assunto nella comunità locale	Cap. 2 - Impatto sull'economia locale	61
GRI 203	**Impatti economici indiretti**		
GRI 203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi forniti	Cap. 2 - Impatto sull'economia locale	61
GRI 203-2	Impatti economici indiretti significativi	Cap. 2 - Valore aggiunto	54
GRI 204	**Pratiche di approvvigionamento**		
GRI 204-1	Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali	Cap. 2 - Impatto sull'economia locale	61
GRI 205	**Anticorruzione**		
GRI 205-1	Numero e percentuale di operazioni valutate per rischi legati alla corruzione	Cap. 1 - L'organizzazione aziendale	26
GRI 205-2	Comunicazione e formazione su politiche e procedure anti-corruzione	Cap. 1 - L'organizzazione aziendale	26
GRI 205-3	Episodi confermati di corruzione e azioni intraprese	Cap. 1 - Stategia e pianificazione	28
GRI 206	**Comportamenti anti-competitivi**		
GRI 206-1	Azioni legali per comportamento anti-competitivo, antitrust e pratiche monopolistiche		
GRI 300	**Performance ambientale**		
GRI 301	**Materiali**		
GRI 301-1	Materie prime utilizzate per peso o volume	Cap. 3 - Risorse idriche; Gli impianti principali	74; 120
GRI 301-2	Percentuale di materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	Cap. 3 - Rifiuti; Impatto sulle risorse e rifiuti prodotti	94; 103
GRI 301-3	Prodotti bonificati e loro materiali di imballaggio	Cap. 3 - Impatto sulle risorse e rifiuti prodotti	103
GRI 302	**Energia**		
GRI 302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	Cap. 3 - Energia; Gli impianti principali	104; 120
GRI 302-2	Consumo di energia all'esterno dell'organizzazione		
GRI 302-3	Intensità dell'energia	Cap. 4 - Educazione ambientale e collaborazione con le realtà locali	184
GRI 302-4	Riduzione dei consumi energetici/risparmio energetico	Cap. 3 - Energia	104
GRI 302-5	Riduzione del bisogno energetico di prodotti e servizi		
GRI 303	**Acqua**		
GRI 303-1	Prelievo totale di acqua per fonte	Cap. 3 - Risorse idriche	74
GRI 303-2	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	Cap. 3 - Risorse idriche	74
GRI 303-3	Prelievo dell'acqua e percentuale di volume totale dell'acqua per tipologia di fonte	Cap. 3 - Risorse idriche	74
GRI 303-4	Scarichi idrici	Cap. 3 - Risorse idriche; Collettamento dei rifiuti e depurazione	74; 90
GRI 303-5	Consumo di acqua	Cap. 3 - Risorse idriche	74
GRI 304	**Biodiversità**		
GRI 304-1	Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati e gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree ad elevata biodiversità esterna ad aree protette	Cap. 3 - Suolo e aree protette	116
GRI 304-2	Descrizione dei maggiori impatti di attività prodotti e servizi sulla biodiversità di aree protette o aree ad alta biodiversità esterna alle aree protette	Cap. 3 - Suolo e aree protette	116
GRI 304-3	Habitat protetti e ripristinati	Cap. 3 - Suolo e aree protette	116

CODICE	INFORMATIVA	Capitolo e paragrafo	Pagina
GRI 304-4	Numero di specie elencate nella lista rossa (UCN) e nelle liste nazionali delle specie protette che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione suddivise per livello di rischio di estinzione	Cap. 3 - Suolo e aree protette	116
GRI 305	**Emissioni**		
GRI 305-1	Emissioni dirette di gas effetto serra (GHG emissions Scope 1)	Cap. 3 - Emissioni	110
GRI 305-2	Emissioni indirette di gas effetto serra (GHG emissions Scope 2)	Cap. 3 - Emissioni	110
GRI 305-3	Altre emissioni indirette di gas effetto serra (GHG emissions Scope 3)	Cap. 3 - Emissioni	110
GRI 305-4	Intensità delle emissioni di gas effetto serra	Cap. 3 - Emissioni	110
GRI 305-5	Riduzione delle emissioni di gas effetto serra	Cap. 3 - Emissioni	110
GRI 305-6	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono	Cap. 3 - Emissioni	110
GRI 305-7	NOx, SOx e altri emissioni significative nell'aria	Cap. 3 - Emissioni	110
GRI 306	**Scarichi e rifiuti**		
GRI 306-1	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione	Cap. 3 - Collettamento dei rifiuti e depurazione	87
GRI 306-2	Rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento	Cap. 3 - Rifiuti	94
GRI 306-3	Sversamenti significativi	Cap. 3 - Collettamento dei rifiuti e depurazione	87
GRI 306-4	Trasporto di rifiuti pericolosi	Cap. 3 - Rifiuti	94
GRI 306-5	Corpi idrici alterati da scarichi e sversamenti	Cap. 3 - Collettamento dei rifiuti e depurazione	87
GRI 307	**Conformità ambientale**		
GRI 307-1	Non conformità a leggi e regolamenti ambientali	Cap. 4 - La collettività	182
GRI 308	**Valutazione fornitori su aspetti ambientali**		
GRI 308-1	Percentuale di nuovi fornitori monitorati sulla base di criteri ambientali	Cap. 4 - I fornitori	178
GRI 308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Cap. 3 - Emissioni	110
GRI 400	**Performance sociale**		
GRI 401	**Occupazione**		
GRI 401-1	Nuove assunzioni e tasso di turnover	Cap. 4 - I lavoratori	140
GRI 401-2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno ma non per i lavoratori part-time e/o a termine	Cap. 4 - I lavoratori	140
GRI 401-3	Congedo parentale (utilizzo, rientro al lavoro dopo l'utilizzo)	Cap. 4 - I lavoratori	140
GRI 402	**Relazioni industriali**		
GRI 402-1	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi)	Cap. 4 - I lavoratori	140
GRI 403	**Salute e sicurezza sul lavoro**		
GRI 403-1	Percentuale dei lavoratori rappresentati nel Comitato per la salute e la sicurezza, composto da rappresentanti della direzione e dei lavoratori	Cap. 4 - Salute e sicurezza dei lavoratori	148
GRI 403-2	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi	Cap. 4 - Salute e sicurezza dei lavoratori	148
GRI 403-3	Dipendenti con un alto rischio di malattia/infortunio legata al tipo di lavoro	Cap. 4 - Salute e sicurezza dei lavoratori	148
GRI 403-4	Accordi formali con sindacati relativi alla salute e alla sicurezza	Cap. 4 - Salute e sicurezza dei lavoratori	148
GRI 403-5	Formazione degli operativi su temi di salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 4 - Salute e sicurezza dei lavoratori	148
GRI 403-6	Tutela della salute dei lavoratori	Cap. 4 - Salute e sicurezza dei lavoratori	148
GRI 403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro direttamente collegati da relazioni commerciali	Cap. 4 - Salute e sicurezza dei lavoratori	148
GRI 403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro	Cap. 4 - Salute e sicurezza dei lavoratori	148

CODICE	INFORMATIVA	Capitolo e paragrafo	Pagina
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro	Cap. 4 - Salute e sicurezza dei lavoratori	148
GRI 403-10	Cattiva salute derivante da condizioni di lavoro	Cap. 4 - Salute e sicurezza dei lavoratori	148
GRI 404	**Formazione e istruzione**		
GRI 404-1	Ore medie di formazione annue per dipendente	Cap. 4 - Salute e sicurezza dei lavoratori	148
GRI 404-2	Programmi per la gestione delle competenze e per promuovere una formazione/ aggiornamento progressivo a sostegno dell'impiego continuativo dei dipendenti e per la gestione della fase finale delle carriere	Cap. 4 - Valorizzazione delle capacità e delle competenze	153
GRI 404-3	Valutazioni delle performance e dello sviluppo	Cap. 4 - Valorizzazione delle capacità e delle competenze	153
GRI 405	**Diversità e pari opportunità**		
GRI 405-1	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	Cap. 4 - I lavoratori	140
GRI 405-2	Rapporto tra la retribuzione di base delle donne rispetto agli uomini	Cap. 4 - I lavoratori	140
GRI 406	**Non discriminazione**		
GRI 406-1	Episodi legati a pratiche di discriminazione e azioni correttive intraprese	Cap. 4 - I lavoratori; I fornitori	140; 178
GRI 407	**Libertà di associazione e contrattazione collettiva**		
GRI 407-1	Attività e fornitori che presentano rischi per la libertà di associazione e contrattazione collettiva	Cap. 4 - I lavoratori; I fornitori	140; 178
GRI 408	**Lavoro minorile**		
GRI 408-1	Attività e fornitori con elevato rischio di ricorso a lavoro minorile	Cap. 4	136
GRI 409	**Lavoro forzato**		
GRI 409-1	Attività e fornitori con elevato rischio di ricorso a lavoro forzato	Cap. 4	136
GRI 410	**Pratiche di sicurezza**		
GRI 410-1	Personale addetto alla sicurezza che ha ricevuto formazione sui diritti umani	Cap. 4	136
GRI 411	**Diritti delle popolazioni indigene**		
GRI 411-1	Violazioni dei diritti della comunità locale	Cap. 4	136
GRI 412	**Valutazione sui diritti umani**		
GRI 412-1	Attività sottoposte a controlli e/o valutazioni di impatto relativi ai diritti umani		
GRI 412-2	Formazione dei dipendenti sulle politiche o procedure per i diritti umani	Cap. 4	136
GRI 412-3	Principali forme di investimento e contratti che includono clausole sui diritti umani o che hanno subito screening dei diritti umani	Cap. 4 - I fornitori	136; 178
GRI 413	**Valutazione sui diritti umani**		
GRI 413-1	Attività per cui è stata coinvolta la comunità locale, sono stati valutati gli impatti socio-ambientali e sono stati implementati programmi di sviluppo	Cap. 3 - Gli impianti principali	120
GRI 413-2	Attività con significativi impatti positivi o negativi, potenziali o effettivi, sulle comunità locali	Cap. 3 - Gli impianti principali	120
GRI 414	**Valutazione dei fornitori su aspetti sociali**		
GRI 414-1	Percentuale di fornitori sottoposti a verifiche usando criteri sociali	Cap. 4 - I fornitori	178
GRI 414-2	Significativi impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Cap. 4 - I fornitori	178

CODICE	INFORMATIVA	Capitolo e paragrafo	Pagina
GRI 415	**Politiche pubbliche**		
GRI 415-1	Contributi finanziari a partiti politici e relative istituzioni		
GRI 416	**Salute e Sicurezza dei consumatori**		
GRI 416-1	Prodotti/servizi per i quali sono valutati gli impatti sulla salute e sicurezza	Cap. 4 - Aziende e cittadini clienti dei servizi	156
GRI 416-2	Casi di non conformità su salute e sicurezza di prodotti e servizi	Cap. 4 - La collettività	182
GRI 417	**Marketing ed etichettatura dei prodotti**		
GRI 417-1	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richieste dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi	Cap. 3 - Qualità dell'acqua potabile; Cap. 4 - Aziende e cittadini clienti dei servizi	79; 156
GRI 417-2	Numero totale di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti/servizi	Cap. 4 - La collettività	182
GRI 417-3	Numero totale di casi di non-conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	Cap. 4 - La collettività	182
GRI 418	**Privacy del consumatore**		
GRI 418-1	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori	Cap. 1 - Analisi dei rischi - Area di rischio 03, *Rischi Ambientali*	35
GRI 419	**Conformità su aspetti socio-economici**		
GRI 419-1	Valore monetario delle multe significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non rispetto di leggi o regolamenti	Cap. 4 - La collettività	182

Altri indicatori individuati da Etra

CODICE	INFORMATIVA	Capitolo e paragrafo	Pagina
IE-1	Copertura servizio di acquedotto	Cap. 3 - Risorse Idriche	78
IE-2	Copertura servizio di fognatura e depurazione	Cap. 3 - Risorse Idriche	88
IE-3	Copertura servizio rifiuti	Cap. 3 - Rifiuti	95
IE-4	Copertura tariffa rifiuti	Cap. 3 - Rifiuti	95
IE-5	Quantità rifiuti speciali intermediazione	Cap. 1 - Le attività	24
IE-6	Quantità rifiuti speciali trattati in impianti Etra	Cap. 1 - Le attività	24
IE-7	Sostenibilità delle tariffe per le famiglie	Cap. 2 - Le tariffe e le bollette	63
IE-8	Perdite acquedotto	Cap. 3 - Risorse Idriche	82
IE-9	Indice di rinnovamento rete acquedottistica	Cap. 3 - Risorse Idriche	83
IE-10	Qualità dell'acqua potabile	Cap. 3 - Risorse Idriche, Cap.4 - Aziende e cittadini clienti dei servizi	79; 173
IE-11	Rendimento medio depuratori Etra abbattimento COD	Cap. 3 - Risorse Idriche	89
IE-12	Capacità di depurazione	Cap. 3 - Risorse Idriche	89
IE-13	Produzione pro capite di rifiuti nei Comuni gestiti da Etra	Cap. 3 - Rifiuti	96
IE-14	Raccolta differenziata % nei Comuni gestiti da Etra	Cap. 3 - Rifiuti	96

Bilancio di Esercizio

*Costruiamo giorno dopo giorno un **futuro sostenibile**.*

2018

Energia Territorio Risorse Ambientali

*"Costruiamo giorno dopo giorno un **futuro sostenibile**"*

Energia Territorio Risorse Ambientali
ETRA SPA

/Redazione del **Bilancio di Esercizio 2018**:

Area Amministrazione
Finanza Controllo

AMMINISTRAZIONE
E FINANZA

Questo documento è stato realizzato con il coinvolgimento di tutti i settori di Etra.
Un ringraziamento sincero a tutti i colleghi per la disponibilità e la collaborazione.

/Contatti

Sede legale:
Largo Parolini 82, 36061
Bassano del Grappa (VI)

Sede Operativa:
Via del Telarolo 9,
35013 - Cittadella (PD)

Per informazioni:
sostenibilita@etraspa.it
WWW.ETRASPA.IT

Bilancio di Esercizio

01

Lettera del Presidente del Consiglio di Gestione agli azionisti 206
Organi della società 210

02

RELAZIONE SULLA GESTIONE — *Pagina **213***

Rappresentazione informativa generale 214
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria 232
Gestione dei principali rischi e incertezze 252
Altre informazioni 255

PROSPETTI DI BILANCIO — *Pagina **258***

Stato Patrimoniale Attivo 259
Stato Patrimoniale Passivo 260
Conto Economico 261
Rendiconto Finanziario 262

03

NOTA INTEGRATIVA — *Pagina **263***

Contenuto e principi di redazione del Bilancio 264
Commento alle voci dello Stato Patrimoniale Attivo 272
Commento alle voci dello Stato Patrimoniale Passivo 290
Commento alle voci del Conto Economico 305
Altre infomazioni richieste dall'art. 2427 e 2427-bis del Codice Civile 327
Informativa ex art. 1 comma 125 della Legge 04/08/2017 n. 124 330
Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 331

LETTERA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 332

indice

Costruiamo un futuro sostenibile

a pari passo con le esigenze del territorio servito

ANDREA LEVORATO
Presidente del Consiglio di Gestione

Signori Azionisti,

il nuovo triennio di amministrazione di Etra non poteva iniziare meglio: a metà dell'anno 2018, abbiamo girato la boa di un **NUOVO MANDATO** con la nomina di un *rinnovato gruppo di governance, i nuovi Consigli di Sorveglianza e di Gestione e i rispettivi Presidenti.* Questo evento ha avuto luogo nell'ambito di un anno complesso, che ha visto ***Etra chiamata a dare dimostrazioni di forza e di solidità***, le quali sono sempre puntualmente arrivate.

A fronte di questo abbiamo ottenuto ***risultati economici ottimi***, con tutti gli indicatori in crescita.

COSTANTE IL TREND DI CRESCITA, INDICATORI IN SIGNIFICATIVO AUMENTO

Il **Bilancio dei dati economico-finanziari** è molto positivo. Le tabelle ci rappresentano un'azienda *capace di incrementare i propri ricavi* dai 172 milioni dell'anno scorso a 180 milioni di euro, con un delta sul 2017 pari al 4,7%. Questo dimostra l'***efficacia delle politiche di contenimento delle tariffe nei servizi ambientali*** e il perfetto funzionamento dell'adozione del metodo tariffario di ARERA nel Servizio Idrico Integrato. Grazie a precise politiche di contenimento dei costi operativi, cresce anche il **MARGINE OPERATIVO LORDO**, che sale a 44 milioni e mezzo di euro in valore assoluto mentre il rapporto dello stesso sul valore della produzione è in discesa dello 0,5%. Quasi a due milioni gli Utili, sulla cui destinazione sarete, da Statuto, chiamati ad esprimervi.

È ancora in calo la Posizione Finanziaria Netta: si conferma, infatti, il trend discendente degli ultimi anni, da 71 milioni di euro del 2016 a 58 del 2017 fino a 51 milioni e mezzo di euro del 2018, pari ad un -28% nel triennio, ***rafforzando ulteriormente la solidità finanziaria della Società***. Entrambi gli indici di Solidità Finanziaria e Patrimoniale, infatti, evidenziano una ***tendenza in costante miglioramento***. Sono tutti dati di una **GESTIONE** che si è svolta nel *rispetto attento del quadro normativo e delle opportunità concesse dalle peculiarità dell'azienda*.

OPERE AVVIATE PER OLTRE 100 MILIONI DI EURO

Le dinamiche relative alle *opere finalizzate a costruzione o manutenzione di infrastrutture* si muovono senza sosta, grazie all'impegno di strutture e di personale estremamente efficienti ed aggiornati, che hanno saputo far fronte alle complessità normative introdotte dal **NUOVO CODICE DEGLI APPALTI**, il quale ha provocato, come sapete, un calo dei bandi di gara del 14% a livello nazionale. Nell'esercizio 2018 sono state bandite ben 136 procedure di gara per forniture di servizi, beni e di lavori. ***Sono stati stipulati 142 contratti per un importo di oltre 100 milioni di euro***.

INVESTIMENTI IN LINEA, CON RISULTATI ECCELLENTI NEL RECUPERO PERDITE

Sono stati realizzati interventi per ben 31 milioni di euro, come previsto soprattutto nel Servizio Idrico Integrato che assorbe la maggior percentuale degli investimenti: lo richiede espressamente l'Authority nazionale, ARERA, la cui riforma tariffaria mira proprio ad *incentivare* l'impegno in nuove infrastrutture e nella manutenzione dell'esistente. Soprattutto quest'ultima attività ha assorbito forze ingenti nel corso del 2018: si sono registrati interventi di manutenzione straordinaria pari a ben 13 milioni di euro, quasi un 22% in più rispetto al 2017, a causa soprattutto di *emergenze di origine climatica che si fanno purtroppo sempre più frequenti.*

Anzi, proprio ***le manutenzioni ci richiederanno in futuro un crescente impegno***: oggi le coperture delle reti di acquedotto e della rete fognaria sono rispettivamente pari all'89% e al 73%, quindi la principale necessità nei prossimi anni sarà quella di *garantire il buon funzionamento delle nostre infrastrutture*. Oggi l'**ESTENSIONE DELLA RETE IDRICA** ha raggiunto gli attuali 5.386 km, senza considerare il complesso sistema di captazione e i serbatoi, che servono quasi 254.000 utenze; la rete fognaria si estende su 2.584 km e serve oltre 200.000 utenze. Un rilievo per quanto riguarda le opere in ambito idrico: ***Etra è sempre attenta a recepire le istanze presentate dai Comuni***, coi quali si coordina per gli interventi sul territorio affinché

siano rispondenti a quanto previsto dal Piano Interventi delle singole municipalità.

Questo può comportare talora qualche lieve slittamento, ma la **CONDIVISIONE COI SINDACI** rimane un *fulcro nelle dinamiche di intervento*. Una spinta assai decisa è stata data nel frattempo all'attività di recupero perdite, con risultati d'eccellenza. Ben 540.000 metri cubi d'acqua sono stati recuperati, grazie ad un ***sistema all'avanguardia e ad alta tecnologia***, che permette la ricerca mirata delle rotture nella rete e negli allacci tramite l'uso di una strumentazione acustica che riesce a individuare esattamente la posizione della perdita. Rimane alto il tasso di investimento pro capite sul territorio, oltre i 45 euro per abitante servito, in linea con i principali paesi europei.

RIFIUTI: IN CORSO L'ADEGUAMENTO ALLE RECENTI NORMATIVE

Il **Servizio Rifiuti** copre ora 60 Comuni Soci, dopo l'unificazione di Conco e Lusiana sull'Altopiano e la creazione del Comune di Valbrenta. Intanto, altri Comuni hanno adottato la **TARIFFA A CORRISPETTIVO**: è il modello che consente maggiore equità nelle tariffe perché rispetta il principio europeo "**Chi inquina paga**" e permette il *contenimento dei costi*.

In seguito alla riduzione del 3,5% dei costi decisa nel 2016, è stato applicato dal 2017 un modello di premialità per i Comuni virtuosi, basato sull'adozione di un **KIT STANDARD**, a cui si è aggiunto un altro calo, fino al 2,5%, dei costi dei Piani Finanziari.

Il **dato medio di Raccolta Differenziata** nei Comuni serviti è *ulteriormente aumentato*: con il compostaggio domestico si attesta a 72,5%. Siamo sulla strada necessaria per raggiungere l'***obiettivo del 76% di RD fissato dalla Regione Veneto per il 2020*** (approvato dal Piano Regionale Veneto del 2015). Una *serie di azioni* dovrà essere messa in atto entro giugno 2019, per completare il piano di adeguamento alle disposizioni del DM 20/04/2017: in questo modo i Comuni che adottano la tariffa puntuale potranno essere a regime con il sistema previsto (bidone + tecnologia d'identificazione a radiofrequenza oppure press container + tessera).

Etra conta molto sulla collaborazione dei Comuni che non hanno ancora condiviso il nuovo sistema di standardizzazione. Intanto **LA TRANSIZIONE VERSO L'ECONOMIA CIRCOLARE IN ETRA È GIÀ REALTÀ**.

Nel 2017, a fronte del conferimento dei rifiuti da imballaggi provenienti da raccolta differenziata, Etra ha ricavato quasi 7,3 milioni euro, ed altri 600 mila sono stati ottenuti dalla *vendita dei materiali riciclabili nel libero mercato*: somme che hanno permesso di ***incrementare la riduzione dei costi pagati dai cittadini.***

CALANO DEL 2,4% I CONSUMI ENERGETICI

Grazie ad una serie di interventi di tecnologie innovative, ***Etra è riuscita a diminuire i propri consumi di energia del 2,4%*** e si continua a puntare sull'**ENERGIA PRODOTTA DA FONTI RINNOVABILI**, la cui percentuale rispetto a quella consumata si è dimostrata in netta crescita, attestandosi a circa il 21%, pari circa a 15 milioni e mezzo di kWh. Un +2,8% di particolare significato, visto che nel primo semestre del 2018 Etra è stata costretta ad una sospensione di convenzione con le Centrali di Nove e di Carmignano.

Un ***impegno di sostenibilità che rimane prioritario***, dunque, nonostante le condizioni climatiche non favoriscano in alcun modo un risparmio, con precipitazioni sempre più scarse e temperature medie talora fuori norma. Il *fabbisogno energetico* è rimasto molto elevato, mentre le *portate idriche* che alimentano le centrali idroelettriche si sono ulteriormente ridotte.

LEADER ANCHE NELLA CUSTOMER SATISFACTION: INDICI DI GRADIMENTO IN COSTANTE AUMENTO

L'annuale indagine di Customer Satisfaction conferma il successo dell'impegno profuso nel dialogo coi Clienti: tutti gli indici di rilevamento sono in costante aumento. Gli utenti sono sempre più informati e di conseguenza esigenti nei rapporti con l'Ente gestore del Servizio idrico ed Etra sta dando una risposta adeguata, con lo spirito, però, di continuare a migliorare. Per il Servizio Idrico gli indici di soddisfazione sono risultati molto alti, sia quello sintetico per ciascun fattore pari a 84,8 (com'è noto, la soglia di accettabilità è convenzionalmente fissata a 70), sia quello generale, che raggiunge il 94,5. E in sostanza il 52% dei nostri utenti preferisce bere l'acqua del rubinetto piuttosto che quella in bottiglia. Dati che si rispecchiano anche nel Servizio Rifiuti, dove l'Indice Sintetico è risultato pari a 82,8 e quello Generale di Soddisfazione arriva a 88. La media di Soddisfazione per i Servizi di Sportello e Call Center passa dal 7,47 del 2017 al 7,94 attuale. Oltre il 95% dei Clienti, infine, ritiene importante poter effettuare alcune operazioni, come il pagamento delle bollette, attraverso i servizi on line del sito di Etra, che viaggiano su una piattaforma intuitiva e sempre più ricca. I Clienti registrati sono oltre 30.000 e attraverso i loro profili personali possono attivare e modificare contratti, effettuare l'autolettura, pagare online in modo veloce e sicuro 24 ore su 24.

FORMAZIONE IN CRESCITA, INFORTUNI IN CALO

Le **ATTIVITÀ DI FORMAZIONE** svolte nel 2018 hanno visto un *incremento nel numero dei percorsi erogati*, costituiti da interventi di durata contenuta rispetto agli anni precedenti, ma continuativi nel tempo.

L'incremento dei percorsi organizzati in numero di ore corrisponde al 60% in più rispetto al 2017, in particolare negli ambiti della *formazione tecnica* e soprattutto della *salute e sicurezza dei lavoratori*. I *dipendenti coinvolti* in almeno un corso di formazione sono stati il 96% del totale dei lavoratori in servizio, con quasi 28 ore di formazione erogate mediamente per dipendente. I **percorsi principali** somministrati sono stati in *ambito tecnico-professionale*, relativi a *salute e sicurezza*, ma anche in *temi trasversali e di soft skills*, inerenti in particolare la ***comunicazione e la gestione del rapporto con il cliente/utente***.
Grazie anche alla continua attività di formazione e addestramento e alle iniziative di miglioramento e prevenzione per salvaguardare le condizioni di salute e sicurezza, ***è in diminuzione il numero degli infortuni*** nel 2018 rispetto all'anno precedente, confermando il trend osservato a partire dal 2016. Il numero complessivo di infortuni netti si riduce del 16% rispetto al 2017.

Considerando il fisiologico aumento degli operatori impiegati, *migliora quindi l'indice di frequenza degli infortuni*, meno 23% rispetto al 2017, il valore più basso dal 2014. Sono **RISULTATI DI ECCELLENZA**, che hanno permesso ad Etra di ottenere la **CERTIFICAZIONE** del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro secondo la **NORMA BS OHSAS 18001** (British Standard Occupational Health and Safety Assessment Series) con numeri che la pongono all'***avanguardia rispetto ad altre aziende del settore***.

UNA GOVERNANCE APERTA AL FUTURO

Lo scorso anno si sono tenute le votazioni per nominare i nuovi Consigli di Sorveglianza e di Gestione. ***Le scelte operate dai Soci sono state chiare e hanno premiato la continuità.*** Le sfide future saranno improntate al *rafforzamento dell'operatività aziendale*, proponendo ai Soci forme semplificate di governance, pur garantendo il controllo pubblico dell'*in house*.

Preciso qui, e concludo, che rimane elevato nel Bilancio 2018 il dato del **VALORE AGGIUNTO**: anche quest'anno si attesta oltre i 76 milioni e mezzo di euro. Insieme a tutto il contesto in cui si inserisce, questa misura, che annualmente ci raffigura ***la capacità della nostra azienda di creare ricchezza per i principali stakeholder***, continua a fornirci una prospettiva di lavoro sul territorio estremamente positiva.

Costruire un futuro sostenibile è la nostra mission. Un impegno che non può prescindere da una stretta connessione tra uno sviluppo strategico del business e un'attenzione costante alla Responsabilità Sociale Aziendale. Non potrà non tenerne conto la fase di elaborazione del nuovo Piano Industriale, quello del 2020-2022 che ci trasporterà nel nuovo decennio: partiranno nell'autunno del 2019 i ***percorsi di condivisione con i Sindaci Soci e con gli stakeholder***, operazione partecipativa necessaria affinché si confermi quella che è una convinzione già dimostrata, e cioè che *il futuro sviluppo di Etra è strettamente connesso con quello del suo stesso territorio.*

Organi della società

Consiglio di Sorveglianza

BONTORIN SIMONE
Presidente del Consiglio di Sorveglianza

BENOZZI LUIGI
Componente

CAMPAGNOLO ROBERTO
Componente

CAVALLARI MASSIMO
Componente revisore

COGO MIRELLA
Componente

DANIELE ROBERTO
Componente

GAVIN LUCIANO
Componente

LEONARDI ORNELLA
Componente

MACCARRONE KATIA
Componente

POLI STEFANO
Componente

SASSO MANUEL
Componente

SINIGAGLIA MARIA ELENA
Componente

TURETTA VALENTINO
Componente

ZORZI CATIA
Componente

Organismo di Vigilanza

BALDOVIN ORIETTA
Presidente dell'Organismo di Vigilanza

MAGNAN ANTONIO
Componente

Consiglio di Gestione

LEVORATO ANDREA
Presidente del Consiglio di Gestione

BARACCO LIVIO
Componente

FILIPPIN ROSANNA
Componente

MIETTO PAOLA
Componente

POLATO MARIO
Componente

Società di Revisione

PRICEWATERHOUSECOOPERS Spa (PwC)
Società di Revisione incaricata

SEDE PwC ITALIA - *PADOVA*
Via Vicenza, 4, 35138 Padova PD
T. (+39) 049 873481
www.pwc.com

RELAZIONE SULLA GESTIONE

01

RAPPRESENTAZIONE INFORMATIVA GENERALE

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

GESTIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

ALTRE INFORMAZIONI

Rappresentazione informativa generale

Premessa

Con l'obiettivo di rendere più comprensibili la situazione aziendale e l'andamento della gestione, nel rispetto delle prescrizioni dell'articolo 2428 c.c. e considerate le dimensioni e la complessità degli affari societari, si propone a seguire un'analisi descrittiva dei principali aspetti gestionali non immediatamente apprezzabili dalla semplice lettura degli schemi di bilancio o dall'analisi delle riclassificazioni dei dati contenuti nei medesimi.

Governance

Etra rispetta le condizioni previste dalla normativa sull'affidamento diretto dei servizi pubblici:

il suo capitale è interamente detenuto dagli Enti locali soci, che esercitano congiuntamente il controllo analogo nei suoi confronti attraverso le forme di cooperazione intercomunale previste dalla legislazione statale e regionale vigente, nonché attraverso la Conferenza di Servizi costituita ai sensi dell'art. 30 del TUEL.

In favore dei soci Etra svolge la parte prevalente (oltre l'ottanta per cento) della propria attività.

Il controllo analogo è rafforzato dall'adozione, da parte di Etra, del modello di governance dualistico, che prevede:

- il Consiglio di Sorveglianza, che svolge funzioni di indirizzo, di vigilanza sulla gestione e di controllo analogo;
- il Consiglio di Gestione, con competenze operative e gestionali.

Nel 2018 *è stata rinnovata la Governance societaria* con la nomina del Consiglio di Sorveglianza in data 1 agosto 2018 e del Consiglio di Gestione in data 6 agosto 2018; la composizione di quest'ultimo è stata modificata e integrata con provvedimenti in data 1 dicembre 2018 e 28 dicembre 2018.
Gli attuali organi societari restano in carica per un mandato di tre esercizi, fino a giugno 2021.

L'art. 6 comma 4 del D.Lgs. n.175/2016 (T.U.S.P.P.) prescrive che le società a partecipazione pubblica, alla chiusura dell'esercizio sociale, predispongano e provvedano a pubblicare, contestualmente al bilancio d'esercizio, la Relazione sul governo societario.

La presente Relazione è redatta anche ai fini degli obblighi previsti dall'art 6 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. e vale quindi anche come Relazione sul governo societario di cui ai commi 4 e 5 del medesimo articolo.

In particolare, con riferimento a quanto previsto dall'art. 6, commi 2, 3, 4, del D.Lgs. 175/16, sono state adottate le seguenti misure:

PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

(Art. 6, comma 2)

Scopo del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale prescritto, è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società ed a favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio nei confronti dei soci.

Ai fini dell'individuazione di situazioni che si qualifichino come "crisi aziendale", occorre individuare e monitorare degli indicatori idonei e delle "soglie d'allarme", per consentire all'organo amministrativo di adottare i provvedimenti necessari per prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento.

Valutando le "Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D.Lgs. 175/2016", emanate da Utilitalia, si sono elaborati i seguenti indicatori e le seguenti "soglie d'allarme":

1. la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B);
2. le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, *abbiano eroso* il patrimonio netto in una misura superiore al 20%;
3. la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. Il rapporto fra Posizione Finanziaria Netta (PFN) su EBITDA è superiore al valore del relativo covenant di cui all'Accordo Quadro sottoscritto tra BEI, società emittenti degli Hydrobond e Viveracqua Scarl, stabilito in 5;
5. il peso degli oneri finanziari, misurato come EBITDA su oneri finanziari, è inferiore al valore del relativo covenant di cui all'Accordo Quadro sottoscritto tra BEI, società emittenti degli Hydrobond e Viveracqua Scarl, stabilito in 3,5.

Qualora si verifichi almeno una delle precedenti condizioni gli amministratori convocano senza indugio un'assemblea per informare i Soci e verificare se si rientri o meno in una situazione di crisi ai sensi dell'art. 14 comma 2 del D.Lgs. 175/2016.

L'esame compiuto sui dati di bilancio 2018 evidenzia le seguenti risultanze:

INDICE, SOGLIA DI ALLARME	Risultanza 2018	Risultanza 2017
La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi	NO	NO
Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 20%	NO	NO
La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale	NO	NO
Il rapporto misurato come rapporto fra Posizione Finanziaria Netta (PFN) su EBITDA è superiore al valore di 5	1,16	1,34
Il peso degli oneri finanziari, misurato come EBITDA su oneri finanziari, è inferiore al valore di 3,5	39,5	35,9

REGOLAMENTI INTERNI PER GARANTIRE LA TUTELA DELLA CONCORRENZA, DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE

(Art. 6, comma 3, lett. a)

Etra ha adottato i seguenti regolamenti interni per garantire la conformità dell'attività aziendale alle norme di tutela della concorrenza:

- Regolamento per il reclutamento del personale in Etra;
- Regolamento approvvigionamenti;
- Regolamento per l'adozione di procedure di approvvigionamento in economia di forniture e servizi per importi sotto soglia comunitaria nei settori ordinari;
- Regolamento per l'affidamento, l'esecuzione e la contabilità dei lavori in economia fino a 200.000,00 euro;
- Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali nel settore tecnico;
- Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali nel settore non tecnico;
- Regolamento gare on-line;
- Regolamento dei pagamenti "Disciplina dei tempi di pagamento delle fatture di lavori, forniture di beni e servizi";
- Regolamento sui criteri di nomina dei componenti delle Commissioni Giudicatrici di gara.

UN UFFICIO DI CONTROLLO INTERNO CHE COLLABORA CON L'ORGANO DI CONTROLLO STATUTARIO

(Art. 6, comma 3, lett. b)

In azienda è attivo un ufficio di controllo interno, l'U.O. DIA – internal audit, la cui attività è finalizzata a migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di Corporate Governance.

L'ufficio collabora con l'Organismo di Vigilanza: Collegio, quest'ultimo, costituito per garantire l'applicazione e l'aggiornamento continuo del Modello organizzativo di gestione e controllo.

L'azienda ha individuato nel responsabile dell'U.O. DIA il Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

CODICI DI CONDOTTA

(Art. 6, comma 3, lett. c)

Etra ha adottato i seguenti codici di condotta, programmi e carte dei servizi:

- il Modello organizzativo di gestione e controllo (ai sensi del D.Lgs. 231/01);
- il Codice Etico aziendale;
- il Codice di Comportamento dei dipendenti di Etra;
- il Programma per la trasparenza e l'integrità;
- il Piano Triennale di prevenzione della corruzione;
- la Politica per la prevenzione della corruzione;

- il Regolamento per la segnalazione degli illeciti e delle irregolarità (c.d. Whistleblowing);
- la Carta del Servizio Idrico Integrato, che riporta le modalità di erogazione del servizio e gli standard di qualità a cui Etra si deve conformare;
- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il Regolamento di fognatura e depurazione.

PROGRAMMI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA, IN CONFORMITÀ ALLE RACCOMANDAZIONI DELLA COMMISSIONE DELL'UNIONE EUROPEA

(Art. 6, comma 3, lett. d)

A tutela degli utenti, Etra ha adottato il Piano di sicurezza acquedotto aziendale (PSA) che permette di valutare i rischi ed attivare i sistemi di controllo, con l'obiettivo di garantire la sicurezza alimentare del prodotto finito (acqua).

Evoluzione normativa nell'anno 2018

Etra opera nel pieno rispetto del D.Lgs. n. 50/16 (c.d. "Codice dei contratti pubblici"), che anche nel corso del 2018 è stato interessato da vari interventi legislativi.

La Legge n. 145/2018 (c.d. Legge di Bilancio 2019) ha previsto una dispensa a tempo dalle normali procedure di affidamento dei contratti pubblici. Infatti, fino al 31.12.2019 le stazioni appaltanti, in deroga a quanto previsto dall'articolo 36, 2° comma, del D.Lgs. n. 50/16, possono procedere mediante affidamento diretto per i lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, previa consultazione, ove esistenti, di tre operatori economici, nonché all'affidamento mediante le procedure di cui al 2° comma, lettera b), dell'articolo 36 per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro.

Nel corso del 2018 si è registrato un copioso intervento dell'ANAC in materia di contratti pubblici. L'Autorità anticorruzione si è, infatti, più volte espressa per fornire chiarimenti per la corretta applicazione del D.Lgs. n. 50/16.

Tra gli interventi, si segnalano i seguenti:

1. delibera ANAC n. 138 del 21.02.2018, contentente un aggiornamento del D.Lgs. n. 56/17 e delle Linee Guida n. 1 (del 14.09.2016), attuative del D.Lgs. n. 50/16, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria";

2. delibera ANAC n. 206 del 01.03.2018 contentente un aggiornamento del D.Lgs. n. 56/17 e delle Linee Guida n. 4 (del 2610.2016), di attuazione del D.Lgs. n. 50/16, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

3. delibera ANAC del 28 marzo 2018 con cui sono state adottate le Linee Guida n. 9, di attuazione del D.Lgs. n. 50/16, recanti il "Monitoraggio delle amministrazioni aggiudicatrici sull'attività dell'operatore economico nei contratti di partenariato pubblico privato";

4. delibera ANAC del 2 maggio 2018 con cui sono state adottate le Linee Guida n. 2, di attuazione del D.Lgs. n. 50/16, recanti "Offerta economicamente piu' vantaggiosa";

5. delibera ANAC n. 614 del 04.07.2018 contenente le Linee guida n. 11, recanti "Indicazioni per la verifica del rispetto del limite di cui all'articolo 177, comma 1, del codice, da parte dei soggetti pubblici o privati titolari di concessioni di lavori, servizi pubblici o forniture già in essere alla data di entrata in vigore del codice non affidate con la formula della finanza di progetto ovvero con procedure di gara ad evidenza pubblica secondo il diritto dell'Unione europea";

6. delibera ANAC n. 803 del 04.07.2018 contente il "Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici";

7. delibera ANAC n. 907 del 24.10.2018, contenente le Linee guida n. 12: "Affidamento dei servizi legali";

8. delibera ANAC n. 1033 del 30.10.2018 contenente il "Regolamento sull'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela di autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54-bis del D.Lgs. 165/01" (c.d. Whistleblowing);

9. delibera ANAC n. 1074 del 21.11.2018 con cui è stato approvato l'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione.

In materia di società a totale partecipazione pubblica, dopo le importanti novità legislative introdotte nel corso del 2016 (D.Lgs. n. 175/2016 – "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica") e nel corso del 2017 (D.Lgs. n. 100/2017 – "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo *19* agosto *2016*, n. *175*"), nel 2018 non si sono avuti interventi legislativi di carattere rilevante, ma meri assestamenti dell'assetto esistente.

In attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, il Consiglio di Gestione, in data 19 novembre 2018, ha adottato una proposta di Piano per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie: tale proposta è stata esaminata ed approvata dal Consiglio di Sorveglianza in data 1 dicembre 2018 e trasmessa ai Comuni soci per l'esame e l'eventuale recepimento con propri provvedimenti.

Nel corso del 2018 è proseguita l'attuazione delle disposizioni normative anticorruzione con l'approvazione, da parte del Consiglio di Gestione nella seduta del 5 marzo 2018, del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione per il triennio 2018-2020.

In data 16 luglio 2014 Etra ha emesso strumenti finanziari consistenti in prestiti obbligazionari quotati in mercati regolamentati. In virtù di tale fatto, con provvedimento del 6 novembre 2017 il Consiglio di Sorveglianza ha preso atto che Etra, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, risulta essere società quotata secondo la definizione dell'art. 2 comma 1 lett. p) del medesimo decreto.

In data 22 giugno 2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emesso un "Orientamento" sulla nozione di mercato regolamentato ai sensi dell'art. 15 comma 2 del D.Lgs. n. 175/16. Nello specifico, il MEF ha affermato che "la nozione di mercato regolamentato accolta dal TUSP è da ritenersi coincidente con quella definita dal TUF ed insuscettibile di una più ampia interpretazione, ciò anche al fine di prevenire possibili elusioni della disciplina del TUSP, attraverso quotazioni di strumenti finanziari in mercati più facilmente accessibili agli operatori e che prevedono obblighi informativi meno stringenti".

Contro tale provvedimento Etra, unitamente ad altre società consorziate in *Viveracqua*, ha proposto ricorso innanzi il Tar Lazio per vedere chiarito se, considerata l'emissione di Hydrobond in mercati non regolamentati da parte della società, quest'ultima debba, o meno, essere considerata società quotata ai sensi del D.Lgs. 175/2016. Prudenzialmente, in attesa della conclusione del giudizio, Etra continua ad operare nel pieno rispetto della disciplina dettata dal D.Lgs. n. 175/16.

In materia di privacy e protezione dei dati personali è stato emanato il D.Lgs. n. 51 del 18.05.2018, con cui è stata data attuazione alla Direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio. Sul tema, si segnala l'emanazione del D.Lgs. n. 101 del 10.08.2018, con cui sono state adottate le modifiche del D.Lgs. 196/2003 per il necessario coordinamento e l'attuazione del Regolamento UE 2016/679.

In tema di rapporti di lavoro, di particolare importanza risulta il D.L. n. 87 del 12.07.2018, convertito con Legge n. 96 del 09.08.2018, con cui sono state introdotte una serie di misure volte a tutelare la dignità dei lavoratori e delle imprese, introducendo disposizoni per contrastare fenomeni di crescente precarizzazione in ambito lavorativo, mediante interventi sulle tipologie contrattuali e sui processi di delocalizzazione, a salvaguardia dei livelli occupazionali e operando semplificazioni fiscali per professionisti ed imprese.

In materia di pagamenti si segnala la determina dell'Agenzia per l'Italia Digitale n. 209 del 14.06.2018, con cui sono state dettate le linee guida per l'effettuazione dei pagamenti a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi.

Amministrazione trasparente e attività di prevenzione della Corruzione

Il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", aggiornato al D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, risponde all'esigenza di assicurare la trasparenza dell'operato della pubblica amministrazione, che va intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti la sua organizzazione e la sua attività. Per quanto attiene il profilo soggettivo, inizialmente appariva dubbia l'estensione degli obblighi di trasparenza in capo alle società a partecipazione pubblica. I dubbi interpretativi sono stati dipanati dall'art. 24 bis del DL 90/2014.

Tale disposizione ha espressamente esteso l'ambito di applicazione della disciplina della trasparenza, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea, agli "enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi".

Sul tema è intervenuta l'ANAC con determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 precisando che, in considerazione della peculiare configurazione del rapporto di controllo che le amministrazioni hanno con le società in house, queste ultime rientrano nell'ambito delle società controllate cui si applicano le norme di prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012; pertanto, è chiarito che le società destinatarie di affidamenti *in house* sono soggette agli obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni.

Tale disposizione è stata confermata con il D.Lgs. n. 175 dell'8 settembre 2016, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", disciplinante, tra l'altro, la normativa applicabile alle società in controllo pubblico. L'ANAC, con determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, ha quindi predisposto le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici".

Nel 2018 è proseguito il percorso intrapreso da Etra negli anni precedenti, volto a conseguire un progressivo adeguamento alla disciplina prevista dal legislatore in materia di trasparenza e di prevenzione dei fenomeni corruttivi, anche alla luce delle precisazioni fornite dell'ANAC. La Società ha adottato il Piano di Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, allegato al Modello ex D.Lgs. 231/2001.

Responsabilità d'impresa, Codice Etico e responsabilità delle persone giuridiche (ex D. Lgs. 231/01)

L'art. 7, comma 4 lett. a) del D.Lgs. 231/01, ai fini dell'efficace implementazione del Modello, pone come presupposto per l'operatività dell'esimente, "… una verifica periodica e l'eventuale modifica dello stesso quando sono scoperte significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività …", verifica affidata all'Organismo di Vigilanza. Esso costituisce un pilastro della normativa dettata dal D.Lgs. n. 231 del 2001, in mancanza del quale anche il più completo Modello Organizzativo potrebbe non essere in grado di evitare le sanzioni a carico dell'ente.

Il contenuto degli obblighi di vigilanza determina l'efficacia del Modello Organizzativo ("vigilanza sul funzionamento"), ossia la sua idoneità a prevenire la commissione di reati e la sua effettività ("vigilanza sull'osservanza"), cioè il suo riconosciuto valore normativo cogente nell'ambito del tessuto connettivo aziendale. Per un effettivo e funzionale espletamento dei compiti e delle funzioni attribuitegli, l'*Organismo di Vigilanza* (OdV) deve poter accedere a tutte le informazioni e documentazioni aziendali, ovvero essere costantemente informato di quanto avviene in azienda sia in ordine alla gestione, sia in ordine all'operatività, e relazionarsi periodicamente con la dirigenza e gli organi di controllo, i quali debbono garantire collaborazione e cooperazione al medesimo, che deve poter inoltre disporre di una serie di dati necessari al corretto compimento delle sue funzioni.

In tal senso e alla luce del predetto disposto normativo ha operato l'Organismo di Vigilanza nel corso del 2018. L'OdV di Etra, a fronte delle criticità emerse nel corso dell'anno 2018, ha richiesto la piena collaborazione di tutti gli operatori, al fine di realizzare la piena operatività necessaria allo svolgimento dei compiti affidatigli. L'Organismo di Vigilanza, composto dal presidente, Avv. Orietta Baldovin, e dal secondo componente, Dott. Antonio Magnan, per effetto delle dimissioni presentate dal primo componente, l'Ing. Ambientale Maria Pia Ferretti, avvenute nell'aprile del 2017, si è riunito con cadenza settimanale, svolgendo la propria opera mediante l'attivazione di flussi informativi con i responsabili delle diverse aree aziendali, approfondendo le tematiche che, di volta in volta, emergevano dall'analisi dei documenti inviati, fornendo ai vertici dell'azienda le indicazioni utili, preventive e successive, nell'ottica di evitare i rischi potenziali alla commissione dei reati presupposto e dei cosiddetti reati avamposto. L'attività svolta si è sviluppata soprattutto mediante l'apertura di audit che hanno interessato tutte le funzioni aziendali, alcuni dei quali sono attualmente ancora in essere.

L'anno 2018, interessato prevalentemente dall'attività di predisposizione del nuovo Modello Organizzativo di Gestione e Controllo, è stato caratterizzato dall'organizzazione e dalla fornitura della formazione relativa alla parte generale del modello organizzativo, avvenuta a favore di tutte le categorie di dipendenti, oltre che dei membri del Consiglio di Gestione.

Il programma di lavoro dell'OdV per il 2019, verterà soprattutto sullo stato di applicazione del D.Lgs. n. 81, al completamento degli audit attualmente ancora in corso d'opera e al conferimento di incarichi professionali per l'approfondimento di tematiche in materia ambientale, contabile e giuslavoristica.

Quadro normativo e regolatorio

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha proseguito l'attività di rinnovamento del settore idrico di cui ha assunto la competenza in materia di regolazione, a seguito degli esiti referendari del 2011, in forza dell'art. 21, comma 19, DL 201/2011, convertito con L. 214/2011. Nel corso del 2018 con la deliberazione 452/2018/R/idr del 13 settembre 2018 l'Autorità ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2018 e 2019 proposto dal Consiglio di Bacino Brenta secondo quanto previsto dalla deliberazione 918/2017/R/idr.

In continuità con gli esercizi precedenti, il bilancio d'esercizio 2018 di Etra ha recepito la determinazione del conguaglio tariffario di competenza dell'anno, definito sulla base delle modalità di calcolo previste dal nuovo MTI-2; inoltre una quota dei ricavi da tariffa è stata destinata al Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) che è sottoposto a un vincolo di utilizzo per il finanziamento di nuovi investimenti e, alla stregua di un contributo in conto impianto, è oggetto di risconto con rilascio annuale di una componente di ricavo di ammontare corrispondente all'ammortamento degli investimenti finanziati da FoNI nell'anno.

Etra nel corso del 2018 ha provveduto alla comunicazione dei dati di qualità commerciale (RQSII) relativi all'anno 2017 e al caricamento sul portale dell'Autorità dell'*unbundling contabile* in regime semplificato come previsto dal TIUC. Sono stati, inoltre, comunicati all'Autorità i dati relativi qualità tecnica (RQTI) e i dati di misura (TIMSII) per quanto riguarda l'anno 2017 all'interno della comunicazione per l'aggiornamento tariffario. Si riporta di seguito l'elenco delle delibere di pertinenza del Servizio Idrico Integrato e rilevanti per Etra.

- DELIBERA 1 FEBBRAIO 2018 55/2018/E/idr

  Il provvedimento definisce per il periodo transitorio il *sistema di tutele per il settore idrico*, mediante l'approvazione della Disciplina transitoria relativa alle procedure volontarie di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra utenti idrici e gestori nonché del Regolamento relativo alle attività svolte dallo Sportello con riferimento al trattamento dei reclami degli utenti idrici.

- DELIBERA 1 FEBBRAIO 2018 56/2018/E/idr

  Con il suddetto provvedimento è avviata una indagine conoscitiva in merito ai reclami e alle segnalazioni trasmessi all'Autorità dagli utenti del Servizio Idrico Integrato. L'indagine sarà condotta in collaborazione con DAEN per consentire l'acquisizione di informazioni e dati dai gestori interessati, avvalendosi della disponibilità della GdF, al fine di verificare il rispetto da parte dei gestori della normativa vigente del SII.

- DELIBERA 5 APRILE 2018 198/2018/A

  Con questo provvedimento è approvato l'atto integrativo alla convenzione fra ARERA ed ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) per consentire l'adeguamento di SGAte funzionale alla prima operatività del bonus sociale idrico.

- DELIBERA 5 APRILE 2018 227/2018/R/idr

  Vengono definite le modalità applicative del bonus sociale idrico per gli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale. Il provvedimento, in particolare, disciplina i flussi informativi, lo scambio dei dati e le procedure operative per l'erogazione del bonus sociale idrico nonché gli obblighi informativi e di comunicazione posti in capo ai soggetti coinvolti nel meccanismo per consentire, a partire dal 1° luglio 2018, l'erogazione dell'agevolazione agli utenti che ne faranno richiesta.

- DELIBERA 7 GIUGNO 2018 320/2018/E/idr

  La deliberazione implementa l'Anagrafica Territoriale del Servizio Idrico Integrato al fine di disporre di informazioni, costantemente aggiornate, relative alla gestione dei servizi idrici nei Comuni del territorio nazionale. La deliberazione stabilisce inoltre lo scambio delle informazioni con SGAte ai fini dell'erogazione del bonus idrico e dispone la pubblicazione delle informazioni per dare trasparenza sulla presenza dei gestori del Servizio Idrico Integrato sul territorio nazionale.

- DELIBERA 16 OTTOBRE 2018 518/2018/R/idr

  Si avvia un procedimento per il controllo della realizzazione degli investimenti programmati nel Servizio Idrico Integrato, al fine di assicurare la corretta applicazione della regolazione per schemi regolatori *pro tempore* vigente, nonché di individuare - per quanto di competenza - possibili profili di responsabilità legati alla mancata attuazione degli interventi infrastrutturali previsti.

- DELIBERA 13 NOVEMBRE 2018 571/2018/R/idr

  Al fine di rafforzare le misure volte ad assicurare la diffusione, la fruibilità e la qualità del servizio all'utenza in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, con il presente provvedimento si avvia un procedimento per il monitoraggio sull'applicazione della regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato di cui alla deliberazione 655/2015/R/idr, nonché per l'integrazione della disciplina recata dal medesimo provvedimento.

- DELIBERA 5 DICEMBRE 2018 636/2018/R/idr

  L'Autorità avvia un procedimento per il monitoraggio sull'applicazione dei criteri di articolazione tariffaria recati dal Testo integrato corrispettivi servizi idrici di cui alla deliberazione 665/2017/R/idr, rafforzando - in un'ottica di tutela dei diritti e degli interessi degli utenti, da un lato, e degli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti il servizio, dall'altro - le misure volte ad assicurare un sistema tariffario equo, certo, trasparente e non discriminatorio, facendo in modo che ogni utilizzatore sostenga i costi legati alla quantità di risorse idriche impiegate o all'inquinamento prodotto.

SEPARAZIONE CONTABILE E AMMINISTRATIVA

La Società è tenuta all'assolvimento degli obblighi di separazione contabile definiti dal Testo Integrato sull'Unbundling Contabile (TIUC), nel quale è previsto che le imprese che operano nei settori regolati dall'ARERA predispongano Conti Annuali Separati (CAS) relativi al bilancio e li trasmettano all'Autorità attraverso il sistema di raccolta dati online.

La raccolta dei conti annuali separati è articolata in edizioni annuali, a loro volta composte da una dichiarazione preliminare, in cui indicare l'applicazione di eventuali casi di esenzione, e dalla raccolta dei CAS propriamente detta.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha predisposto i CAS riferiti all'esercizio 2017, potendo beneficiare del regime semplificato previsto dal TIUC, ai sensi dell'art.1.2 della delibera n. 137/2016.

Il caricamento dei suddetti CAS sul portale dell'Autorità è stato effettuato il 17 dicembre 2018, in deroga al termine dei 90 giorni dalla data di approvazione del bilancio di riferimento, come sarebbe previsto dall'Art. 30.1 del TIUC, a causa della ritardata apertura del portale di raccolta da parte dell'Autorità.

SERVIZIO AMBIENTE

Nell'ambito dell'evoluzione normativa delle tariffe del servizio rifiuti, si ricorda nel 2013 l'introduzione (L.214/2011) della TARES, la Tariffa Comunale sui Rifiuti e sui Servizi, in sostituzione delle precedenti Tariffa di igiene ambientale (TIA) e Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU).

La TARES era costituita da una quota a copertura integrale del costo di gestione dei rifiuti urbani e da una imposta cosiddetta maggiorazione o addizionale a copertura di altri servizi (chiamati servizi indivisibili). La quota a copertura del costo di gestione dei rifiuti urbani poteva essere gestita come un corrispettivo o come un tributo. Con il primo gennaio 2014 la TARES è stata abrogata ed è iniziata l'era della IUC, l'Imposta Unica Comunale, introdotta dalla Legge di Stabilità 2014 n.147/13 e composta da:

IMU - Imposta Municipale di **natura patrimoniale** dovuta dal proprietario dell'immobile;

TASI - tributo a **copertura dei servizi indivisibili** dovuta sia dal proprietario, sia dall'utilizzatore dell'immobile (inquilino);

TARI - per la **gestione dei rifiuti** dovuto dall'utilizzatore dell'immobile (proprietario o inquilino).

Il legislatore, riprendendo la logica della TARES, già nel 2014 e, mantenendo invariata la normativa dell'anno precedente, anche nel 2015 ha confermato e rafforzato la possibilità di gestire la TARI come tariffa corrispettiva in luogo del tributo. Le stesse disposizioni normative sono state mantenute anche negli anni 2016, 2017 e 2018. Si consolidano quindi le scelte già fatte negli scorsi anni da Etra e dai Comuni sull'organizzazione del servizio, con misurazione puntuale dei rifiuti conferiti e con vantaggi per gli utenti in termini di risparmio sull'imposta provinciale e sulla detraibilità dell'IVA.

Per consolidare il modello tariffario corrispettivo basato sul principio "Chi inquina paga", è e sarà quindi sempre più necessario procedere in tutti i Comuni all'adozione dei sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti già messi in atto in ampie porzioni del territorio, come microchip e press container per il secco residuo.

Nel 2018, dei 51 Comuni che hanno affidato a Etra il servizio di riscossione, 49 hanno deciso di gestire la tariffa rifiuti come corrispettivo.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito ad ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza.

Di seguito sono elencate le delibere di Arera del 2018 inerenti il settore rifiuti.

- DELIBERA 15 FEBBRAIO 2018 82/2018/R/rif

  L'Autorità avvia un procedimento per *l'individuazione delle prime attività propedeutiche e connesse alla definizione di un sistema di tutele per la trattazione dei reclami e delle controversie degli utenti* del settore dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati.

- DELIBERA 5 APRILE 2018 225/2018/R/rif

  Il provvedimento avvia il procedimento per la *definizione di provvedimenti tariffari in materia di ciclo dei rifiuti e per la raccolta di dati e informazioni* presso Amministrazioni, Regioni, enti locali e soggetti, pubblici e privati, operanti nel settore.

- DELIBERA 5 APRILE 2018 226/2018/R/rif

  Il provvedimento dispone l'avvio di un procedimento per la *regolazione della qualità del servizio nel ciclo dei rifiuti*, anche differenziati, urbani e assimilati e per la raccolta di dati e informazioni a ciò funzionali.

- CONSULTAZIONE 27 DICEMBRE 2018 713/2018/R/rif

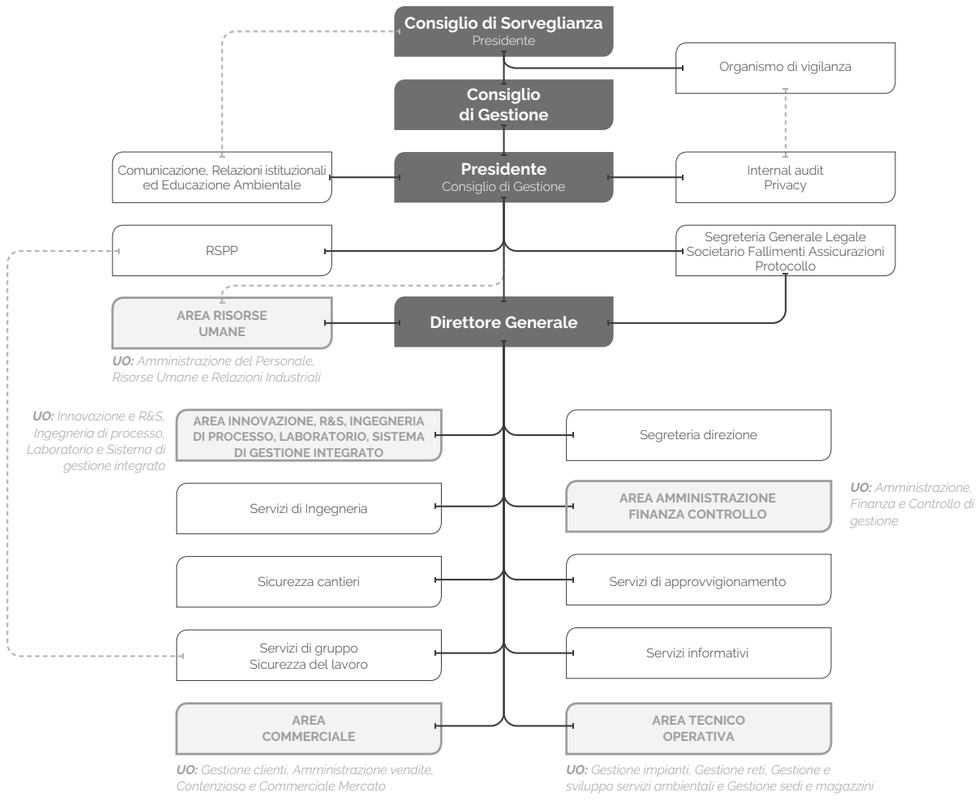
  Il documento contiene gli orientamenti preliminari per la *definizione di provvedimenti tariffari in materia di corrispettivi del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati* e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione.

- DELIBERA 27 DICEMBRE 2018 714/2018/R/rif
  Il provvedimento dispone una *richiesta di informazioni* ai soggetti esercenti il servizio di smaltimento dei rifiuti.

- DELIBERA 27 DICEMBRE 2018 715/2018/R/rif
  Si avvia un procedimento per *l'istituzione di un sistema di monitoraggio tariffario* per gli anni 2018 e 2019 in materia di ciclo dei rifiuti, introducendo obblighi informativi in capo agli esercenti il servizio e obblighi di anagrafica.

Struttura organizzativa

L'attuale struttura, in vigore dal 04/09/2017, è rappresentabile come riportato di seguito:



Si evidenzia, tuttavia, per **trasparenza**, che l'organigramma sopra riportato *è stato modificato* nelle prime settimane dell'esercizio successivo.

Risorse umane

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

In termini numerici il **personale in forza** al 31 dicembre 2018 **è pari a 931 unità**, rispetto alle 887 al termine dell'esercizio precedente.

L'**INCREMENTO DI 44 UNITÀ** È STATO DETERMINATO DA **NUOVE ASSUNZIONI** EFFETTUATE PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI:

98 **ASSUNZIONI** *da parte di Etra così suddivise:*

- **3** assunzioni **obbligatorie** ai sensi della Legge 68/1999;
- **17** sostituzioni di dipendenti cessati;
- **13** assunzioni per **internalizzazione servizi;**
- **65** per **sostituzione di dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto**, per *necessità di carattere straordinario* e per *rimpiazzo di personale divenuto inidoneo* a svolgere determinate mansioni).

54 **CESSAZIONI** *così suddivise:*

- **1** decesso;
- **26** pensionamenti;
- **11** dimissioni volontarie;
- **3** licenziamenti;
- **13** conclusioni di **contratti a termine.**

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 845,03 unità dell'anno 2017 a 896,38 unità nel 2018 (+6,08%).

Il costo medio 2018 per dipendente è pari a euro 49.618 annui, con un incremento dell'1,34% rispetto al dato del 2017 (euro 48.964 annui).

A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2018, rispetto all'esercizio precedente, è del 7,49% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

1. i **maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Gas-Acqua** (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 18 maggio 2017 con aumento minimi tabellari dal 01/04/2018), del CCNL Utilitalia dei Servizi Ambientali (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 10 luglio 2016 con aumento minimi tabellari dal 01/12/2018) e di accordi di secondo livello aziendali integrativi;
2. l'**effetto dell'incremento occupazionale** nel 2018 (aumento di 51 unità medie rispetto all'anno 2017);
3. gli **adeguamenti retributivi** determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti, in parte, da automatismi contrattuali (scatti di anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Federambiente).

COSTO DEL PERSONALE	anno 2016	anno 2017	anno 2018	Δ 2018-2017	Δ % 2018-2017
Costo del personale (€)	39.901.744	41.375.625	44.476.309	3.100.684	7,49%
Personale al 31/12	858	887	931	44	4,96%
Personale mediamente inservizio	830,75	845,03	896,38	51	6,08%
Costo medio servizio (€/dipendente)	48.031	48.964	49.618	654	1,34%

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE ETRA

699 **LAVORATORI UOMINI** (75,08%) *nell'anno 2018*

+

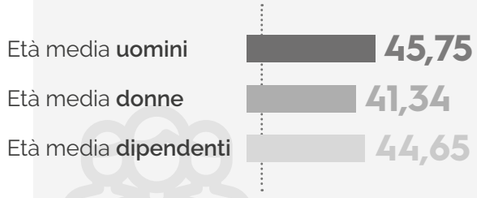
232 **LAVORATRICI DONNE** (24,92%) *nell'anno 2018*

=

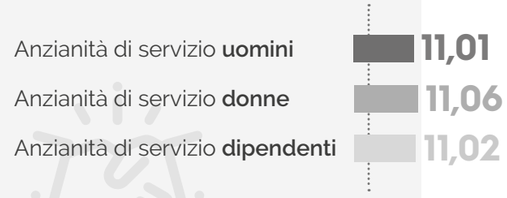
931 **LAVORATORI TOTALI** (100%) *nell'anno 2018*

L'età media del personale dipendente è superiore ai 44 anni (44,65 nel 2018 rispetto ai 44,60 nel 2017). L'anzianità media aziendale è pari a 11,02 anni (11,36 nel 2017). Nei grafici sono evidenziati i dati medi, rilevati al 31/12/2018, dell'età anagrafica e dell'anzianità di servizio, con la suddivisione per genere.

ETÀ MEDIA DEI DIPENDENTI ETRA



ANZIANITÀ DI SERVIZIO DEI DIPENDENTI ETRA



Nella tabella seguente è riportata anche la suddivisione del personale al 31/12/2018 secondo le **qualifiche professionali**. I valori sono espressi in numero di dipendenti in forza e relativa percentuale.

I **movimenti di personale** avvenuti nel 2018 hanno determinato, rispetto all'anno precedente, una diminuzione di tre unità di lavoratori con qualifica di dirigente, una diminuzione di un'unità di lavoratori con qualifica di quadro e un incremento di diciassette dipendenti appartenenti alla qualifica di impiegato e di trentuno dipendenti appartenenti alla qualifica di operaio.

QUALIFICA	Uomo		Donna		Totale	
	numero	%	numero	%	numero	%
Dirigente	4	0,57%	0	0,00%	4	0,43%
Quadro	17	2,43%	3	1,29%	20	2,15%
Impiegato	201	28,76%	228	98,28%	429	46,08%
Operaio	477	68,24%	1	0,43%	478	51,34%
Totale	**699**	**100,00%**	**232**	**100,00%**	**931**	**100,00%**

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il processo formativo rivolto al personale, componente di un più ampio e complesso sistema di sviluppo delle risorse umane,

È finalizzato al miglioramento delle prestazioni e allo sviluppo personale e professionale; esso si articola in analisi dei bisogni, progettazione della formazione, realizzazione degli interventi formativi e valutazione della formazione svolta.

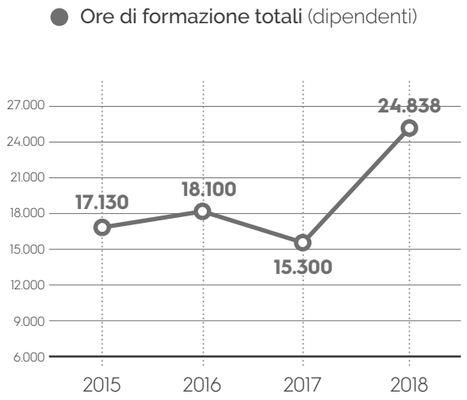
L'importanza della formazione in Etra è sancita, oltre che nel manuale di gestione per la qualità, l'ambiente e la sicurezza, anche nel Codice Etico aziendale dove si afferma che l'azienda si impegna a "promuovere il massimo impegno nella formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale". Inoltre, sempre nel Codice Etico, l'azienda dichiara che le operazioni, **i comportamenti e i rapporti interni ed esterni alla Società si ispirano a una serie di valori fondamentali tra i quali la professionalità e la valorizzazione delle risorse umane** attraverso specifici programmi volti all'aggiornamento professionale e all'acquisizione di nuove competenze.

L'**analisi del fabbisogno** è *realizzata dall'ufficio Risorse Umane*, attraverso interviste ai responsabili di area, incontri con l'ufficio Sicurezza del Lavoro e tavoli di confronto aperti ai rappresentanti sindacali e ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, così da **costruire un piano formativo aderente alle concrete esigenze dei lavoratori e non solo agli obblighi normativi**.

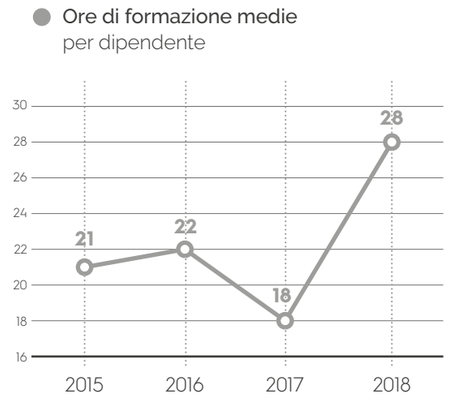
Nel 2018 le ore totali di formazione al personale dipendente sono state circa 24.840, il 70% delle quali dedicate alla sicurezza (per un totale di 206 corsi), il 29% incentrate sulla preparazione tecnica e l'1% sullo sviluppo di competenze traversali.

Le ore totali di formazione pro capite stimate sono state 27,7 calcolate sulla base del personale mediamente in servizio; 956 sono stati i dipendenti coinvolti, dei quali 59 cessati in corso d'anno, quindi oltre il 96% dei lavoratori attivi al 31/12/2018 ha partecipato ad almeno un corso di formazione.

Ore di formazione totali
DEI DIPENDENTI (2015-2018)



Ore di formazione medie
PER DIPENDENTE (2015-2018)



Per quanto riguarda la formazione sulla sicurezza, le principali tematiche affrontate nel 2018 sono state relative all'utilizzo di attrezzature di lavoro specifiche, utilizzo di DPI e DPC, rischi specifici e norme comportamentali inerenti alle diverse mansioni, formazione e informazione su procedure e istruzioni operative, corsi Antincendio e primo soccorso, aggiornamento per i coordinatori per la sicurezza, preposti per la sicurezza e dirigenti per la sicurezza.

Nell'ambito della formazione tecnico-professionale, sono stati trattati prevalentemente aggiornamenti normativi al codice dei contratti, la progettazione e i sistemi di gestione della qualità, privacy e anticorruzione e D.Lgs. 231 inerente la Responsabilità amministrativa d'Azienda. La formazione trasversale e *soft skills* ha previsto, infine, un focus di 150 ore sugli aspetti inerenti la comunicazione e la gestione del rapporto con il cliente/utente.

Sistema Gestione Integrato

Etra si è sempre posta <u>obiettivi non solo economici</u>, ma anche di *ottimizzazione delle proprie attività* per migliorare la qualità della vita dei cittadini, l'ambiente e la sicurezza dei propri lavoratori.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO (QUALITÀ, AMBIENTE, SICUREZZA)

L'**utilizzo dei principi fondamentali di gestione della qualità** (orientamento al cliente, leadership, approccio per processi, approccio sistemico alla gestione, miglioramento continuo, rapporto di reciproco beneficio con i fornitori, decisioni assunte basandosi su dati di fatto) sottintende la *ricerca del continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza*, ma la qualità diviene anche utile strumento per contenere costi e snellire procedure.

Da giugno 2018 Etra ha ottenuto la *certificazione* per il sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori in conformità alla norma BS OHSAS 18001:2007.

Nel 2018 sono state inoltre confermate le certificazioni qualità e ambiente nonché la transizione alle nuove versioni delle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015.

Prosegue poi l'obiettivo di allargare il perimetro della certificazione UNI EN ISO 14001:2015: **nel 2018 è stato certificato il Centro Biotrattamenti di Camposampiero** che va ad aggiungersi alle altre attività e siti già certificati negli anni precedenti, ovvero il Centro biotrattamenti di Vigonza, gli impianti di Campodarsego e San Giorgio delle Pertiche, i centri di raccolta di Vigonza e Pozzoleone, il servizio di raccolta e trasporto rifiuti e igiene ambientale, sia gestita direttamente da Etra, sia affidata a ditte terze.

Il laboratorio di Camposampiero ha mantenuto l'accreditamento secondo la norma UNI 17025 e ha proseguito le attività per assicurare il monitoraggio e contribuire al controllo dei parametri analitici di rilevanza ambientale nel rispetto delle norme e delle politiche aziendali.

SICUREZZA DEL LAVORO

Conformemente alla normativa in vigore (D. Lgs 81/08), **Etra aggiorna costantemente il proprio documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori**, in particolare nel caso di modifiche normative che comportino la necessità di adeguamenti, modifiche nell'organizzazione del lavoro, avvio di nuovi impianti/macchinari o nuove attività. La *valutazione dei rischi* porta alla definizione di specifiche procedure operative, all'organizzazione di attività di formazione del personale, all'adozione di dispositivi per la protezione individuale dei lavoratori (DPI), alla stesura da parte del medico competente di un protocollo che definisce i tempi e i contenuti della sorveglianza sanitaria in funzione dei rischi a cui è soggetto ciascun lavoratore.

La normativa prevede, inoltre, che i **lavoratori individuino dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).** In Etra nel 2018 gli RLS sono 6.

Gli RLS *ricevono un'adeguata formazione, raccolgono le eventuali istanze sulla sicurezza* da parte di tutti i lavoratori e *sono consultati in ordine a tutte le principali scelte aziendali relative alla sicurezza* (necessità di formazione, necessità di nuove procedure, DPI, sorveglianza sanitaria, aggiornamento della valutazione dei rischi).

A giugno 2018, come anticipato nel precedente paragrafo, Etra ha raggiunto l'importante obiettivo della **certificazione secondo la norma volontaria BS OHSAS 18001 del sistema di gestione per la salute e la sicurezza**.

Nel corso dell'anno sono stati svolti **due audit in azienda** da parte dell'ente di certificazione *Certiquality*. **Entrambe le verifiche hanno avuto esito positivo e si sono concluse in assenza di non-conformità**, rilevando la grande competenza e conoscenza tecnica del personale e l'ottimo supporto informatico per il controllo dei processi sensibili. Gli auditor hanno fornito all'azienda degli spunti di miglioramento ed hanno programmato la prossima verifica nel mese di giugno 2019.

Per consolidare l'impegno nell'ambito della sicurezza sul lavoro, nel 2018 è proseguita l'attività di formazione del personale e sono stati portati avanti diversi progetti.

In particolare, sono state svolte le **seguenti attività**:

- proseguimento **SOPRALLUOGHI** *per valutare i fattori di rischio dei siti aziendali* significativi;
- proseguimento del **PROGETTO DI AGGIORNAMENTO INFORMATIZZATO DEL DVR** e dei rischi specifici ad esso connessi;
- prosecuzione del **PROGETTO SQUADRE AZIENDALI**, con la *mappatura di specifiche attività* che hanno importanti ricadute nella gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori che le eseguono e che comportano obblighi formativi e di sorveglianza sanitaria;
- **COORDINAMENTO CON LE SOCIETÀ ADERENTI A VIVERACQUA**, per *uniformare* il sistema di gestione della sicurezza delle aziende coinvolte;
- **MONITORAGGIO DEI SITI** e degli immobili **AVENTI ELEMENTI STRUTTURALI IN CEMENTO-AMIANTO**, con relativa bonifica dell'intera copertura del magazzino di Vigonza;
- Avvio del **PROGETTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO SISMICO** degli edifici aziendali soggetti, secondo la normativa vigente;
- Avvio del **PROGETTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DOVUTO ALLA POTENZIALE PRESENZA DI GAS RADON**, il quale può accumularsi nei locali interrati e seminterrati, *causando rischi per la salute dei lavoratori*;
- avvio del **PROCESSO PER LA GESTIONE DEL RISCHIO NELL'ESECUZIONE DI ATTIVITÀ IN SOLITARIO** presso zone isolate e difficilmente raggiungibili *mediante l'ausilio di specifici dispositivi GPS*;
- **AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO AZIENDALE DI INFORMAZIONE/ FORMAZIONE** per gli addetti alla raccolta rifiuti, denominato "*Vademecum*";
- **VARIAZIONE DEI CONTENUTI DEL PROTOCOLLO SANITARIO** in favore di nuove anamnesi dedicate a specificità di lavoratori inseriti in talune squadre aziendali;
- avvio del **PROGETTO PER L'ESECUZIONE DELLA VIGILANZA INTERNA** con l'ausilio di specifica applicazione su tablet o smartphone, con la possibilità di immortalare situazioni e difformità in tempo reale mediante foto e/o video.

L'azienda continua il monitoraggio di infortuni, incidenti e mancati infortuni e conduce un costante approfondimento delle cause di tali avvenimenti attraverso interviste post-infortunio ai lavoratori direttamente interessati dall'evento infortunistico, al personale coinvolto, ai responsabili dei lavoratori e agli RLS.

L'obiettivo è *l'individuazione delle cause principali di tali eventi* consentendo all'azienda di **intervenire preventivamente** in situazioni potenzialmente pericolose.

Complessivamente nel 2018 si registra un'ulteriore diminuzione del fenomeno infortunistico, sia in termini di numero di accadimenti, sia in termini di gravità delle conseguenze per i lavoratori. L'indice di frequenza si riduce del 23% rispetto al 2017, quello di gravità del 51%.

Comunicazione e Relazioni Istituzionali

L'**Ufficio Comunicazione e Relazioni Istituzionali** si occupa di *relazioni esterne e rapporti con i media, di campagne e attività informative* relative ai servizi forniti dall'azienda e di educazione ambientale sul territorio. L'ufficio segue anche i contenuti e i relativi aggiornamenti del sito internet aziendale e della "**app**" dedicata al *servizio rifiuti* e si occupa, inoltre, dell'*indagine di customer satisfaction* che è effettuata annualmente tra i cittadini e le aziende del territorio.

Per quanto riguarda l'attività di **ufficio stampa**, **nel 2018 sono stati realizzati 212 c omunicati, 21 conferenze stampa e 78 focus e avvisi di approfondimento** su riviste, quotidiani, periodici e giornali web. **Nell'anno sono usciti 986 articoli e servizi tv su Etra**, il 91% dei quali con giudizio positivo o neutro. **I servizi televisivi che hanno parlato dell'azienda sono stati 92**.

Nel mese di febbraio è stato organizzato a Bassano un importate convegno "*Gli stati generali di Etra*" che ha visto la partecipazione e il coinvolgimento dei Sindaci dei Comuni soci e delle autorità e istituzioni locali e Regionali. Dal mese di ottobre è stato attivato un nuovo strumento di comunicazione verso i soci: una *newsletter mensile sulle attività dell'azienda* inviata a Sindaci e ai Consiglieri di Etra.

L'ufficio si occupa di curare l'**immagine aziendale** divulgata anche attraverso gli **sportelli presenti sul territorio**. Nel 2018 è proseguita, dopo l'apertura del nuovo sportello di Bassano, la realizzazione del restyling dello sportello Clienti di Vigonza, rendendolo più accogliente e con una identità aziendale più marcata.

Nell'ambito di campagne e attività informative, che hanno lo scopo di fornire informazioni e illustrare le novità nei servizi, il 2018 ha visto la **realizzazione di 28 campagne in altrettanti Comuni**, 6 delle quali per l'avvio della tariffa a svuotamento. L'introduzione di questi cambiamenti è stata supportata con la realizzazione di **34 infopoint sul territorio**, dove i cittadini possono contare sulla presenza di un tecnico dell'ufficio Comunicazione per *risolvere dubbi e perplessità*.

Tra le attività svolte, è da *segnalare la campagna di lancio del sito internet* e divulgazione della possibilità di attivare l'invio a mezzo e-mail delle fatture. A fine 2018 si contano 31.776 profili attivi registrati nel portale e 23.344 servizi per i quali è stato richiesto l'invio web delle fatture; il proseguimento della campagna "**+Cibo –Spreco**", con circa 240 tonnellate di rifiuto recuperato dall'inizio del progetto, nel 2014; la fornitura dei materiali per la realizzazione di 33 giornate ecologiche.

L'Ufficio ha realizzato i calendari per la raccolta differenziata 2018 per 48 Comuni nei quali Etra gestisce il servizio di asporto rifiuti, una guida con tutte le informazioni per il corretto conferimento distribuita in 214.600 copie; sono stati inviati a tutte le utenze dei Comuni serviti 3 numeri del notiziario aziendale "**E…tra l'altro**" (270.000 copie per ogni numero), usciti nel corso dell'anno con approfondimenti su *tematiche legate al territorio e alla sostenibilità*.

Con l'indagine di customer satisfaction, a un campione rappresentativo di utenti privati e di aziende è annualmente proposto un questionario sul Servizio Idrico Integrato e sul Servizio Integrato Rifiuti. L'indagine 2018 ha riguardato più di 4.382 utenze domestiche per il settore idrico (quasi il doppio rispetto all'anno precedente), più di 4.028 utenze domestiche per il settore rifiuti e oltre 500 utenze non domestiche. La rilevazione è stata condotta interamente con **metodologia CAWI (Computer Assisted Web Interviewing)**, con l'invio del questionario agli indirizzi e-mail dei clienti di Etra che si sono registrati sul sito www.etraspa.it.

Per quanto riguarda gli esiti, sono stati rilevati i seguenti **indici sintetici di soddisfazione**: **84,8 per il Servizio Idrico Integrato**; **82,8 per il servizio rifiuti**; **77,7 per il Servizio Integrato Rifiuti** rivolto alle utenze non domestiche. Tutti *i servizi superano la soglia di accettabilità* che convenzionalmente è fissata a 70 punti.

Un ruolo molto importante nell'attività di comunicazione dell'azienda è quello riguardante l'*educazione ambientale*, di cui il **Progetto Scuole è il programma principale**. Nell'anno scolastico 2018-2019 gli studenti coinvolti sono stati oltre 31.300 e le attività proposte sono state oltre 1.370 tra visite didattiche, laboratori e lezioni in classe. A completamento del percorso di educazione ambientale, durante l'ultimo fine settimana di maggio si svolge la manifestazione "**WEEKENDONE**", con la proposta di diversi *eventi culturali* sul territorio per i clienti Etra.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Premessa

La gestione economica, in continuità con gli ultimi esercizi, presenta un andamento positivo delle performance operative.

L'aumento del **valore della produzione**, solo in parte annullato dall'aumento dei costi operativi, determina infatti un miglioramento del **margine operativo lordo (EBITDA)** che a sua volta si traduce, detratti ammortamenti, oneri finanziari e imposte, in un **utile netto** di 1,78 milioni di euro.

Il 2018 rappresenta anche l'anno conclusivo del **Piano Industriale 2016-2018** in cui si confermano i principali impegni prefissati di crescita bilanciata della Società a favore del nostro territorio e dei nostri più importanti stakeholders. Nonostante non si sia riusciti ad ampliare il perimetro del Servizio Integrato Rifiuti a tutti i Comuni Soci, anche per il mancato avvio operativo del Consiglio di Bacino Rifiuti, molte delle linee guida strategiche di Piano sono state attuate, con risultati che hanno superato le previsioni. Prima fra tutte il contenimento delle tariffe applicate ai servizi regolamentati, ottenuta anche grazie all'attenta ed equilibrata crescita dei costi operativi.

Il valore creato per il territorio, rappresentato dal **Valore Aggiunto** (valore dei ricavi sottratti i costi operativi esterni), cresce nel triennio di 8,6 milioni di euro attestandosi ad oltre 89 milioni di euro. Anche la **Posizione Finanziaria Netta**, ridottasi di 31 milioni di euro in tre anni, migliora significativamente, a fronte di un importante impegno di risorse organizzative e finanziarie profuse nella realizzazione di 105 milioni di euro di investimenti nel Servizio Idrico Integrato e nel Servizio Integrato Rifiuti.

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato secondo il criterio del valore della produzione e valore aggiunto, evidenziando le principali voci di ricavo e di costo e le relative variazioni rispetto al 2017.

Nonostante il Margine Operativo Lordo sia in miglioramento di oltre 1,048 milioni di euro (2,4%) rispetto all'esercizio precedente, il risultato dell'esercizio è in diminuzione rispetto ai due precedenti esercizi sia per effetto della crescita degli ammortamenti e degli accantonamenti, sia per gli effetti straordinari generati negli scorsi esercizi dalla fusione delle società Patrimoniali in Etra.

Si precisa che, ai fini dell'analisi di bilancio, i costi e i ricavi dell'esercizio sono stati suddivisi tra i seguenti servizi: Servizio Idrico Integrato, Servizio Integrato Rifiuti e altri servizi.

I ricavi/costi dei servizi comuni e di staff, che non sono stati contabilizzati direttamente sui business della Società, sono stati attribuiti indirettamente adottando tecnicalità e "drivers" specifici per ogni settore, armonizzati con quanto previsto dalla disciplina dell'unbundling a cui Etra è soggetta dall'esercizio 2016.

CONTO ECONOMICO (dati in migliaia di euro)	anno 2016	anno 2017	anno 2018	Δ 2018-2017	Δ % 2018-2017
Valore della produzione	171.536	172.035	180.090	8.055	4,7%
Totale dei costi	124.948	128.610	135.618	7.007	5,4%
Margine operativo lordo (EBITDA)	**46.589**	**43.425**	**44.473**	**1.048**	**2,41%**
EBITDA (%)	**27,2%**	**25,2%**	**24,7%**	**-0,5%**	-
Ammortamenti netti e svalutazioni	35.610	36.459	38.416	1.957	5,4%
Accantonamenti per rischi e altri acc.	969	1.034	2.888	1.854	179,3%
Risultato operativo (EBIT)	**10.010**	**5.931**	**3.168**	**-2.763**	**-46,59%**
EBIT (%)	**5,8%**	**3,4%**	**1,8%**	**-1,7%**	-
Proventi finanziari	1.181	1.047	1.161	114	10,9%
Oneri finanziari	(1.413)	(1.210)	(1.126)	84	-7,0%
Rettifiche di valore di att. finanziarie	(422)	(117)	(509)	-392	335,6%
Proventi straordinari	-	-	-	0	-
Oneri straordinari	-	-	-	0	-
Risultato prima delle imposte (EBT)	**9.355**	**5.651**	**2.693**	**-2.957**	**-52,34%**
EBT (%)	**5,5%**	**3,3%**	**1,5%**	**-1,8%**	-
Imposte	1.502	(1.959)	910	2.869	-146,4%
Utile (perdita) d'esercizio	**7.854**	**7.610**	**1.783**	**-5.827**	**-76,56%**
Utile (%)	**4,6%**	**4,4%**	**1,0%**	**-3,4%**	-

Le **tariffe relative al Servizio Idrico Integrato** sono state adeguate, con decorrenza 01/01/2018, secondo quanto previsto dal nuovo Metodo Tariffario Idrico-2 e dall'approvazione della delibera ARERA 452/2018/R/idr del 13/09/2018. Il moltiplicatore tariffario approvato (TETA) si attesta a 1,008 in diminuzione rispetto allo stesso parametro del 2017, che era pari a 1,114.

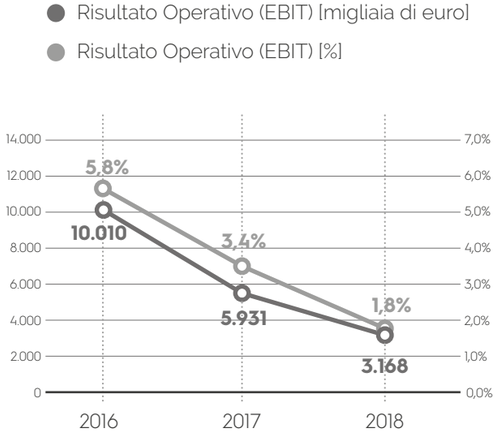
Le **tariffe del Servizio Integrato Rifiuti**, approvate con i Piani finanziari dei Comuni che hanno affidato ad Etra il servizio in regime di tariffa corrispettivo, sono cresciute a copertura solo parziale dell'incremento dei costi operativi realmente sostenuti, ma hanno beneficiato della campagna di censimento e recupero dell'evasione delle attività non domestiche in alcuni Comuni serviti.

I costi operativi sono aumentati per un importo pari a 7 milioni di euro, a causa dei prezzi di mercato di alcuni servizi industriali e delle materie prime il cui prezzo è legato ai prodotti petroliferi. Cresce il costo del personale anche per l'effetto dell'internalizzazione dei servizi di raccolta, avvenuta durante l'anno, che ha generato contestualmente un equivalente riduzione dei costi esterni. Continua invece il trend in diminuzione delle spese per consulenze, per prestazioni professionali e per altre prestazioni tecniche.

Il **valore della produzione** supera i 180 milioni di euro, in crescita rispetto al 2017 di 8 milioni di euro. I costi operativi crescono di 7 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, attestandosi sui 135,6 milioni di euro.

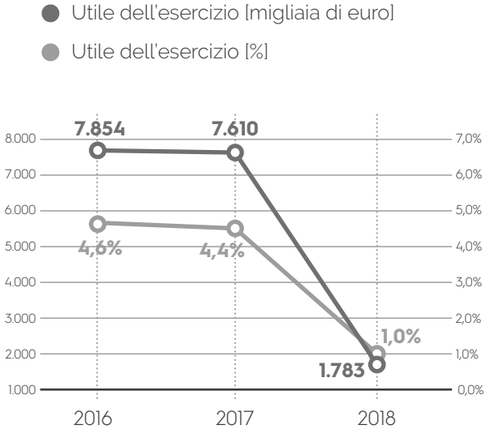
A seguito delle precedenti risultanze economiche, il **Margine Operativo Lordo** (EBITDA) si attesta a 44,5 milioni di euro con un'incidenza, sul valore della produzione pari al 24,7%. Il **Risultato operativo** (EBIT), attestandosi a 3,2 milioni di euro, incide sul valore della produzione per 1,8%. Il saldo negativo fra proventi e oneri finanziari è in miglioramento nel 2018 rispetto al 2017, determinando un valore dell'EBT pari a 2,7 milioni di euro. Per effetto degli eventi descritti, l'esercizio 2018 chiude con un utile, dopo le imposte, di 1,78 milioni di euro, pari al 1% rispetto al valore della produzione.

Risultato Operativo
NEL TRIENNIO 2016-2018



Il *risultato operativo (EBIT)* è pari a €/000 3.168, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di €/000 2.763, pari al 46,59%, attestandosi in termini percentuali all'1,8% rispetto al *valore della produzione*.

Utile dell'esercizio
NEL TRIENNIO 2016-2018

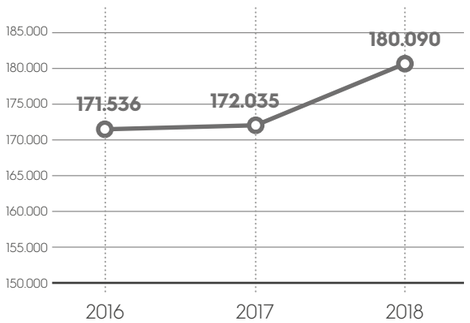


L'esercizio 2018 chiude con un *utile netto* di euro 1.783.467, pari all'1,0% sul *valore della produzione*.

Il conto economico

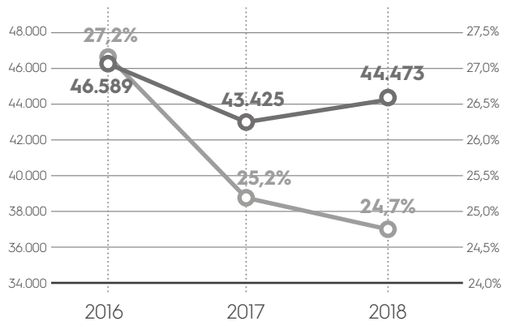
DAI DATI SOPRA RIPORTATI **EMERGONO I SEGUENTI RISULTATI**:

Valore della produzione
NEL TRIENNIO 2016-2018



Il *valore della produzione* raggiunge l'importo di €/000 180.090, in aumento rispetto all'esercizio precedente di €/000 8.055, pari al 4,68%.

Margine Operativo Lordo
NEL TRIENNIO 2016-2018



Il *Margine Operativo Lordo (EBITDA)* raggiunge il valore di €/000 44.473, in aumento rispetto all'esercizio precedente di €/000 1.048, pari al 2,41%. In termini percentuali sul *valore della produzione*, l'EBITDA si attesta intorno al 24,7%.

Gli investimenti

INVESTIMENTI - FONTE DI FINANZIAMENTO	Servizio Idrico Integrato	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	Totale incremento
Finanziati da tariffa (€)	18.318.613	3.193.209	205.700	1.429.874	23.147.397
Finanziati da enti pubblici e privati (€)	7.842.825	50.276	-	2.150	7.895.250
Investimenti al 31/12/2018 (€)	**26.161.438**	**3.243.485**	**205.700**	**1.432.024**	**31.042.647**
Investimenti al 31/12/2017 (€)	29.172.333	5.026.592	90.587	999.164	35.288.676

Etra ha realizzato nel corso del 2018 investimenti in immobilizzazioni per euro 31.042.647 (rispetto al valore di euro 35.288.676 del 2017).

Si conferma anche nel 2018 il rilevante impegno di Etra nel **reinvestire le risorse derivanti dai servizi che gli sono stati affidati** (oltre 45 euro ad abitante servito nel Servizio Idrico Integrato), **in nuove opere necessarie a sviluppare le attività della Società** e nel rinnovare le dotazioni impiantistiche e strumentali esistenti.

Gli **investimenti nel Servizio Idrico Integrato**, sono in modesta diminuzione rispetto ai risultati ottenuti nell'esercizio precedente e sono sostanzialmente rispondenti a quanto

previsto nel *Piano Interventi* rivisto e approvato nell'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta del 26/06/2018 Deliberazione 9: "Aggiornamento Piano d'Ambito: nuovo Piano degli Interventi 2018-2021 ed adeguamento programmazione in attuazione della Delibera n. 917/2017/R/idr Regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)" e dall'ARERA con delibera 452/2018/R/idr del 13 settembre 2018.

In dettaglio, il confronto fra le risorse reinvestite nell'ammodernamento e sviluppo degli assets del Servizio Idrico Integrato, previste nel Piano di Intervento (PDI) articolato secondo gli indicatori e gli obiettivi stabiliti dalla **disciplina della qualità tecnica** (RQTI), e quelle risultanti a consuntivo, evidenzia i seguenti risultati:

INDICATORE (RQTI)*	Descrizione dell'indicatore	Valore investimento anno 2018 previsto nel PDI (€)	Valore investito nel 2018 (€)	Differenza (€)
Preq1	*Prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di misura*	200.000	4.204	-195.796
M1	*Perdite idriche*	6.810.000	8.762.269	1.952.269
M2	*Interruzioni del servizio*	2.085.000	1.379.339	-705.661
M3	*Qualità dell'acqua erogata*	872.766	1.027.319	154.553
Preq3	*Prerequisito sulla conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue*	6.634.773	4.765.546	-1.869.227
M4a	*Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura*	2.485.027	2.032.795	-452.232
M4b	*Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)*	415.067	43.051	-372.016
M4c	*Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)*	200.000	-	-200.000
M6, M5	*Qualità dell'acqua depurata e smaltimento fanghi in discarica*	10.411.597	7.998.594	-2.413.003
Preq4	*Valutazione della disponibilità e affidabilità dei dati per M6*	17.500	-	-17.500
Altro	*Altro*	14.118	148.323	134.205
Totale	*Totale degli indicatori*	**30.145.847**	**26.161.438**	**-3.984.409**

**Indicatore qualità tecnica PDI*

Per quanto riguarda l'**entrata in esercizio** delle opere inerenti il Servizio Idrico Integrato, a consuntivo si evidenziano i **seguenti risultati**:

INDICATORE (RQTI)*	Descrizione dell'indicatore	Entrate in esercizio 2018 previsto nel PDI (€)	Entrate in esercizio 2018 (€)	Differenza (€)
Preq1	*Prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di misura*	200.000	-	-200.000
M1	*Perdite idriche*	6.675.000	8.604.463	1.929.463
M2	*Interruzioni del servizio*	810.000	2.263.174	1.453.174
M3	*Qualità dell'acqua erogata*	1.470.000	2.370.705	900.705
Preq3	*Prerequisito sulla conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue*	5.200.000	5.029.094	-170.906
M4a	*Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura*	2.975.000	2.580.371	-394.629
M4b	*Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)*	360.000	-	-360.000
M4c	*Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)*	200.000	-	-200.000
M6, M5	*Qualità dell'acqua depurata e smaltimento fanghi in discarica*	18.550.000	17.522.331	-1.027.669
Totale	*Totale degli indicatori*	**36.440.000**	**38.370.139**	**1.930.139**

**Indicatore qualità tecnica PDI*

Le principali finalità delle risorse dedicate agli investimenti sono state lo sviluppo delle reti di fognature e il miglioramento delle capacità depurative dei nostri impianti.

Ulteriori rilevanti risorse sono state utilizzate nell'individuazione delle perdite e nei conseguenti interventi di bonifica e risanamento delle condotte di acquedotto. Le precedenti tabelle evidenziano un buon risultato negli investimenti relativi al servizio acquedotto, soprattutto nella ricerca e riparazione delle perdite idriche, sia in termini di risorse investite nell'anno, sia in opere realizzate ed entrate in esercizio. Si rileva invece un rallentamento nella realizzazione delle opere inerenti il servizio di fognatura e depurazione. Nel settore Ambiente proseguono gli investimenti in attrezzature e contenitori dotati di microchip, finalizzati alla raccolta dei rifiuti nel territorio gestito, di adeguamento dei centri di raccolta nonché quelli relativi al mantenimento e riammodernamento dei principali impianti di trattamento dei rifiuti. In particolare, nel corso del 2018 sono stati ultimati i seguenti interventi:

- **ampliamento dell'impianto di depurazione di Cittadella** (euro 15.000.000), passando da 60.000 a 75.000 A.E.;
- **potenziamento del Centro biotrattamenti di Camposampiero** (euro 4.010.000) aumentando la potenzialità a 70.000 A.E.;
- **potenziamento dell'impianto di depurazione di Bassano del Grappa** (quasi 5 milioni di euro). In particolare sono stati conclusi i lavori del secondo stralcio che hanno consentito di migliorare notevolmente la sezione pretrattamenti;

- **ampliamento del depuratore di Selvazzano Dentro** (euro 2.100.000) che ha consentito di portare lo stesso a una potenzialità complessiva pari a 27.000 abitanti equivalenti. Sono attualmente in fase di realizzazione ulteriori opere aggiuntive (euro 520.000) che trovano copertura nel riutilizzo delle economie derivanti dal progetto principale.

Proseguono inoltre i **lavori di**:

- **adeguamento del depuratore di Montegrotto** (euro 8.000.000) con incremento della capacità di trattamento dagli attuali 20.000 A.E. fino a 25.000 A.E. e la cui realizzazione è stata rallentata dalle operazioni di scavo archeologico dovute ai rinvenimenti emersi in sito;

- **adeguamento funzionale del depuratore di Rovolon** (euro 450.000).

Saranno prossimamente avviati i **cantieri per**:

- **l'ampliamento del depuratore di Cervarese Santa Croce (**euro 1.760.000) passando da 7.000 a 12.000 A.E.;

- **il potenziamento dell'impianto di depurazione di Mestrino** (euro 550.000) da 12.800 a 15.000 A.E.;

- **la realizzazione di un impianto MBR in sostituzione della imhoff Valpiana in Comune di Foza** (euro 620.000), destinato al trattamento delle acque reflue urbane date dalla commistione dei reflui civili provenienti dall'abitato di Foza e dei reflui industriali dello stabilimento Rigoni di Asiago, entrambi pretrattati, per una potenzialità nominale di 4.250 A.E..

Sono, infine, in corso di progettazione gli **interventi di**:

- **potenziamento del depuratore di Gazzo** (euro 1.000.000);

- **potenziamento del depuratore di Limena** (euro 8.750.000);

- **dismissione del depuratore di Villafranca Padovana** e deviazione dei reflui per Limena (euro 2.200.000).

Per *ottimizzare la gestione della risorsa idrica* è stato dato l'avvio alla progettazione di **vari interventi di potenziamento** di serbatoi, impianti di potabilizzazione e sistemi di adduzione, tra i più significativi si possono citare:

- **adeguamento, potenziamento e copertura dell'impianto di filtrazione di Cismon del Grappa** e posa della barriera paramassi (euro 3.160.000);

- **demolizione e ricostruzione della centrale di Oliero in Comune di Valstagna** (euro 5.000.000);

- **ristrutturazione del serbatoio Albertoni e dello schema idraulico** con costruzione di un nuovo booster **in Comune di Pove del Grappa** (euro 1.300.000);

- **restauro conservativo del serbatoio 1000 mc in Comune di Roana** e realizzazione booster a servizio del nuovo serbatoio Monte Jok (euro 550.000);

- **razionalizzazione del sistema degli accumuli idrici della frazione di Tresche Conca in Comune di Roana** e realizzazione nuovo serbatoio Monte Jok (euro 1.800.000).

Per quanto riguarda la rete di distribuzione, è stata data continuità all'attività di ricerca perdite e alla progettazione e realizzazione di nuovi tratti di acquedotto in sostituzione di quelli obsoleti.

Tra gli interventi principali, per i quali è stata avviata la progettazione, vale la pena evidenziare l'interconnessione con la centrale idrica di Taggì (euro 4.800.000) e lo sviluppo delle reti acquedottistiche nell'area del Medio Brenta, volte alla riduzione di approvvigionamenti autonomi privati (euro 3.600.000).

Andamento della gestione nelle principali aree di business

Al fine di analizzare i principali risultati gestionali della Società e confrontarli con l'esercizio precedente, il conto economico è stato riclassificato e rappresentato nelle due principali aree di business: il "Servizio Idrico Integrato" e il "Servizio Integrato Rifiuti".

IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

IL **RISULTATO ECONOMICO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**, ESPRESSO IN MIGLIAIA DI EURO, È IL SEGUENTE:

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (dati in migliaia di euro)	anno 2016	anno 2017	anno 2018	Δ 2018-2017	Δ % 2018-2017
Valore della produzione	97.551	97.847	103.666	5.819	5,9%
Totale dei costi	62.606	64.315	68.144	3.829	6,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	**34.945**	**33.532**	**35.522**	**1.990**	**5,94%**
EBITDA (%)	**35,8%**	**34,3%**	**34,3%**	**0,0%**	-
Ammortamenti e svalutazioni	28.428	29.481	31.219	1.737	5,9%
Accantonamenti per rischi e altri acc.	9	387	138	-249	-64,3%
Risultato operativo (EBIT)	**6.508**	**3.663**	**4.165**	**502**	**13,71%**
EBIT (%)	**6,7%**	**3,7%**	**4,0%**	**0,3%**	-
Proventi/oneri finanziari	(424)	(546)	(360)	185	-33,9%
Rettifiche di valore di att. finanziarie	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte (EBT)	**6.083**	**3.118**	**3.805**	**687**	**22,04%**
EBT (%)	**6,2%**	**3,2%**	**3,7%**	**0,5%**	-

Le performance economiche del Servizio Idrico Integrato sono in miglioramento rispetto a quelle raggiunte nell'esercizio precedente.

Il valore della produzione e i costi presentano un analogo incremento percentuale rispetto al 2017, mentre il Margine Operativo Lordo gestionale (EBITDA) migliora di quasi 2 milioni di euro pari al 5,9%, attestandosi a 35,5 milioni di euro (34,3% in termini percentuali sul valore della produzione). Anche il risultato operativo (EBIT) e il risultato prima delle imposte (EBT) incrementano in maniera significativa, attestandosi rispettivamente a 4,1 milioni di euro e a 3,8 milioni di euro.

ACQUEDOTTO

Etra presidia il processo di captazione e distribuzione di acqua potabile attraverso la gestione di centrali di produzione, accumulo e rilancio. **I principali indicatori di gestione dell'acquedotto** sono esposti nelle tabelle che seguono.

SERVIZIO ACQUEDOTTO	anno 2016	anno 2017	anno 2018	Δ 2018-2017	Δ % 2018-2017
Utenti	249.804	251.876	253.801	1.925	0,76%
Acqua venduta all'utenza (mc)	35.271.802	35.510.704	35.448.706	(61.999)	-0,17%
Lunghezza delle reti (km)	5.368	5.377	5.386	9	0,17%
Acqua venduta/utenti	141,20	140,98	139,67	(1,31)	-0,93%

I dati evidenziati nella precedente tabella rilevano una *crescita sempre molto contenuta* del **numero di clienti**, (+0,76% del 2018 vs 2017), mentre il *volume complessivo di acqua erogata* all'utenza decresce leggermente così come il *volume di acqua prodotta* e quella *venduta ad altri operatori* (si veda la successiva tabella).

DETTAGLIO PRODUZIONE ACQUA	anno 2016	anno 2017	anno 2018	Δ 2018-2017	Δ % 2018-2017
Acqua prodotta (mc)	66.871.639	66.766.237	65.646.617	-1.119.620	-1,68%
Acqua venduta a distributori terzi (mc)	12.162.938	12.425.887	12.377.409	-48.478	-0,39%
Totale energia (kWh)	32.068.294	35.194.283	31.032.465	-4.161.818	-11,83%
Consumo medio (kWh/mc)	0,48	0,53	0,47	-0,05	-10,32%

FOGNATURA E DEPURAZIONE

In questi anni Etra *ha potenziato la sua rete di fognatura e i suoi impianti di depurazione* per **permettere a un numero sempre maggiore di abitanti di allacciarsi e quindi di ridurre l'impatto ambientale degli scarichi** sversanti nei corsi d'acqua superficiali senza idonei trattamenti.

Le **utenze di fognatura** crescono nel 2018 dello 0,99% mentre, in analogia all'acqua potabile, diminuiscono i volumi dei reflui fatturati all'utenza (-0,57%). È significativo sottolineare che le *ingenti risorse* dedicate allo sviluppo della rete di fognatura determinano una **crescita della lunghezza delle condotte di oltre 40 km.**

SERVIZIO FOGNATURA	anno 2016	anno 2017	anno 2018	Δ 2018-2017	Δ % 2018-2017
Utenti	196.444	198.673	200.631	1.958	0,99%
Volumi fognatura fatturati (mc)	26.304.800	26.481.083	26.329.313	-151.770	-0,57%
Lunghezza delle reti (km)	2.526	2.544	2.584	40	1,59%

La rete fognaria, oltre ai *reflui domestici*, **raccoglie anche gli scarichi delle attività produttive**, purché compatibili con i successivi trattamenti depurativi. Nel 2018 i **reflui trattati** negli impianti sono in sensibile aumento per effetto della piovosità, che ha caratterizzato la stagione invernale e primaverile generando un incremento delle acque meteoriche collettate verso i depuratori di Etra. Si evidenzia, di conseguenza, una *significativa crescita dei consumi energetici* nei sollevamenti di fognatura e nei depuratori.

DETTAGLIO GESTIONE IMPIANTI FOGNARI	anno 2016	anno 2017	anno 2018	Δ % 2018-2017	Δ % 2018-2017
Reflui trattati (mc)	42.403.314	38.892.007	42.248.491	3.356.484	8,63%
Energia consumata (kWh)	26.886.932	26.916.057	28.451.346	1.535.289	5,70%
Fanghi prodotti (t)	37.178	39.012	37.433	-1.579	-4,05%

Gli impianti di Bassano, Camposampiero e Cadoneghe trattano anche il percolato derivante dalla Discarica di Campodarsego e dal trattamento della frazione organica (FORSU) dei digestori di Etra. Questi percolati sono trasportati direttamente agli impianti di depurazione attraverso condotte dedicate, permettendo il contenimento dei costi di trasporto e smaltimento.

L'incremento dei percolati trattati registrata nel 2018, è da imputare alla piovosità registrata durante l'anno. Il servizio rivolto alle imprese private di trattamento dei reflui extrafognari (bottini) conferiti con autobotte presso gli impianti di depurazione, risulta in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente, mentre il trattamento dei reflui provenienti da insediamenti produttivi, in contro tendenza rispetto agli esercizi precedenti, risulta in diminuzione sia in termini di volumi trattati, sia per numerosità di clienti serviti.

DETTAGLIO REFLUI TRATTATI	anno 2016	anno 2017	anno 2018	Δ 2018-2017	Δ % 2018-2017
Percolato trattato (mc)	113.556	108.899	114.414	5.514	5,06%
Bottini trattati (mc)	33.220	32.280	28.091	-4.189	-12,98%
Insediamenti produttivi (mc)	3.079.416	3.228.000	3.090.000	-138.000	-4,28%
Numero clienti produttivi	470	476	454	-22	-4,62%

IL SERVIZIO INTEGRATO RIFIUTI

IL RISULTATO ECONOMICO DEL SERVIZIO INTEGRATO RIFIUTI, ESPRESSO IN MIGLIAIA DI EURO, È IL SEGUENTE:

SERVIZIO AMBIENTE (dati in migliaia di euro)	anno 2016	anno 2017	anno 2018	Δ 2018-2017	Δ % 2018-2017
Valore della produzione	71.289	71.949	73.485	1.536	2,1%
Totale costi	60.086	62.061	65.081	3.020	4,9%
Margine operativo lordo (EBITDA)	**11.203**	**9.888**	**8.404**	**-1.484**	**-15,01%**
EBITDA (%)	**15,7%**	**13,7%**	**11,4%**	**-2,3%**	-
Ammortamenti e svalutazioni	6.480	6.300	6.482	182	2,9%
Accantonamenti rischi e altri acc.	961	605	598	-7	-1,1%
Risultato operativo (EBIT)	**3.762**	**2.983**	**1.323**	**-1.160**	**-55,64%**
EBIT (%)	**5,3%**	**4,1%**	**1,8%**	**-2,3%**	-
Proventi/oneri finanziari	220	301	273	-27	-9,1%
Rettifiche di valore di att. finanziarie	-	-	-	0	-
Risultato prima delle imposte (EBT)	**3.982**	**3.284**	**1.596**	**-1.687**	**-51,38%**
EBT (%)	**5,6%**	**4,6%**	**2,2%**	**-2,4%**	-

I risultati economico-gestionali dell'esercizio 2018 riflettono la politica di contenimento o di riduzione delle tariffe, attraverso premialità, adottata in questi anni. Il valore della produzione si attesta a 73,5 milioni di euro con un incremento registrato nel presente esercizio di 1,5 milioni di euro. Questo risultato è influenzato, oltre che dal moderato adeguamento delle tariffe a copertura parziale della crescita dei costi operativi, anche dalle campagne di censimento delle attività produttive che hanno portato anche a rilevare un recupero del gettito da tariffa di competenza degli anni precedenti.

I **costi operativi** crescono di 3 milioni di euro per effetto della crescita del costo dei carburanti dei noleggi e della manutenzione della flotta mezzi.

Anche *il personale operativo risulta in crescita* rispetto all'esercizio precedente soprattutto per le internalizzazioni dei servizi operativi di raccolta avvenute durante l'anno nell'area bassanese e nell'area dei colli nel padovano. In termini percentuali, il 85,6% della popolazione del territorio di Etra è gestita a tariffa corrispettivo, in continuità con l'esercizio precedente.
Il Margine Operativo Lordo gestionale (EBITDA) si attesta a 8,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1,5 milioni di euro. Anche il risultato operativo (EBIT) si riduce rispetto all'esercizio precedente di 1,6 milioni di euro, mentre per effetto dei proventi/oneri finanziari, il risultato prima delle imposte (EBT) si attesta a 1,6 milioni di euro, pari al 2,2% sul valore della produzione.

Riassumendo, il quadro dei servizi offerti ai Comuni Soci è il seguente:

DETTAGLIO COMUNI SOCI	anno 2016	anno 2017	anno 2018	Δ 2018-2017	Δ % 2018-2017
Numero di Comuni servibili	72	72	72	0	0,00%
Abitanti residenti	589.117	589.215	590.195	980	0,17%

GESTIONE SERVIZIO ASPORTO	anno 2016	anno 2017	anno 2018	Δ 2018-2017	Δ % 2018-2017
Numero di Comuni	63	64	64	0	0,00%
Numero di abitanti serviti	529.394	535.197	536.167	970	0,18%
Numero di Comuni (%)	87,5%	88,9%	88,9%	0,0%	0,00%
Numero di abitanti serviti (%)	89,9%	90,8%	90,8%	0,0%	0,01%

GESTIONE TARIFFARIA	anno 2016	anno 2017	anno 2018	Δ 2018-2017	Δ % 2018-2017
Numero di Comuni	49	51	51	0	0,00%
Numero di abitanti serviti	461.288	510.361	505.335	-5.296	-1,04%
Numero di Comuni (%)	68,1%	70,8%	70,8%	0,0%	0,00%
Numero di abitanti serviti (%)	78,3%	86,7%	85,6%	-1,0%	-1,20%

La successiva tabella evidenzia per il 2018 una crescita della quantità dei rifiuti raccolti rispetto all'esercizio precedente legata soprattutto alla stagione climatica, particolarmente piovosa in primavera e nevosa in inverno, che ha generato una crescita del rifiuto verde e e dello spazzamento stradale nelle zone montane del territorio.

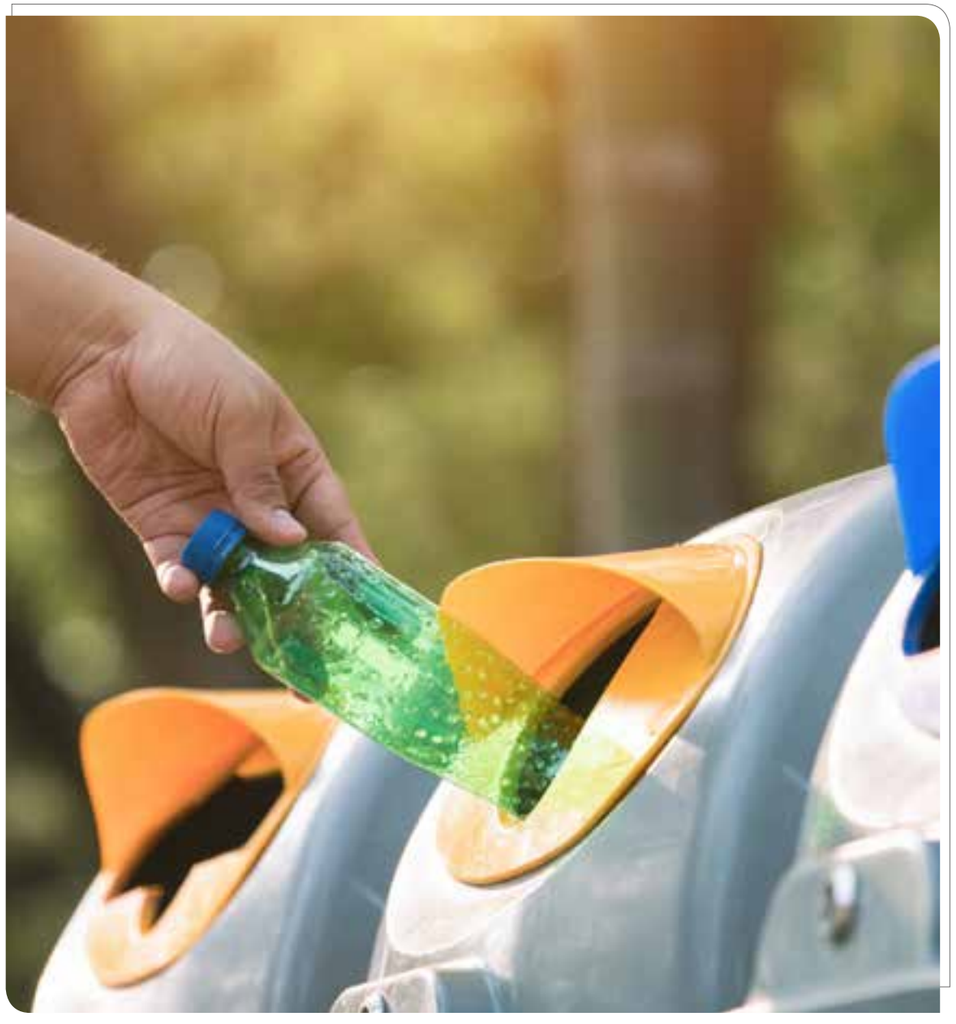
QUANTITÀ DI RIFIUTI RACCOLTI	anno 2016	anno 2017	anno 2018	Δ 2018-2017	Δ % 2018-2017
Rifiuti raccolti da Etra (t)	134.258	133.739	144.656	10.917	8,16%
Rifiuti raccolti da altri fornitori (t)	80.588	77.600	76.753	-846	-1,09%
Totale rifiuti raccolti (t)	214.846	211.338	221.409	10.071	4,77%

Come già accennato, anche quest'anno sono state impegnate significative risorse tecniche e finanziarie per estendere la misurazione puntuale dei rifiuti raccolti attraverso la distribuzione del kit base dei contenitori per la raccolta differenziata.

La campagna di consegna dei contenitori svolta nel 2018 ha permesso di raggiungere un livello di diffusione pari al 82% della popolazione.

RACCOLTA DIFFERENZIATA	anno 2016	anno 2017	anno 2018	Δ 2018-2017	Δ % 2018-2017
Quantità di rifiuti prodotti (kg/ab)	406	400	412	12	3,04%
Etra (*con compostaggio domestico*) (%RD)	71,2%	71,7%	72,5%	0,8%	1,12%
Etra (*senza compostaggio domestico*) (%RD)	68,7%	69,2%	70,0%	0,8%	1,16%

La performance di raccolta differenziata (con compostaggio domestico) è in continuo e progressivo miglioramento rispetto agli esercizi precedenti: il valore complessivo raggiunto è pari al 72,5% rispetto al 71,7% registrato nel 2017.



Commento alla situazione finanziaria e patrimoniale

La seguente analisi finanziaria e patrimoniale si riferisce ai dati dei bilanci chiusi da Etra nel 2018 e nei due esercizi precedenti.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO - IMPIEGHI		anno 2016		anno 2017		anno 2018	
		(€)	%	(€)	%	(€)	%
Attivo immobilizzato	**AI**	**396.168.545**	**78,52%**	**392.887.580**	**81,26%**	**385.146.765**	**82,39%**
Immobilizzazioni immateriali		3.754.820	0,74%	3.134.321	0,65%	2.820.928	0,60%
Immobilizzazioni materiali		375.971.357	74,52%	375.484.634	77,66%	369.444.359	79,03%
Immobilizzazioni finanziarie		16.442.368	3,26%	14.268.625	2,95%	12.881.478	2,76%
Attivo circolante lordo	**AC**	**108.363.091**	**21,48%**	**90.596.974**	**18,74%**	**82.321.093**	**17,61%**
Disponibilità non liquide	D	5.736.463	1,14%	4.677.420	0,97%	3.934.772	0,84%
Liquidità differite	Ld	91.040.724	18,04%	83.973.241	17,37%	77.269.689	16,53%
Liquidità immediate	Li	11.585.903	2,30%	1.946.314	0,40%	1.116.632	0,24%
Totale capitale investito	**K**	**504.531.636**	**100,00%**	**483.484.554**	**100,00%**	**467.467.858**	**100,00%**

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO - FONTI		anno 2016		anno 2017		anno 2018	
		(€)	%	(€)	%	(€)	%
Patrimonio netto	PN	190.047.638	37,67%	191.043.160	39,51%	191.019.253	40,86%
di cui Capitale sociale	CS	64.021.330	12,69%	64.021.330	13,24%	64.021.330	13,70%
Passività consolidate	pc	88.177.131	17,48%	79.544.187	16,45%	73.360.267	15,69%
Passività correnti	pb	91.514.493	18,14%	74.024.216	15,31%	62.016.124	13,27%
Risconti passivi	risc	134.792.374	26,72%	138.872.991	28,72%	141.072.214	30,18%
Totale capitale acquisito	**K**	**504.531.636**	**100,00%**	**483.484.554**	**100,00%**	**467.467.858**	**100,00%**

**Nell'analisi per indici i risconti passivi aventi estinzione oltre l'esercizio sono sommati al valore del patrimonio netto in quanto relativi a contributi in conto capitale.*

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

La situazione patrimoniale al 31/12/2018 presenta un valore del capitale investito inferiore del 3,3% rispetto a quello risultante al 31/12/2017: diminuiscono le immobilizzazioni materiali (da 375,4 a 369,4 milioni), quelle immateriali (da 3,1 a 2,8 milioni) e le immobilizzazioni finanziarie (da 14,2 a 12,8 milioni); la diminuzione dell'attivo circolante deriva dall'andamento dei conguagli tariffari (liquidità differite). Stabile il patrimonio netto, le passività consolidate diminuiscono (da 79,5 a 73,3 milioni) per la restituzione di quote capitale dei finanziamenti secondo i piani d'ammortamento; le passività correnti scendono del 16,2% per minori debiti verso finanziatori, fornitori, province e soci.

INDICI FINANZIARI

L'analisi finanziaria per indici ha l'obiettivo di valutare l'equilibrio fra entrate e uscite monetarie temporalmente correlate: per verificare tale equilibrio l'indagine può essere svolta secondo un orizzonte temporale di breve termine, attraverso i margini di liquidità, oppure di lungo termine, attraverso i margini di struttura.

Il grado complessivo d'indebitamento della società è, infine, sintetizzato da tre indici di composizione dell'indebitamento: globale, a breve e a medio-lungo termine.

OPERAZIONI "VIVERACQUA HYDROBOND 1 E 2"

Alla luce dell'importanza strategica e stante la sua incidenza su alcuni parametri finanziari analizzati in questo capitolo della Relazione, si ritiene necessario ricordare sinteticamente le operazioni c.d. "Viveracqua Hydrobond 1 e 2" di finanziamento a lungo termine coordinate dal Consorzio Viveracqua (al quale l'azienda partecipa).

Nel luglio 2014 otto società tutte partecipanti al consorzio Viveracqua, titolari del servizio di gestione idrica integrata in alcune province nel Veneto, avevano deciso di collocare altrettanti mini-bond per un totale di €150 milioni, presto ribattezzati sul mercato 'hydro-bond' e quotati sul listino ExtraMOT PRO. L'unico sottoscrittore dei mini-bond emessi fu la società veicolo Viveracqua Hydrobond 1 Srl che si finanziò tramite l'emissione della Serie 1 di titoli asset-backed securities (ABS, quotati in Lussemburgo) per €150 milioni (dei quali euro 29.900.000 riservati a Etra) sottoscritti in maggioranza dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) insieme ad altri investitori istituzionali.

L'operazione (la prima in Italia di cartolarizzazione di mini-bond) fu strutturata dal Gruppo Finint. In gennaio 2016, sempre sotto la guida di Gruppo Finint, Viveracqua Hydrobond Srl ha sottoscritto ulteriori cinque mini-bond (tutti con cedola annuale fissa pari al 3,9% e con rating unsolicited certificato da Crif) per un totale di €77 milioni deliberati da quattro nuovi emittenti (e un emittente precedente) membri del consorzio Viveracqua. Si tratta delle società Polesine Acque Spa (€12 milioni), Acque Veronesi Scarl (€20 milioni), Alto Trevigiano Servizi Srl (€30 milioni), Azienda Gardesana Servizi Spa (€8 milioni) e BIM Gestione Servizi Pubblici Spa (€7 milioni).

Le nuove sottoscrizioni sono state finanziate tramite l'emissione di una seconda serie di titoli ABS (Serie 2, con cedola fissa annuale pari al 3,6%) *senior, pari passo* con quelli emessi in luglio 2014 e aventi la stessa scadenza. *Underwriter* della Serie 2 sono Banca Finint e BEI.

Tutti i titoli cartolarizzati sono parzialmente garantiti da un fondo di *credit enhancement* pari al 20% delle due emissioni (per complessivi €45,4 milioni) fornito in parte dalla finanziaria regionale (Veneto Sviluppo) e in parte dalle stesse società emittenti. Il totale raccolto tramite le due operazioni "Hydrobond" pari a complessivi €227 milioni è utilizzato per finanziare una parte degli investimenti infrastrutturali programmati dal consorzio, che raggiungeranno almeno €450 milioni entro il 2020. La cartolarizzazione ha permesso di aggregare diverse emissioni riducendo il rischio per gli investitori finali (anche attraverso il meccanismo di *credit enhancement*) e raggiungendo una massa critica di capitale altrimenti difficile da ottenere (necessaria per suscitare l'interesse della BEI).

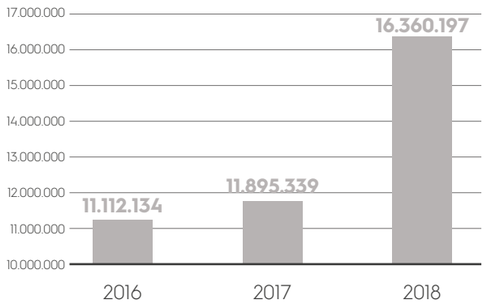
L'operazione conferma la bontà dello strumento finanziario, inaugurato per la prima volta a livello europeo a luglio 2014, rispondendo in modo sistemico a un'esigenza finanziaria di lungo periodo da parte di operatori pubblici che, anche in quanto tali, possono essere soggetti a vincoli di spesa e investimento.

MARGINI DI LIQUIDITÀ

Come detto sopra, tali indicatori valutano la capacità di Etra di conservare un accettabile equilibrio finanziario di breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve periodo (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e con le entrate attese a breve termine (liquidità differite). Assumendo, quindi, che una struttura finanziaria equilibrata debba mostrare congruenza temporale fra impieghi e fonti, si può trarre un giudizio sulla liquidità aziendale mediante i seguenti indicatori.

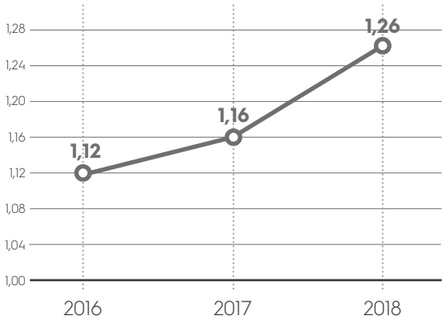
Margine di tesoreria o di liquidità

Margine di tesoreria o di liquidità (Ld+Li)-pb [€]



Quoziente di tesoreria o di liquidità

Quoziente di tesoreria o di liquidità (Quick Ratio) (Ld+Li)/pb



Il Quick Ratio supera l'unità (riferimento teorico ideale) migliorando ulteriormente grazie alla riduzione delle passività correnti, nell'esercizio 2018, per la minore esposizione verso finanziatori, fornitori, province e soci. La struttura dell'indebitamento si conferma particolarmente solida con un'alta incidenza della quota di esposizione a medio-lungo termine.

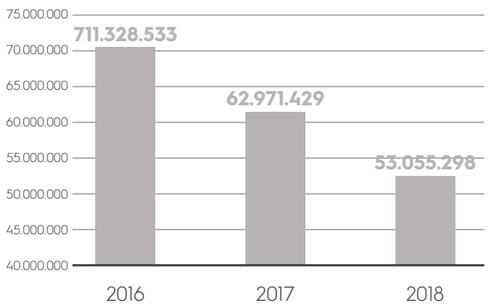
Circa la metà dei finanziamenti in corso risultano a tasso variabile: in ogni caso è basso il relativo rischio dato che un'importante risalita dei tassi è improbabile nel breve termine; l'azienda ha beneficiato dell'andamento dell'Euribor (costantemente negativo nel 2018 e sommato a spread su finanziamenti che appaiono di buon livello). Anche la parte di indebitamento a lungo termine rappresentata da obbligazioni (Hydrobond) gode di un tasso fisso ventennale contenuto.

MARGINI DI STRUTTURA

Per giudicare l'equilibrio finanziario di lungo termine, nei margini di struttura si contrappone l'attivo immobilizzato al patrimonio netto sommato ai risconti passivi (aventi estinzione oltre i 12 mesi), ottenendo il margine di struttura primario e, quindi, anche al passivo consolidato, ottenendo il margine di struttura secondario.

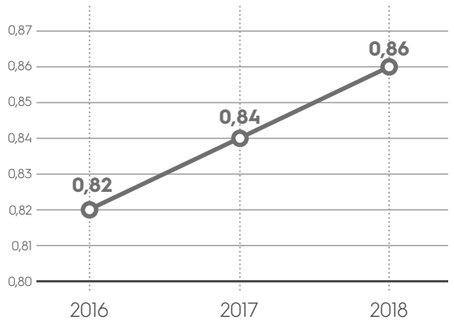
Margine di struttura primario

● **Margine** di struttura primario
PN+risc-AI [€]



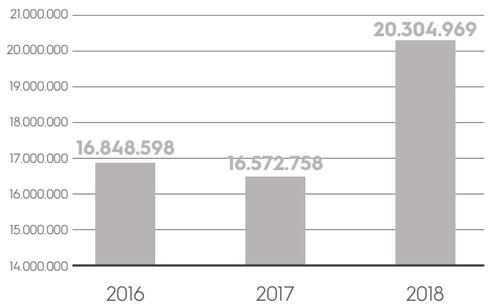
Indice di struttura primario

● **Indice** di struttura primario
(PN+risc)/AI



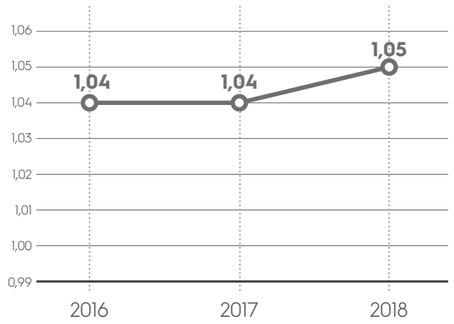
Margine di struttura secondario

● **Margine** di struttura secondario
(o globale) PN+pc+risc-AI [€]



Indice di struttura secondario

● **Indice** di struttura secondario
(o di copertura delle immobilizzazioni)
(PN+pc+risc)/AI



Il 2018 rafforza ulteriormente l'importante miglioramento strutturale prodottosi, dall'esercizio 2016, con la fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali: sebbene resti inferiore all'unità, l'indice di struttura primario conferma un progressivo consolidamento.

La correlazione tra fonti a medio-lungo termine e impieghi di corrispondente durata è dimostrata dall'indice di struttura secondario: il valore, superiore all'unità, conferma la solidità della struttura finanziaria complessiva dell'azienda.

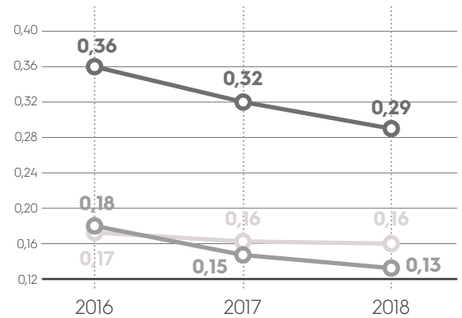
INDEBITAMENTO GLOBALE, A BREVE E A MEDIO E LUNGO TERMINE

Migliorano l'indice di indebitamento globale e delle passività correnti mentre è stabile l'indice di quelle a medio-lungo termine: le minori esposizioni verso finanziatori (banche e obbligazionisti) sono dovute all'ordinaria restituzione di quote capitale secondo i piani d'ammortamento contrattualizzati.

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018 chiude con un debito verso finanziatori (banche e obbligazionisti) pari a euro 51.594.032 complessivi (dei quali a breve termine euro 5.323.038, a medio-lungo termine euro 46.270.994); è incluso nell'indebitamento il valore della garanzia prestata nell'ambito dell'operazione Viveracqua Hydrobond (c.d. credit enhancement) pari a euro 4.784.000.

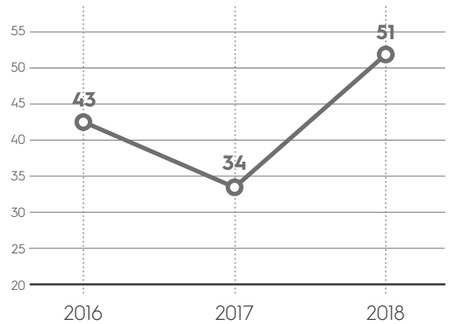
Indici di indebitamento

● Indice di **indebitamento globale** (pc+bp)/K
● Indice di **indebitamento (a breve termine)** pb/K
● Indice di **indebitamento (a medio-lungo termine)** pc/K



Ciclo monetario
NEL TRIENNIO 2016-2018

● Ciclo monetario
Durata cred.-durata deb.



ANALISI DEL CICLO MONETARIO

Complementare a quella di margini e quozienti di natura finanziaria è la prospettiva che si ottiene guardando agli indicatori del ciclo monetario: il tempo intercorrente tra l'acquisizione dei fattori produttivi e l'incasso dei ricavi è rappresentato dalla differenza tra durata media dei crediti e durata media dei debiti.

Maggiore è il ciclo monetario, maggiore sarà la necessità di utilizzo degli affidamenti a breve termine (per elasticità di cassa). Il ciclo monetario dell'esercizio 2018 aumenta a 51 giorni.

Gestione dei principali rischi e incertezze

Il concetto di "**rischio**" è definibile come un evento che può produrre importanti effetti negativi ed è legato a processi in corso o a eventuali accadimenti futuri: il danno conseguente e la sua probabilità di accadimento devono poter essere misurati nel loro impatto economico.
I r**isch**i di seguito illustrati interessano potenzialmente uno o più settori nei quali Etra è attiva.

Rischio normativo e regolatorio

Tra i fattori di rischio più rilevanti nell'attività di gestione di una multiutility pubblica, quindi operante in mercati regolamentati, dev'essere in primis citata l'evoluzione continua del contesto normativo di riferimento per i vari settori d'attività.

Per quanto riguarda il Servizio Idrico Integrato operando in regime di affidamento esclusivo, in un settore regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) il cui sistema tariffario è basato su principi e criteri stabili, si ritiene che il rischio regolatorio sia fortemente mitigato. Per quanto riguarda l'Ambiente, la legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito alla stessa Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati.

Questa nuova prospettiva, confermata nel 2018 da un'intensa attività preparatoria da parte dell'Autorità, **pone confortanti presupposti per approdare nel giro di pochi anni ad un sistema regolatorio**, **anche per l'Ambiente**, fondato su principi e regole tariffarie, stabili ed uniformi su tutto il territorio gestito.

Rischio di prezzo delle commodities

Questo rischio è legato alle variazioni dei prezzi di mercato delle materie prime energetiche e dei certificati ambientali (energia elettrica, gas, olio combustibile, certificati verdi, ecc) e consiste nei possibili effetti negativi che tali alterazioni possono determinare sui flussi di cassa e sul reddito societario: il perimetro di attività soggette a verifica relativamente a tale rischio tocca tutte le posizioni sul mercato fisico dei prodotti energetici sia in acquisto/produzione, sia in vendita (considerando che Etra non ha derivati energetici, nè di copertura nè speculativi).

La dimensione attuale di questi rischi **non comporta la necessità di creare** in azienda vere e proprie **unità specializzate nel risk-management.**

Rischio di processo (operation)

I rischi operativi specifici cui è sottoposta Etra nei propri processi produttivi sono connessi a proprietà e gestione di impianti di trattamento, recupero, smaltimento di rifiuti nonché di reti distributive: tali assets sono esposti al rischio fisiologico di subire danni materiali compromettendo, nei casi più gravi, la capacità produttiva. La presenza di a*deguati sistemi di prevenzione e protezione* che agiscono con un monitoraggio continuo, rispettivamente, sulla frequenza e sulla gravità degli eventi nonché con l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici e, infine, il trasferimento parziale dei rischi al mercato assicurativo, consentono di mitigare le potenziali conseguenze economiche dovute al verificarsi di eventi negativi in quest'ambito.

Rischio di credito

Etra opera in settori d'affari a basso livello di rischio di credito sia per la natura delle attività svolte, sia considerato che l'esposizione creditoria è ripartita su una vasta platea di clienti quasi esclusivamente nazionali.

Con frequenza prestabilita, l'azienda analizza le posizioni creditizie aperte individuando eventuali criticità: qualora singole posizioni risultino, in tutto o in parte, inesigibili si procede a congrua svalutazione. Per i crediti massivi, non valutati singolarmente, sono effettuati stanziamenti su basi storiche (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status effettivo del creditore). I crediti commerciali sono esposti nel bilancio di Etra al netto delle svalutazioni.

Rischio di liquidità

L'impossibilità di far fronte a obblighi finanziari assunti per carenza di risorse interne (o per impossibilità di reperire risorse esterne a costi accettabili e in tempi adeguati alle esigenze operative) configura il cosiddetto "rischio di liquidità". Alla data di fine esercizio Etra dispone di linee di credito adeguate, anche relativamente alle prevedibili esigenze per crediti di firma.

Le linee di credito sono distribuite su diversi Gruppi bancari italiani, sia di grande, sia di media dimensione: anche tale diversificazione contribuisce a ridurre ulteriormente l'esposizione al rischio in parola.

Per mitigare il rischio di liquidità, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità aziendali sono monitorati e gestiti dal settore amministrazione, finanza e controllo, con l'obiettivo di garantire la più efficace ed efficiente amministrazione delle risorse monetarie.

Un'attenta pianificazione delle esigenze finanziarie della società consente un'adeguata gestione del rischio di liquidità, anche grazie al monitoraggio quotidiano dell'andamento dell'utilizzo effettivo delle linee di credito.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, oltre che di impiegare la liquidità eventualmente disponibile: la variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo (o positivo) sul risultato economico aziendale, influenzando indirettamente il rendimento delle operazioni d'investimento attraverso l'ammontare degli oneri finanziari.

L'azienda valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e, sino a oggi, non ha ritenuto necessario gestirlo con strumenti di copertura; i finanziamenti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, di entità non rilevante, nonchè quelli ottenuti con l'emissione obbligazionaria descritta in precedenza (operazione Viveracqua Hydrobond) sono a tasso fisso.

Fondi rischi

Etra ha provveduto negli anni a effettuare congrui accantonamenti a fondi rischi e oneri tra le passività di bilancio al fine di far fronte a obbligazioni, attuali o potenziali, derivanti da eventi passati per i quali si ritenga probabile uno stimabile esborso futuro, facendo riferimento anche a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. Maggiori informazioni sono riportate nella nota integrativa al capitolo "B. Fondo per rischi e oneri".

Altre informazioni

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da Etra con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avviene sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate in house.

La Società intrattiene, altresì, rapporti commerciali con le controllate Sintesi Srl e EBS Srl nonché con le collegate ASI Srl, Etra Energia Srl, Unicaenergia Srl e Viveracqua Scarl.

Si rinvia alla parte finale della nota integrativa per ulteriori informazioni di carattere numerico.

Le attività di ricerca e sviluppo

Nel 2018 sono proseguite le attività dell'Area **Innovazione Ricerca e Sviluppo**, volte in particolare *all'efficientamento e al miglioramento dei processi* negli impianti aziendali. Si riportano di seguito le principali attività:

1. completamento e **messa in funzione di un innovativo impianto di trattamento del percolato** di discarica;
2. **attività di ricerca sui metodi di rimozione dei microinquinanti (PFAS) dal percolato**, in collaborazione con l'Università di Venezia;
3. **definizione dell'assetto impiantistico della nuova sezione di upgrading del biogas a biometano** per l'autotrazione da realizzare presso il Polo Rifiuti di Bassano del Grappa, sfruttando il nuovo decreto di incentivazione del biometano emesso nel marzo 2018;
4. **completamento dello studio sul recupero dell'azoto**, come possibile fertilizzante, dai reflui liquidi (digestati) prodotti all'interno dei cicli di trattamento rifiuti di Etra;

5. **completamento del progetto europeo triennale Enerwater**, in collaborazione con il Politecnico di Ancona, grazie al quale è stata sviluppata una *rete di monitoraggio puntuale dei consumi energetici delle diverse sezioni di 14 impianti di depurazione di Etra*. Il progetto ha portato allo sviluppo di una metodologia per la determinazione dell'efficienza energetica degli impianti di trattamento. Il progetto si è concluso a novembre 2018 con la redazione di un documento che è stato sottoposto al Comitato Europeo di Standardizzazione (CEN/TC165/WG40) che imporrà un metodo europeo standard per la classificazione energetica degli impianti di trattamento acque;

6. **prosecuzione del progetto europeo CIRCE2020**, iniziato nel 2017, finalizzato alla *diffusione dell'Economia Circolare come nuovo sistema di crescita* nei distretti produttivi di cinque diversi Paesi dell'Europa Centrale; in questa fase del progetto è stata completata l'attività di ricognizione delle aree coinvolte e mediante incontri e confronti con le aziende del territorio si è arrivati ad identificare lo specifico gruppo di tematiche su cui si concentrerà il lavoro di sperimentazione del periodo successivo, per arrivare ad una concreta applicazione dell'Economia Circolare;

7. **attività di ricerca e monitoraggio di bio-plastiche e micro-plastiche negli impianti di compostaggio e digestione anaerobica**, in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze;

8. **attività di ricerca e valutazione dell'esposizione al bio-aerosol emesso dagli impianti di compostaggio e monitoraggio degli effetti sulla salute umana**, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche;

9. **diagnosi energetica dell'impianto di depurazione di Vigonza** (in collaborazione con il gruppo di lavoro del progetto europeo Powerstep) per *evidenziare le sezioni di impianto meno efficienti e definire le soluzioni di revamping*;

10. **ottimizzazione del processo di trattamento fanghi nell'impianto di depurazione di Vigonza** con l'applicazione di un innovativo sistema automatico di controllo del dosaggio del polielettrolita in funzione del grado di disidratazione del fango in uscita;

11. **attività di sperimentazione presso il depuratore di Vigonza** di un particolare *sistema di essiccazione dei fanghi* abbinato ad una pompa di calore e ad un sistema a ciclo chiuso senza emissioni in atmosfera;

12. **attività di sperimentazione presso il sito di Vigonza** per valutare gli *effetti della pre-essiccazione dei fanghi* nel processo di compostaggio e per individuare la ricetta ottimale di fanghi e strutturante verde, nel rispetto della normativa vigente;

13. **attività di verifica della conformità dei fanghi prodotti dagli impianti di Etra**, con riferimento al nuovo Decreto legge n. 109/2018 contenente i nuovi limiti relativi alla qualità dei fanghi;

14. collaborazione con il Consorzio Italiano Compostatori per **prove pluriennali di utilizzo agronomico del compost in colture di pieno campo**;

15. **definizione di un modello di calcolo dell'impronta carbonica di Etra** a partire dai dati di controllo di gestione esistenti.

Tramite l'Area Innovazione Ricerca e Sviluppo, **Etra è impegnata in bandi sia europei sia regionali per finanziare progetti che coinvolgono le attività principali dell'azienda** legate al ciclo idrico integrato, alla raccolta, al trattamento e smaltimento dei rifiuti, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, all'efficientamento energetico e alle nuove opportunità di finanziamento che coinvolgono direttamente i Comuni soci e la loro gestione patrimoniale.

Il numero e il valore nominale delle azioni proprie detenenute

La Società detiene 1.920 azioni proprie per un valore nominale complessivo di euro 1.920.

Nel corso dell'esercizio la Società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, non ha acquistato o alienato azioni proprie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano ad oggi fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano avere impatti significativi sull'andamento della Società.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di febbraio il Consiglio di Sorveglianza ha approvato il budget 2019, individuando una serie di impegnativi obiettivi di miglioramento delle prestazioni aziendali nell'ambito dell'efficienza operativa e gestionale finalizzate al sostegno del piano di investimenti nel Servizio Idrico Integrato e nel Servizio Integrato Rifiuti.

Anche grazie a questi interventi di contenimento dei costi operativi il budget non prevede significativi incrementi tariffari nell'Ambiente mentre, nel Servizio Idrico Integrato, il moltiplicatore tariffario approvato (TETA) con delibera ARERA 452/2018/R/idr del 13 settembre 2018, si attesta su un valore più contenuto rispetto allo stesso parametro del 2018.

Anche il budget degli investimenti fissa degli obiettivi sfidanti nelle due principali aree di business, prevedendo l'attuazione nel Servizio Idrico Integrato, del Piano Interventi del Servizio Idrico Integrato aggiornato nel 2018. Nell'approvazione del budget 2019 il Consiglio di Sorveglianza ha posto come ulteriore obiettivo a carattere strategico la predisposizione del Piano Industriale 2020-2022.

Signor Presidente e Signori componenti del Consiglio di Sorveglianza, Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018.

Il Presidente
del Consiglio di Gestione
Avv. Andrea Levorato

PROSPETTI DI BILANCIO

02

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

CONTO ECONOMICO

RENDICONTO FINANZIARIO

Stato Patrimoniale Attivo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)
A CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	**0**	**0**
B Immobilizzazioni	**377.589.823**	**384.536.384**
B.I Immobilizzazioni Immateriali	2.820.928	3.134.321
B.I.1 Costi impianto e ampliamento	138.117	283.386
B.I.2 Costi di ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0
B.I.3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	342.532	529.428
B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e simili	52.966	105.996
B.I.5 Avviamento	0	0
B.I.6 Immobilizzazioni in corso e acconti	237.897	218.687
B.I.7 Altre Immobilizzazioni Immateriali	2.049.415	1.996.823
B.II Immobilizzazioni Materiali	**369.444.359**	**375.484.634**
B.II.1 Terreni e fabbricati	68.163.295	66.403.310
B.II.2 Impianti e macchinari	263.998.241	259.304.804
B.II.3 Attrezzature industriali e commerciali	7.453.063	6.648.974
B.II.4 Altri beni	3.364.942	4.713.456
B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	26.464.819	38.414.091
B.III Immobilizzazioni Finanziarie	**5.324.536**	**5.917.429**
B.III.1 Partecipazioni		
B.III.1a Partecipazioni in imprese controllate	83.119	540.831
B.III.1b Partecipazioni in imprese collegate	366.211	500.611
B.III.2 Crediti verso altri	4.875.206	4.875.987
B.III.2 Crediti verso altri (*oltre 12 mesi*)	4.875.206	4.875.987
C ATTIVO CIRCOLANTE	**89.461.278**	**98.444.996**
C.I Rimanenze	**3.934.772**	**4.677.420**
C.I.1 Materie prime sussidiarie e di consumo	690.749	600.822
C.I.3 Lavori in corso su ordinazione	2.873.547	3.703.261
C.I.4 Prodotti finiti e merci	370.476	373.336
C.II Crediti	**84.326.791**	**91.642.610**
C.II.1 Crediti verso clienti	61.431.770	64.341.756
C.II.1 Crediti verso clienti (*entro 12 mesi*)	60.157.288	63.118.832
C.II.1 Crediti verso clienti (*oltre 12 mesi*)	1.274.482	1.222.925
C.II.2 Crediti verso imprese controllate	349.827	330.505
C.II.2 Crediti verso imprese controllate (*entro 12 mesi*)	349.827	330.505
C.II.3 Crediti verso imprese collegate	125.137	171.031
C.II.3 Crediti verso imprese collegate (*entro 12 mesi*)	35.724	81.617
C.II.3 Crediti verso imprese collegate (*oltre 12 mesi*)	89.414	89.414
C.II.5bis Per crediti tributari	4.532.718	6.683.800
C.II.5ter Per imposte anticipate	5.104.385	5.740.768
C.II.5ter Per imposte anticipate (*oltre 12 mesi*)	5.104.385	5.740.768
C.II.5quater Crediti verso altri	12.782.954	14.374.749
C.II.5quater Crediti verso altri (*entro 12 mesi*)	11.678.088	13.149.870
C.II.5quater Crediti verso altri (*oltre 12 mesi*)	1.104.866	1.224.880
C.III Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	**83.083**	**178.653**
C.III.2 Partecipazioni in imprese collegate	83.083	178.653
C.IV Disponibilità liquide	**1.116.632**	**1.946.314**
C.IV.1 Depositi bancari e postali	1.108.911	1.942.813
C.IV.2 Assegni	0	1.149
C.IV.3 Denaro e valori in cassa	7.721	2.352
D RATEI E RISCONTI ATTIVI	**416.757**	**503.174**
TOTALE dello *Stato Patrimoniale Attivo*	**467.467.858**	**483.484.554**

Stato Patrimoniale Passivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)
A PATRIMONIO NETTO	**191.019.253**	**191.043.160**
A.I Capitale	64.021.330	64.021.330
A.IV Riserva legale	1.680.791	1.300.292
A.VI Altre riserve	123.535.585	118.113.466
A.VI.1 Riserva straordinaria	23.513.186	18.091.066
A.VI.2 Versamenti in c/capitale a fondo perduto	5.126.917	5.126.917
A.VI.3 Riserva da avanzo di fusione	94.874.012	94.874.012
A.VI.4 Riserva da conferimento	21.471	21.471
A.VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
A.IX Utile (perdita) dell'esercizio	1.783.467	7.609.993
A.VIII Riserva per azioni proprie	(1.920)	(1.920)
B FONDO PER RISCHI E ONERI	**17.378.320**	**18.606.006**
B.2 Fondi per imposte, anche differite	3.073.842	3.465.935
B.4 Altri	14.304.478	15.140.071
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**3.946.822**	**4.245.970**
D DEBITI	**109.486.780**	**124.541.966**
D.1 Obbligazioni	26.910.000	28.405.000
D.1 Obbligazioni (*entro 12 mesi*)	1.495.000	1.495.000
D.1 Obbligazioni (*oltre 12 mesi*)	25.415.000	26.910.000
D.4 Debiti verso banche	25.632.607	31.331.759
D.4 Debiti verso banche (*entro 12 mesi*)	9.859.656	12.131.128
D.4 Debiti verso banche (*oltre 12 mesi*)	15.772.950	19.200.632
D.5 Debiti verso altri finanziatori	160.338	216.445
D.5 Debiti verso altri finanziatori (*entro 12 mesi*)	50.638	56.107
D.5 Debiti verso altri finanziatori (*oltre 12 mesi*)	109.700	160.338
D.6 Acconti	10.117.030	10.512.784
D.6 Acconti (*entro 12 mesi*)	2.803.053	3.163.239
D.6 Acconti (*oltre 12 mesi*)	7.313.977	7.349.544
D.7 Debiti verso fornitori	30.680.808	35.712.547
D.7 Debiti verso fornitori (*entro 12 mesi*)	29.127.240	34.751.924
D.7 Debiti verso fornitori (*oltre 12 mesi*)	1.553.568	960.623
D.9 Debiti verso imprese controllate	124.637	116.206
D.9 Debiti verso imprese controllate (*entro 12 mesi*)	124.637	116.206
D.10 Debiti verso imprese collegate	138.882	187.275
D.10 Debiti verso imprese collegate (*entro 12 mesi*)	138.882	187.275
D.12 Debiti tributari	1.782.285	1.132.054
D.12 Debiti tributari (*entro 12 mesi*)	1.782.285	1.132.054
D.13 Debiti verso Istituti di Previdenza	3.111.509	2.961.370
D.13 Debiti verso Istituti di Previdenza (*entro 12 mesi*)	3.111.509	2.961.370
D.14 Altri debiti	10.828.685	13.966.526
D.14 Altri debiti (*entro 12 mesi*)	7.882.607	10.779.208
D.14 Altri debiti (*oltre 12 mesi*)	2.946.078	3.187.318
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	**145.636.683**	**145.047.451**
TOTALE dello *Stato Patrimoniale Passivo*	**467.467.858**	**483.484.554**

Conto Economico

CONTO ECONOMICO	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)
A VALORE DELLA PRODUZIONE	**180.090.220**	**172.035.172**
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	145.354.691	142.203.765
A.3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(829.714)	(1.121.381)
A.4 Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	16.654.829	13.971.168
A.5 Altri ricavi e proventi	18.910.415	16.981.621
A.5 Contributi in conto esercizio	523.006	671.697
A.5 Contributi in conto capitale	13.994.728	12.989.895
A.5 Ricavi e proventi diversi	4.392.680	3.320.029
B COSTI DELLA PRODUZIONE	**176.922.271**	**166.103.968**
B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.278.913	10.587.613
B.7 Per servizi	72.028.714	68.659.316
B.8 Per godimento di beni di terzi	3.546.761	2.769.845
B.9 Per il personale	44.476.309	41.375.625
B.9a Salari e stipendi	31.938.003	30.026.235
B.9b Oneri sociali	10.043.459	9.137.881
B.9c Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	1.972.594	1.884.880
B.9e Altri costi	522.253	326.629
B.10 Ammortamenti e svalutazioni	38.416.446	36.459.477
B.10a Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	831.616	884.237
B.10b Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	36.041.664	34.234.736
B.10d Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	1.543.166	1.340.503
B.11 Variazioni delle rimanenze mat. prime, suss., consumo e merci	(87.066)	(62.338)
B.12 Accantonamento per rischi	2.397.064	445.242
B.13 Altri accantonamenti	491.104	588.928
B.14 Oneri diversi di gestione	4.374.027	5.280.260
DIFFERENZA tra valore e costi della Produzione (A - B)	**3.167.949**	**5.931.204**
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**34.392**	**(163.609)**
C.15 Proventi da partecipazioni	139.480	98.000
C.16 Altri proventi finanziari	1.021.169	948.793
C.16d Proventi diversi	1.021.169	948.793
C.17 Interessi e altri oneri finanziari	(1.126.257)	(1.210.401)
D RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	**(509.029)**	**(116.844)**
D.19 Svalutazioni	(509.029)	(116.844)
D.19a Di partecipazioni	(509.029)	(116.844)
RISULTATO prima delle imposte (A - B ± C ± D)	**2.693.312**	**5.650.751**
D.20 Imposte sul reddito d'esercizio	909.845	(1.959.242)
D.20 Imposte correnti	276.425	(1.120.807)
D.20 Imposte differite (anticipate)	633.420	(838.435)
D.21 Utile (Perdita) dell'esercizio	1.783.467	7.609.993

Rendinconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)
A FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	**1.783.467**	**7.609.993**
Imposte sul reddito	909.845	(1.959.242)
Interessi passivi/(interessi attivi)	105.089	261.609
(Dividendi)	(139.480)	(98.000)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1 Utile (perdita) dell'esercizio *prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione*	**2.658.920**	**5.814.360**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	6.403.928	4.259.553
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	36.873.280	35.118.974
Ammortamento contributi in c/capitale	(13.994.728)	(12.989.895)
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	509.029	116.844
Totale rettifiche per elementi non monetari	**29.791.508**	**26.505.476**
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	**32.450.428**	**32.319.836**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	742.648	1.059.044
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	1.366.820	6.529.737
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(5.427.494)	(2.212.727)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	86.417	202.458
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(109.992)	(112.815)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(727.426)	5.106.333
Totale variazioni CCN	**(4.069.027)**	**10.572.030**
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	**28.381.402**	**42.891.866**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(105.089)	(261.609)
(Imposte sul reddito pagate)	2.462.093	(2.100.821)
Dividendi incassati	139.480	98.000
Utilizzo dei fondi	(7.223.190)	(3.208.587)
Totale altre rettifiche	**(4.726.705)**	**(5.473.018)**
FLUSSO FINANZIARIO della *gestione reddituale* (A)	**23.654.697**	**37.418.848**
B FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni Materiali	**(15.307.437)**	**(18.809.499)**
(Investimenti)	(30.001.388)	(34.180.011)
Risconti contributi c/capitale	14.693.951	15.370.512
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni Immateriali	**(518.224)**	**287.736**
(Investimenti)	(518.224)	287.736
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni Finanziarie	**83.864**	**148**
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	83.864	148
Attività finanziarie non immobilizzate	**(76.294)**	**(289.445)**
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(76.294)	(289.445)
Liquidità derivante dall'operazione di fusione con le Società Patrimoniali	-	-
FLUSSO FINANZIARIO dell'*attività di investimento* (B)	**(15.818.091)**	**(19.386.533)**
C FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	(2.271.471)	(14.493.883)
Accensione finanziamenti	0	(340.665)
Rimborso finanziamenti	(4.922.681)	(7.928.694)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Riserva straordinaria	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) distribuiti	(1.472.135)	(4.908.662)
FLUSSO FINANZIARIO dell'*attività di finanziamento* (C)	**(8.666.287)**	**(27.671.904)**
INCREMENTO (DECREMENTO) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**(829.681)**	**(9.639.589)**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE al 1 gennaio	**1.946.314**	**11.585.903**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE al 31 dicembre	**1.116.632**	**1.946.314**

NOTA INTEGRATIVA

03

CONTENUTO E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART.2427 E 2427 BIS DEL CODICE CIVILE

INFORMATIVA EX ART.1 COMMA 125 DELLA LEGGE 04/08/2017 N.124

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Contenuto e principi di redazione del Bilancio

Composizione e struttura del Bilancio

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 è stato predisposto in conformità alla normativa del Codice Civile e con riferimento all'interpretazione e integrazione delle norme fornita dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire un commento esplicativo ed integrativo dei valori di Bilancio e contiene, inoltre, le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Principi di redazione del Bilancio

I criteri generali utilizzati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art.2426 c.c., non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel succedersi dei vari esercizi. Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai sensi del comma 1bis art.2423-bis c.c. la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto consentendo la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica a prescindere dagli aspetti formali.

Ciò considerato sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti successivamente a tale data. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite, che dovevano essere riconosciute, e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria (incassi e pagamenti).

Secondo il principio di significatività e rilevanza dei fatti economici, come previsto dal c.4 art.2423 c.c. il presente bilancio espone le informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari. La società si avvale quindi della facoltà di non rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare un rappresentazione veritiera e corretta.

I criteri con i quali si attua la presente disposizione sono illustrati nella nota integrativa.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto finanziario esprimono valori arrotondati all'unità di euro.

Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico le voci che assumono valore uguale a zero, sia nell'esercizio corrente sia nell'esercizio precedente, non sono esposte. Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono adattate; la non comparabilità e l'adattamento sono commentati nella nota integrativa.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo previa richiesta di consenso al Consiglio di Sorveglianza ai sensi del primo comma, n.5 dell'art. 2426 del Codice Civile. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in modo sistematico sulla base delle aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilizzo delle stesse (aliquota applicata 33,33%).

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. I costi sostenuti per l'avvio di nuovi servizi di gestione dei rifiuti urbani acquisiti dai Comuni Soci sono iscritti alla voce "costi di impianto e ampliamento" e sono ammortizzati per un periodo di cinque anni (aliquota applicata del 20%) Per le spese su *beni di terzi* si è scelto di utilizzare l'aliquota di ammortamento propria del tipo di intervento effettuato: per le opere civili l'aliquota applicata è del 3,50% e per le opere elettromeccaniche l'aliquota applicata è del 12%.

L'ammortamento di beni in concessione è stato effettuato in base alla durata della concessione stessa.

Per i costi accessori relativi ai finanziamenti si precisa che la società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i costi relativi ai finanziamenti precedenti continuano ad essere iscritti nella voce "Altre" delle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in conformità al precedente principio contabile. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.
Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un'unità economica-tecnica intesa come un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione rappresentato dalle aliquote sotto riportate, non modificate rispetto all'esercizio precedente. Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte a metà dell'aliquota di riferimento, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

1 *SETTORE* ACQUEDOTTO

- *TERRENI* (**0,0%**)
- *ALLACCIAMENTI* (**5,0%**)
- *POZZI* (**2,5%**)
- *CONTATORI* (**10,0%**)
- *FABBRICATI* (**3,5%**)
- *ATTREZZATURA* VARIA (**10,0%**)
- *SERBATOI* (**4,0%**)
- *IMPIANTI* SU CENTRALI (**12,0%**)
- *CONDOTTE* DI DISTRIBUZIONE E ADDUZIONE (**5,0%**)

2 *SETTORE* DEPURAZIONE

- *TERRENI* (**0,0%**)
- *FABBRICATI* (**3,5%**)
- *CONDOTTE* FOGNARIE (**5,0%**)
- *ATTREZZATURA* DI LABORATORIO E VARIA (**10,0%**)
- *COSTRUZIONI* LEGGERE (**10,0%**)
- *IMPIANTI* SU DEPURATORI (**12,0%**)
- *IMPIANTI* DI SOLLEVAMENTO (**12,0%**)

3 *SETTORE* AMBIENTE

- *TERRENI* (**0,0%**)
- *FABBRICATI* (**3,5%**)
- *ATTREZZATURE* (**10,0%**)
- *IMPIANTI* (**12,0%**)
- *CONTENITORI* RIFIUTI E ALTRE ATTREZZATURE (**20,0%**)

4 *SETTORE GENERALE* ALTRE ATTIVITÀ

- *TERRENI* (**0,0%**)
- *AUTOMEZZI* (**20,0%**)
- *FABBRICATI* CENTRALI ELETTRICHE (**3,5%**)
- *MACCHINE* ELETTRONICHE (**20,0%**)
- *FABBRICATI* (**3,5%**)
- *TELECONTROLLO* (**20,0%**)
- *IMPIANTI* CENTRALI ELETTRICHE (**7,0%**)
- *IMPIANTI* RADIO E RETE (**20,0%**)
- *COSTRUZIONI* LEGGERE (**10,0%**)
- *MACCHINE* DA UFFICIO (**20,0%**)
- *ATTREZZATURA* (**10,0%**)
- *TELEFONI* CELLULARI (**20,0%**)
- *MOBILI* DA UFFICIO (**12,0%**)
- *AUTOVETTURE* (**25,0%**)

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce è costituita da partecipazioni e da crediti di origine finanziaria. Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione comprensivo di costi accessori e in presenza di una perdita di valore che possa essere considerata "durevole" si è proceduto alla loro svalutazione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

I crediti di origine finanziaria sono esposti al presumibile valore di realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti di mercato ove reperibili e riferibili alle stesse categorie di beni che risultano alla chiusura dell'esercizio.
Le rimanenze dei "lavori in corso su ordinazione" sono valutate con cosiddetto "criterio della percentuale di completamento" secondo il quale, nel rispetto del principio della competenza, l'utile della commessa è contabilizzato in base all'avanzamento dell'opera a cui la commessa stessa si riferisce.

CREDITI

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti d'esistenza certa (fondi per oneri) o probabile (fondi per rischi) dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I Fondi per imposte, anche differite accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

A decorrere dal 1 gennaio 2007, a seguito della riforma previdenziale introdotta dalla Finanziaria 2007, il fondo per il trattamento di fine rapporto maturato a partire da tale data è versato mensilmente ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, in funzione delle scelte comunicate dai dipendenti. Il fondo esposto in bilancio riflette la passività maturata a tutto il 31 dicembre 2006, al netto degli acconti erogati, per i dipendenti ancora in forze e rivalutata come previsto dalla normativa per mezzo di *indici periodici*.

DEBITI

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

COSTI E RICAVI

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti all'atto della stipulazione di un nuovo contratto di somministrazione o al momento del completamento della prestazione o somministrazione in base alla competenza temporale. I ricavi del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) comprendono lo stanziamento per le prestazioni effettuate, ma non ancora fatturate, stimato sulla base dei consumi pregressi dei clienti.

In considerazione dell'adozione del metodo tariffario previsto dall'ARERA basato sul principio del *full recovery cost* e in applicazione del principio generale in base al quale i costi devono essere correlati ai relativi ricavi dell'esercizio, corollario fondamentale del principio della competenza, i ricavi del S.I.I. comprendono anche l'ammontare dei ricavi maturati a copertura dei costi attesi (c.d. conguaglio) determinato dal sistema tariffario.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente s'identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi di natura finanziaria sono determinati in base alla competenza temporale.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTO

I contributi in conto impianto destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura e i contributi da utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie, sono rilevati in conformità al Principio contabile OIC n.16.

Si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva e sono contabilizzati applicando il metodo indiretto in base al quale i contributi sono rilevati all'apposita voce di conto economico e partecipano alla formazione del risultato di esercizio gradualmente lungo la vita utile dei cespiti a cui afferiscono e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione dei contributi in una apposita voce dei risconti passivi.

IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte correnti rappresentano le imposte sul reddito calcolate in base al reddito imponibile dell'esercizio secondo le aliquote e le norme vigenti alla data del bilancio. La voce comprende eventuali imposte relative ad esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio tra il valore attribuito ad un'attività o passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori attribuiti dai criteri fiscali. In particolare le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'ottenimento in futuro di redditi imponibili fiscali sufficienti a consentire il riassorbimento dell'intero importo.

RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI, RICAVI E PRESTAZIONI SECONDO LE AREE GEOGRAFICHE

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, nn. 6 e 10, del Codice Civile si precisa che l'attività aziendale è prestata esclusivamente nelle Province di Padova, Vicenza e Treviso.

Commento alle voci dello *Stato Patrimoniale Attivo*

B. Immobilizzazioni

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costi di impianto e ampliamento (€)	Diritti e brevetti industriali (€)	Concessioni, licenze, marchi e simili (€)	Imm. immateriali in corso (€)	Altre imm. immateriali (€)	Totale imm. immateriali (€)
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO						
Costo	2.418.558,47	10.437.280,54	324.916,58	218.687,06	16.800.790,39	30.200.233,04
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(2.135.172,78)	(9.907.852,36)	(218.920,12)	0,00	(14.803.967,10)	(27.065.912,36)
Valore di bilancio	283.385,69	529.428,18	105.996,46	218.687,06	1.996.823,29	3.134.320,68
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO						
Incrementi per acquisizioni	26.601,40	280.982,00	0,00	61.311,74	178.022,44	546.917,58
Riclassifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	13.407,61	13.407,61
Totale incrementi	26.601,40	280.982,00	0,00	61.311,74	191.430,05	560.325,19
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0,00	0,00	0,00	(42.101,55)	0,00	(42.101,55)
Ammortamento dell'esercizio	(171.869,64)	(467.878,20)	(53.030,03)	0,00	(138.838,51)	(831.616,38)
Totale decrementi	(171.869,64)	(467.878,20)	(53.030,03)	(42.101,55)	(138.838,51)	(873.717,93)
Totale variazioni	(145.268,24)	(186.896,20)	(53.030,03)	19.210,19	52.591,54	(313.392,74)
VALORE DI FINE ESERCIZIO						
Costo	2.445.159,87	10.718.262,54	324.916,58	237.897,25	16.992.220,44	30.718.456,68
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(2.307.042,42)	(10.375.730,56)	(271.950,15)	0,00	(14.942.805,61)	(27.897.528,74)
Valore di bilancio	138.117,45	342.531,98	52.966,43	237.897,25	2.049.414,83	2.820.927,94

Le **variazioni intervenute** nell'esercizio alla voce "*immobilizzazioni immateriali*" comprendono:

- **acquisizioni di beni finiti e realizzazione di nuove opere** (euro 546.917,58) relativi a:

  1. "Costi di impianto e ampliamento": costi notarili per la stipula dell'atto di individuazione catastale dei beni immobili a seguito della fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali avvenuta nel 2016 (euro 26.601,40);

  2. "Diritti e brevetti industriali e utilizzazione delle opere dell'ingegno": per acquisti di software operativi per l'attività di miglioramento e sviluppo dei sistemi informativi aziendali (euro 280.982);

  3. "Immobilizzazioni immateriali in corso": per l'implementazione di software (euro 60.303,24) e per interventi nei centri di raccolta dei rifiuti (euro 1.008,50);

  4. "Altre immobilizzazioni immateriali": interventi su condotte di fognatura bianca nel Comune di Selvazzano Dentro (euro 178.022,44);

- **riclassifiche** (euro 13.407,61) riferite a costi per interventi realizzati nei centri di raccolta rifiuti comunali, rilevati alla voce "immobilizzazioni materiali in corso";

- **decrementi** (euro -42.101,55) relativi a costi di progetti "in corso" per i quali non è stata accertata la caratteristica di utilità futura e sono stati pertanto girocontati a costi dell'esercizio.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni e fabbricati (€)	Impianti e macchinari (€)	Attrezzature industriali e commerciali (€)	Altri beni (€)	Imm. in corso e acconti (€)	Totale imm. materiali (€)
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO						
Costo	104.127.810,79	586.589.426,78	24.148.205,35	34.292.271,77	38.414.091,01	787.571.805,70
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(37.724.500,52)	(327.284.623,17)	(17.499.231,60)	(29.578.816,01)	-	(412.087.171,30)
Valore di bilancio	66.403.310,27	259.304.803,61	6.648.973,75	4.713.455,76	38.414.091,01	375.484.634,40
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO						
Incrementi per acquisizioni	12.360,00	3.863.103,20	1.517.519,23	552.031,47	24.550.715,77	30.495.729,67
Riclassifiche	4.907.193,87	30.120.662,96	1.208.857,57	104.400,23	(36.354.522,24)	(13.407,61)
Totale incrementi	4.919.553,87	33.983.766,16	2.726.376,80	656.431,70	(11.803.806,47)	30.482.322,06
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0,00	(335.189,30)	(278,40)	0,00	(145.465,90)	(480.933,60)
Ammortamento dell'esercizio	(3.159.569,17)	(28.955.139,60)	(1.922.009,16)	(2.004.945,82)	0,00	(36.041.663,75)
Totale decrementi	(3.159.569,17)	(29.290.328,90)	(1.922.287,56)	(2.004.945,82)	(145.465,90)	(36.522.597,35)
Totale variazioni	1.759.984,70	4.693.437,26	804.089,24	(1.348.514,12)	(11.949.272,37)	(6.040.275,29)
VALORE DI FINE ESERCIZIO						
Costo	109.047.364,66	620.238.003,64	26.874.303,75	34.948.703,47	26.464.818,64	817.573.194,16
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(40.884.069,69)	(356.239.762,77)	(19.421.240,76)	(31.583.761,83)	0,00	(448.128.835,05)
Valore di bilancio	68.163.294,97	263.998.240,87	7.453.062,99	3.364.941,64	26.464.818,64	369.444.359,11

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "immobilizzazioni materiali" comprendono:

- **incrementi relativi ad acquisti** di beni finiti e alla realizzazione di nuove opere (euro 30.495.729,67);
- riclassifiche riferite a costi su progetti ed opere in economia che nel corso della costruzione sono rilevati alla voce "immobilizzazioni in corso" e che all'atto della loro entrata in funzione sono riclassificati nella specifica voce di appartenenza;
- **decrementi** (euro -480.933,60) relativi a:

  1. dismissioni per il valore residuo contabile di: condotte, allacciamenti e impianti di sollevamento (euro -335.189,30); "*attrezzature industriali e commerciali*" (euro -278,40);

  2. costi di progetti "in corso" per i quali non è stata accertata la caratteristica di utilità futura e sono pertanto girocontati a costi dell'esercizio (euro -145.465,90).

Nel dettaglio sotto riportato si evidenziano le variazioni intervenute alle voci "B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI" e "B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI" (Colonna "totale incrementi")

B.I/B.II IMMOBILIZZAZIONI	Incremento dell'esercizio (€)		Riclassifica immobilizza-zioni in corso (€)	Totale incrementi (€)	Decrementi (alienazioni/ dismissioni/giroconti) (€)	
	Acquisizioni dell'esercizio	*Opere in economia*			*Cespite*	*Fondo amm.to*
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO						
Spese notarili	26.601,40	0,00	0,00	26.601,40	0,00	0,00
Tot. costi di impianti e ampliamento	**26.601,40**	**0,00**	**0,00**	**26.601,40**	**0,00**	**0,00**
DIRITTI E BREVETTI INDUSTRIALI						
Software applicativi	280.982,00	0,00	0,00	280.982,00	0,00	0,00
Tot. diritti e brevetti	**280.982,00**	**0,00**	**0,00**	**280.982,00**	**0,00**	**0,00**
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO						
Immobilizzazioni in corso	52.710,03	8.601,71	0,00	61.311,74	(42.101,55)	0,00
Tot. immobilizzazioni in corso	**52.710,03**	**8.601,71**	**0,00**	**61.311,74**	**(42.101,55)**	**0,00**
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI						
Ecocentri	0,00	0,00	13.407,61	13.407,61	0,00	0,00
Fognatura bianca	178.022,44	0,00	0,00	178.022,44	0,00	0,00
Tot. altre immobilizzazioni	**178.022,44**	**0,00**	**13.407,61**	**191.430,05**	**0,00**	**0,00**
TERRENI						
Terreni	2.010,00	0,00	838.033,37	840.043,37	0,00	0,00
FABBRICATI						
Fabbricati a dest. ind. settore rifiuti	0,00	0,00	62.932,51	62.932,51	0,00	0,00
Fabbricati a dest. ind. settore idrico	6.600,00	0,00	3.621.135,10	3.627.735,10	0,00	0,00
Fabbricati a dest. ind. sedi	0,00	0,00	385.092,89	385.092,89	0,00	0,00
Costruzioni leggere	3.750,00	0,00	0,00	3.750,00	0,00	0,00
Tot. terreni e fabbricati	**12.360,00**	**0,00**	**4.907.193,87**	**4.919.553,87**	**0,00**	**0,00**
IMPIANTI E MACCHINARI						
Impianti su centrali	52.949,39	0,00	185.476,63	238.426,02	0,00	0,00
Opere idriche fisse (pozzi)	0,00	0,00	557.041,49	557.041,49	0,00	0,00
Condotte idriche	0,00	0,00	7.681.408,92	7.681.408,92	(679.064,26)	469.698,84
Allacciamenti idrici	0,00	3.529.654,91	1.749.235,87	5.278.890,78	(437.752,88)	341.315,92
Impianti di depurazione e sollevamento	9.733,10	9.733,10	14.952.143,63	14.961.876,73	(2.464,18)	739,25
Condotte fognarie	0,00	266.485,80	4.813.830,60	5.080.316,40	(31.613,69)	3.951,70
Impianti e macchinari rifiuti	4.280,00	0,00	181.525,82	185.805,82	0,00	0,00
Tot. impianti e macchinari	**66.962,49**	**3.796.140,71**	**30.120.662,96**	**33.983.766,16**	**(1.150.895,01)**	**815.705,71**
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI						
Attrezzatura varia	591.306,78	0,00	0,00	591.306,78	(1.856,00)	1.577,60
Contenitori raccolta rifiuti	926.212,45	0,00	1.208.857,57	2.135.070,02	0,00	0,00
Tot. attrezz. industriali e commerciali	**1.517.519,23**	**0,00**	**1.208.857,57**	**2.726.376,80**	**(1.856,00)**	**1.577,60**
ALTRI BENI						
Mobili e arredi	67.589,83	0,00	0,00	67.589,83	0,00	0,00
Impianti di monitoraggio e telecontrollo	0,00	0,00	104.400,23	104.400,23	0,00	0,00
Automezzi e autovetture	180.164,15	0,00	0,00	180.164,15	(153.878,33)	153.878,33
Macchine ufficio/imp. telefonici/cellulari	304.277,49	0,00	0,00	304.277,49	0,00	0,00
Tot. altri beni	**552.031,47**	**0,00**	**104.400,23**	**656.431,70**	**(153.878,33)**	**153.878,33**
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO						
Del Servizio Idrico Integrato	11.407.299,15	10.740.505,21	0,00	22.147.804,36	(145.465,90)	0,00
Del Settore Ambiente	430.338,86	1.484.857,56	0,00	1.915.196,42	0,00	0,00
Di struttura	9.000,00	478.714,99	0,00	487.714,99	0,00	0,00
Rettifiche per opere in esercizio	0,00	0,00	(36.354.522,24)	(36.354.522,24)	0,00	0,00
Tot. immobilizzazioni in corso	**11.846.638,01**	**12.704.077,76**	**(36.354.522,24)**	**(11.803.806,47)**	**(145.465,90)**	**0,00**
Tot. incremento dell'esercizio	**14.533.827,07**	**16.508.820,18**	**0,00**	**31.042.647,25**	**(1.494.196,79)**	**971.161,64**

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Al 31/12/2017 (€)	Incremento (€)	Decremento (€)	Al 31/12/2018 (€)
PARTECIPAZIONI				
In imprese controllate	540.831,13	0,00	457.712,00	83.119,13
In imprese collegate	500.611,00	0,00	134.400,00	366.211,00
CREDITI				
Verso altri	4.875.987,18	0,00	781,33	4.875.205,85
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.917.429,31	0,00	592.893,33	5.324.535,98

PARTECIPAZIONI

Etra ha nel proprio portafoglio alcune partecipazioni in Società la cui attività è strettamente connessa con quella di Etra.

Tali partecipazioni sono rappresentate da azioni o da quote societarie.

In attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie disposto dal D.Lgs.n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" il Consiglio di Sorveglianza nella seduta del 01/12/2018 ha deliberato come segue: per quanto concerne la controllata *Sintesi Srl*, la sua incorporazione in Etra e con riferimento alle partecipazioni nelle Società *EBS Sarl* e *Unicaenergia Srl* di procedere alla cessione delle quote detenute.

A seguito della decisione adottata, le partecipazioni nelle Società

- EBS Sarl (99% del capitale sociale) per il valore di euro 457.712;
- Unicaenergia Srl (42% del capitale sociale) per il valore di euro 134.400,

sono trasferite dall'attivo immobilizzato all'attivo circolante alla voce "C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", alla quale si rinvia per ulteriori informazioni.

Di seguito è riportata una breve descrizione relativa all'attuale stato di ogni singola partecipazione iscritta nelle "immobilizzazioni finanziarie".

B.III.1.a) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Come previsto dal D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, le Società controllate hanno provveduto *all'iscrizione in apposita sezione* presso il Registro delle Imprese, indicando l'assoggettamento all'attività di direzione e coordinamento da parte di Etra. Si evidenzia che Etra provvede, così come richiesto dall'attuale normativa, alla redazione del bilancio consolidato.

Pertanto gli effetti che si sarebbero avuti valutando le partecipazioni in Imprese controllate utilizzando il metodo denominato "del patrimonio netto" sono riportati nel bilancio consolidato, a cui si rimanda.

IMPRESE CONTROLLATE	Data prima acquisizione	Capitale Sociale (€)	Patrimonio Netto (€)	Utile (perdita) (€)	Partecip. (%)	P. Netto pro-quota (€)	Valore al 31/12/2018 (€)
Sintesi Srl (PD)	12/12/01	13.475	235.465	8.874	100,00%	235.465	83.119
Totale partecip. imprese controllate							83.119

SINTESI Srl

La Società, partecipata esclusivamente da Etra (Socio Unico), opera nel settore della progettazione e consulenza ambientale ed energetica predisponendo studi e progetti per il trattamento dei rifiuti urbani e per la determinazione della tariffazione del servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti stessi oltre alle attività di pianificazione energetica, efficienza energetica e sviluppo delle fonti rinnovabili.

La partecipazione è iscritta al costo di acquisto.

Nel corso del 2018 la Società ha consolidato le attività in entrambi i settori in cui opera e proseguito nell'offerta dei servizi nell'ambito energetico consolidando le sinergie tecniche e operative con la controllante nel settore dell'efficientamento energetico e della pianificazione energetica sostenibile rivolta agli enti locali. Il Bilancio 2018 chiude con un risultato positivo di euro 8.874.

A seguito della ricognizione periodica delle partecipazioni, prevista dal D.Lgs.n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", il Consiglio di Sorveglianza ha deliberato di procedere all'incorporazione delle Società in Etra mantenendo il brand e di conseguenza la relativa visibilità e riconoscibilità come specifica attività della Società incorporante. Sono attualmente in corso le attività e gli adempimenti finalizzati all'operazione di incorporazione.

B.III.1.b) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

IMPRESE COLLEGATE	Data prima acquisizione	Capitale Sociale (€)	Patrimonio netto (€)	Utile (perdita) (€)	Partecip. (%)	P. Netto pro-quota (€)	Valore al 31/12/2018 (€)
ASI Srl (PD)	1/08/05	50.000	136.425	38.077	20,00%	27.285	10.000
Etra Energia Srl	27/03/07	100.000	1.381.557	443.723	49,00%	676.963	343.000
Viveracqua Scarl	2/04/13	105.134	235.821	1.152	12,34%	29.100	13.211
Pronet Srl	6/04/06	116.147	14.858	(5.128)	26,34%	0	0
Totale partecip. imprese collegate							366.211

ASI Srl

La Società, costituita nel 2005, effettua servizi di elaborazione dati per la gestione amministrativa dei Comuni e delle Unioni dei Comuni Soci, servizi informativi e di Comunicazione, di tutela e valorizzazione del territorio. Etra deteneva il 40% del capitale sociale, la rimanente quota era ripartita tra l'Unione del Camposampierese (39%) e l'Unione dell'Alta Padovana (21%). Nel 2016 il Consiglio di Sorveglianza di Etra, a seguito della proposta di ricapitalizzazione formulata dalla partecipata, deliberò il ripianamento delle perdite d'esercizio maturate, nonché la ricostituzione del capitale sociale per la somma di euro 10.000, ai fini del mantenimento di una quota di partecipazione del 20% su un capitale sociale di euro 50.000.

Il restante 80% è posseduto dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese.

La partecipazione risulta pertanto iscritta al costo di acquisto. Il progetto di bilancio 2018 presenta un utile d'esercizio di euro 38.077.

ETRA ENERGIA Srl

Nel 2007 Etra ha costituito con Global Energy Srl (Gruppo Ascopiave) una nuova Società a responsabilità limitata "Etra Energia" con una quota societaria del 49%.

Oggetto principale della Società è la commercializzazione di energia nelle sue diverse forme (elettrica, calore, gas, altre).

Nel 2009 si è conclusa la fusione per incorporazione di Metano Nove Vendita Gas Srl, società operante nel settore della vendita del gas metano. Nel 2010 la società Global Energy Srl ha ceduto l'intera partecipazione (51%) alla controllante Ascopiave Spa.

La partecipazione è iscritta al costo di acquisto. L'esercizio 2018 chiude con un risultato positivo di euro 443.723 confermando il trend positivo in linea con il piano economico e finanziario per il periodo 2014-2018 predisposto dalla Società. Con l'approvazione del Bilancio è stata deliberata la distribuzione ai soci di una quota di utile pari a euro 200.000.

VIVERACQUA Scarl

La Società costituita nel 2011 è una Società consortile a capitale interamente pubblico nata dall'iniziativa di Acque Veronesi Scarl e Acque Vicentine Spa per istituire una stabile collaborazione tra le aziende di gestione del Servizio Idrico Integrato con la principale finalità di creare sinergie tra le imprese, ottimizzare/ridurre i costi di gestione.

Etra ha aderito all'iniziativa con una quota di partecipazione del valore di euro 13.211 pari al 12,34% del capitale sociale.

Nell'anno 2018 la Società ha proseguito la propria attività e chiude il Bilancio con un risultato positivo di euro 1.152.

PRO.NET Srl *(in liquidazione)*

La Società Pro.net Srl, ora in liquidazione, aveva come attività principale il servizio di teleComunicazione, ed in particolare il cablaggio del territorio. Etra ha acquistato la partecipazione nel 2006 sottoscrivendo un aumento di capitale mediante conferimento di beni in godimento, consistente nella possibilità di utilizzo di alcuni impianti per l'installazione di apparati radio, per un valore di euro 1.468.750.

In data 23 dicembre 2008 l'assemblea straordinaria dei soci di Pro.net ha deliberato il conferimento del ramo d'azienda citato nella società "NE-T (by Telerete Nordest) Srl". In esito alla suddetta operazione, Pro.net Srl si è limitata negli esercizi successivi a svolgere esclusivamente l'attività di gestione della partecipazione detenuta in NE-T (by Telerete Nordest) Srl.

In data 16/10/2012 Pro.net ha deliberato la messa in liquidazione volontaria e con atto notarile del 31/10/2013 ha assegnato pro-quota ai soci la partecipazione posseduta nella Società NE-T by Telerete Nordest) Srl.

Il valore della quota di partecipazione nella società Pro.net Srl in liquidazione alla data del 31 dicembre 2013, dopo l'assegnazione, è pari a zero, e di conseguenza Etra ha provveduto a svalutare nell'esercizio 2013 il costo storico residuo.

Nella relazione al Bilancio 2018 il liquidatore informa i soci che, con l'avvenuta vendita della residua quota di partecipazione nella Società NE-T (by Telerete Nordest) Srl, sarà possibile procedere alla cessazione della Società.

B.III.2) CREDITI

B.III.2 CREDITI	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Crediti v/altri (*entro 12 mesi*)	0,00	0,00	0,00
Crediti v/altri (*oltre 12 mesi*)	4.875.205,85	4.875.987,18	(781,33)
Totale crediti	4.875.205,85	4.875.987,18	(781,3,3)

La struttura dell'emissione obbligazionaria (c.d. operazione "Hydrobond") prevede il rafforzamento del merito creditizio delle obbligazioni emesse (c.d. "*credit enhancement*") con una riserva di cassa quale pegno irregolare: secondo quanto previsto dal contratto che regola tale pegno, la società veicolo (SPV) può trattenere i frutti del pegno e il differenziale che nasce nella sfera della SPV come delta tra il tasso passivo delle obbligazioni e quello dei crediti sui titoli cartolarizzati, per coprire le sue spese.

Nel corso dell'esercizio 2018 tali spese sono state di poco inferiori ai rendimenti maturati sul pegno: la variazione in diminuzione, rispetto all'esercizio 2017, deriva da questo margine positivo, credito immobilizzato per Etra, che costituisce una riserva di cassa (c.d. "Target Expenses Reserve") per la SPV.

A partire dalla data in cui il capitale residuo dovuto sarà pari al 50% dell'importo iniziale delle obbligazioni emesse (secondo il piano d'ammortamento), la riserva di cassa sarà progressivamente rimborsata dalla società veicolo alle società emittenti, estinguendo gradualmente il pegno.

C. Attivo circolante

C.I RIMANENZE

C.I RIMANENZE	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Materie prime sussidiarie e di consumo	690.748,90	600.821,86	89.927,04
Lavori in corso su ordinazione	2.873.547,47	3.703.261,45	(829.713,98)
Prodotti finiti e merci	370.475,52	373.336,28	(2.860,76)
Totale delle rimanenze	**3.934.771,89**	**4.677.419,59**	**(742.647,70)**

C.I.1) MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Le **rimanenze** sono costituite prevalentemente da materiali per la manutenzione della rete idrica e fognaria e degli impianti, nonché da parti di ricambio di attrezzature in opera.

L'importo contabilizzato risulta dal riscontro fisico di fine anno (inventario di magazzino) e la valutazione delle rimanenze è effettuata con l'applicazione del criterio del *costo medio ponderato continuo*. Il valore risultante è stato rettificato dell'importo riferito ai materiali risultanti obsoleti (euro 38.607,74).

Le rimanenze sono conservate in diversi depositi dislocati all'interno del territorio servito dall'azienda. Nella tabella che segue si riporta, per ogni deposito, il relativo valore, la movimentazione, l'indice di rotazione nonché la giacenza media espressa in giorni. Il valore complessivo delle rimanenze non corrisponde con l'ammontare indicato in tabella poiché in esso è compresa anche la giacenza di carburante (euro 14.563,44).

DESCRIZIONE	Deposito Bassano	Deposito Vigonza	Deposito Rubano	Deposito Asiago	Svalutazione *materiali obsoleti*	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017
Valore magazzino (€)	173.526	249.882	247.667	43.718	(38.608)	676.185	583.052
Movimentazione uscite (€)	316.906	169.412	323.162	50.979	-	860.459	906.052
Indice di rotazione	1,83	0,68	1,30	1,17	-	1,20	1,46
Giacenza media (in giorni)	200	538	280	313	-	303	249

C.I.3) LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Le **rimanenze** relative a lavori di durata ultrannuale connessi a contratti di appalto e simili sono iscritte con il criterio della percentuale di completamento in base al quale i costi, i ricavi e il margine di commessa sono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'opera e quindi attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica.

La variazione della consistenza, rispetto al 31/12/2017, si riferisce alla diminuzione dei lavori in fase di realizzazione al 31/12/2018 a seguito dell'ultimazione nell'esercizio in corso di un maggior numero di commesse rispetto all'anno precedente.

C.I.4) PRODOTTI FINITI E MERCI

Nella voce è rilevata la rimanenza al 31/12/2018 dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti (euro 370.475,52).

C.II CREDITI

C.II.1) CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI

C.II.1 CREDITI VERSO CLIENTI	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
CREDITI VERSO CLIENTI ENTRO 12 MESI			
Crediti v/utenti	62.485.436,90	64.277.609,82	(1.792.172,92)
Crediti v/clienti	6.735.255,57	7.519.361,05	(784.105,48)
Crediti v/soci	2.393.649,95	2.229.341,16	164.308,79
Totale crediti v/clienti entro 12 mesi	**71.614.342,42**	**74.026.312,03**	**(2.411.969,61)**
Fondo svalutazione crediti	(11.457.054,41)	(10.907.480,51)	(549.573,90)
Totale crediti entro 12 mesi al netto del fondo	**60.157.288,01**	**63.118.831,52**	**(2.961.543,51)**
CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI			
Crediti per conguagli tariffari	323.304,75	409.115,98	(85.811,23)
Crediti in contenzioso	2.820.771,56	2.436.402,85	384.368,71
Totale crediti v/clienti oltre 12 mesi	**3.144.076,31**	**2.845.518,83**	**298.557,48**
Fondo svalutazione crediti	(1.869.593,90)	(1.622.594,21)	(246.999,69)
Totale crediti oltre 12 mesi al netto del fondo	**1.274.482,41**	**1.222.924,62**	**51.557,79**
Totale crediti v/clienti al netto del fondo	**61.431.770,42**	**64.341.756,14**	**(2.909.985,72)**

CREDITI VERSO CLIENTI ENTRO 12 MESI

I **crediti verso utenti e clienti** hanno origine commerciale e derivano dalle prestazioni relative al Servizio Idrico Integrato, dalle prestazioni di igiene ambientale e dagli altri servizi svolti dalla Società.

La distinzione tra "crediti verso utenti" e "crediti verso clienti" separa quelli derivanti dalla fatturazione massiva del Servizio Idrico Integrato e d'igiene ambientale dai crediti relativi alle altre prestazioni effettuate dalla Società. I crediti verso clienti comprendono il valore prudenzialmente stimato dei consumi e dei servizi di competenza dell'esercizio, ma che saranno fatturati dopo la data del 31 dicembre 2018. La diminuzione alla voce "crediti verso utenti", rispetto all'esercizio precedente, deve attribuirsi alla dinamica di determinazione dei conguagli tariffari risultanti dal Metodo Tariffario Idrico conclusasi per il quadriennio regolatorio 2016-2019.

I **crediti v/soci** comprendono i *corrispettivi per i lavori e le prestazioni di servizi richiesti* dai Comuni, Enti proprietari della Società tra i quali i servizi di asporto e recupero rifiuti urbani, i servizi di global service, di gestione della fognatura bianca.

CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI

I **crediti da conguagli tariffari** comprendono per il Servizio ambientale la quota di tariffa destinata dall'esercizio 2013 alla copertura di parte dei costi sostenuti per la gestione post -operativa della discarica di Campodarsego, come deliberato dal Consiglio di Bacino PD Uno in data 22/11/2012 (euro 323.304,75).
I **crediti in contenzioso** si riferiscono ai crediti di incerta esigibilità per i quali si è provveduto ad avviare le attività di recupero attraverso la struttura interna o l'opera di studi legali specializzati (euro 2.820.771,56).

MOVIMENTAZIONE DEL FONDO SVALUTAZIONE DEI CREDITI	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Saldo iniziale	12.530.074,72	11.616.332,25	913.742,47
Utilizzo nell'esercizio	(746.592,19)	(426.760,42)	(319.831,77)
Accantonamento nell'esercizio	1.543.165,78	1.340.502,89	202.662,89
Saldo finale	13.326.648,31	12.530.074,72	796.573,59

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'**apposito fondo svalutazione crediti**.

Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per un importo complessivo di euro 746.592,19 al fine di coprire le **seguenti perdite accertate**:

- crediti inesigibili nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali (euro 243.292,43);
- crediti dichiarati inesigibili per mancanza di elementi giuridici e a seguito di un'attenta valutazione dell'effettiva economicità dell'eventuale attività di recupero (euro 503.299,76).

La valutazione dell'esigibilità dei crediti, effettuata tenendo conto dello specifico stato dei singoli crediti, del rischio generico di mancato incasso, dei parametri d'inesigibilità storici e in particolare il perdurare della difficile condizione economica generale del Paese, ha determinato un accantonamento di euro 1.543.165,78.

C.II.2) CREDITI VERSO CONTROLLATE

C.II.2 CREDITI VERSO CONTROLLATE	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Crediti v/controllate (*entro 12 mesi*)	349.826,68	330.505,01	19.321,67
Totale crediti v/controllate	349.826,68	330.505,01	19.321,67
DETTAGLIO CREDITI V/CONTROLLATE			
Credito v/Etra Biogas Schiavon S.r.l	323.982,52	299.480,01	24.502,51
Credito v/Sintesi S.r.l	25.844,16	31.025,00	(5.180,84)
Totale crediti v/controllate	349.826,68	330.505,01	19.321,67

La voce **crediti verso imprese controllate** si riferisce al credito verso le società del "Gruppo Etra" per le prestazioni gestionali e di consulenza amministrativa svolte nel corso dell'anno 2018 e precedenti.

C.II.3) CREDITI VERSO COLLEGATE

C.II.3 CREDITI VERSO COLLEGATE	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Crediti v/collegate (*entro 12 mesi*)	35.723,51	81.616,71	(45.893,20)
Crediti v/collegate (*oltre 12 mesi*)	89.413,79	89.413,79	0,00
Totale crediti v/collegate	125.137,30	171.030,50	(45.893,20)
DETTAGLIO CREDITI V/COLLEGATE			
Crediti v/ A.S.I S.r.l	0,00	-	0,00
Crediti v/Etra Energia S.r.l	32.000,00	69.040,00	(37.040,00)
Crediti v/Unicaenergia S.r.l	93.137,30	100.770,50	(7.633,20)
Crediti v/Viveracqua Scarl	0,00	1.220,00	(1.220,00)
Totale crediti v/collegate	125.137,30	171.030,50	(45.893,20)

La voce **crediti verso imprese collegate** si riferisce al credito per prestazioni di servizio svolte nel corso dell'anno 2018 (euro 35.723,51).

Il credito verso Unicaenergia Srl comprende inoltre le somme versate a titolo di prestito infruttifero (euro 89.413,79).

C.II.5bis) CREDITI TRIBUTARI

C.II.5bis) CREDITI TRIBUTARI	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Crediti tributari (*entro 12 mesi*)	4.459.509,00	6.610.591,14	(2.151.082,14)
Crediti tributari (*oltre 12 mesi*)	73.209,00	73.209,00	0,00
Totale crediti tributari	4.532.718,00	6.683.800,14	(2.151.082,14)

I **Crediti tributari oltre 12 mesi** comprendono:

- il **credito verso l'Erario**: per l'imposta IRAP al 31/12/2018 (euro 91.783); per l'imposta IRES (euro 4.353.826); altri crediti verso l'Erario (euro 13.900).

I **Crediti tributari oltre 12 mesi** comprendono:

- il **credito verso l'Erario**: per il residuo importo relativo al rimborso dell'IRES spettante a seguito della deducibilità dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, per il periodo 2007-2011, ai sensi del D.L. 201/2011 e D.L. 16/2012 (euro 73.209).

C.II.5ter) CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

C.II.5ter) CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Crediti per imposte anticipate (*entro 12 mesi*)	-	-	-
Crediti per imposte anticipate (*otre 12 mesi*)	5.104.384,58	5.740.768,42	(636.383,84)
Totale crediti per imposte anticipate	5.104.384,58	5.740.768,42	(636.383,84)

Le **imposte anticipate** sono relative a differenze temporanee tra il risultato ante imposte civilisticamente corretto e l'imponibile fiscale quale risulta dall'applicazione dei criteri stabiliti dal TUIR. Per la descrizione delle imposte anticipate si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa dedicata alla fiscalità del bilancio.

C.II.5quater) CREDITI VERSO ALTRI

C.II.5quater CREDITI VERSO ALTRI	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
CREDITI VERSO ALTRI ENTRO 12 MESI			
Crediti v/Regione Veneto	7.306.314,79	7.084.629,37	221.685,42
Crediti v/Comuni Soci	81.996,75	90.846,68	(8.849,93)
Crediti v/Istituti Previdenziali e Assistenziali	12.689,92	42.429,75	(29.739,83)
Crediti v/fornitori per anticipazioni	1.199.186,83	3.134.922,32	(1.935.735,49)
Crediti diversi	3.077.899,38	2.797.041,55	280.857,83
Totale crediti v/altri entro 12 mesi	11.678.087,67	13.149.869,67	(1.471.782,00)
CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI			
Crediti v/Comuni Soci	560.976,52	648.668,01	(87.691,49)
Crediti v/Istituti Previdenziali e Assistenziali	0,00	0,00	0,00
Crediti diversi	543.889,40	576.211,77	(32.322,37)
Totale crediti v/altri oltre 12 mesi	1.104.865,92	1.224.879,78	(120.013,86)
Totale crediti v/altri	12.782.953,59	14.374.749,45	(1.591.795,86)

É una *posta residuale* che comprende i crediti non rilevati nelle precedenti voci:

- **crediti verso la Regione Veneto**: accoglie le *richieste di somministrazioni in corso* al 31 dicembre 2018 *e quelle da inoltrare per opere pubbliche* eseguite nell'esercizio e relative a contributi formalmente concessi (euro 7.306.314,79);
- **crediti verso Comuni Soci**: per *contributi finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche* regolamentati con apposite convenzioni e crediti derivanti da cessione quote societarie, entro 12 mesi (euro 81.996,75) ed oltre 12 mesi (euro 560.976,52);
- **crediti verso Istituti Previdenziali e Assistenziali**: comprende il *credito verso l'INAIL per indennità di infortunio accertate* nel corso del 2018 e non ancora liquidate (euro 12.689,92);
- **credito verso fornitori per anticipazioni**: comprende le *anticipazioni alle ditte appaltatrici* previste dalla normativa sui lavori pubblici (euro 1.199.186,83);
- **crediti diversi:** accolgono crediti di varia natura, tra i quali:

  1. entro 12 mesi: il credito verso GSE Spa relativo al contributo per l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici installati da Etra sugli edifici comunali come stabilito nelle convenzioni stipulate con i Comuni (euro 150.454,11); i crediti verso l'Ente di Bacino Padova Uno sorti a seguito della gestione della discarica di Campodarsego e riferiti all'anticipazione delle somme a finanziamento del progetto di messa in sicurezza del sito e al contributo destinato alla copertura finale (euro 896.320,42); il credito verso Unione Europea per i progetti di ricerca e sviluppo (euro 252.278,51);

crediti verso gli utenti del Servizio Idrico e Ambiente (euro 180.033,82); partite sospese attive per costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza nell'esercizio successivo, relativi a premi annui di polizze assicurative, canoni di manutenzione, noleggi, abbonamenti a periodici, servizi di consulenza e spese telefoniche (euro 1.064.899,65); il credito verso Federutility per il recupero dei costi dei dipendenti in distacco sindacale (euro 79.396,28); acconti a professionisti per prestazioni (euro 59.751,65) e crediti vari di minore importo (euro 394.764,94).

2. oltre i 12 mesi: crediti per depositi cauzionali conseguenti a versamenti effettuati a Enti Pubblici a garanzia della buona esecuzione di lavori (euro 365.155,74); crediti verso dipendenti per somme da recuperare a vario titolo (euro 1.333,16) e credito verso Sibet Acqua Srl per la rateizzazione del corrispettivo relativo alla cessione del ramo di azienda del servizio idrico integrato avvenuta nel 2012 (euro 177.400.50) .

C.III) ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Nel presente raggruppamento sono iscritte le partecipazioni e i titoli che l'azienda, in virtù della loro destinazione, considera come investimenti di breve periodo destinati ad un rapido realizzo.

C.III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
1) Partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00	0,00
2) Partecipazioni in imprese collegate	83.083,00	178.652,76	(95.569,76)
Totale partecipazioni in imprese collegate	**83.083,00**	**178.652,76**	**(95.569,76)**

IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	Data prima acquisiz.	Data cessione	Capitale Sociale (€)	Patrimonio Netto (€)	Utile (perdita) (€)	Partecip. (%)	P. Netto pro-quota (€)	Valore al 31/12/2018 (€)	Valore al 31/12/2017 (€)
IMPRESE CONTROLLATE									
EBS. Etra Biogas Schiavon Sarl (PD)	30/08/10	-	100.000	273.383	(185.329)	99,00%	270.649	0	457.712
IMPRESE COLLEGATE									
Unicaenergia Srl	19/11/10	-	70.000	197.817	(21.176)	42,00%	83.083	83.083	134.400
NE-T (by Telerete Nordest) Srl	31/10/13	31/07/18	-	-	-	-	0	0	178.653

EBS - ETRA BIOGAS SCHIAVON SOCIETÀ AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA

La Società EBS è stata costituita da Etra nel 2010 con un capitale sociale di euro 100.000 interamente versato; oggetto sociale è l'esclusivo esercizio dell'attività agricola ai sensi dell'art. 2135 c.c. (coltivazione di fondi agricoli e attività connesse di produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili).

Nel corso del 2011 Etra ha ceduto a nove nuovi soci privati, selezionati mediante bando, una parte della propria partecipazione (per un valore di euro 900 complessivi), e nel corso del 2013 un'ulteriore quota (per un valore di euro 100) al fine di introdurre nella compagine sociale allevatori della zona interessati al conferimento esclusivo, a prezzo prestabilito, di zoo biomasse all'impianto a biogas (che produce energia elettrica e termica da codigestione anaerobica). Etra conserva la maggioranza e il controllo di ebs con il 99,00% del capitale sociale.

La Società è operativa dal secondo semestre del 2015 e questi primi esercizi di attività hanno evidenziato risultati negativi dovuti, come già illustrato nello scorso esercizio, alle modifiche intervenute nelle condizioni economiche di incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, dal periodo in cui è avvenuta la progettazione dell'impianto al momento della sua costruzione.

L'impianto infatti, è stato realizzato con una capacità produttiva di un megawatt ma per ottenere la massima incentivazione dalla produzione di energia, il cogeneratore è stato sottodimensionato a 0,6 megawatt. Tutto questo ha inciso negativamente sulla redditività della società.

Allo scopo di valutare le possibilità di sviluppo ed efficientamento della gestione societaria EBS, nel corso del 2018, affidò ad uno studio esterno un'analisi approfondita inerente il business plan relativo alla situazione in essere e all'ipotesi di riconversione parziale dell'impianto a biometano. Il Consiglio di Sorveglianza di Etra, in attuazione della ricognizione periodica prevista dal TUSPP (Testo Unico delle Società Partecipate), constatata la non rimunerativitá dell'attuale assetto impiantistico nonché attentamente valutato il rapporto costi/benefici di un eventuale riconversione dell'impianto a biometano, deliberò in data 01/12/2018 di procedere all'alienazione delle quote detenute, a società terze interessate, previa manifestazione d'interesse.

Il Bilancio 2018 di EBS chiude con una perdita di euro 185.329 e un patrimonio netto di euro 273.373. La partecipazione è iscritta nel bilancio di Etra al costo di acquisto, diminuito del valore delle perdite accertate negli scorsi esercizi, e risulta al 31/12/2017 dell'importo di euro 457.712.

Come previsto dai principi contabili (OIC 21) la valutazione delle partecipazioni non immobilizzate deve essere effettuata con riferimento al presumibile valore di realizzazione. Nella situazione attuale, in assenza di riferimenti certi e agendo comunque con la dovuta diligenza professionale, si ritiene che una stima attendibile del valore di realizzo della partecipazione di Etra in EBS possa essere assunta prendendo come riferimento il valore del patrimonio netto, prudenzialmente ridotto della diminuzione di valore che potrebbe essere attribuita ai cespiti di EBS, qualora valutati sulla base dei possibili flussi netti derivanti dai business plan elaborati nell'esercizio 2018 nelle due citate ipotesi di lavoro.

Da questa valutazione emergerebbe un patrimonio netto negativo di EBS del valore di 2,145 milioni che rappresenta la possibile minusvalenza realizzabile.

Nel contempo si rileva che l'Amministratore di EBS, con la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio 2018, ha ritenuto di dover chiedere ad Etra l'impegno a sottoscrivere una riserva non distribuibile pari a 3,5 milioni di euro. La richiesta è motivata dalle difficoltà riscontrate ad effettuare una stima sufficientemente attendibile sul valore di mercato dell'impianto (fair value) in base al quale eseguire la possibile svalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio, come previsto dai principi contabili (OIC 9).

In tale contesto si ritiene, in ossequio al principio della prudenza e della dovuta diligenza nella valutazione delle voci di bilancio, di procedere con la svalutazione della partecipazione in EBS per l'intero importo iscritto nell'attivo pari ad euro 457.712 e di prevedere un accantonamento a fondo rischi, a fronte della presunta perdita stimata, per l'ammontare di euro 2,145 milioni.

UNICAENERGIA SRL

Nel 2010 Etra ha costituito, insieme al Consorzio di Bonifica Brenta, una società a responsabilità limitata denominata "Unicaenergia Srl" partecipata con una quota pari al 42% del capitale sociale di euro 70.000.

La Società, che ha per oggetto la progettazione, costruzione, ristrutturazione, gestione, manutenzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica oltre alla sua commercializzazione, ha in corso la realizzazione e l'esercizio della centrale idroelettrica sul canale unico tra i Comuni di Nove e Bassano del Grappa.

La società in sede di approvazione del Bilancio 2013 ha deliberato la copertura delle perdite accertate al 31/12 e l'aumento del capitale sociale di euro 250.000. Etra ha provveduto a versare la quota di propria spettanza in conto futuro aumento di capitale sociale per euro 105.000.

La partecipazione è iscritta al costo di acquisto per il valore di euro 134.400. Con decreto in data 03/03/2015, la Regione Veneto ha concesso l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della centrale idroelettrica sopracitata.

Unicaenergia, che si deve considerare in fase d'avvio, chiude l'esercizio 2018 con un risultato negativo di euro 21.176. A seguito della ricognizione periodica delle partecipazioni previste dal D.Lgs.n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" il Consiglio di Sorveglianza di Etra in data 01/12/2018 ha deliberato di procedere alla cessione delle quote detenute. Nel rispetto del principio della prudenza nella formazione del bilancio, si è ritenuto di procedere con la svalutazione della partecipazione portandola ad un valore pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto. Il valore della partecipazione al 31/12/2018 risulta pertanto pari ad euro 83.083.

NE-T (BY TELERETE NORDEST) SRL

Con atto notarile in data 31/07/2018 si è perfezionata la vendita della quota di partecipazione in NE-T (by Telerete Nordest Srl per un controvalore di euro 220.132,97. Il provento derivante dalla cessione pari ad euro 41.480,21, quale differenza tra il valore contabile e il prezzo di vendita, è iscritto alla voce del conto economico "C15) Proventi da partecipazioni".

C.IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

C.IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Depositi bancari e postali	1.108.911,45	1.942.812,68	(833.901,23)
Assegni	0,00	1.149,10	(1.149,10)
Denaro e valori in cassa	7.720,78	2.351,81	5.368,97
Totale disponibilità liquide	**1.116.632,23**	**1.946.313,59**	**(829.681,36)**

Sono iscritte al valore nominale e rappresentano l'ammontare delle disponibilità al 31 dicembre 2018 nei conti correnti bancari e postali e il denaro contante depositato nelle casse interne aziendali.

D. Ratei e risconti attivi

I **ratei** e i **risconti attivi** rappresentano proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri (ratei attivi) e i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi (risconti attivi). Si evidenzia nel prospetto che segue la composizione della voce.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Ratei attivi	161.057,97	163.919,12	(2.861,15)
Risconti attivi	255.699,40	339.255,33	(83.555,93)
Totale ratei e risconti attivi	**416.757,37**	**503.174,45**	**(86.417,08)**

DETTAGLIO RATEI ATTIVI			
Ratei attivi	161.057,97	163.919,12	(2.861,15)
Interessi	161.057,97	163.919,12	(2.861,15)
DETTAGLIO RISCONTI ATTIVI			
Risconti attivi	255.699,40	339.255,33	(83.555,93)
Assicurazioni varie	20.798,14	0,00	20.798,14
Oneri fideiussori	38.680,94	47.224,75	(8.543,81)
Abbonamenti	11.731,44	9.718,45	2.012,99
Tasse automobilistiche	8.585,63	8.652,30	(66,67)
Canone di manutenzione e licenze software	140.702,79	208.711,21	(68.008,42)
Noleggio beni di terzi	0,00	2.168,42	(2.168,42)
Imposta sostitutiva su finanziamento	4.530,09	23.643,71	(19.113,62)
Canoni di locazione e altro	30.670,37	39.136,50	(8.466,13)

Commento alle voci dello *Stato Patrimoniale Passivo*

A. Patrimonio netto

Si riportano di seguito gli aspetti informativi relativi alle voci di **patrimonio netto**, ai sensi art. 2427 c.c., comma 1, con l'indicazione analitica delle singole voci e specificazione della loro origine e disponibilità.

A. PATRIMONIO NETTO	Capitale Sociale (€)	Riserva legale (€)	Altre riserve (€)		Utile (perdita) dell'esercizio (€)	Totale (€)
			Riserva straordinaria	*Altre riserve*		
All'inizio dell'esercizio 2017	**64.021.330,00**	**907.615,44**	**17.244.687,03**	**100.020.479,41**	**7.853.526,05**	**190.047.637,93**
DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO						
Attribuzione dividendi	-	-	-	0,00	(7.460.849,75)	(7.460.849,75)
Altre destinazioni	-	392.676,30	-	0,00	(392.676,30)	0,00
ALTRE VARIAZIONI						
Incrementi	-	-	846.379,13	0,00	-	846.379,13
Decrementi	-	-	-	0,00	-	0,00
Riclassifiche	-	-	-	0,00	-	0,00
Risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	0,00	7.609.992,60	7.609.992,60
Alla chiusura dell'esercizio 2017	**64.021.330,00**	**1.300.291,74**	**18.091.066,16**	**100.020.479,41**	**7.609.992,60**	**191.043.159,91**
DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO						
Attribuzione dividendi	-	-	-	0,00	(1.807.373,24)	(1.807.373,24)
Altre destinazioni	-	380.499,63	5.422.119,73	0,00	(5.802.619,36)	0,00
ALTRE VARIAZIONI						
Incrementi	-	-	-	0,00	-	0,00
Decrementi	-	-	-	0,00	-	0,00
Riclassifiche	-	-	-	0,00	-	0,00
Risultato dell'esercizio corrente	-	-	-	0,00	1.783.466,74	1.783.466,74
Alla chiusura dell'esercizio 2018	**64.021.330,00**	**1.680.791,37**	**23.513.185,89**	**100.020.479,41**	**1.783.466,74**	**191.019.253,41**

DESCRIZIONE	Importo (€)	Possibilità di utilizzazione*	Quota disponibile (€)	Riepilogo delle riutilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	*Per altre ragioni*
Capitale Sociale	64.021.330,00		0,00		
Riserva legale	1.680.791,37	B	1.680.791,37		
Altre riserve	123.535.585,30		123.535.585,30		
Riserva da conferimento	21.471,00	A,B,C	21.471,00		
Riserva straordinaria	23.513.185,89	A,B,C	23.513.185,89		
Versamenti dei soci a fondo perduto	5.126.916,71	A,B,C	5.126.916,71		
Riserva da avanzo di fusione	94.874.011,70	A,B,C	94.874.011,70		
Utili (perdite) portati a nuovo	0,00		0,00		
Riserva azioni proprie in portafoglio	(1.920,00)		0,00		
Totale	189.235.786,67		125.216.376,67		
Quota non distribuibile	-				
Residua quota distribuibile	-		123.535.585,30		

**LEGENDA: "A" per aumento di capitale, "B" per copertura delle perdite, "C" per distribuzione ai soci.*

A.I CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2018 il **capitale sociale** di Etra risulta del valore di euro 64.021.330 ed è composto da n. 64.021.330 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna.

A.IV RISERVA LEGALE

La **riserva legale** è stata incrementata con la destinazione del 5% degli utili dell'esercizio 2017 come da delibera di Assemblea in data 02/07/2018.

A.VI ALTRE RISERVE

RISERVA DA CONFERIMENTO

La voce si è originata dall'operazione di scissione con la quale è stata costituita Etra. L'importo, pari a euro 21.471, risulta dalla differenza tra il valore del compendio patrimoniale, oggetto della scissione, di cui Etra è stata assegnataria (euro 33.415.083) e il relativo capitale sociale (euro 33.393.612).

RISERVA STRAORDINARIA

L'incremento della riserva deriva dalla destinazione di quota parte degli utili dell'esercizio 2017, come da delibera di Assemblea in data 02/07/2018.

VERSAMENTI DEI SOCI A FONDO PERDUTO

La voce accoglie i versamenti effettuati dai Comuni soci, finalizzati al finanziamento di opere attinenti al Servizio Idrico Integrato, regolamentati da apposite convenzioni.

RISERVA DA AVANZO DI FUSIONE

Alla voce è iscritto l'avanzo risultante dall'operazione di fusione per incorporazione di Altopiano Servizi Srl, Brenta Servizi Spa e SeTA. Spa in Etra avvenuta il 22 dicembre 2016. L'avanzo di fusione da concambio di euro 94.553.533,95 è stato determinato dalla

differenza tra l'aumento di capitale di Etra e il valore del patrimonio netto delle società incorporate. La posta di bilancio comprende inoltre un avanzo da annullamento di euro 320.477,75, derivante dall'operazione di fusione per incorporazione di Seta Ecologia in Etra avvenuta nel 2009, pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione (euro 1.207.168,09) e il valore del patrimonio netto di Seta Ecologia (euro 1.527.645,84).

A.IX UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO

La voce accoglie l'**utile dell'esercizio** 2018 di euro 1.783.466,74 al netto delle imposte.

A.X RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE

Il **valore delle azioni proprie**, derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali in Etra del 22 dicembre 2016, sono rilevate a diretta riduzione del patrimonio netto mediante l'iscrizione di un'apposita riserva negativa.

B. Fondo per rischi e oneri

L'accantonamento al fondo rischi e oneri è effettuato per coprire debiti di natura determinata, di esistenza certa (fondi per oneri) o probabile (fondi per rischi), dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

B. FONDO PER RISCHI E ONERI	Al 31/12/2017 (€)	Incremento (€)	Utilizzo (€)	Decremento (€)	Al 31/12/2018 (€)
Fondo per imposte	3.465.935,04	-	58.656,49	333.436,86	3.073.841,69
Altri fondi	15.140.071,13	2.888.167,86	3.044.694,14	679.067,01	14.304.477,84
Fondo rischi per vertenze	1.077.207,09	88.169,24	55.981,44	474.981,61	634.413,28
Fondo rischi diversi	430.190,44	2.308.894,96	-	204.085,40	2.535.000,00
Fondo oneri post-chiusura discariche e recupero ambientale	13.089.928,42	418.410,54	2.925.401,23	-	10.582.937,73
Fondo oneri futuri	542.745,18	72.693,12	63.311,47	-	552.126,83
Totale fondo per rischi e oneri	**18.606.006,17**	**2.888.167,86**	**3.103.350,63**	**1.012.503,87**	**17.378.319,53**

FONDO PER IMPOSTE

Alla voce "**Fondo per imposte**" trova collocazione:

1. l'accantonamento riferito all'Imposta Comunale sugli Immobili di proprietà di Etra; in relazione all'attuale situazione che ha comportato la notifica di accertamenti e l'avvio di contenziosi, in ossequio al principio della prudenza, si è ritenuto di stimare l'onere per l'imposta-sanzioni ed interessi che potrebbe essere accertato per i periodi non ancora prescritti (euro 3.012.717,63). Si rileva che il fondo è stato oggetto di riesame per verificarne la corretta quantificazione determinando una riduzione dell'importo di euro 327.178,54;
2. l'accantonamento relativo all'onere per sanzioni ed interessi in relazione al ravvedimento per ricavi imputabili a periodi di imposta precedenti il 2018 (euro 17.408,38);
3. l'accantonamento per imposte differite passive generate da differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale che determinano un rinvio della tassazione (euro 43.715,68), come descritto al paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa dedicata alla fiscalità del bilancio.

ALTRI FONDI PER RISCHI

FONDO RISCHI PER VERTENZE LEGALI IN CORSO

La valutazione delle cause legali in corso ha comportato l'adeguamento degli accantonamenti esistenti a fronte del rischio di un futuro sostenimento di oneri qualora l'esito delle vertenze, in sede giudiziale o stragiudiziale, sia sfavorevole alla Società, determinando un fondo per il valore complessivo di euro 634.413,28.

La situazione delle vertenze in corso evidenzia per importanza il procedimento penale presso il Tribunale di Bassano per l'incidente mortale sul lavoro occorso al dipendente Gino Bortollon in data 8 marzo 2010. Considerata la difficoltà e l'incertezza nel prevedere un'incidenza economica diretta del procedimento a carico della Società si è ritenuto prudente prevedere un adeguato accantonamento.

La voce comprende l'appostazione di un adeguato fondo in considerazione dei contenziosi e delle richieste di rimborso pervenute e formulate a seguito delle note pronunce giurisprudenziali intervenute sul controverso tema dell'applicabilità dell'IVA sulla TIA. La valutazione al 31/12/2018 delle vertenze in corso ha determinato una riduzione dello stanziamento pari ad euro 474.981,61.

FONDO PER RISCHI DIVERSI

Alla voce "**Fondo per rischi diversi**" si rileva:

1. l'accantonamento per possibili sanzioni, che potrebbero essere comminate all'azienda in relazione ad obblighi informativi riferiti ai compensi erogati ai pubblici dipendenti (euro 100.000);
2. l'accantonamento prudenziale per le conseguenze derivanti da eventuali responsabilità ai sensi del D.Lgs. 231/01 considerate le numerose attività aziendali potenzialmente a rischio (euro 250.000);
3. l'accantonamento a fronte di possibili oneri relativi a premi, spese e interessi di circa 30 polizze fideiussorie che la Società Assicuratrice sostiene non essere state svincolate da parte degli Enti garantiti (euro 40.000);
4. l'accantonamento a copertura delle possibili perdite che potrebbero verificarsi con la prevista cessione della partecipazione in EBS Srl (euro 2.145.000), come illustrato alla voce dell'attivo "*C.III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*".

ALTRI FONDI PER ONERI FUTURI

FONDO ONERI POST CHIUSURA DISCARICHE, RECUPERO AMBIENTALE E LAVORI CICLICI DI MANUTENZIONE

DISCARICHE DI PROPRIETÀ NEL TERRITORIO DEL BASSANESE:

Le discariche di proprietà denominate "La Pascolara" e "Quartiere Prè" situate nel territorio del bassanese, entrambe nella fase post operativa, sono state oggetto di apposite perizie, asseverate presso il Tribunale di Padova, ultima in data 02/03/2011, allo scopo di aggiornare gli accantonamenti necessari per garantire la copertura dei costi per il periodo di post-esercizio e, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'1 ottobre 2007 n. 72, di adeguarsi a quanto previsto dal D.Lgs. n. 36 del 2003 e quindi di assumere i costi relativi al prolungamento del periodo di gestione post chiusura delle discariche definito in "almeno 30 anni".

DISCARICA IN GESTIONE IN COMUNE DI CAMPODARSEGO:

In esecuzione della delibera di Assemblea del Consorzio Bacino di Padova Uno del 04/12/2007, Etra è titolare della gestione dell'intero sito in cui è sorta la discarica in Comune di Campodarsego di cui ha iniziato la gestione operativa nel mese di giugno 2009, per il periodo di tre anni, e conclusa nel mese di luglio 2012.

Con l'avvio della gestione operativa, regolata da apposito disciplinare stipulato con l'Ente di Bacino in data 20/03/2009, Etra si assume anche gli obblighi della fase post-operativa.

Con le perizie asseverate presso il Tribunale di Padova in data 12/04/2010, 21/04/2010, 02/03/2011 e 31/03/2012 sono stati valutati gli effettivi oneri che la Società dovrà sostenere una volta esaurita la discarica, in rapporto all'ammontare previsto nell'attuale tariffa di conferimento approvata dall'Ente competente (Provincia di Padova), e a seguito della scelta (secondo il principio Comunitario di precauzionalità) di promuovere la realizzazione di un nuovo capping e quindi la gestione secondo un nuovo piano della fase post operativa per l'intero sito della discarica.

La perizia di stima relativa all'esercizio 2018 conferma le valutazioni tecniche e ambientali che hanno avvalorato le precedenti perizie ed accerta l'utilizzo dei fondi accantonati per la gestione operativa (euro 349.071,27) e per i lavori di realizzazione del capping (euro 2.238.195,55) il cui collaudo è avvenuto in data 08/05/2018.

Con l'ultimazione dei lavori del capping e con il successivo iter istruttorio e decisorio, giunto a definizione con il provvedimento della Provincia di Padova in data 15/03/2019, le attività di chiusura della discarica si sono concluse determinando l'inizio della gestione di post chiusura dal mese di aprile 2019.

L'accantonamento complessivo al 31/12/2018 risulta pari ad euro 6.569.903,33.

FONDO PER LAVORI CICLICI DI MANUTENZIONE

Il "fondo manutenzione ciclica" ha la funzione di coprire le spese di manutenzione svolte periodicamente dopo un certo numero di anni negli impianti di trattamento dei rifiuti.

Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio di competenza tra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione è eseguita. In particolare tale fondo è destinato a fronteggiare gli oneri periodici conseguenti all'intervento di svuotamento e smaltimento del prodotto residuo dei tre digestori, presso il Polo multifunzionale di trattamento dei rifiuti in quartiere Prè a Bassano del Grappa: il costo della manutenzione, prevista a cadenza triennale, è attribuito agli esercizi precedenti quello d'esecuzione della stessa.

É, quindi, necessario accantonare la quota del costo di competenza dell'esercizio 2018 conseguente al programma pluriennale di manutenzione ciclica (euro 385.000).

L'accantonamento complessivo al 31/12/2018 risulta pari ad euro 707.331,81.

FONDO PER RIPRISTINO AREE DESTINATE A CENTRI DI RACCOLTA

Tenuto conto della previsione normativa di cui al punto 2.4. del D.M. Ambiente 08/04/2008 (per la quale in particolare "*[...] Deve essere redatto un piano di ripristino a chiusura dell'impianto al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area [...]*"), al fine di garantire la copertura dei costi che deriveranno dalla "rinaturalizzazione" (lavori atti a rendere nuovamente fruibili i siti) di n. 33 aree nelle quali sono attualmente presenti altrettanti centri di raccolta rifiuti gestiti dalla Società per conto dei Comuni, si è valutato congruo l'accantonamento di euro 688.991.

FONDO PER ALTRI ONERI FUTURI

Alla voce "**Fondo per altri oneri futuri**" si rileva:

1. **l'accantonamento per l'onere derivante dalla definizione di sinistri** dai quali emergerà la liquidazione di franchigie o il risarcimento come stabilito nei contratti assicurativi; la previsione al 31/12/2018 risulta pari ad euro 542.827,30;
2. **gli accantonamenti per far fronte alle spese legali relative alle cause in corso** (euro 7.813,62); l'utilizzo del fondo nel 2018 ha riguardato il pagamento delle spese legali a definizione di transazioni sottoscritte dalla Società;
3. **lo stanziamento a fini di solidarietà** previsto nei piani finanziari **per la gestione ambientale** da alcuni Comuni e **destinato a coprire i crediti insoluti verso utenti disagiati** (euro 1.485,91).

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.946.822,40	4.245.970,48	(299.148,08)
Totale trattamento fine rapporto	**3.946.822,40**	**4.245.970,48**	**(299.148,08)**

Confluisce in questo fondo l'effettivo debito maturato per il **trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti in servizio** al 31 dicembre 2018, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati (CCNL Gas Acqua, CCNL FEDERAMBIENTE e CCNL dirigenti imprese pubbliche Confservizi/Federmanager).

La *variazione del fondo di trattamento di fine rapporto* al 31/12/2018, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta ai seguenti fattori:

- rivalutazione ISTAT del fondo giacente al 31 dicembre dell'anno precedente;
- erogazioni ai dipendenti nell'esercizio 2018 di quote di trattamento di fine rapporto maturate;
- versamento delle quote di T.F.R. maturate dai dipendenti al Fondo di Tesoreria dell'INPS o ai vari Fondi Pensione Complementare ai quali i dipendenti stessi, *volontariamente, aderiscono* (a seguito della riforma del sistema pensionistico complementare D.Lgs. 252/2005 e Legge n. 296/2006).

VARIAZIONI AL FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	Al 31/12/2018 (€)
Totale fondo trattamento di fine rapporto al 1° gen. 2018	**4.245.970,48**
Accantonamento dell'esercizio	1.876.348,27
Utilizzo nell'esercizio	(453.878,80)
Rivalutazione ISTAT al lordo dell'imposta	93.916,62
Imposta su rivalutazione	(15.965,77)
TFR destinato al fondo tesoreria INPS	(761.872,61)
TFR destinato a fondi pensione	(1.037.695,79)
Totale fondo trattamento di fine rapporto al 31 dic. 2018	**3.946.822,40**

D. Debiti

D.1 OBBLIGAZIONI

D.1 OBBLIGAZIONI	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Minibond - Viveracqua Hydrobond 1 (*entro 12 mesi*)	1.495.000,00	1.495.000,00	0,00
Minibond - Viveracqua Hydrobond 1 (*oltre 12 mesi*)	25.415.000,00	26.910.000,00	(1.495.000,00)
Totale obbligazioni	**26.910.000,00**	**28.405.000,00**	**(1.495.000,00)**

Nell'ambito dell'operazione finanziaria denominata "**Hydrobond**" sono stati emessi *titoli obbligazionari* aventi le caratteristiche previste dalla L.134/2012 (c.d. "minibond").

Il valore complessivo del **debito per obbligazioni** al 31/12/2018 è pari a euro 26.910.000. Il periodo di ammortamento intercorre tra il 01/01/2017 e il 30/06/2034.

D.4 DEBITI VERSO BANCHE

D.5 DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

I debiti verso le banche e i debiti verso altri finanziatori comprendono gli importi dei finanziamenti accesi per la realizzazione delle opere del Servizio Idrico Integrato, dell'ambiente e del settore energie alternative.

La riduzione del debito verso banche e verso altri finanziatori deriva dalla regolare restituzione delle quote capitale dei mutui a medio-lungo termine (secondo i piani d'ammortamento vigenti).

D.4-D.5 DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
D.4 DEBITI V/BANCHE			
Debiti v/banche *(entro 12 mesi)*	9.859.656,27	12.131.127,64	(2.271.471,37)
Linee di credito per cassa	6.431.950,53	5.697.752,60	734.197,93
Per mutui	3.427.705,74	6.433.375,04	(3.005.669,30)
Debiti v/banche *(oltre 12 mesi)*	15.772.950,48	19.200.631,64	(3.427.681,16)
Per mutui	15.772.950,48	19.200.631,64	(3.427.681,16)
Totale debiti v/banche	**25.632.606,75**	**31.331.759,28**	**(5.699.152,53)**
D.5 DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI			
Debiti v/altri finanziatori *(entro 12 mesi)*	50.638,17	56.106,72	(5.468,55)
Per mutui	50.638,17	56.106,72	(5.468,55)
Debiti v/altri finanziatori *(oltre 12 mesi)*	109.700,21	160.338,34	(50.638,13)
Per mutui	109.700,21	160.338,34	(50.638,13)
Totale debiti v/altri finanziatori	**160.338,38**	**216.445,06**	**(56.106,68)**

DETTAGLIO FINANZIAMENTI AL 31/12/2018	Tasso	Importo originario (€)	Debito al 31/12/2018 (€)	Variazione rispetto al 2017 (€)	Ammort.to
Minibond - Viveracqua Hydrobond 1	4,2%	29.900.000,00	26.910.000,00	(1.495.000,00)	2017-2034
Totale debito v/Viveracqua hydrobond			26.910.000,00	(1.495.000,00)	
LINEE DI CREDITO PER CASSA					
Apertura del credio in C/C-BNL	euribor 3M+0,57%	33.770.000,00	6.431.950,53	734.197,93	2016-2021
Totale linee di credito			6.431.950,53	734.197,93	
MUTUI V/BANCHE					
Mutuo con fondi BEI	euribor 3M+0,40%	5.000.000,00	0,00	(416.666,67)	2007-2018
UniCredit Bank	euribor 6M+0,40%	7.746.853,00	0,00	(712.247,16)	2003-2018
Gruppo BNP PARIBAS-BNL	euribor 6M+1,55%	25.000.000,00	17.187.500,00	(3.125.000,00)	2016-2024
MPS "Welcome Energy"	euribor 6M+1,10%	4.000.000,00	2.013.156,22	(300.214,48)	2011-2025
Banco di Desio e della Brianza	euribor 6M+1,75%	4.000.000,00	0,00	(534.735,54)	2014-2018
Banco Popolare	euribor 6M+1,10%	4.000.000,00	0,00	(1.344.486,61)	2015-2018
Totale mutui v/banche			19.200.656,22	(6.433.350,46)	
MUTUI V/ALTRI FINANZIATORI					
Cassa depositi e prestisti	5,25%- 5,5%	7.681.185,14	160.338,38	(56.106,68)	diversi
Totale debito v/finanziatori			160.338,38	(56.106,68)	

D.6 ACCONTI

D.6 ACCONTI	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Acconti (*entro 12 mesi*)	2.803.052,64	3.163.239,11	(360.186,47)
Acconti (*oltre 12 mesi*)	7.313.976,98	7.349.544,44	(35.567,46)
Totale acconti e anticipi da clienti/utenti	10.117.029,62	10.512.783,55	(395.753,93)

Gli **acconti e anticipi da Clienti/Utenti** comprendono:

- gli importi anticipati dai Clienti per nuovi allacciamenti o lavori non ancora eseguiti al 31 dicembre 2018, che si prevede siano realizzati entro l'anno successivo (euro 233.255,72);
- le somme ricevute a fronte di lavori in corso su ordinazione iscritti tra le rimanenze dell'attivo circolante, riferiti a lottizzazioni (euro 1.237.060,02) e a lavori per Comuni soci e terzi (euro 1.332.736,90);
- il deposito cauzionale richiesto agli Utenti all'atto della stipulazione del contratto di somministrazione del Servizio Idrico Integrato, a copertura parziale del rischio di morosità; essendo somme immediatamente esigibili dall'Utente al momento della chiusura del contratto e non essendo possibile determinare con precisione la scadenza di tali debiti, l'intero importo è stato considerato esigibile oltre i 12 mesi (euro 7.313.976,98).

D.7 DEBITI VERSO FORNITORI

D.7 DEBITI VERSO FORNITORI	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Debiti v/fornitori *(entro 12 mesi)*	29.127.240,14	34.751.924,42	5.624.684,28
Debiti v/fornitori per fatture ricevute	16.583.512,69	26.029.832,44	(9.446.319,75)
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	12.543.727,45	8.722.091,98	3.821.635,47
Debiti v/fornitori *(oltre 12 mesi)*	1.553.567,55	960.623,05	592.944,50
Debiti v/fornitori per ritenute su lavori	807.700,66	722.812,04	84.888,62
Debiti v/fornitori per contenzioso	745.866,89	237.811,01	508.055,88
Totale debiti v/fornitori	**30.680.807,69**	**35.712.547,47**	**(5.031.739,78)**

I **debiti verso fornitori entro 12 mesi** derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra *fatture pervenute* per le quali il pagamento non ha avuto luogo entro il 31 dicembre 2018 e quelle da pervenire riguardanti gli acquisti di beni e prestazioni di servizi le cui consegne o esecuzioni hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio.

Il **debito verso fornitori oltre 12 mesi** comprende:

- le ritenute su stati di avanzamento dei lavori a fronte di opere eseguite e contabilizzate, il cui pagamento attende gli atti di collaudo (euro 807.700,66);
- i debiti in contenzioso si riferiscono a debiti verso imprese che risultano inadempienti rispetto agli obblighi assunti e con le quali è in corso un contenzioso a seguito di rescissione del contratto o fallimento e pertanto si è ritenuto, a titolo cautelativo, di mantenere l'iscrizione in Bilancio dei debiti in oggetto (euro 745.866,89).

D.9 DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

D.9 DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
DEBITI V/IMPRESE CONTROLLATE ENTRO 12 MESI			
Per fatture ricevute	89.096,79	74.206,10	14.890,69
Per fatture da ricevere	35.540,00	42.000,00	(6.460,00)
Totale debiti v/imprese controllate	124.636,79	116.206,10	8.430,69

I **debiti verso imprese controllate** si riferiscono a *Sintesi Srl* per le prestazioni ricevute nell'esercizio (euro 124.636,79).

D.10 DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

D.10 DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
DEBITI V/IMPRESE COLLEGATE ENTRO 12 MESI			
Per fatture ricevute	76.631,42	96.285,25	(19.653,83)
Per fatture da ricevere	62.251,05	90.989,71	(28.738,66)
Totale debiti v/imprese collegate	138.882,47	187.274,96	(48.392,49)
DETTAGLIO DEI DEBITI V/IMPRESE COLLEGATE ENTRO 12 MESI			
Debito verso ASI Srl	90.934,00	95.888,10	(4.954,10)
Debito verso Etra Energia Spa	3.251,97	54.623,45	(51.371,48)
Debito verso Viveracqua Scarl	44.696,50	36.763,41	7.933,09
Totale debiti v/imprese collegate	138.882,47	187.274,96	(48.392,49)

I **debiti verso imprese collegate** accolgono i servizi svolti da ASI Srl, Etra Energia Spa e Viveracqua Scarl per un valore complessivo di euro 138.882,47.

D.12 DEBITI TRIBUTARI

D.12 DEBITI TRIBUTARI	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI			
Debiti per imposte proprie	586.659,84	0,00	586.659,84
Debiti per imposte di terzi	1.172.654,67	1.109.084,14	63.570,53
Altri debiti tributari	22.970,00	22.970,00	0,00
Totale debiti tributari	1.782.284,51	1.132.054,14	650.230,37

I **debiti tributari** comprendono il debito verso l'Erario per l'IVA al 31/12/2018 (euro 586.659,84), il debito per ritenute di acconto effettuate nel mese di dicembre 2018 e versate nel mese di gennaio 2019 (euro 1.172.654,67) e debiti per imposta di bollo (euro 22.970)

D.13 DEBITI VERSO GLI ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA

D.13 DEBITI VERSO GLI ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Debiti v/Istituti di Previdenza e Sicurezza (*entro 12 mesi*)	3.111.509,18	2.961.369,98	150.139,20
Totale debiti v/Istituti di Previdenza e Sicurezza	3.111.509,18	2.961.369,98	150.139,20

I **debiti verso gli Istituti Previdenziali e di Sicurezza** accolgono i contributi sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e sugli emolumenti di competenza del 2018 che saranno liquidati nel 2019 e sono così suddivisi:
verso INPDAP (euro 381.615,46); verso INPS (euro 1.160.022,83); verso INAIL (euro 65.228,31); verso PREVINDAI (euro 22.481,79); verso PREVIAMBIENTE (euro 36.923,27); verso il fondo di previdenza complementare PEGASO (euro 269.769,17); su competenze da liquidare (euro 1.122.185,73); verso finanziarie per cessione quinto dello stipendio (euro 19.254); debiti verso fondi assicurativi e previdenziali diversi (euro 34.028,62).

D.14 ALTRI DEBITI

D.14 ALTRI DEBITI	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Altri debiti *(entro 12 mesi)*	**7.882.606,58**	**10.779.208,19**	**(2.896.601,61)**
Debiti v/Comuni Soci	1.608.333,25	4.073.128,82	(2.464.795,57)
Debiti v/personale	3.975.115,18	3.733.754,79	241.360,39
Debiti v/Provincia per imposta igiene ambientale	762.380,02	1.680.986,97	(918.606,95)
Altri debiti diversi	1.536.778,13	1.291.337,61	245.440,52
Altri debiti *(oltre 12 mesi)*	**2.946.078,11**	**3.187.317,67**	**(241.239,56)**
Debiti v/Comuni Soci	2.259.032,96	2.400.222,52	(141.189,56)
Altri debiti diversi	687.045,15	787.095,15	(100.050,00)
Totale altri debiti	**10.828.684,69**	**13.966.525,86**	**(3.137.841,17)**

ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI

Debiti verso i Comuni Soci:

accolgono il debito nei confronti dei Soci per gli utili da distribuire come deliberato dall'Assemblea in data 2/7/2018 e dalla patrimoniale Se.T.A. in data 16/09/2015 (euro 476.457,91), per il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il Servizio Idrico Integrato per le quote stabilite dall'Ente d'Ambito "Consiglio di Bacino Brenta" con deliberazione n.13 del 27/09/2007 (euro 178.551,51), debiti diversi conseguenti la gestione del servizio ambientale (euro 953.323,83).

Debiti verso il personale:

per i compensi di competenza 2018 che saranno liquidati nel corso dell'esercizio 2019 (euro 1.905.982,44), per ferie maturate e non fruite al 31 dicembre 2018 (euro 1.366.335,41); per ratei di mensilità aggiuntive maturati al 31 dicembre 2018 e altri debiti diversi (euro 702.797,33).

Debito verso la Provincia di Padova e Vicenza:

per l'imposta incassata con la tariffa di igiene ambientale (euro 762.380,02).

Altri debiti diversi:

comprendono *le partite sospese per i costi di competenza dell'esercizio* che avranno la loro manifestazione numeraria nel prossimo esercizio relative a canoni di concessione demaniale (euro 439.936,07) e debiti diversi tra i quali: l'importo dovuto a Federutility per la gestione dei permessi sindacali (euro 8.978,20), il debito per la componente tariffaria destinata a perequazione dei costi del Servizio Idrico Integrato (euro 362.633,98), gli importi da restituire agli utenti e ai Clienti per errati pagamenti e rimborsi (euro 497.315,30) e altri debiti di minore importo (euro 227.914,58).

ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI

Debiti verso i Comuni Soci:

per l'importo degli utili da distribuire come previsto dalla deliberazione di Assemblea della patrimoniale Se.T.A. in data 16/09/2015 (euro 2.259.032,96);

Debiti diversi:

comprendono i depositi cauzionali richiesti ai clienti per servizi erogati (euro 687.045,15).

E. Ratei e risconti passivi

I **ratei e i risconti** rappresentano costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri (**ratei passivi**) e proventi percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi (**risconti passivi**). Gli importi sono stati calcolati in base alla competenza economico-temporale.

D. RATEI E RISCONTI PASSIVI	Al 31/12/2017 (€)	Incremento (€)	Decremento (€)	Al 31/12/2018 (€)
Risconti per contributi in c/capitale	143.872.991,04	26.103.715,72	25.404.492,94	144.572.213,82
Risconti per progetti in corso di costruzione	7.888.245,62	5.620.010,08	11.409.764,54	2.098.491,16
Contributi regionali	7.888.245,62	5.620.010,08	11.409.764,54	2.098.491,16
Risconti per opere in esercizio	135.984.745,42	20.483.705,64	13.994.728,40	142.473.722,66
Contributi regionali	74.127.860,14	11.442.732,41	8.105.975,28	77.464.617,27
Contributi Comuni Soci	12.008.961,63	108.856,18	1.754.199,18	10.363.618,63
Contributi da privati	18.706.897,66	1.293.851,05	1.763.051,82	18.237.696,89
Contributo da tariffa SII (FoNI)	31.141.025,99	7.638.266,00	2.371.502,12	36.407.789,87
Risconti passivi	508.648,03	429.081,97	508.648,03	429.081,97
Ratei passivi	665.812,41	635.335,91	662.970,16	635.386,88
Totale ratei e risconti passivi	**145.047.451,48**	**27.168.133,60**	**26.576.111,13**	**145.636.682,67**

I **Risconti su contributi in conto capitale** riguardano i contributi, accertati al 31 dicembre 2018, concessi dalla Regione Veneto, per i lavori di costruzione di acquedotto, fognatura e depurazione, e da Clienti e imprese per l'esecuzione di allacciamenti e condotte, e comprendono:

- **i contributi per lavori in corso** (euro 2.098.491,16): la variazione dell'esercizio comprende gli incrementi per i contributi accertati nel corso dell'esercizio e i decrementi per il giroconto dei contributi alla successiva voce relativa a risconti su contributi per opere in esercizio per i lavori capitalizzati nel corso dell'anno;
- **i contributi per opere in esercizio** (euro 142.473.722,66): la variazione dell'esercizio comprende gli incrementi per i contributi relativi alle nuove capitalizzazioni finanziate dalla Regione Veneto, dai Comuni Soci o da privati e i decrementi per l'utilizzo dei risconti (euro 13.994.728,40) a fronte dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono, come specificato alla voce "A.5 – Altri ricavi e proventi".
  La voce comprende la componente tariffaria di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti (FoNI) prevista dalla nuova tariffa del Servizio Idrico Integrato (euro 36.407.789,87).

Gli altri **risconti passivi e ratei passivi** sono specificati nel seguente prospetto:

DETTAGLIO RATEI E RISCONTI PASSIVI	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Risconti passivi	**429.081,97**	**508.648,03**	**(79.566,06)**
Affitti attivi	5.902,39	14.711,02	(8.808,63)
Canoni di concessione	2.418,42	0,00	2.418,42
Conferimento in natura società partecipata	420.761.16	493.937,01	(73.175,85)
Ratei passivi	**635.386,88**	**665.812,41**	**(30.425,53)**
Canoni di manutenzione e noleggio	11.225,69	7.977,54	3.248,15
Abbonamenti e altri costi	15.122,39	5.168,75	9.953,64
Interessi passivi	609.038,80	652.666,12	(43.627,32)

Alla voce "**Risconti passivi**" è iscritto il *valore attribuito alla partecipazione di Etra all'aumento del capitale sociale di Pro.net Srl*, ora N-ET Telerete, mediante conferimento in natura costituito dalla concessione di utilizzo di alcuni impianti.

Il valore della partecipazione, iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie, trova come contropartita la valorizzazione per l'utilizzo dei beni. Nel corso degli anni di durata della concessione (scadenza 30/09/2024) Etra rileverà il *ricavo annuo maturato* con corrispondente diminuzione del valore della concessione stessa.

Commento alle voci del *Conto Economico*

A. Valore della produzione

La prima aggregazione del Conto Economico rappresenta il "**Valore della Produzione**" ottenuta nell'esercizio con riferimento alla *vendita di beni e alla prestazione di servizi* dell'attività sociale.

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Ricavi delle prestazioni	**144.853.418,85**	**141.936.952,57**	**2.916.466,28**
Servizio Idrico Integrato	72.702.044,20	71.285.733,92	1.416.310,28
Servizio Ambiente	68.570.358,54	67.637.729,07	932.629,47
Altri servizi	3.581.016,11	3.013.489,58	567.526,53
Ricavi dalle vendite	**162.462,10**	**161.261,56**	**1.200,54**
Sopravvenienze (insussistenze)	**338.809,66**	**105.550,94**	**233.258,72**
Totale ricavi delle vendite e e delle prestazioni	**145.354.690,61**	**142.203.765,07**	**3.150.925,54**

RICAVI DELLE PRESTAZIONI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Ricavi da tariffa ARERA	65.070.173,21	63.817.679,13	1.252.494,08
Prestazioni a richiesta degli utenti	1.254.420,38	1.257.681,70	(3.261,32)
Smaltimenti reflui da insediamenti produttivi	4.240.870,23	3.599.295,45	641.574,78
Costruzione condotte per c/terzi	358.887,99	787.677,74	(428.789,75)
Gestione impianti in comproprietà	952.182,96	920.741,02	31.441,94
Smaltimento liquami per c/terzi (bottini)	609.881,92	675.371,68	(65.489,76)
Altre prestazioni	215.627,51	227.287,20	(11.659,69)
Totale prestazioni Servizio Idrico Integrato	72.702.044,20	71.285.733,92	1.416.310,28

RICAVI DA TARIFFA ARERA

Le tariffe relative al Servizio Idrico Integrato sono state adeguate, con decorrenza 01/01/2018, secondo quanto previsto dal nuovo Metodo Tariffario Idrico-2 e dalla delibera ARERA 452/2018/R/idr del 13/09/2018. Il moltiplicatore tariffario approvato (TETA) si attesta a 1,008 in diminuzione, rispetto allo stesso parametro del 2017 pari a 1,114 del 9% circa.

Il ricavo 2018 comprende il **conguaglio di competenza dell'esercizio determinato**, sulla base delle regole definite con l'aggiornamento biennale del Metodo Tariffario Idrico-2 (deliberazione ARERA n. 918/2017/R/idr), come differenza tra i ricavi realizzati e quelli garantiti, approvati dalla stessa Autorità di Regolazione.

SOMMINISTRAZIONE ACQUA	Al 31/12/2018	Al 31/12/2017	Variazione
Numero di utenti attivi	253.801	251.876	1.925,00
mc acqua fatturati	35.448.705,50	35.510.704,00	(61.998,50)
mc acqua prodotta	65.646.617,44	66.766.237,00	(1.119.619,56)

SMALTIMENTO REFLUI DA INSEDIAMENTI CIVILI	Al 31/12/2018	Al 31/12/2017	Variazione
Numero di utenti attivi	200.631	198.673	1.958
mc fatturati	26.329.313,00	26.481.083,00	(151.770,00)

PRESTAZIONI A RICHIESTA DEGLI UTENTI

La voce di ricavo per il servizio acquedotto accoglie il corrispettivo addebitato ai Clienti per l'aggiunta di contatori in presenza di allacciamenti già realizzati, i diritti d'apertura e chiusura dei contatori per cambi d'intestazione del contratto di fornitura d'acqua o nelle situazioni di morosità e i corrispettivi per interventi di spostamento o modifica degli allacciamenti esistenti.

Per il servizio fognatura è compreso il rimborso delle spese di istruttoria versato direttamente dai richiedenti, le autorizzazioni allo scarico in fognatura, il contributo degli utenti alla predisposizione del nuovo pozzetto e il corrispettivo richiesto ai lottizzanti per il collaudo delle nuove opere fognarie.

SMALTIMENTO REFLUI DA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

È il corrispettivo dovuto dagli insediamenti produttivi per il trattamento delle acque reflue, compatibili con gli impianti di depurazione esistenti. Il dato è in aumento nell'esercizio 2018 per effetto dell'andamento della tariffa del SII e per una diversa articolazione tariffaria approvata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (deliberazione ARERA n. 665/2017/R/idr).

COSTRUZIONE CONDOTTE PER CONTO TERZI

Il ricavo si riferisce ai corrispettivi richiesti alle Imprese per la costruzione della rete idrica all'interno dei nuovi piani di lottizzazione. Le estensioni e gli ampliamenti relativi a nuove lottizzazioni diventano di proprietà dei Comuni che ne affideranno la gestione alla Società. Il dato è in riduzione nell'esercizio 2018 per un rallentamento delle richieste da parte delle imprese lottizzanti rispetto all'esercizio precedente.

GESTIONE IMPIANTI IN COMPROPRIETÀ

La voce si riferisce al corrispettivo annualmente richiesto ad Acquevenete Spa per la gestione in comunione delle centrali idriche di Carmignano di Brenta e di Taggi di Sotto e delle condotte interconsortili di adduzione. La variazione è dovuta all'aumento del costo medio dell'acqua prodotta dalle centrali in comproprietà, per effetto dell'aumento del costo dell'energia elettrica acquistata, a fronte di un leggero calo dell'acqua ceduta ad Acquevenete Spa.

SMALTIMENTO DEI LIQUAMI PER CONTO TERZI (BOTTINI)

Si tratta del corrispettivo versato per i liquami conferiti per mezzo di speciali autobotti (canal-jet), alla sezione "pre-trattamento" degli impianti di depurazione. Questi liquami provengono dai pozzi neri delle abitazioni e di altri insediamenti compatibili, non allacciati alla rete di fognatura. I ricavi risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente a causa del minor quantitativo di reflui trattati.

ALTRE PRESTAZIONI

Comprende il ricavo derivante dalla cessione di acqua potabile ad altri gestori nell'ambito delle attività per la gestione del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MO.S.A.V.). In questa voce sono compresi anche i corrispettivi di fognatura e depurazione dovuti da altri gestori per il servizio svolto da Etra.

RICAVI DELLE PRESTAZIONI DEL SERVIZIO AMBIENTE

I **ricavi del Servizio Ambiente** derivano dalla *gestione dei servizi di igiene urbana* forniti ai Comuni soci e dal trattamento dei rifiuti negli impianti aziendali (Bassano del Grappa, Camposampiero, Campodarsego, San Giorgio delle Pertiche e Vigonza) e in impianti terzi.

SERVIZIO AMBIENTE	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Igiene urbana (Comuni a tariffa)	52.659.441,99	51.478.219,50	1.181.222,49
Raccolta, trasporto e trattamento rifiuti ai Comuni	4.001.742,91	3.772.353,22	229.389,69
Raccolta, trasporto e trattamento rifiuti a imprese	3.727.007,22	3.756.771,87	(29.764,65)
Per raccolta differenziata	7.896.649,69	8.274.034,00	(377.384,31)
Altre prestazioni	285.516,73	356.350,48	(70.833,75)
Totale prestazioni Servizio Ambiente	**68.570.358,54**	**67.637.729,07**	**932.629,47**

IGIENE URBANA (COMUNI A TARIFFA)

I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di gestione tariffaria quando la Società è il gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto è calcolato applicando la tariffa approvata dal singolo Comune ed è versato direttamente dai Clienti del servizio.

RACCOLTA, TRASPORTO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI (COMUNI IN CONVENZIONE)

I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di convenzione quando sono eseguiti la raccolta, il trasporto e il trattamento dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto contrattualmente è versato direttamente dal Comune.

RACCOLTA, TRASPORTO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI (SERVIZI ALLE IMPRESE)

I ricavi derivanti dall'attività commerciale dell'ambiente, che fornisce alle Imprese un servizio completo per lo smaltimento di rifiuti anche pericolosi prodotti dalle stesse, rilevano una leggera diminuzione rispetto all'esercizio 2017 legata ad una diminuzione dei volumi di rifiuti gestiti e al contestuale aumento delle tariffe medie di conferimento.

CORRISPETTIVI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Si tratta della cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata ceduti in parte ai Consorzi di filiera del CONAI e in parte al libero mercato.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla differente modalità di gestione dell'impianto di Campodarsego affidata nell'esercizio 2018 con un contratto di concessione in base al quale il corrispettivo, rilevato nella presente voce di ricavo, è determinato dalla differenza tra i costi della gestione operativa e i ricavi derivanti dalla commercializzazione dei materiali prodotti.

ALTRE PRESTAZIONI

La voce accoglie i corrispettivi per prestazioni accessorie alla gestione ambientale tra le quali il servizio di derattizzazione e disinfestazione fornito, in base ad apposite convenzioni, ai Comuni che ne fanno richiesta e i trattamenti presso l'impianto di compostaggio di Vigonza della frazione verde dei rifiuti proveniente dalla raccolta differenziata e dalle attività di cessione di altri materiali riciclabili come pile, accumulatori, lampade e RAEE.

RICAVI DELLE PRESTAZIONI DI ALTRI SERVIZI

ALTRI SERVIZI	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
A favore dei Comuni	3.445.540,25	2.862.026,12	583.514,13
A favore di terzi	135.475,86	151.463,46	(15.987,60)
Totale prestazioni altri servizi	**3.581.016,11**	**3.013.489,58**	**567.526,53**

SERVIZI A FAVORE DEI COMUNI

L'attività della Società rivolta all'erogazione di servizi a favore dei Comuni soci comprende: la realizzazione di opere e lavori relativi a interventi collegati alla realizzazione di condotte di fognatura (euro 2.141.300,30) che determina la variazione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente, la gestione della fognatura bianca (euro 82.249,55) e servizi di global service e fotovoltaico (euro 1.221.990,40).

SERVIZI A FAVORE DI TERZI

L'erogazione di servizi a favore di terzi comprende: l'attività di gestione e consulenza amministrativa e tecnica prestata alle Imprese partecipate: Sintesi Srl, Etra Energia, Unicaenergia Srl, EBS Srl, ASI Srl e Viveracqua scarl (euro 107.899,90); le prestazioni di assistenza e supporto amministrativo-contabile a favore del Consorzio Bacino di Padova Uno (euro 17.075,96); prestazioni varie comprendenti i servizi di progettazione, direzione lavori e collaudi di lottizzazioni (euro 10.500).

RICAVI DELLE VENDITE

RICAVI DELLE VENDITE	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Energia elettrica	162.462,10	159.680,56	2.781,54
Materiale di magazzino	0,00	1.581,00	(1.581,00)
Totale vendite	**162.462,10**	**161.261,56**	**1.200,54**

VENDITA ENERGIA ELETTRICA

L'energia prodotta da Etra con le centrali idroelettriche di Camazzole (Carmignano di Brenta), Crosara (Nove) e Carlessi (Romano d'Ezzelino), nella Discarica di Campodarsego e nei digestori anaerobici di Bassano del Grappa e Camposampiero è in parte consumata e in parte venduta.

Nel 2018 si rileva un leggero aumento dei ricavi dell'energia elettrica venduta, conseguente all'aumento del prezzo di vendita dell'energia elettrica e alla contestuale riduzione dell'energia prodotta dalle centrali idroelettriche, dal digestore anaerobico di Camposampiero e dalla discarica di Campodarsego.

MATERIALE DI MAGAZZINO

Si tratta di ricavi derivanti dalla vendita di alcuni beni di magazzino, soprattutto pezzi speciali a imprese che eseguono lavori di manutenzione per conto della Società.

SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE ATTIVE

I **componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività** di esercizi precedenti, che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa, sono collocati nelle voci di conto economico ritenute appropriate in base alla tipologia dell'operazione.

In particolare riguardano maggiori ricavi accertati, rispetto alle stime compiute nell'esercizio 2017, nei corrispettivi della gestione ambientale (euro 520.380,94) e minori ricavi accertati nei corrispettivi del Servizio Idrico e in altri servizi (euro -181.571,28).

SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE ATTIVE	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Sopravvenienze e insussistenze attive	338.809,66	105.550,94	233.258,72
Totale sopravvenienze e insussistenze attive	**338.809,66**	**105.550,94**	**233.258,72**

A.3 VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

In questa voce è iscritto il **maggiore o il minor valore attribuito alle rimanenze finali** rispetto alle rimanenze iniziali di lavori in corso su ordinazione.

A.3 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Reti idriche su lottizzazioni	(41.539,37)	(206.815,40)	165.276,03
Lavori a terzi e Comuni Soci	(788.174,61)	(914.565,93)	126.391,32
Totale delle variazioni dei lavori in corso	**(829.713,98)**	**(1.121.381,33)**	**291.667,35**

La variazione tra le rimanenze finali e iniziali dei lavori in corso su ordinazione evidenzia: la diminuzione delle reti idriche in costruzione nei nuovi piani di lottizzazione (euro -41.539,37) e la diminuzione degli interventi a favore dei Comuni collegati alla realizzazione di condotte di fognatura (euro -788.174,61).

A.4 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Tramite l'imputazione alla voce "**Incrementi di immobilizzazione per lavori interni**" i costi che la Società ha sostenuto per la realizzazione interna di immobilizzazioni immateriali e materiali sono stornati dal conto economico dell'esercizio.

A.4 INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Da spese per acquisti	1.759.704,76	2.138.017,14	(378.312,38)
Da spese per lavori, manutenzione e riparazione	12.853.023,64	10.047.970,66	2.805.052,98
Da spese del personale	2.074.114,22	1.891.004,25	183.109,97
Sopravvenienze	(32.013,55)	(105.824,40)	73.810,85
Totale incremento immobilizzazioni per lavori in corso	**16.654.829,07**	**13.971.167,65**	**2.683.661,42**

Per gli investimenti realizzati in economia si è provveduto alla rilevazione del costo dei materiali impiegati, dei lavori per l'esecuzione di scavi e ripristini affidati a terzi e del personale dipendente. Il dettaglio degli interventi è riportato alla voce B.II. "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale Attivo e nell'esercizio 2018 evidenzia un considerevole aumento dovuto all'incremento delle manutenzioni incrementative del Servizio Idrico Integrato.

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si tratta di una voce residuale che **accoglie ogni ricavo o provento diverso** da quelli ascrivibili alla voce "*A.1. Ricavi*" e da quelli finanziari o straordinari.

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Contributi in conto esercizio	523.006,04	671.696,72	(148.690,68)
Contributi in conto impianto	13.994.728,40	12.989.894,88	1.004.833,52
Ricavi e proventi diversi	4.392.680,07	3.320.029,11	1.072.650,96
Affitti e canoni attivi	175.947,82	195.088,53	(19.140,71)
Rimborsi dagli utenti	1.691.194,47	1.620.215,49	70.978,98
Rimborso danni, risarcimenti e ricavi diversi	819.584,47	833.780,56	(14.196,09)
Ricavi per agevolazioni fiscali	423.868,58	400.004,48	23.864,10
Sopravvenienze e plusvalenze ordinarie	1.282.084,73	270.940,05	1.011.144,68
Totale altri ricavi e proventi	**18.910.414,51**	**16.981.620,71**	**1.928.793,80**

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Trovano collocazione in questa voce:

- i contributi europei accertati per l'esercizio 2018 relativi al "Progetto ENERWATER" il cui obiettivo è quello di *sviluppare, convalidare e diffondere una innovativa metodologia per migliorare il rendimento energetico degli impianti di depurazione* ed al "Progetto CIRCE 2020" avente per oggetto la *sperimentazione di modelli di economia circolare* finalizzati alla trasformazione di sotto-prodotti e materiali di scarto in materie prime per l'industria (euro 254.599,61);
- i contributi riconosciuti da GSE Spa (Gestore dei Servizi Energetici) riferiti al sistema di incentivazione chiamato "GRIN – gestione riconoscimento incentivi" previsti dal D.M. 06/07/2012 per tutti gli impianti che producono energia da fonti rinnovabili. I ricavi sono stati rilevati sulla base della modalità di calcolo della tariffa incentivante prevista dal GSE e dei quantitativi netti di energia prodotta (euro 243.380,16);
- i contributi in conto esercizio erogati da enti pubblici per progetti ambientali e di tutela idrica (euro 25.026,27).

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTO

Sono iscritti in questa voce i **contributi in conto impianto** (o in conto capitale) destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura, la quota di tariffa destinata alla realizzazione di nuovi investimenti (FoNI) e i contributi da Utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie.

Il contributo rilevato è rinviato per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'accreditamento del contributo a conto economico avviene gradualmente in base alla vita utile del cespite cui si riferisce, sulla base della medesima aliquota d'ammortamento.

RICAVI E PROVENTI DIVERSI

AFFITTI E CANONI ATTIVI

Si riferiscono a contratti di locazione per apparecchiature relative al servizio radiomobile, su terreni e impianti di proprietà della Società.

RIMBORSI DAGLI UTENTI

Accolgono i rimborsi da parte degli Utenti a fronte dei costi accessori sostenuti dall'Azienda per il servizio (imposta di bollo, spese di spedizione, accertamento e sollecito).

RIMBORSO DANNI, RISARCIMENTI ASSICURATIVI, RICAVI E RIMBORSI DIVERSI

Comprende i risarcimenti dovuti da terzi o, per loro conto, dalle Compagnie di Assicurazione per i danni arrecati ai beni della Società. Alla voce sono rilevati inoltre rimborsi di diversa natura, quali spese contrattuali e legali, imposta di bollo, costo del personale in aspettativa sindacale e corrispettivi occasionali che non trovano collocazione nelle altre voci di ricavo.

PROVENTI DA AGEVOLAZIONI FISCALI

La voce rileva i proventi derivanti da benefici fiscali riconosciuti sul consumo di gasolio per autotrazione o per macchine operatrici e il credito d'imposta per l'attività di ricerca e sviluppo.

SOPRAVVENIENZE ATTIVE E PLUSVALENZE ORDINARIE

Sono componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono ad eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa. In particolare riguardano: le plusvalenze derivanti dalla cessione di automezzi e beni strumentali (euro 7.408,66), il decremento di fondi rischi per gli importi rivelatisi eccedenti rispetto agli accantonamenti effettuati (euro 1.018.253,87), l'incasso di crediti in precedenza svalutati (euro 26.497,45), l'eliminazione di debiti prescritti (euro 106.343,68) e altre sopravvenienze e insussistenze di minore importo (euro 123.581,07).

B. Costi della produzione

La classe "**B. Costi della produzione**" è in contrapposizione alla classe "A. Valore della produzione" e *accoglie i costi rilevati per natura*, ossia secondo la loro causa economica.

B.6 MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli **acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno** **e destinati a essere impiegati nella produzione** (anche impiantistica) o nella vendita.

B.6 MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Additivi e prodotti chimici	2.387.302,15	1.994.837,36	392.464,79
Materiali per manutenzioni	5.895.955,98	6.079.810,95	(183.854,97)
Combustibili, carburanti e lubrificanti	2.788.132,95	2.320.437,61	467.695,34
Acquisto acqua	30.006,95	35.533,00	(5.526,05)
Beni di consumo	171.855,75	186.960,28	(15.104,53)
Sopravvenienze (insussistenze)	5.658,94	(29.966,49)	35.625,43
Totale materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	**11.278.912,72**	**10.587.612,71**	**691.300,01**

ADDITIVI E PRODOTTI CHIMICI

Trattasi di prodotti utilizzati negli impianti idrici, di depurazione e di digestione anaerobica. L'aumento di questa voce è dovuto all'incremento delle quantità consumate e al prezzo di acquisto dei prodotti chimici legati all'andamento del prezzo dei prodotti petroliferi.

MATERIALI PER MANUTENZIONI E SERVIZI

Rappresentano materiali acquistati per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, di costruzione di piccole condotte e per servizi ambientali. Si rileva alla voce: la riduzione dei costi per acquisti di materiali per manutenzione e di contenitori rifiuti; l'incremento dei costi per materiali di antinfortunistica e sicurezza.

COMBUSTIBILI, CARBURANTI E LUBRIFICANTI

Sono i combustibili utilizzati per il funzionamento dei mezzi e degli impianti aziendali; l'aumento di questa voce è dovuto all'incremento dei quantitativi acquistati e del prezzo di acquisto dei combustibili e carburanti per autotrazione.

ACQUISTO ACQUA

L'acqua è acquistata da altre aziende del settore per integrare la fornitura agli Utenti nelle aree non adeguatamente servite dagli impianti della Società.

BENI DI CONSUMO

La voce comprende tutti gli altri acquisti di beni: cancelleria, stampati, materiale di laboratorio e materiale per l'attività di promozione e informazione.

SOPRAVVENIENZE (INSUSSISTENZE)

La voce rileva i maggiori o minori costi per acquisti di materie prime, di consumo e di beni di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

B.7 SERVIZI

Trattasi di **costi sostenuti per l'acquisizione di servizi industriali, commerciali e amministrativi** connessi all'attività della Società.

B.7 SERVIZI	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Energia elettrica	10.123.825,20	9.924.956,64	198.868,56
Manutenzione e riparazioni	25.520.047,37	22.137.342,76	3.382.704,61
Gestione rifiuti	20.195.236,84	20.525.603,01	(330.366,17)
Smaltimento fanghi e rifiuti da impianti aziendali	6.733.260,00	7.022.695,19	(289.435,19)
Prestazioni professionali	2.772.753,36	2.954.972,80	(182.219,44)
Pubblicità, promozione e sviluppo	744.336,83	715.871,08	28.465,75
Prestazioni varie: *servizi agli utenti, pulizia immobili e aree,servizi di vigilanza*	2.188.334,10	2.038.453,13	149.880,97
Servizi al personale	1.218.092,47	1.059.541,89	158.550,58
Assicurazioni, indennizzi e franchigie	1.048.585,25	947.373,91	101.211,34
Spese postali, telefoniche, gas, energia	1.382.088,25	1.264.884,02	117.204,23
Sopravvenienze (insussistenze)	102.153,87	67.621,59	34.532,28
Totale servizi	**72.028.713,54**	**68.659.316,02**	**3.369.397,52**

ENERGIA ELETTRICA

Il costo di energia elettrica acquistata è in aumento rispetto all'anno precedente per effetto di un aumento del prezzo medio d'acquisto (+6,2%) a fronte di una leggera diminuzione dei volumi acquistati (+4,0%) dovuto al minor consumo delle centrali idriche di pompaggio e sollevamento.

MANUTENZIONI E RIPARAZIONI

La voce comprende tutti i costi sostenuti, tramite imprese appaltatrici, per la costruzione di nuove opere, la manutenzione di impianti, fabbricati, automezzi e altri beni, nonché per le prestazioni di "lavori per conto" di utenti e di terzi. Per l'esercizio 2018 si riscontra l'incremento dei costi per manutenzioni incrementative e ordinarie e per lavori conto terzi.

GESTIONE RIFIUTI

La voce accoglie i costi sostenuti per le prestazioni inerenti i servizi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti ai Comuni soci che si sono affidati a Etra e alle aziende cui forniamo un servizio di gestione dei rifiuti. La diminuzione nel 2018 rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'internalizzazione del servizio di raccolta di una parte dei rifiuti prima gestiti da fornitori terzi.

SMALTIMENTO FANGHI E RIFIUTI PROVENIENTI DAGLI IMPIANTI AZIENDALI

Il costo di trasporto e trattamento dei fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti aziendali rileva nel 2018 una riduzione rispetto all'esercizio precedente dovuto alla diminuzione delle quantità di fanghi provenienti dai depuratori e delle quantità di rifiuti provenienti dagli impianti dell'ambiente.

PRESTAZIONI PROFESSIONALI

PRESTAZIONI PROFESSIONALI	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Prestazioni professionali	2.241.891,70	2.358.317,67	(116.425,97)
Assistenza e aggiornamento software	364.239,84	425.126,19	(60.886,35)
Collaborazioni coordinate e continuative	54.650,06	44.780,45	9.869,61
Compensi agli amministratori	111.971,76	126.748,49	(14.776,73)
Totale prestazioni professionali e servizi	**2.772.753,36**	**2.954.972,80**	**(182.219,44)**

La voce comprende:

- le prestazioni professionali quali:
  1. servizi per l'analisi dei campioni di acqua potabile, dei reflui di depurazione e dei rifiuti trattati presso gli impianti, effettuati da laboratori esterni;
  2. consulenze di natura amministrativa e contabile;
  3. prestazioni tecniche legate all'attività di progettazione e direzione lavori, d'implementazione cartografica e relative ai servizi erogati ai Comuni e a terzi;
  4. consulenze circa il sistema qualità, sicurezza e comunicazione aziendale;
  6. consulenze legali e notarili relative alle cause e liti in corso, a pareri legali e a corrispettivi per il recupero di crediti.
- l'assistenza e aggiornamento del software al sistema informativo aziendale;
- le collaborazioni coordinate e continuative per far fronte a esigenze straordinarie e all'attivazione di nuovi servizi;
- i compensi agli Amministratori sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 1° agosto 2018 ai fini del rispetto dei limiti di legge stabiliti dall'art. 11 del D.Lgs. n.175/16 e dall'art. 4, 4° comma del D.L. n.95/2012 e ss.mm.e ii.

PUBBLICITÀ, PROMOZIONE E SVILUPPO

Sono rilevati in questa voce i costi per la pubblicità legale (inserzioni sui quotidiani degli avvisi di gara) e i costi per le attività di promozione e comunicazione tra le quali le campagne informative e l'educazione ambientale; la descrizione dell'attività è riportata nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

PRESTAZIONI VARIE: SERVIZI AGLI UTENTI, PULIZIE DI IMMOBILI E AREE, SERVIZI DI VIGILANZA

La voce comprende i servizi all'utenza (lettura dei contatori, stampa delle bollette), la gestione del call-center, altri servizi quali: manutenzione delle aree verdi, pulizia degli immobili e trasporto dei corrieri; la variazione rispetto all'anno precedente si riferisce ai maggiori costi per servizi all'utenza.

SERVIZI AL PERSONALE

Sono qui inseriti i costi per la formazione, per le trasferte, per il servizio mensa e la medicina professionale; l'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alle maggiori risorse dedicate alla formazione, in particolare in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

ASSICURAZIONI, INDENNIZZI E FRANCHIGIE

Relative alla copertura dei rischi per: incendio, furto e rischio elettronico per i beni immobili e attrezzature, infortuni dirigenti, responsabilità amministrativa e patrimoniale, civile verso terzi, per danni da inquinamento, automezzi e tutela legale.

SPESE POSTALI, TELEFONICHE, GAS, ENERGIA

La voce comprende i costi di telefonia mobile e fissa, l'energia elettrica e i combustibili per le sedi, le spese postali e di affrancatura, i servizi bancari e postali. L'incremento è da attribuirsi alle modifiche delle condizioni bancarie.

SOPRAVVENIENZE (INSUSSISTENZE)

La voce rileva i maggiori o minori costi per l'acquisizione di servizi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

B.8 GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Trovano collocazione in questa posta i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà della Società. La categoria comprende gli affitti, le locazioni, le royalties, espresse sotto forma di canone periodico, quali le licenze d'uso, i brevetti, i canoni di leasing.

B.8 GODIMENTO BENI DI TERZI	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Affitto e locazioni	343.825,22	331.520,17	12.305,05
Canoni di concessione	444.680,75	431.986,88	12.693,87
Noleggio beni di terzi	2.771.032,32	1.982.397,20	788.635,12
Sopravvenienze (insussistenze)	(12.777,15)	23.940,74	(36.717,89)
Totale godimento di beni di terzi	**3.546.761,14**	**2.769.844,99**	**776.916,15**

AFFITTO E LOCAZIONI

Nella voce trovano collocazione il costo per l'affitto degli immobili aziendali utilizzati come sedi operative.

CANONI DI CONCESSIONE

La voce si riferisce agli oneri sostenuti a titolo di canone di concessione per attraversamenti, percorrenze e di derivazione d'acqua in aree demaniali e statali.

NOLEGGIO BENI DI TERZI E LICENZE PRODOTTI SOFTWARE

A questa voce sono iscritti i *noleggi* di macchinari, automezzi, containers e cassoni per rifiuti. L'incremento rispetto all'esercizio precedente si riferisce al costo di noleggio di mezzi per la raccolta dei rifiuti.

SOPRAVVENIENZE ESERCIZI PRECEDENTI

La voce rileva i maggiori costi di corrispettivi per il godimento di beni di terzi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

B.9 PERSONALE DIPENDENTE

La voce accoglie i costi per il personale relativi alle retribuzioni lorde, ai contributi a carico del datore di lavoro, all'accantonamento della quota di trattamento di fine rapporto (T.F.R.) maturata nell'esercizio e ad ogni altro onere, in denaro o in natura, sostenuto a favore dei dipendenti.

B.9 PERSONALE DIPENDENTE	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Retribuzioni	31.938.002,96	30.026.234,59	1.911.768,37
Oneri sociali (previdenziali e assicurativi)	10.043.459,01	9.137.881,28	905.577,73
Trattamento di fine rapporto	1.972.594,08	1.884.880,45	87.713,63
Altri costi del personale	522.253,00	326.628,78	195.624,22
Totale personale dipendente	**44.476.309,05**	**41.375.625,10**	**3.100.683,95**

In termini numerici il personale in forza al 31 dicembre 2018 è pari a 931 unità, rispetto alle 887 al termine dell'esercizio precedente.

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 845,03 unità dell'anno 2017 a 896,38 unità nel 2018 (+6,08%). Il costo medio 2018 per dipendente è pari a euro 49.618 annui, con un incremento dell'1,34% rispetto al dato del 2017 (euro 48.964 annui).

A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2018, rispetto all'esercizio precedente, è del 7,49% e l'aumento della spesa è stato determinato dai *seguenti eventi*:

- i maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Gas-Acqua (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 18 maggio 2017 con aumento minimi tabellari dal 01/04/2018), del CCNL Utilitalia dei Servizi Ambientali (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 10 luglio 2016 con aumento minimi tabellari dal 01/12/2018) e di accordi di secondo livello aziendali integrativi;
- effetto dell'incremento occupazionale nel 2018. Rispetto all'anno 2017 sono state inserite 51 unità (F.T.E.) anche a fronte dell'internalizzazione dei servizi raccolta rifiuti;
- gli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti, in parte, da automatismi contrattuali (scatti di anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Federambiente).

La voce "altri costi del personale" comprende i rimborsi spese al personale, gli oneri a favore dei "Fondi Pensione Complementare" e componenti economici relativi ad aumenti di passività o diminuzione di attività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso.

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

L'art. 2426, punto 2), del Codice Civile prevede che il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, debba essere **ammortizzato in ogni esercizio** in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzo.

La **svalutazione dei crediti** rileva la differenza tra il valore nominale iscritto e la stima del valore di realizzazione, calcolato tenendo conto dello specifico stato dei singoli crediti, del rischio generico di mancato incasso e dei parametri d'inesigibilità storici.

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	831.616,38	884.237,49	(52.621,11)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	831.616,38	884.237,49	(52.621,11)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	36.041.663,75	34.234.736,21	1.806.927,54
Ammortamento immobilizzazioni materiali	36.041.663,75	34.234.736,21	1.806.927,54
Totale ammortamenti	**36.873.280,13**	**35.118.973,70**	**1.754.306,43**
Svalutazione dei crediti	1.543.165,78	1.340.502,89	202.662,89
Totale ammortamenti e svalutazioni	**38.416.445,91**	**36.459.476,59**	**1.956.969,32**

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le variazioni sono giustificate alle voci B.I. "Immobilizzazioni immateriali" e B.II. "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale Attivo.

SVALUTAZIONE DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La descrizione della posta è riportata alla voce C.II. "Crediti" dello Stato Patrimoniale Attivo.

B.11 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

In questa voce deve essere iscritto **il maggiore o minore valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**. Il valore ad essa attribuito è determinato in sede contabile, come differenza tra le rimanenze iniziali e finali.

B.11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Variazione materie prime e sussidiarie	(89.927,04)	(17.483,02)	(72.444,02)
Variazione prodotti finiti	2.860,76	(44.854,49)	47.715,25
Totale variazione delle rimanenze	**(87.066,28)**	**(62.337,51)**	**(24.728,77)**

Gli **importi con segno negativo** evidenziano una *variazione positiva* (aumento delle rimanenze, minor impiego) e gli **importi con segno positivo** mettono in luce una *variazione negativa* (riduzione delle rimanenze, maggior impiego). L'analisi è riportata alla voce "*C.I. Rimanenze*" dello Stato Patrimoniale Attivo.

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

B.13 ALTRI ACCANTONAMENTI

Al fine di attribuire ai singoli esercizi i relativi costi, gli oneri derivanti da rischi specifici della gestione, individuati nell'"**an**" ma non determinabili nel "**quantum**", trovano copertura negli appositi accantonamenti al "**Fondo rischi**" mentre per gli oneri di esistenza certa ma indeterminati nell'ammontare trovano copertura nel "**Fondo oneri futuri**".

B.12-B.13 ACCANTONAMENTI PER RISCHI/ ALTRI ACCANTONAMENTI	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Accantonamenti per rischi	2.397.064,20	445.241,63	1.951.822,57
Altri accantonamenti	491.103,66	588.928,49	(97.824,83)
Totale accantonamenti	**2.888.167,86**	**1.034.170,12**	**1.853.997,74**

Ulteriori informazioni in merito all'argomento sono riportate alla voce "*B. Fondi per rischi e oneri*" dello Stato Patrimoniale Passivo.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Questa classe residuale comprende le **poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci di "Costi della produzione"**. Rientrano in questa voce gli oneri fiscali non relativi al reddito e altre spese generali.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Rimborso rate ammortamento mutui assunti dai Comuni per SII	1.123.135,63	2.018.629,26	(895.493,63)
Oneri tributari	1.394.455,22	1.343.694,11	50.761,11
Spese generali	1.426.357,09	1.565.936,31	(139.579,22)
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	430.079,43	352.000,56	78.078,87
Totale oneri diversi di gestione	**4.374.027,37**	**5.280.260,24**	**(906.232,87)**

RIMBORSO RATE AMMORTAMENTO MUTUI ASSUNTI DAI COMUNI

In questa voce è iscritto il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il Servizio Idrico Integrato per la quota stabilita dall'Ente d'Ambito "Consiglio di Bacino Brenta" con deliberazione n. 13 del 27/09/2007.

ONERI TRIBUTARI

In questa voce trovano collocazione gli oneri per imposte indirette: imposte di bollo, di registro e spese di istruttoria/contributi riferite a concessioni demaniali (euro 1.135.162,52); tariffa rifiuti, IMU,TASI e imposta pubblicità (euro 192.912,21); tassa di proprietà dei veicoli (euro 66.380,49).

SPESE GENERALI

La posta comprende il contributo dovuto al Consiglio di Bacino Brenta (euro 765.543), il contributo per disagio ambientale a favore dei Comuni sede di impianti (euro 195.987,34), i contributi annui alle Associazioni di categoria alle quali aderisce l'Azienda (euro 125.264,84); le erogazioni ad enti di promozione sociale, omaggi al personale e gli abbonamenti a riviste (euro 53.507,82), la partecipazione al progetto di pubblica utilità come da protocollo d'intesa con il "Fondo straordinario di solidarietà per il lavoro" (euro 118.305,64), oneri per transazioni e indennizzi vari (euro 88.377,82) e altre spese generali (euro 79.370,63).

SOPRAVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO

Sono componenti economici relativi ad aumenti di passività o diminuzione di attività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa.

In particolare riguardano: minusvalenze da alienazione di beni, in particolare relative a dismissioni di condotte e allacciamenti idrici (euro 301.178,22) e i costi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime per oneri diversi di gestione (euro 128.901,21).

C. Proventi e oneri finanziari

Questo aggregato **accoglie proventi da investimenti finanziari**, anche temporanei, e **oneri finanziari**.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Proventi da partecipazioni	139.480,21	98.000,00	41.480,21
Altri proventi finanziari	1.021.168,89	948.792,73	72.376,16
Interessi su crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	862,36	1.321,97	-
Interessi attivi da clienti e utenti	562.470,43	578.937,61	-
Interessi su conti correnti	430.566,03	192.372,51	-
Altri proventi finanziari	27.270,07	176.160,64	-
Interessi e altri oneri finanziari	1.126.257,39	1.210.401,47	(84.144,08)
Interessi passivi su anticipazione di cassa	43.420,19	51.736,70	-
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	336.733,52	390.484,60	-
Interessi passivi su obbligazioni	721.924,60	757.534,64	-
Altri oneri finanziari	24.179,08	10.645,53	-
Totale proventi e oneri finanziari	**34.391,71**	**(163.608,74)**	**198.000,45**

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Si rileva alla voce l'importo dei dividendi percepiti dalla Società collegata Etra Energia Srl (euro 98.000) e il provento della cessione della partecipazione in New Net Srl (euro 41.480,21).

PROVENTI FINANZIARI

Sono rilevati in questa voce gli interessi netti maturati sul pegno (c.d. *"credit enhancement"*) nell'ambito dell'operazione Hydrobond, nonché i proventi dell'attività di recupero dei crediti da utenti, costituti da interessi di mora e spese di riscossione coattiva addebitati ai clienti.

Inoltre la voce include gli interessi attivi sulle giacenze di cassa che, anche nel corso dell'esercizio 2018, è stato possibile produrre ottimizzando la gestione degli affidamenti concessi. Infine nella voce altri proventi sono presenti prevalentemente interessi attivi su anticipazioni a Comuni per la realizzazione di lavori.

ONERI FINANZIARI

La diminuzione della voce "interessi passivi su anticipazione di cassa" è dovuta al minor utilizzo medio dei fidi in essere; la diminuzione della voce "interessi su mutui e finanziamenti" è conseguenza della progressiva riduzione del capitale mutuato con tassi Euribor fermi al minimo storico.

D. Rettifiche del valore delle attività finanziarie

Questa voce è utilizzata essenzialmente per l'imputazione nel conto economico delle rivalutazioni o delle svalutazioni, effettuate secondo l'art 2426 del Codice Civile, di partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie e altri titoli iscritti nell'attivo circolante.

D. RETTIFICA DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
SVALUTAZIONI			
a) di partecipazioni	(509.029,00)	(116.844,00)	(392.185,00)
Totale rettifiche di attività finanziarie	(509.029,00)	(116.844,00)	(392.185,00)

Il valore rilevato si riferisce alla svalutazione della controllata EBS Scarl (euro 457.712,00) e della collegata Unicaenergia Srl (euro 51.317), come descritto alla voce nell'attivo patrimoniale "CIII Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

D.20 IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le **imposte sul reddito dell'esercizio** sono calcolate sulla base della previsione dell'onere fiscale dovuto, con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni applicabili.

D.20 IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	Al 31/12/2018 (€)	Al 31/12/2017 (€)	Variazione (€)
Imposte correnti	271.733,00	988.299,12	(716.566,12)
IRES	0,00	660.331,04	-
IRAP	271.733,00	327.968,08	-
Imposte relative a esercizi precedenti	4.691,90	(2.109.106,12)	2.113.798,02
Imposte differite (anticipate)	633.419,97	(838.434,50)	1.471.854,47
IRES	557.679,60	(866.483,42)	-
IRAP	75.740,37	28.048,92	-
Totale imposte	**909.844,87**	**(1.959.241,50)**	**2.869.086,37**

RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE CORRENTE E L'ONERE FISCALE TEORICO

Il presente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette la **riconciliazione** tra l'**onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico**.

DESCRIZIONE	IRES 2018 (€)	DESCRIZIONE	IRAP 2018 (€)
Risultato prima delle imposte	2.693.312,00	Valore della produzione	180.090.220
		Costi della produzione	(176.922.271)
		Imponibile teorico	**3.167.949**
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	**646.395**	**Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)**	**133.054**
DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI IN ESERCIZI SUCCESSIVI		**DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI IN ESERCIZI SUCCESSIVI**	
Accantonamenti a fondo rischi e oneri futuri	2.888.168	Accantonamento per rischi	2.430.475
Svalutazione magazzino	38.608	Altri accantonamenti	457.693
Costi per amministratori	-		
RIGIRO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE DA ESERCIZI PRECEDENTI		**RIGIRO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE DA ESERCIZI PRECEDENTI**	
Eliminazione del fondo rischi e oneri	(1.018.254)	Eliminazione del fondo rischi e oneri	(1.018.254)
Utilizzi del fondo rischi e oneri	(1.285.209)	Utilizzi del fondo rischi e oneri	(1.362.269)
Contributi c/capitale già tassati	(1.054.870)	Contributi c/capitale già tassati	(625.603)
Ammortamento avviamento	(16.018)	Ammortamento avviamento	(16.018)
Ammortamento costi prestito obbligazionario	12.349		
Utilizzi del fondo svalutazione crediti e magazzino	(35.513)		
Costi per amministratori	(5.354)		
DIFFERENZE CHE NON SI RIVERSERANNO NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI		**DIFFERENZE CHE NON SI RIVERSERANNO NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI**	
Relativi ad autovetture, cellulari e simili	397.023	Accantonamento fondo sval. crediti	1.543.166
Contributi c/capitale non tassabili	(1.610.647)	Contributi c/capitale non tassabili	(1.610.647)
Crediti di imposta	(423.869)	Crediti di imposta	(423.869)
Utili e perdite da partecipazioni	376.523	Prestazioni di servizi assimilate al lavoro dipendente	196.559
Imposte e tasse indeducibili	108.502	Imposte e tasse indeducibili	135.628
Progetti pubblica utilità	118.306	Progetti pubblica utilità	118.306
Altri costi indeducibili	12.709	Altre variazioni	12.709
Sopravvenienze passive ind.li	96.599	**COSTI DEL PERSONALE**	
Deduzione TFR destinato ai fondi	(78.904)	Costi del personale	44.476.309
Deduzione IRAP pagata nell'esercizio	(179.363)	Contributi anti infortunistici	(661.092)
Deduzione Superammortamento	(523.430)	Deduzioni costi dipendenti	(40.351.216)
Totale differenza	**(2.182.644)**	**Totale differenza**	**3.301.877**
Imponibile fiscale IRES	**510.668**		
Perdita fiscale pregressa	**(408.535)**		
Deduzione ACE	**(102.133)**		
Imponibile fiscale IRES	**0**	**Imponibile fiscale IRAP**	**6.469.826**
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	**0**	**Imposte correnti sul reddito d'esercizio**	**271.733**
Onere effettivo (%)	**0,00%**	**Onere effettivo (%)**	**8,58%**

Le **imposte sul reddito** sono calcolate con le aliquote del 24,0% per l'IRES e del 4,20% per l'IRAP sul reddito imponibile fiscale.

Ai fini **IRES** è stato accertato un imponibile fiscale di euro 510.668 che risulta interamente assorbito dall'utilizzo della perdita fiscale pregressa e dal beneficio fiscale denominato ACE. Ai fini **IRAP** è stato accertato un imponibile fiscale di euro 6.469.826 per un'imposta dovuta pari a euro 271.733.

Si riporta che in seguito alla risposta all'interpello presentato sull'utilizzabilità delle perdite pregresse registrate dalla Società patrimoniale Seta Spa, Etra ha potuto detrarre dal proprio imponibile fiscale un importo complessivo di euro 14.289.852 già a partire dall'esercizio 2016, anno di efficacia della fusione.

L'ammontare della **perdita fiscale** utilizzata negli esercizi 2016 e 2017 risulta pari ad euro 9.421.074 (effetto fiscale euro 2.483.098); la quota utilizzata nel corrente esercizio è pari ad euro 408.535 (effetto fiscale euro 98.048).

La quota di perdita fiscale, pari ad euro 4.460.243, il cui utilizzo avverrà nei prossimi esercizi, ha determinato l'iscrizione di imposte anticipate per l'importo di euro 1.070.458. Nella determinazione delle **imposte di competenza dell'esercizio hanno inciso inoltre gli aspetti fiscali** di seguito illustrati:

- la Legge 214/2011 ha introdotto il beneficio fiscale denominato "Aiuto alla crescita economica - Ace" che incentiva, con una detassazione dal reddito del 1,5% per il 2018 degli utili accantonati a riserva, la capitalizzazione delle società. Il risparmio d'imposta ammonta a complessivi euro 76.818, utilizzati nel 2018 per euro 24.512, mentre la differenza è riportata all'esercizio successivo;
- la legge di Bilancio 2018 ha disposto la proroga anche per l'esercizio in corso dell'agevolazione nota come "superammortamento", prevedendo l'aumento del 30% del costo di acquisizione di alcuni beni strumentali nuovi, con riferimento alla determinazione della quota di ammortamento. Il beneficio fiscale IRES ammonta per il 2018 a euro 125.623.

FISCALITÀ DIFFERITA/ANTICIPATA

Ai sensi dell'art. 2427, punto 14), del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in presenza della ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nei prossimi esercizi, la Società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite, sussistono sia ai fini dell'IRAP sia dell'IRES.

Il credito complessivo che la Società vanta per imposte anticipate ai fini IRES e IRAP al 31/12/2018, rilevato alla voce "C.II.4. ter Imposte anticipate" ammonta a euro 5.104.385.

Il debito per le imposte differite ai soli fini IRES ammonta a euro 43.716.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite sono indicate nelle tabelle seguenti unitamente ai relativi effetti:

DETTAGLIO IMPOSTE ANTICIPATE	Importo IRAP (€)	Aliquota (%)	Effetto fiscale (€)	Importo IRES (€)	Aliquota (%)	Effetto fiscale (€)	Totale (€)
Accantonamenti al Fondo rischi e oneri	2.871.377	4,20%	120.598	2.872.863	24,00%	689.487	810.085
Accantonamenti al Fondo discariche	4.289.510	4,20%	180.159	2.865.219	24,00%	687.653	867.812
Ammortamento dell'avviamento	67.297	4,20%	2.826	67.297	24,00%	16.151	18.978
Contributi da privati tassati per cassa	3.796.826	4,20%	159.467	8.816.718	24,00%	2.116.012	2.275.479
Svalutazione del magazzino				38.608	24,00%	9.266	9.266
Perdite fiscali residue				4.460.243	24,00%	1.070.458	1.070.458
Residuo ACE non detratto				217.945	24,00%	52.307	52.307
Totali			463.050			4.641.334	5.104.385
Spese sul prestito obbligazionario				182.149	24,00%	43.716	43.716
Totali						43.716	43.716

D.21 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

Il **risultato dell'esercizio** al 31/12/2018 al netto del carico fiscale, presenta un utile di euro 1.783.466,74.

Altre informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile

Si riportano di seguito le ulteriori informazioni che devono essere fornite dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

RAPPORTI CON AMMINISTRATORI

(Art. 2427, comma 1, numero 16 del Codice Civile)

Gli emolumenti degli organi istituzionali sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 1° agosto 2018 ai fini del rispetto dei limiti di legge stabiliti dall'art.11 del D.Lgs. n.175/16 e dall'art. 4, 4° comma del D.L. n.95/2012 e ss.mm.e ii.

Il costo comprensivo di oneri previdenziali risulta per il corrente esercizio pari a euro 111.971,76.

CORRISPETTIVI SPETTANTI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE

(Art. 2427, comma 1, numero 16 bis del Codice Civile)

L'importo dei corrispettivi riconosciuti nel 2018 alla Società di Revisione Deloitte & Touche Spa per l'incarico di revisione legale dei conti conferito dall'Assemblea dei Soci per gli esercizi 2015-2017 è di euro 44.574.

In data 02/07/2018 l'Assemblea dei Soci ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2018-2020 alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers Spa.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

(Art. 2427, comma 1, numero 9 del Codice Civile)

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e le garanzie prestate e ricevute sono indicati in nota integrativa, ai sensi del comma 1, numero 9, dell'art. 2427, al loro valore contrattuale.

Le garanzie prestate sono rappresentate da fideiussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.

Gli impegni si riferiscono a obbligazioni da contratti stipulati che non hanno ancora trovato esecuzione. Non si è tenuto conto dei possibili rischi di natura remota.

Con riferimento a impegni, garanzie e passività potenziali non rilevati in Bilancio si evidenzia quanto segue:

- garanzie prestate alle Società partecipate da parte di Etra per l'utilizzo di linee di credito: Etra Biogas Schiavon Srl per euro 6.000.000 e Sintesi Srl per euro 230.000;
- garanzie prestate alle Società partecipate da parte di Etra per l'utilizzo di linee di credito di firma: Etra Biogas Schiavon Srl per euro 920.849, Etra Energia Srl per euro 236.688 e Sintesi Srl per euro 450.000;
- valore complessivo delle fideiussioni bancarie rilasciate per conto di Etra a favore di enti diversi (in sostituzione di depositi cauzionali chiesti a garanzia della corretta esecuzione di lavori, di adempimenti contrattuali, per rimborsi fiscali o altro) per euro 16.693.169.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

(Art. 2427, comma 1, numero 22 bis del Codice Civile)

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da Etra con Soci, aziende collegate o controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avvengono sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate *in house*.

La Società intrattiene, altresì, rapporti commerciali con le controllate Etra Biogas Schiavon Srl e Sintesi Srl nonché con le collegate ASI Srl, Etra Energia Srl, Unicaenergia Srl e Viveracqua Scarl. Si evidenziano di seguito gli importi riferiti ai rapporti di natura commerciale posti in essere con le Società controllate e collegate.

RAPPORTI DI NATURA COMMERCIALE CON LE CONTROLLATE E LE COLLEGATE	Crediti al 31/12/2018 (€)	Debiti al 31/12/2018 (€)	Ricavi 2018 (€)	Costi 2018 (€)
IMPRESE CONTROLLATE				
EBS Etra Biogas Schiavon Srl (VI)	323.982,52	0,00	24.523,86	0,00
Sintesi Srl (PD)	25.844,16	124.636,79	25.844,16	210.254,53
Totale imprese controllate	349.826,68	124.636,79	50.368,02	210.254,53
IMPRESE COLLEGATE				
ASI Srl	0,00	90.934,00	0,00	306.680,74
Etra Energia Srl	32.000,00	3.251,97	32.000,00	184.834,35
Unicaenergia Srl	93.137,30	0,00	3.723,51	0,00
Viveracqua Scarl	0,00	44.696,50	0,00	44.696,50
Ne-T by Telerete Nordest Srl	0,00	0,00	0,00	0,00
Pronet Srl	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale imprese collegate	125.137,30	138.882,47	35.723,51	536.211,59

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

(Art. 2427, numero 22 ter del Codice Civile)

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici siano da ritenersi significativi per la Società e la cui indicazione possa ritenersi significativa per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA NATURA E ALL'EFFETTO PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO DEI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

(Art. 2427, numero 22 quater del Codice Civile)

Non risultano ad oggi fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano avere impatti significativi sull'andamento della Società.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E TITOLI O VALORI ASSIMILATI (INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ/INFORMAZIONI RELATIVE A PATRIMONI/FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE/ INFORMAZIONI SUI FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI)

Nessuna delle poste sopraindicate risulta presente nel bilancio del 2018, salvo quanto descritto alla voce "D1 – Obbligazioni".

Informativa ex art.1 comma 125 della legge 04/08/2017 n.124 *(legge annuale per il mercato e la concorrenza)*

La legge 04/08/2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto all'art.1 commi 125-129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. In particolare le imprese sono tenute a pubblicare nelle note integrative del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, contributi erogati dalle Pubbliche Amministrazioni.

SOGGETTO EROGANTE	Data incasso	Importo incassato (€)	Descrizione
Comune di Bassano del Grappa	03/10/2018	13.860,00	Contributo per *riqualificazione raccolta differenziata* (progetti-pilota del Distretto del Commercio)
Comune di San Pietro in Gu	02/07/2018	93.657,00	Contributo per *estensione della rete di raccolta e della rete di acquedotto* lungo Via Vetriani in Comune di San Pietro in Gu
Consiglio di Bacino Brenta	25/01/2018	7.686,32	Contributo per la *realizzazione della rete fognaria* nelle vie Trevisan, Monti e Treviso in Comune di Vigonza
Consiglio di Bacino Brenta	25/01/2018	26.360,35	Contributo per la *realizzazione della rete fognaria* nelle vie Trevisan, Monti e Treviso in Comune di Vigonza
Consiglio di Bacino Brenta	23/01/2018	15.000,00	Contributo per *estensione della rete di fognatura nera* in via San Lorenzo in Comune di Campo San Martino e collegamento zona industriale
Consiglio di Bacino Brenta	25/01/2018	26.933,65	Contributo per la *realizzazione della rete fognaria* nelle vie Trevisan, Monti e Treviso in Comune di Vigonza
Consiglio di Bacino Brenta	08/03/2018	113.993,37	Contributo per *adeguamento e riqualifica funzionale del sistema fognario* della zona di ricarica dell'altopiano di Asiago - III lotto funzionale - attivazione condotta Roana-Rotzo
Regione Veneto	29/05/2018	17.876,86	Contributo su *realizzazione collegamento rete fognaria al depuratore* di Montegrotto Terme
Regione Veneto	29/05/2018	139.145,56	Contributo su *realizzazione collegamento rete fognaria* al depuratore di Montegrotto Terme
Regione Veneto	29/05/2018	4.189,99	Contributo per *interventi* nel Comune di Battaglia Terme per *lavori di risanamento* di via Rosselli, via Sant'Elena, via Cervi, via Fosse ardeatine e vicolo Pio X
Regione Veneto	29/05/2018	31.159,39	Contributo su *realizzazione collegamento rete fognaria al depuratore* di Montegrotto Terme
Regione Veneto	29/05/2018	20.102,79	Contributo su *realizzazione collegamento rete fognaria al depuratore* di Montegrotto Terme
Regione Veneto	29/03/2018	231.307,88	Contributo per la *realizzazione di nuovi tratti di rete fognaria* su vie varie in Comune di Rosà ricadenti nell'ambito del bacino scolante della laguna di Venezia
Regione Veneto	29/05/2018	150.000,00	Contributo su *realizzazione collegamento rete fognaria al depuratore* di Montegrotto Terme
Regione Veneto	11/10/2018	1.143.697,48	Contributo per *ampliamento e riqualificazione funzionale dell'impianto di depurazione* di Cittadella
Regione Veneto	11/10/2018	680.716,62	Contributo per *ampliamento e riqualificazione funzionale dell'impianto di depurazione* di Cittadella
Regione Veneto	11/10/2018	252.950,21	Contributo su *realizzazione collegamento rete fognaria al depuratore* di Montegrotto Terme
Regione Veneto	11/10/2018	26.044,57	Contributo per la *realizzazione della rete fognaria* nelle vie Scardeone e San Leonardo in Comune di Borgoricco e via SS.Pietro e Paolo a Campodarsego
Regione Veneto	29/05/2018	68.812,17	Contributo per *interventi* nel Comune di Battaglia Terme per *lavori di risanamento* di via Rosselli, via Sant'Elena, via Cervi, via Fosse ardeatine e vicolo Pio X
Regione Veneto	19/03/2018	9.918,04	Contributo per la *riqualificazione della rete fognaria* mista nella frazione di Marsango in Comune di Campo San Martino
Regione Veneto	01/08/2018	43.292,05	Contributo per la *realizzazione di un tratto di rete fognaria e pista ciclabile* in via Corso in Comune di Camposampiero
Regione Veneto	11/10/2018	730.094,25	Contributo per *ampliamento e riqualificazione funzionale dell'impianto di depurazione* di Cittadella
Regione Veneto	11/10/2018	989.791,88	Contributo per *ampliamento e riqualificazione funzionale dell'impianto di depurazione* di Cittadella
Regione Veneto	11/10/2018	25.559,77	Contributo per la *realizzazione della rete fognaria* nelle vie Scardeone e San Leonardo in Comune di Borgoricco e via SS.Pietro e Paolo a Campodarsego
Regione Veneto	11/10/2018	258.790,55	Contributo su *realizzazione collegamento rete fognaria al depuratore* di Montegrotto Terme
Regione Veneto	12/11/2018 21/11/2018	65.878,37	Contributo per la *realizzazione di un tratto di rete fognaria e pista ciclabile* in via Corso in Comune di Camposampiero
Regione Veneto	20/12/2018	302.595,76	Contributo per *ampliamento del depuratore* di Selvazzano Dentro
Totale		5.489.414,88	

Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Signor Presidente e Signori Componenti del Consiglio di Sorveglianza,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018 e vi suggeriamo di proporre all'Assemblea la seguente destinazione del risultato d'esercizio:

- Riserva legale 5% come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile (euro 89.173,34);
- Riserva straordinaria (euro 1.694.293,40);
- Utile dell'esercizio al 31 dicembre 2018 (euro 1.783.466,74).

Il Presidente
del Consiglio di Gestione
Avv. Andrea Levorato

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Etra SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Etra SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 8 giugno 2018, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità dei componenti del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza per il bilancio d'esercizio

I componenti del Consiglio di Gestione sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne

disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I componenti del Consiglio di Gestione sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I componenti del Consiglio di Gestione utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Consiglio di Sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai componenti del Consiglio di Gestione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei Componenti del Consiglio di Gestione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi

probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

I componenti del Consiglio di Gestione di Etra SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Etra SpA al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Etra SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Etra SpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 5 giugno 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Alexander Mayr
(Revisore legale)

/Bilancio di Sostenibilità
e di Esercizio 2018 - *ETRA*

Progetto grafico e impaginazione:
Divisione Energia Srl - Mira (VE)

Stampa: *Fotolito Moggio Srl - Villa Adriana (RM)*
Documento stampato su carta
FSC® Recycled certified, 100% riciclata

Giugno 2019

ETRA
Futuro sostenibile

WWW.ETRASPA.IT
info@etraspa.it